

# ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (AL)

Prof.ssa Daniela Verducci

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-FIL/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Con l'insegnamento dell'antropologia filosofica si intende raggiungere l'obiettivo formativo di far prendere consapevolezza allo studente, per via riflessiva, delle risorse conoscitive, pratiche e relazionali, proprie dell'umano integrale, alle quali può attingere per formarsi e conseguire quella maturità, che gli può consentire di progettare e attuare in modo ottimale l'azione educativa nei contesti socio-professionali nei quali verrà a trovarsi.

I principali risultati di apprendimento attesi sono: conoscenza e comprensione dell'approccio filosofico all'umano; conoscenza e comprensione delle più recenti concezioni sull'uomo e sulla sua natura specifica; acquisizione di una competenza nell'approccio integrale e integrato all'umano.

## prerequisiti:

E' richiesto come unico pre-requisito, un sufficiente possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione, conseguite nei precedenti livelli scolastici.

## programma del corso:

PROGRAMMA per 8 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«Antropologia filosofica e formazione umana»

Svolgimento:

Modulo 1:

Epistemologia dell'antropologia filosofica: antropologia filosofica, antropologie settoriale e scienze umane a confronto [materiale di studio a cura della docente].

Modulo 2:

L'uomo tra condizionamenti vitali e libertà spirituale [M. Scheler, La posizione dell'uomo nel cosmo, Franco Angeli, Milano 2000, pp. 71-174 (A)]

Modulo 3:

Il nuovo paesaggio concettuale dell'antropologia filosofica e le peculiarità dell'umano [U. Fadini, Antropologia filosofica, in: P. Rossi (a cura di), La Filosofia, UTET, Torino 1995, pp. 495-523 (A); M.T. Pansera (a cura di), Antropologia filosofica. La peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner, Mondadori, Milano 2001 (C)]

Modulo 3:

La formazione dell'uomo e la capacità antropologica di ultra-socialità [N. Morresi, Coltivare l'umano con la comunicazione intenzionale. L'ipotesi di M. Tomasello, Annali della Facoltà di Scienze della formazione, eum, Macerata 2006, pp. 353-369 (A); M. Tomasello, Le origini culturali della cognizione umana, Il Mulino, Bologna 2005, pp. 18-285 (C)].

Modulo 5:

La formazione umana tra conoscenze, competenze, abilità.

[M. Scheler, Le forme del sapere e la formazione, in: Id., Formare l'uomo, Franco Angeli, Milano 2014, pp. 49-89 (A); E. Rigotti e C. Wolfgruber, Nota sul concetto di educazione, in: G. Vittadini, Far crescere la persona. La scuola di fronte al mondo che cambia, Fondazione Sussidiarietà, Milano 2016, pp. 141-149 (A); L. Ribolzi, La fine del futuro e l'educazione come lavoro, in: G. Vittadini, Far crescere la persona. La scuola di fronte al mondo che cambia, Fondazione Sussidiarietà, Milano 2016, pp. 141-149 (A)].

Modulo 6:

Il fenomeno dell'attenzione: un caso di studio

[P. Meirieu, Nella scuola dedicare tempo al pensiero, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica" (rivista online: [www.wmmwciquadro.eu](http://www.wmmwciquadro.eu)), 2015 (57), pp. 1-6 (A); C. Fedeli, L'accorgersi delle cose. Qualche osservazione e qualche domanda sul fenomeno dell'attenzione, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica", 2015 (57), pp. 1-6 (A); C. Fedeli, L'attenzione. Le sue forme e la loro rilevanza per l'insegnamento, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica", 2016 (63), pp. 1-7 (A)].

## metodologie didattiche:

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Esercitazioni con relazioni degli studenti
- Analisi di casi di studio

## modalità di valutazione:

L' esame finale consisterà in una prova scritta a domande aperte, volta a stabilire: la conoscenza e la comprensione dell'approccio filosofico all'umano; la conoscenza e la comprensione delle più recenti concezioni sull'uomo e sulla sua natura specifica; il grado di competenza maturato nell'approccio integrale e integrato all'umano.

La valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni (40%);
- b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
- c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

A fini di verifica dell'apprendimento da parte dello studente e quali prove intermedie verranno somministrati nell'ambito dei moduli d'insegnamento di pertinenza (Modulo 2 e Modulo 5), questionari specifici sui testi di Max Scheler in programma.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. SCHELER, *La posizione dell'uomo nel cosmo. Trad. dall'ediz. originale del 1928, a cura di G. Cusinato*, Franco Angeli, 2000, pp. 71-174
2. (A) U. FADINI (per 8 CFU e per 6 CFU), *Antropologia filosofica*, in: P. Rossi (a cura di), *La Filosofia*, UTET, 1995, pp. 495-521
3. (C) M. TOMASELLO, *L'origine culturale della cognizione umana*, Il Mulino, 2005, pp. 18-285
4. (A) M. SCHELER, *Le forme del sapere e la formazione*, in *Id.*, *Formare l'uomo. Scritti sul sapere, la formazione, l'antropologia filosofica*, a cura di G. Mancuso, Franco Angeli, 2014, pp. 49-89
5. (C) M.T. PANSERA (a cura di), *Antropologia filosofica. Le peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner*, Mondadori, 2001, 1-232
6. (A) N. MORRESI, *Coltivare l'umano con la comunicazione intenzionale. L'ipotesi di M. Tomasello*, *Annali della Facoltà di Scienze della formazione*, EUM, 2006, pp. 353-369
7. (A) E. RIGOTTI e C. WOLFSGRUBER, *Nota sul concetto di educazione*, in: G. Vittadini, *Far crescere la persona. La scuola di fronte al mondo che cambia*, Fondazione Sussidiarietà, 2016, pp. 141-149
8. (A) L. RIBOLZI, *La fine del futuro e l'educazione come lavoro*, in: G. Vittadini, *Far crescere la persona. La scuola di fronte al mondo che cambia*, Fondazione Sussidiarietà, 2016, pp. 141-149
9. (A) P. MEIRIEU, *Nella scuola dedicare tempo al pensiero*, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica" , n. 57, 2015, pp. 1-7
10. (A) C. FEDELI, *L'accorgersi delle cose. Qualche osservazione e qualche domanda sul fenomeno dell'attenzione*, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica", n.57, 2015, pp. 1-6
11. (A) C. FEDELI, *L'attenzione. Le sue forme e la loro rilevanza per l'insegnamento*, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica", 63, 2016, pp. 1-7

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriori risorse didattiche (links, slides, materiale in PDF, testi Word, ecc.) saranno indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente sotto il titolo di "Materiali didattici"

**orario di ricevimento:**

mercoledì, h. 11,00-13,00

**e-mail:**

[daniela.verducci@unimc.it](mailto:daniela.verducci@unimc.it)

# ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (MZ)

Prof.ssa Mina Sehdev

**corso di laurea:** L11-0/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-FIL/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Con l'insegnamento dell'antropologia filosofica si intende raggiungere l'obiettivo formativo di far prendere consapevolezza allo studente, per via riflessiva, delle risorse conoscitive, pratiche e relazionali, proprie dell'umano integrale, alle quali può attingere per formarsi e conseguire quella maturità, che gli può consentire di progettare e attuare in modo ottimale l'azione educativa nei contesti socio-professionali nei quali verrà a trovarsi.

I principali risultati di apprendimento attesi sono: conoscenza e comprensione dell'approccio filosofico all'umano; conoscenza e comprensione delle più recenti concezioni sull'uomo e sulla sua natura specifica; acquisizione di una competenza nell'approccio integrale e integrato all'umano.

## prerequisiti:

E' richiesto come unico pre-requisito, un sufficiente possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione, conseguite nei precedenti livelli scolastici.

## programma del corso:

PROGRAMMA per 8 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«Antropologia filosofica e formazione umana»

Svolgimento:

Modulo 1:

Epistemologia dell'antropologia filosofica: antropologia filosofica, antropologie settoriale e scienze umane a confronto [materiale di studio a cura della docente].

Modulo 2:

L'uomo tra condizionamenti vitali e libertà spirituale [M. Scheler, La posizione dell'uomo nel cosmo, Franco Angeli, Milano 2000, pp. 71-174 (A)]

Modulo 3:

Il nuovo paesaggio concettuale dell'antropologia filosofica e le peculiarità dell'umano [U. Fadini, Antropologia filosofica, in: P. Rossi (a cura di), La Filosofia, UTET, Torino 1995, pp. 495-523 (A); M.T. Pansera (a cura di), Antropologia filosofica. La peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner, Mondadori, Milano 2001 (C)]

Modulo 4:

La formazione dell'uomo e la capacità antropologica di ultra-socialità [N. Morresi, Coltivare l'umano con la comunicazione intenzionale. L'ipotesi di M. Tomasello, Annali della Facoltà di Scienze della formazione, eum, Macerata 2006, pp. 353-369 (A); M. Tomasello, Le origini culturali della cognizione umana, Il Mulino, Bologna 2005, pp. 18-285 (C)].

Modulo 5:

La formazione umana tra conoscenze, competenze, abilità.

[M. Scheler, Le forme del sapere e la formazione, in: Id., Formare l'uomo, Franco Angeli, Milano 2014, pp. 49-89 (A); E. Rigotti e C. Wolfsgruber, Nota sul concetto di educazione, in: G. Vittadini, Far crescere la persona. La scuola di fronte al mondo che cambia, Fondazione Sussidiarietà, Milano 2016, pp. 141-149 (A); L. Ribolzi, La fine del futuro e l'educazione come lavoro, in: G. Vittadini, Far crescere la persona. La scuola di fronte al mondo che cambia, Fondazione Sussidiarietà, Milano 2016, pp. 141-149 (A)].

Modulo 6:

Il fenomeno dell'attenzione: un caso di studio

[P. Meirieu, Nella scuola dedicare tempo al pensiero, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica" (rivista online: [www.wmmwciquadro.eu](http://www.wmmwciquadro.eu)), 2015 (57), pp. 1-6 (A); C. Fedeli, L'accorgersi delle cose. Qualche osservazione e qualche domanda sul fenomeno dell'attenzione, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica", 2015 (57), pp. 1-6 (A); C. Fedeli, L'attenzione. Le sue forme e la loro rilevanza per l'insegnamento, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica", 2016 (63), pp. 1-7 (A)].

## metodologie didattiche:

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Esercitazioni con relazioni degli studenti
- Analisi di casi di studio

## modalità di valutazione:

L' esame finale consisterà in una prova scritta a domande aperte, volta a stabilire: la conoscenza e la comprensione dell'approccio filosofico all'umano; la conoscenza e la comprensione delle più recenti concezioni sull'uomo e sulla sua natura specifica; il grado di competenza maturato nell'approccio integrale e integrato all'umano.

La valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni (40%);
- b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
- c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

A fini di verifica dell'apprendimento da parte dello studente e quali prove intermedie verranno somministrati nell'ambito dei moduli d'insegnamento di pertinenza (Modulo 2 e Modulo 5), questionari specifici sui testi di Max Scheler in programma.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. SCHELER, *La posizione dell'uomo nel cosmo - Trad. it. di G. Cusinato*, FrancoAngeli, 2000, pp. 71-174
2. (A) U. FADINI, *Antropologia filosofica*, in: P. Rossi (a cura di), *La Filosofia*, UTET, 1995, pp. 495-521
3. (C) M.TOMASELLO, *L'origine culturale della cognizione umana*, Il Mulino, 2005, pp. 18-285
4. (A) M.SCHELER, *Le forme del sapere e la formazione*, in *Id.*, *Formare l'uomo. Scritti sul sapere, la formazione, l'antropologia filosofica*, a cura di G. Mancuso, FrancoAngeli, 2014, pp. 49-89
5. (C) M.T. PANSERA (a cura di), *Antropologia filosofica. Le peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner*, Mondadori, 2001, pp.1-232
6. (A) N.MORRESI, *Coltivare l'umano con la comunicazione intenzionale. L'ipotesi di M. Tomasello*, *Annali della Facoltà di Scienze della formazione*, EUM, 2006, pp. 353-369
7. (A) E. RIGOTTI e C. WOLFSGRUBER, *Nota sul concetto di educazione*, in: G. Vittadini, *Far crescere la persona. La scuola di fronte al mondo che cambia*, Fondazione Sussidiarietà, 2016, pp. 141-149
8. (A) L.RIBOLZI, *La fine del futuro e l'educazione come lavoro*, in: G. Vittadini, *Far crescere la persona. La scuola di fronte al mondo che cambia*, Fondazione Sussidiarietà, 2016, pp. 141-149
9. (A) P. MEIRIEU, *Nella scuola dedicare tempo al pensiero*, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica" , n. 57, 2015, pp..1-7
10. (A) C.FEDELÌ, *L'accorgersi delle cose. Qualche osservazione e qualche domanda sul fenomeno dell'attenzione*, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica", n.57, 2015, pp.1-6
11. (A) C.FEDELÌ, *L'attenzione. Le sue forme e la loro rilevanza per l'insegnamento*, "Emmeciquadro. Scienza, Educazione e Didattica", 63, 2016, pp.1-7

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriori risorse didattiche (links, slides, materiale in PDF, testi Word, ecc.) saranno indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente sotto il titolo di "Materiali didattici"

**orario di ricevimento:**

Venerdì h. 12.00-13.00

**e-mail:**

[m.sehdev@unimc.it](mailto:m.sehdev@unimc.it)

# ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI

Prof. Umberto Moscatelli

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** L-ANT/09  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso di Archeologia dei paesaggi dell'A.A. 1917-18 si divide in due parti.  
La prima si prefigge di far acquisire agli studenti le conoscenze e le metodiche fondamentali per un approccio archeologico diacronico allo studio del paesaggio. Saranno quindi illustrati i fondamenti teorico-pratici della disciplina, anche attraverso il commento dei testi che fanno parte del programma d'esame.  
La seconda parte sarà invece dedicata al tema delle trasformazioni del paesaggio delle Marche centro-meridionali dal tardo antico al Medioevo, analizzando i cambiamenti dell'insediamento rurale (militare, religioso, civile e produttivo), con riferimenti al quadro storico e archeologico italiano.  
Le due parti del corso consentiranno quindi ai frequentanti di assimilare le nozioni pratiche e teoriche necessarie sia all'identificazione e all'analisi del patrimonio archeologico (mobile e immobile, tangibile e intangibile), sia al suo utilizzo ai fini della relativa valorizzazione.

## **prerequisiti:**

Gli studenti iscritti al corso di Archeologia dei Paesaggi devono possedere conoscenze di base di Geografia, Storia Romana e Storia Medievale; in difetto, il docente fornirà le opportune indicazioni bibliografiche.  
Alcune di tali nozioni saranno comunque implementate nella dispensa che il docente metterà a disposizione degli studenti.

## **programma del corso:**

Saranno illustrati i seguenti temi:

1. Parte I: Conoscenze generali
  - 1.1. Le componenti antropiche e ambientali del paesaggio;
  - 1.2. Il paesaggio e le molte archeologie: definizioni, problematiche e diacronia;
  - 1.3. Le fonti e gli strumenti per lo studio del paesaggio;
  - 1.4. L'archeologia di superficie: metodologia e documentazione dei siti;
  - 1.5. L'archeologia degli elevati: metodologia e documentazione degli edifici;
  - 1.6. I reperti ceramici.
2. Parte II: Il paesaggio delle Marche centro-meridionali dal tardo antico al Medioevo
  - 2.1. I cambiamenti degli assetti politici nella penisola italiana alla fine del mondo romano;
  - 2.2. Le Marche centro-meridionali
    - 2.2.1. Gli assetti di età romana;
    - 2.2.2. I periodi tardoantico, longobardo e carolingio;
    - 2.2.3. Le trasformazioni alla fine del primo millennio;
    - 2.2.4. Il pieno e il basso Medioevo.

## **metodologie didattiche:**

Il docente utilizzerà il metodo della lezione frontale, integrato da uno scambio continuo con gli studenti. Questi ultimi verranno pertanto chiamati a commentare i contenuti delle singole lezioni e a rispondere a domande sulle nozioni e sui concetti illustrati. A supporto del corso saranno utilizzate presentazioni e/o materiali audio-video.  
Se possibile, il corso sarà arricchito da un viaggio di studio e/o da lezioni fuori sede, per consentire agli studenti di maturare un'esperienza pratica a diretto contatto con il patrimonio archeologico.

## **modalità di valutazione:**

L'accertamento dei risultati attesi si svolgerà mediante un esame orale.  
Questo sarà condotto in modo tale da verificare che gli studenti possiedano:  
1. conoscenza e comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso (fino a 10/30);  
2. capacità di riconoscere le relazioni tra le diverse tematiche trattate nel corso delle lezioni (fino a 10/30);  
3. autonomia critica e capacità di comunicare le proprie conoscenze mediante una corretta

impostazione logica e formale del discorso (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Umberto Moscatelli, *Dispense*, Stampa docente, 2015, circa 100-150 pagine di testo
2. (A) Carlo Tosco, *Il paesaggio storico. Le fonti e i metodi di ricerca tra Medioevo ed età moderna*, Laterza, 2009, Capitolo Le fonti e gli strumenti della ricerca, pp. 30 - 71
3. (A) Riccardo Rao, *I paesaggi dell'Italia medievale*, Carocci, 2015, 11-40
4. (A) Lorenzo Quilici, Stefania Quilici Gigli, *Introduzione alla topografia antica*, Il Mulino, 2004, Capitolo "La ricerca topografica: fonti e contributi", pp. 23-43
5. (A) Franco Cambi, *Ricognizione archeologica*, in R. Francovich, D. Manacorda (a cura di), *Dizionario di archeologia*, Laterza, 2000, 250-257
6. (A) Nicola Terrenato, *Sito / non sito*, in R. Francovich, D. Manacorda (a cura di), *Dizionario di archeologia*, Laterza, 2000, pp. 279-280
7. (A) Gian Pietro Brogiolo, Aurora Cagnana (a cura di), *Archeologia dell'architettura. Metodi e interpretazioni*, All'Insegna del Giglio, 2012, 7-68
8. (A) Emeri Farinetti, *I paesaggi in archeologia: analisi e interpretazione*, Carocci, 2012, 9-13; 23-33; 78-104

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Quantificazioni del carico di studio previsto (calcolato sulla lista dei testi elencati).

Parte I: circa 360 pagine complessive.

Parte II: circa 100-120 pagine.

Per la parte II il docente consegnerà agli studenti un pdf a parte.

N.B.: L'esame di archeologia dei paesaggi potrà essere sostenuto in due turni, di cui:

- il primo, dedicato alla Parte I (tutti i testi elencati);
- il secondo, dedicato alla Parte II (pdf del docente).

La verbalizzazione dell'esame avverrà al termine del secondo turno.

**orario di ricevimento:**

Martedì e Mercoledì, ore 9-11

**e-mail:**

[umberto.moscatelli@unimc.it](mailto:umberto.moscatelli@unimc.it)

# ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof.ssa Giulia Baratta

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** L-ANT/07  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana con particolare riguardo al mondo romano

## **prerequisiti:**

Una solida cultura generale in particolare per quanto riguarda la storia antica e la geografia.

## **programma del corso:**

Parte Ia

Introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte antica

Lo scavo archeologico: metodologie e dati

Esegesi delle fonti archeologiche

Parte IIa

Urbanistica greca e romana

Gli ordini architettonici in Grecia e a Roma

La città romana

Edifici e vita pubblica

Edifici e vita privata

Domus, villae, insulae

Decorazione scultorea e pittorica

Ambienti destinati al commercio e alla produzione

Monumenti funerari

Practicum I : visita ad una collezione archeologica

Practicum II: visita ad un sito archeologico

## **metodologie didattiche:**

lezione frontale, seminari teorico pratici in aree archeologiche, musei e nel Laboratorio di archeologia dell'Ateneo

## **modalità di valutazione:**

esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinanzi alla commissione di esame ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e dei libri adottati e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati al fine di stabilire le competenze acquisite e la capacità critica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere*, Rizzoli, 2005,
2. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, 1995, la parte relativa al mondo greco
3. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. La fine dell'arte antica*, Rizzoli, 2005,
4. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età arcaica*, Rizzoli, 2005,
5. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età classica*, Rizzoli, 2005,
6. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età ellenistica*, Rizzoli, 2005,
7. (A) Tonio Hoelscher, *L'archeologia classica*, L'Erma di Bretschneider, 2009,
8. (C) P. Zanker, *Arte romana*, Laterza, 2008,
9. (C) S. Rinaldi Tufi, *Pompei. La vita quotidiana*, Giunti, 2002,
10. (C) R. Etienne, *La vita quotidiana a Pompei*, Il Saggiatore, 1973,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

tutte le lezioni in sede si svolgono con l'ausilio di power points

## **orario di ricevimento:**

venerdì al termine delle lezioni (14-16) e previo appuntamento con il docente all'indirizzo e-mail giulia.baratta@unimc.it

**e-mail:**  
[gbaratta@unimc.it](mailto:gbaratta@unimc.it)

# ARCHIVISTICA GENERALE

Prof. Federico Valacchi

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-STO/08  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali per la conoscenza e la gestione degli archivi in ogni fase del ciclo vitale e di fornire un primo orientamento sulle opportunità professionali in ambito archivistico. Al termine del corso gli studenti avranno gli strumenti per comprendere l'organizzazione degli archivi e per poterli utilizzare a fini di ricerca archivistica o a sostegno delle professionalità dei beni culturali.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

Introduzione all'archivistica  
Elementi di storia degli archivi  
Il concetto di archivio  
Fasi e attività del ciclo vitale  
Elementi di normativa archivistica  
L'organizzazione del modello conservativo italiano  
Il rapporto tra tecnologia e archivi storici  
Le opportunità professionali in ambito archivistico: progettazione e gestione degli interventi archivistici.

## **metodologie didattiche:**

Tenuto conto della specificità tecnica della disciplina e del fatto che gli studenti non hanno mai avuto normalmente nozioni al riguardo la didattica prevede lezioni frontali dialogate che insistono in maniera particolare sui concetti chiave dell'archivistica. Le lezioni sono integrate da esercitazioni finalizzate a dare conoscenze di base sulle risorse digitali disponibili in ambito archivistico

## **modalità di valutazione:**

L'esame è orale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) I. ZANNI ROSIELLO, *Gli archivi tra passato e presente*, Il Mulino, 2005, 121
2. (A) Federico Valacchi, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine.*, Editrice Bibliografica, 2015, pp. 7 - 181

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Saranno rese disponibili le slides utilizzate nel corso delle lezioni.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì giovedì venerdì. Per esigenze particolari è possibile concordare un appuntamento scrivendo all'indirizzo federico.valacchi@unimc.it

Gli orari saranno resi disponibili al momento del varo del calendario ufficiale.

## **e-mail:**

[federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

# ARCHIVISTICA INFORMATICA

Prof. Federico Valacchi

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-STO/08  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Illustrare il rapporto tra archivi e informatica con riferimento all'utilizzazione delle risorse tecnologiche nella gestione e valorizzazione degli archivi e ai meccanismi di produzione, gestione e conservazione degli archivi informatici. Definire i nuovi modelli conservativi dell'archivio informatico in quanto bene culturale. Gli studenti acquisiranno una preparazione che consenta loro di applicare le proprie competenze sia nella costruzione di risorse digitali per la comunicazione dei contenuti informativi degli archivi storici sia nel supporto alla progettazione di sistemi di gestione documentale capaci di garantire la conservazione di lungo periodo.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base di archivistica generale

## **programma del corso:**

A. La multidimensionalità dell'archivistica  
- Il polimorfismo delle fenomenologie documentarie contemporanee  
- Dall'archivistica all'archivistica pubblica

B. Applicazione tecnologiche agli archivi storici  
- Il rapporto tra archivistica e informatica: evoluzione  
- Gli standard: presente e futuro  
- I software di descrizione archivistica  
- I sistemi informativi archivistici  
- Il web archivistico

C. Archivi digitali  
- Il panorama di riferimento  
- Il documento informatico e la sua gestione e conservazione  
- Il ciclo di vita in ambiente digitale  
- La conservazione e il modello conservativo  
- Nuove professionalità documentarie

## **metodologie didattiche:**

Le lezioni frontali dialogate affronteranno gli aspetti centrali del rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione. Nella prima parte del corso saranno introdotti elementi di progettazione di risorse digitali per i beni culturali e valutati criticamente i principali sistemi informativi archivistici. La seconda parte sarà dedicata agli archivi informatici, valutandone la natura, la fisionomia e le principali problematiche, soprattutto per ciò che concerne la dimensione conservativa.

## **modalità di valutazione:**

La prova di verifica è orale e tesa ad accertare la competenza acquisita in merito al rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione sia sul versante degli archivi storici che su quello degli archivi informatici.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M.GUERCIO - S. PIGLIAPOCO - F.VALACCHI, *Archivi e informatica*, Civita editoriale, 2010, pp. 93-159
2. (A) Maria Guercio, *Custodia archivistica, ubiquità digitale*, "Archivi e Computer" 2/2011, 2011, 92 - 103
3. (A) Stefano Pigliapoco, *Progetto archivio digitale. Metodologia sistemi professionalità*, Civita Editoriale, 2017, Capp. da II a VII

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slide, riferimenti bibliografici di approfondimento e tutto il materiale di supporto alla didattica sono disponibili nella sezione materiali didattici della pagina personale del docente.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì giovedì venerdì. L'orario sarà comunicato al momento del varo del calendario ufficiale  
Possibile anche su appuntamento scrivendo a federico.valacchi@unimc.it

**e-mail:**  
[federico.valacchi@unimc.it](mailto:federico.valacchi@unimc.it)

# ARTE E DISEGNO

Prof. Stefano D'amico

**corso di laurea:** M22-0/11

**ore complessive:** 58

**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis

**CFU:** 9

**orario lezioni:** **SSD:** ICAR/17 **semestralità:** II Semestre

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**Per Mutuazione da Arte e disegno (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Leggere, comprendere e interpretare testi di tipo iconico attraverso l'analisi del linguaggio visivo (la grammatica e la sintassi) e le principali tecniche di produzione (piane e tridimensionali). Saper utilizzare nella didattica il cosiddetto modello "costruttivista" che, per un'efficace educazione ai linguaggi visivi, presuppone la messa in atto di un processo ermeneutico capace di far interagire attivamente il soggetto con l'oggetto di studio attraverso il fare laboratoriale. Conoscere le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" relative ad Arte e Immagine (traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento). Conoscere e analizzare le principali correnti artistiche dal secondo dopoguerra ad oggi.

## **prerequisiti:**

Conoscenza minima dei principali movimenti artistici dall'antichità alla prima metà del XX secolo.

## **programma del corso:**

1. Le teorie della percezione visiva
2. La comunicazione visiva e le sue funzioni
3. Gli elementi del linguaggio visivo: punto, linea, segno, piano, volume, forma, superficie, texture
4. La grammatica visiva: colore, luce, ombra e spazio, composizione, posizione, direzione, collocazione spaziale, peso e equilibrio visivo, simmetria e asimmetria, modulo e ritmo
5. Le tecniche dell'arte: tecniche grafiche, pittoriche, di stampa, plastiche
6. Leggere opere d'arte e immagini: architettura, pittura, scultura, fotografia, pubblicità, immagini in movimento
7. Dalla conoscenza delle regole al processo ermeneutico: il funzionamento della mente, le attività dell'espressione artistica e i pregiudizi, le stagioni della didattica dell'arte, le produzioni "spontanee dei bambini e quelle "colte" degli adulti, le metafore visive, il primato del fare e lo stupore, il laboratorio di educazione all'immagine
8. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione - Arte e immagine
9. L'arte dal secondo dopoguerra ad oggi come principale strumento didattico (Espressionismo astratto; Informale; Arte concreta, cinetica, programmatica e opticl; Happening; Neo Dada; Pop Art; Minimalismo; Arte concettuale; Earth Works e Land art; Body art, Arte povera; Transavanguardia; Graffitismo)
10. Per il laboratorio di Arte e immagine si lavorerà sul concetto di "Comunicare per convincere" attraverso le opere della Pop-Art e la realizzazione di un collage-fotomontaggio.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Nel laboratorio ogni studente produrrà un'opera grafico-bidimensionale (un manifesto pubblicitario) in modo autonomo da discutere nella sessione d'esame.

## **modalità di valutazione:**

- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta)
- Prove a basso livello di strutturazione (relazione sul lavoro laboratoriale - "La scatola della memoria" - e presentazione dello stesso)
- Gli indicatori per la valutazione saranno: correttezza delle informazioni, completezza, conoscenze, correttezza sintattica e ortografica, organizzazione logica)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) E. Tornaghi, *La forza dell'immagine*, Loescher, 2009, solo volume A - Educazione visiva
2. (A) G. Staccioli (a cura), *Immagini fatte ad arte. Idee ed esperienze per educare alla comunicazione visiva*, Carocci, 2012,
3. (C) G. C. Argan, *L'arte moderna. Il secondo Novecento*, Sansoni, 2003, solo le pagg. 4/76 - 124/143 - 155/182 - 192/199 - 209/218

4. (C) S. Bordini, *Arte contemporanea e tecniche*, Carocci, 2015,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per la storia dell'arte dal secondo dopoguerra ad oggi si possono utilizzare altri manuali. Saranno messi a disposizione i materiali delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

GIOVEDI' 13,00-14,00

**e-mail:**

-

# ARTE E DISEGNO

Prof. Stefano D'amico

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** ICAR/17

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Leggere, comprendere e interpretare testi di tipo iconico attraverso l'analisi del linguaggio visivo (la grammatica e la sintassi) e le principali tecniche di produzione (piane e tridimensionali). Saper utilizzare nella didattica il cosiddetto modello "costruttivista" che, per un'efficace educazione ai linguaggi visivi, presuppone la messa in atto di un processo ermeneutico capace di far interagire attivamente il soggetto con l'oggetto di studio attraverso il fare laboratoriale. Conoscere le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" relative ad Arte e Immagine (traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento). Conoscere e analizzare le principali correnti artistiche dal secondo dopoguerra ad oggi.

## prerequisiti:

Conoscenza minima dei principali movimenti artistici dall'antichità alla prima metà del XX secolo.

## programma del corso:

1. Le teorie della percezione visiva
2. La comunicazione visiva e le sue funzioni
3. Gli elementi del linguaggio visivo: punto, linea, segno, piano, volume, forma, superficie, texture
4. La grammatica visiva: colore, luce, ombra e spazio, composizione, posizione, direzione, collocazione spaziale, peso e equilibrio visivo, simmetria e asimmetria, modulo e ritmo
5. Le tecniche dell'arte: tecniche grafiche, pittoriche, di stampa, plastiche
6. Leggere opere d'arte e immagini: architettura, pittura, scultura, fotografia, pubblicità, immagini in movimento
7. Dalla conoscenza delle regole al processo ermeneutico: il funzionamento della mente, le attività dell'espressione artistica e i pregiudizi, le stagioni della didattica dell'arte, le produzioni "spontanee dei bambini e quelle "colte" degli adulti, le metafore visive, il primato del fare e lo stupore, il laboratorio di educazione all'immagine
8. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione - Arte e immagine
9. L'arte dal secondo dopoguerra ad oggi come principale strumento didattico (Espressionismo astratto; Informale; Arte concreta, cinetica, programmatica e optici; Happening; Neo Dada; Pop Art; Minimalismo; Arte concettuale; Earth Works e Land art; Body art, Arte povera; Transavanguardia; Graffitismo)
10. Per il laboratorio di Arte e immagine si lavorerà sul concetto di "Comunicare per convincere" attraverso le opere della Pop-Art e la realizzazione di un collage-fotomontaggio.

## metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Nel laboratorio ogni studente produrrà un'opera grafico-bidimensionale (un manifesto pubblicitario) in modo autonomo da discutere nella sessione d'esame.

## modalità di valutazione:

- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta)
- Prove a basso livello di strutturazione (relazione sul lavoro laboratoriale - "La scatola della memoria" - e presentazione dello stesso)
- Gli indicatori per la valutazione saranno: correttezza delle informazioni, completezza, conoscenze, correttezza sintattica e ortografica, organizzazione logica)

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Tornaghi, *La forza dell'immagine*, Loescher, 2009, solo volume A - Educazione visiva
2. (A) G. Staccioli (a cura), *Immagini fatte ad arte. Idee ed esperienze per educare alla comunicazione visiva*, Carocci, 2012,
3. (C) G. C. Argan, *L'arte moderna. Il secondo Novecento*, Sansoni, 2003, solo le pagg. 4/76 - 124/143 - 155/182 - 192/199 - 209/218
4. (C) S. Bordini, *Arte contemporanea e tecniche*, Carocci, 2015,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per la storia dell'arte dal secondo dopoguerra ad oggi si possono utilizzare altri manuali. Saranno messi a disposizione i materiali delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

GIOVEDI' 13,00-14,00

**e-mail:**

-

# BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA'

Prof. Federico Buonanno

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** BIO/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso fornirà agli studenti le conoscenze di base di biologia cellulare e genetica umana attinenti ai meccanismi delle malattie ereditarie o acquisite, al fine di integrare gli strumenti relativi alla diagnosi e all'intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della disabilità. Con particolare riguardo saranno trattate le mutazioni geniche, i processi sul normale differenziamento sessuale e le eventuali anomalie cromosomiche. Nozioni periodicamente aggiornate sull'argomento saranno affrontate anche in riferimento ai recenti temi di attualità.

## **prerequisiti:**

Nessuno.

## **programma del corso:**

La chimica della vita. Le caratteristiche generali delle cellule. Cromosomi eucariotici, ciclo cellulare, mitosi e meiosi. Le leggi di Mendel e la teoria cromosomica dell'ereditarietà. Cenni di biologia dello sviluppo nell'uomo. Cenni sul sistema nervoso. Introduzione alla genetica dello sviluppo. I cromosomi sessuali e le loro anomalie. Altre anomalie cromosomiche. Cenni sulle disabilità acquisite da parassiti di maggiore rilevanza.

## **metodologie didattiche:**

Le lezioni frontali, quando possibile, saranno anche integrate da esercitazioni teorico-pratiche che comprenderanno l'utilizzo di tecniche di microscopia ottica al fine di una comprensione più approfondita della biologia cellulare.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta aperta tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle tematiche presentate a lezione. La prova avrà una durata di 120 minuti. Sono previste due prove intermedie in forma scritta, erogate con le stesse modalità della prova finale ma comprendenti solo una parte del programma, e posizionate una verso la metà del corso e l'altra a fine corso.

In particolare saranno oggetto di valutazione:

- 1) i contenuti e la pertinenza con la traccia scelta (10/30);
- 2) la sintassi, la chiarezza espositiva e il debito uso del linguaggio specifico della disciplina (10/30);
- 3) la capacità personale di elaborazione dei contenuti (10/30).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Reece; Urry; Cain; Wasserman; Minorsky; Jackson, *Campbell, Biologia e genetica*, Pearson Italia, 2015, Capitoli: 5; 6; 7; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 21 (totale pagine 202)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense preparate dal docente, materiale di consultazione, slides delle lezioni, bibliografia e sitografia di riferimento saranno forniti nel corso delle lezioni.

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 10:30-12:30

## **e-mail:**

[federico.buonanno@unimc.it](mailto:federico.buonanno@unimc.it)

# BIOLOGIA GENERALE

Prof. Federico Buonanno

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 46

**CFU:** 7

**SSD:** BIO/05

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente acquisirà, anche per mezzo di esperienze di laboratorio, le conoscenze di base di biologia relative:

- . alla cellula come unità fondamentale degli organismi viventi;
- . alla diversità degli organismi viventi e al loro ruolo nell'ecosfera;
- . alla differenziazione e alla funzione degli apparati e dei sistemi organici, con particolare riguardo all'uomo.

Durante il percorso formativo, lo studente acquisirà la capacità di applicare le conoscenze di base della biologia per l'osservazione, la comprensione e lo studio degli organismi viventi anche per mezzo delle esperienze di tipo laboratoriale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria.

## prerequisiti:

Nessuno

## programma del corso:

Lo studente viene introdotto ai concetti fondamentali della biologia, a partire dalla struttura e funzione delle cellule procariotiche e eucariotiche, per arrivare al rapporto tra forma e funzione negli organismi multicellulari più complessi.

Programma del corso

1. Concetti base in biologia e terminologia tassonomica
2. La cellula procariotica e la cellula eucariotica
3. Mitosi, meiosi e modelli di ereditarietà
4. La diversità della vita: virus, batteri, protisti, piante, funghi, animali
5. Organizzazione corporea
6. Sistemi circolatorio, respiratorio, escretore, digerente, nervoso, endocrino, immunitario
7. Organi di senso
8. Riproduzione e sviluppo

## metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Esercitazioni teorico-pratiche
- Question time al termine della lezione

## modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio
- . Correttezza e completezza delle conoscenze
- . Capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi didattici per la scuola d'infanzia e primaria

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mader Sylvia, *Biologia: l'essenziale*, Piccin, 2012, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 14, 15-19, 22-24, 26-29

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Al termine di ogni lezione saranno rese disponibili i pdf delle presentazioni power point utilizzate dal docente.

## orario di ricevimento:

Giovedì ore 10:30 - 12:30

**e-mail:**

[federico.buonanno@unimc.it](mailto:federico.buonanno@unimc.it)

# CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI

Prof. Mauro Saracco

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** ICAR/19

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire una panoramica delle nuove strategie di tutela e conservazione del patrimonio culturale. Saranno quindi fornite le conoscenze indispensabili per la definizione di programmi di prevenzione e di conservazione dei beni culturali, analizzando anche le loro possibili integrazioni con gli strumenti di pianificazione territoriale alle diverse scale. Nella prima parte del corso gli studenti acquisiranno una conoscenza sintetica dell'evoluzione storica dei concetti di restauro e conservazione. Nella seconda parte acquisiranno conoscenze sugli strumenti di pianificazione dei sistemi di conservazione programmata dei beni architettonici, e sulle metodologie impiegate per una loro applicazione a casi concreti. Nella terza parte del corso apprenderanno le metodologie e le tecniche per la conservazione preventiva dei beni culturali musealizzati analizzando applicazioni specifiche di detti strumenti e metodologie.

## **prerequisiti:**

Nozioni di base di Teoria del Restauro e capacità di lettura di elaborati grafici di tipo architettonico ( piante, alzati, particolari ecc.)

## **programma del corso:**

Dal restauro alla conservazione: un mutamento nelle strategie di intervento sul patrimonio culturale.

Il dibattito sul restauro in Europa nella seconda metà dell'800.

La "via italiana al restauro": Camillo Boito e Gustavo Giovannoni.

Temi e problemi della ricostruzione post bellica.

La teoria del restauro di Cesare Brandi.

Dal restauro alla conservazione: teorie e prassi dagli anni '60 in poi.

La conservazione preventiva e la conservazione programmata: definizioni

Giovanni Urbani e la conservazione programmata.

Territorio, paesaggio, beni culturali: definizioni e riferimenti normativi.

La pianificazione urbanistica e territoriale: i diversi strumenti e le loro gerarchie

La Conservazione programmata del patrimonio storico -architettonico: il caso Lombardia.

Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: finalità ed impostazioni metodologiche

Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: articolazione e contenuti ( manuale tecnico, programma di conservazione, manuale d'uso)

La conservazione preventiva dei beni storico-artistici, librari ed archivistici: principi e metodologie.

I fattori di degrado materico negli ambienti museali

Il microclima: parametri e standards di riferimento

Il controllo ed il monitoraggio dei parametri ambientali: metodologie e strumenti

Il microclima in ambienti confinati: vetrine, teche, climabox.

La movimentazione di opere e materiali: procedure e tecniche di mitigazione del rischio

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Analisi di studi di caso

Visione di slides e video

## **modalità di valutazione:**

Verifica orale sulle tre parti del programma: saranno valutate la completezza e la correttezza delle informazioni, l'impiego di un lessico corretto per la trattazione di argomenti tecnici, la capacità di correlare le informazioni di tipo metodologico e di tipo tecnico illustrate durante il corso unitamente alla capacità dello studente di applicarle riferendosi a casi specifici.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) S. DELLA TORRE (a cura di), *La conservazione programmata del patrimonio storico architettonico. Linee guida per il piano di manutenzione e consultivo scientifico*, Guerini & Associati, 2002,

2. (A) Istituto per i beni artistici, culturali e naturali Emilia Romagna, *Oggetti nel tempo. Principi e tecniche di conservazione preventiva.*, Clueb, 2007,
3. (C) G. URBAN, *Intorno al restauro*, Skira, 2000,
4. (C) G. CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, UTET, 2008, Sezione "Profilo storico" a cura di M.P. Sette

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**

Lunedì 09-10

Martedì 09-10

**e-mail:**

[mauro.saracco@unimc.it](mailto:mauro.saracco@unimc.it)

# CONSULENZA EDUCATIVA

Prof. Stefano Polenta

**corso di laurea:** M16-PSU/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'obiettivo del corso è permettere allo studente di acquisire una competenza relazionale avanzata a vantaggio sia della propria formazione personale-professionale sia del suo utilizzo in forme di consulenza educativa a singoli, famiglie e istituzioni.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

Prossimità fra competenza relazionale avanzata e "abilità di counseling"  
Differenze fra "consulenza educativa" e "counseling"  
Il contributo di C. Rogers all'evoluzione del counseling  
La ricezione pedagogica di Rogers in Italia  
Approfondimento dell'approccio rogersiano: la "persona pienamente funzionante"; l'apertura all'ambiente; la valutazione organismica; la "tendenza attualizzante"; la congruenza/incongruenza; le tre condizioni necessarie e sufficienti per una buona relazione (empatia, autenticità, accettazione incondizionata).  
Attualizzazione del pensiero di Rogers in direzione dell'epistemologia della complessità  
La tecnica del "rispecchiamento"  
L'importanza di "incarnare" la tecnica  
Risvolti etici dell'approccio rogersiano  
Storia del counseling  
L'approccio di T. Gordon

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno approfonditi gli aspetti teorico-pratici della consulenza educativa, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e le prospettive di sviluppo.

Particolare attenzione verrà assegnata alle esercitazioni e interazioni in classe, che permetteranno allo studente di confrontarsi anche sul piano dell'implicazione personale di quanto verrà approfondito a livello teorico. Verrà così privilegiata una didattica interattiva e partecipata, con visione di filmati e analisi di casi da commentare in aula.

## **modalità di valutazione:**

Metodi di verifica: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.  
Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si valuterà se i concetti siano stati adeguatamente "maturati" e "interiorizzati" al fine di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e per applicarli a situazioni concrete.  
Durante l'esame verrà approfondita la capacità di riferirsi a situazioni concrete e a casi facenti capo all'esperienza (professionale o di tirocinio) o riferendosi a situazioni ed esercitazioni menzionate durante le lezioni.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C.R. Rogers, *Terapia centrata sul cliente*, La Meridiana, 2007, pp. 414
2. (A) T. Gordon, *Genitori efficaci*, La Meridiana, 1997,
3. (A) R. Mucchielli, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio d'aiuto. Con CD-ROM*, Erickson, 2006,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slide delle lezioni, disponibili nella pagina personale del docente.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì, ore 14-15.30 (interruzione nel mese di agosto)  
Durante le lezioni: 14-16.

**e-mail:**  
[polenta@unimc.it](mailto:polenta@unimc.it)

# CULTURAL DIFFERENCES

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** M28-0/15      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** SPS/08  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The aims of this course are: to provide a comprehensive understanding of modern multicultural society, to critically discuss the main issues of contemporary sociology of culture, to develop skills of a comparative analysis and assessment of cultural differences. In particular the course, by introducing students to different cultures and examining the concepts of cultural identity and cultural differences, is aimed at developing students' knowledge of other ways of life and providing a new understanding of their own cultures. Tourism activities and business topics will be analyzed using cultural perspective and cross-cultural methods.

## **prerequisiti:**

General knowledge of cultural sociology and good level of English. For those with no cultural sociology previous studies is recommended the book: Wendy Griswold, (1994 or later) "Cultures and societies in a changing world", Thousand Oaks, Pine Forge

## **programma del corso:**

The issue of cultural diversity is now a matter of importance for tourism, business and its international dimension. It is important to take into consideration the impact multi-cultural diversity can have on both the people's life and work relationships. A needed skill in international tourism is the capacity of seeing human experience from the point of view of others who encounter and interpret the world in significantly different ways. Further, it offers a basic understanding of the culture of the country they will be dealing with, in managing tourism and business with different people. A knowledge of the etiquette associated with areas such as meeting and greeting and conducting negotiations will be part of the course and tips on how to increase their chances of success when doing business in/with different culture.

Main topics of the course:

The concept of culture  
Cultural differences  
Dimensions of national cultures  
Cultural identities  
Cultures and organizations  
European differences and tourism  
The evolution of cultures in the global world  
Intercultural encounters and international tourism

## **metodologie didattiche:**

Lessons, group discussion, homework and classwork.  
Case-studies and exercise will be provided during the course

## **modalità di valutazione:**

Essays writings, presentations and classroom discussion for attending students.  
The exam is written with open/close questions regarding the content of the book and the materials indicated in the program.  
Criteria:

- knowledge learning and critical understanding
- knowledge applied to social aspects
- independent judgment

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Hofstede, G.I. Hofstede, M. Minkov, *Cultures and organizations. Software of the mind. Intercultural cooperation and its importance for survival*, McGraw-Hill (3rd Edition), 2010, Chapters 1-3-4-5-6-7-8-11-12 (pages 370)
2. (C) G. Hofstede, *Culture's Consequences: Comparing Values, Behaviors, Institutions and Organizations Across Nations.*, Sage Publications, 2001, all the book (400 pages)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Additional materials will be available during the course on the teacher's webpage

## **orario di ricevimento:**

See teacher's webpage <http://docenti.unimc.it/isabella.crespi>

## **e-mail:**

[isabella.crespi@unimc.it](mailto:isabella.crespi@unimc.it)

# CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT

Prof.ssa Mara Cerquetti

**corso di laurea:** M28-0/15

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** SECS-P/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The Cultural Heritage Management course aims at providing students with an international approach to the theory and practice of managing institutions and networks operating in the field of cultural heritage.

Through the discussion of different case studies, the module seeks to promote students' participation and critical understanding of managerial issues that cultural organisations have to face in the "glocal" context. In particular, in line with the objectives of the Master's degree in ITourDeM, the role of cultural heritage in the development of sustainable tourism destinations will be deeply analysed.

Theories, concepts, tools and examples studied during the course will provide students with knowledge and understanding of the management of cultural organisations. Specific competences will be acquired in organisation, governance, planning and evaluation, fundraising, marketing, audience development and community engagement.

## **prerequisiti:**

Previous knowledge in the field of economics and management is not required.

## **programma del corso:**

In the first session, the course analyses the concepts of culture, arts and heritage, highlighting the emergence of heritage studies as an interdisciplinary field. Then, after providing a theoretical background and giving an overview of some key managerial paradigms and tools, it examines changes that have resulted from the globalization of society during the late twentieth and early twenty-first centuries, particularly their implications for cultural heritage management (e.g. the need for sustainability, the impact of Information and Communication Technology, etc.).

In order to provide students with a global perspective on this topic, the module compares different approaches and practices in the management of cultural heritage, analysing specific case studies.

The following topics are discussed:

- The cultural sector: culture, cultural heritage and cultural organisations;
- Cultural policies and cultural heritage management;
- The changing role of museums: from institutions about something towards institutions for somebody;
- Value assessment and value co-creation: quality management, performance measurement and evaluation;
- Cultural marketing and audience development;
- Cultural value and its communication: the role of technologies above and beyond;
- Museum networks and cultural districts;
- Fundraising: private and public funding.

## **metodologie didattiche:**

The course will be delivered via lectures, group discussion and homework. Programme topics and specific case studies will be presented and discussed during lectures. Visits and meetings could also be arranged. Moreover, students are required to complete a short piece of project work (e.g. a power point presentation): those who attend the course are expected to lead a classroom discussion related to their presentation, while those who are not able to attend the course could present their project work at the exam. More instructions about project works (e.g. sources, structure, etc.) will be given at the beginning of the course.

## **modalità di valutazione:**

The course is assessed by an oral exam in order to verify knowledge and understanding in cultural heritage management. The presentation and discussion of the required project work is also evaluated as a means to understand students' ability to apply knowledge on a case study and formulate judgments in the field of cultural heritage management.

The final evaluation (a maximum total of 30 marks available) is obtained through the analysis of the following criteria: knowledge and understanding (up to 10 marks); critical elaboration and problem solving (up to 10 marks); communication skills (up to 10 marks).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Ruth Rentschler, Anne-Marie Hede, *Museum marketing. Competing in the global marketplace*, Routledge, 2007, 1-269
2. (C) Graham Black, *Transforming Museums in the Twenty-first Century*, Routledge, 2012,
3. (C) David Throsby, *The Economics of Cultural Policy*, Cambridge University Press, 2010,
4. (C) Gaetano M. Golinelli, *Cultural Heritage and Value Creation*, Springer International Publishing Switzerland, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Additional material and lecture notes will be posted in the course website.

**orario di ricevimento:**

Friday, 2.00 p.m.

**e-mail:**

[mara.cerquetti@unimc.it](mailto:mara.cerquetti@unimc.it)

# Didattica della Formazione

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** M16-PSU/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere le parole chiave della didattica.  
Conoscere la relazione tra progettazione, regolazione e documentazione.  
Conoscere diversi modelli di progettazione.  
Saper organizzare un progetto formativo, sia in ambito scolastico, sia extra-scolastico.  
Saper realizzare una macro e una micro progettazione.  
Conoscere diverse tipologie di dispositivi.  
Saper utilizzare strumenti operativi e dispositivi utili in fase di progettazione e di regolazione.  
Saper individuare indicatori per la valutazione di un progetto.

## Prerequisiti:

Conoscenze di base sulla didattica.

## Programma del corso:

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli:

- La professionalità nella società della conoscenza.
- Progettazione, regolazione, monitoraggio.
- Progetti formativi in ambito extra-scolastico.
- Progettare per dispositivi. Cosa sono i dispositivi.
- Il framework per la progettazione di Diane Laurillard. L'uso del tool LDSE per progettare.
- Le fasi della realizzazione del progetto.
- La valutazione del progetto (evaluation and assessment).
- La realizzazione del progetto (Laboratorio).

## Metodologie didattiche:

Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.

Ogni modulo prevede lezioni frontali, dibattito sui principali temi, attività laboratoriali che gli studenti svolgeranno in gruppo.

Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

## Modalità di valutazione:

La valutazione avverrà attraverso una prova di valutazione intermedia (facoltativa) su una prima parte del programma e un colloquio orale sulla restante parte. Verrà inoltre richiesta la presentazione di un progetto che gli studenti potranno realizzare durante il lavoro in aula o autonomamente, seguendo le indicazioni che verranno fornite dal docente.

Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rossi, P.G., Toppano, E., *Progettare nella società della conoscenza*, Carocci, 2009, pp. 103-205
2. (A) Laurillard, D., *Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie*, FrancoAngeli, 2014, 1-320

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso.

**orario di ricevimento:**

Martedì ore 11-13 (primo semestre)

Martedì ore 12-13 (secondo semestre).

**e-mail:**

[lorella.giannandrea@unimc.it](mailto:lorella.giannandrea@unimc.it)

# Didattica della Matematica

Prof.ssa Doriana Fabiani

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 56

**CFU:** 8

**SSD:** MAT/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Didattica della matematica (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di completare l'analisi dei contenuti disciplinari indispensabili per un insegnamento efficace della matematica e di mostrare alcune forme in cui l'insegnamento stesso può articolarsi (in un'ottica trasversale dalle prime esperienze nella scuola dell'infanzia a percorsi didattici per la scuola primaria).

Obiettivo ulteriore del corso è anche quello di saper valutare e utilizzare criticamente il software didattico.

Il risultato atteso è un futuro docente in grado di costruire efficaci percorsi didattici, per far conseguire ai futuri alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria i traguardi e gli obiettivi formativi suggeriti dalla "Indicazioni Nazionali"; un docente, inoltre, in grado di individuare i punti critici dei contenuti al fine di evitare l'insorgere di misconcetti nei futuri alunni e di guidarli al superamento delle difficoltà connesse.

## Prerequisiti:

Numeri naturali, numeri interi, numeri razionali: operazioni e loro proprietà.

Elementi essenziali di geometria del piano e dello spazio; trasformazioni geometriche.

Elementi essenziali di statistica e probabilità. Teoria ingenua degli insiemi. Relazioni e loro proprietà; relazioni di equivalenza.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012

Propedeuticità con Fondamenti della matematica.

## Programma del corso:

Il programma del corso si articola in cinque moduli, che sviluppano problematiche relative a contenuti e metodi.

Modulo 1: Premesse metodologiche e didattiche

1. La matematica come reinvenzione guidata
2. Fare matematica nella scuola dell'infanzia
3. Il laboratorio di matematica
4. Il contributo delle prove Invalsi alla didattica

Modulo 2: Il numero

1. Il modulo numerico innato
2. Le metafore fondanti dell'aritmetica
3. I processi della cognizione numerica
4. Che cos'è la discalculia evolutiva
5. Le difficoltà legate ai numeri razionali.

Modulo 3: Percorsi di geometria

1. Dal piano allo spazio e dallo spazio al piano.
2. Fare geometria con le trasformazioni geometriche.
4. Costruire con le mani, costruire con il software.
5. Contare, misurare e sviluppare l'intuizione geometrica.

Modulo 4: Relazioni, dati e previsioni

1. Nuovi strumenti per matematizzare situazioni reali.
2. Avviare ad una matematica dell'incertezza
3. Dai grafici alle tabelle, dalle tabelle ai grafici

Modulo 5: I problemi

1. I problemi nella didattica moderna.
2. La risoluzione dei problemi secondo Polya.
3. La dimensione narrativa del testo di un problema
4. I problemi con variazione

Programma del laboratorio

- Costruzione di percorsi didattici e di materiali in relazione ai contenuti del corso
- Analisi critica di strumenti didattici e testi scolastici
- Uso critico del software didattico

**metodologie didattiche:**

Didattica frontale  
Didattica dialogata  
Laboratorio didattico  
Esercitazioni

**modalità di valutazione:**

La prova d'esame è scritta e prevede brevi trattazioni sintetiche, analisi e/o produzione di materiale didattico ( test, esercizi, problemi, proposte di attività ...) in relazione ad argomenti proposti dal docente.

E' previsto anche un giudizio sull'attività del laboratorio

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti del corso
- correttezza e completezza nella risoluzione e nell'esposizione
- capacità di rielaborazione dei contenuti appresi

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Barbieri, Davoli, Gorini, Longo, Radaelli, Sorgato, Visconti., *Fare matematica*, Pearson, 2015,
2. (C) Lucangeli-Iannitti-Vettore, *Lo sviluppo dell'intelligenza numerica*, Carocci Editore, 2014,
3. (C) Ana Millàn Gasca, *Numeri e forme*, Zanichelli, 2016,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale messo a disposizione dal docente: presentazioni Power Point, articoli scientifici, fotocopie; tale materiale è da considerarsi a tutti gli effetti oggetto del programma di esame. I testi sopra citati sono consigliati per possibili approfondimenti.

**orario di ricevimento:**

Lunedì 11-13

**e-mail:**

[dorianafabiani@gmail.com](mailto:dorianafabiani@gmail.com)

# Didattica della Matematica

Prof.ssa Doriana Fabiani

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 56

**CFU:** 8

**SSD:** MAT/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di completare l'analisi dei contenuti disciplinari indispensabili per un insegnamento efficace della matematica e di mostrare alcune forme in cui l'insegnamento stesso può articolarsi (in un'ottica trasversale dalle prime esperienze nella scuola dell'infanzia a percorsi didattici per la scuola primaria).

Obiettivo ulteriore del corso è anche quello di saper valutare e utilizzare criticamente il software didattico.

Il risultato atteso è un futuro docente in grado di costruire efficaci percorsi didattici, per far conseguire ai futuri alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria i traguardi e gli obiettivi formativi suggeriti dalla "Indicazioni Nazionali"; un docente, inoltre, in grado di individuare i punti critici dei contenuti al fine di evitare l'insorgere di misconcetti nei futuri alunni e di guidarli al superamento delle difficoltà connesse.

## Prerequisiti:

Numeri naturali, numeri interi, numeri razionali: operazioni e loro proprietà.

Elementi essenziali di geometria del piano e dello spazio; trasformazioni geometriche.

Elementi essenziali di statistica e probabilità. Teoria ingenua degli insiemi. Relazioni e loro proprietà; relazioni di equivalenza.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012

Propedeuticità con Fondamenti della matematica.

## Programma del corso:

Il programma del corso si articola in cinque moduli, che sviluppano problematiche relative a contenuti e metodi.

Modulo 1: Premesse metodologiche e didattiche

1. La matematica come reinvenzione guidata
2. Fare matematica nella scuola dell'infanzia
3. Il laboratorio di matematica
4. Il contributo delle prove Invalsi alla didattica

Modulo 2: Il numero

1. Il modulo numerico innato
2. Le metafore fondanti dell'aritmetica
3. I processi della cognizione numerica
4. Che cos'è la discalculia evolutiva
5. Le difficoltà legate ai numeri razionali.

Modulo 3: Percorsi di geometria

1. Dal piano allo spazio e dallo spazio al piano.
2. Fare geometria con le trasformazioni geometriche.
4. Costruire con le mani, costruire con il software.
5. Contare, misurare e sviluppare l'intuizione geometrica.

Modulo 4: Relazioni, dati e previsioni

1. Nuovi strumenti per matematizzare situazioni reali.
2. Avviare ad una matematica dell'incertezza
3. Dai grafici alle tabelle, dalle tabelle ai grafici

Modulo 5: I problemi

1. I problemi nella didattica moderna.
2. La risoluzione dei problemi secondo Polya.
3. La dimensione narrativa del testo di un problema
4. I problemi con variazione

Programma del laboratorio

- Costruzione di percorsi didattici e di materiali in relazione ai contenuti del corso

- Analisi critica di strumenti didattici e testi scolastici
- Uso critico del software didattico

**metodologie didattiche:**

Didattica frontale  
Didattica dialogata  
Laboratorio didattico  
Esercitazioni

**modalità di valutazione:**

La prova d'esame è scritta e prevede brevi trattazioni sintetiche, analisi e/o produzione di materiale didattico ( test, esercizi, problemi, proposte di attività ...) in relazione ad argomenti proposti dal docente.

E' previsto anche un giudizio sull'attività del laboratorio

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti del corso
- correttezza e completezza nella risoluzione e nell'esposizione
- capacità di rielaborazione dei contenuti appresi

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Barbieri, Davoli, Gorini, Longo, Radaelli, Sorgato, Visconti., *Fare matematica*, Pearson, 2015,
2. (C) Lucangeli-Iannitti-Vettore, *Lo sviluppo dell'intelligenza numerica*, Carocci Editore, 2014,
3. (C) Ana Millàn Gasca, *Numeri e forme*, Zanichelli, 2016,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiale messo a disposizione dal docente: presentazioni Power Point, articoli scientifici, fotocopie; tale materiale è da considerarsi a tutti gli effetti oggetto del programma di esame. I testi sopra citati sono consigliati per possibili approfondimenti.

**orario di ricevimento:**

Lunedì 11-13

**e-mail:**

[dorianafabiani@gmail.com](mailto:dorianafabiani@gmail.com)

# Didattica Generale

Prof. Pier giuseppe Rossi

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 68

**CFU:** 10

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese solo se richiesto dallo studente

## Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conosce le problematiche connesse alla formazione iniziale degli insegnanti.

Sa come si sia trasformata la progettazione e l'azione didattica in una società complessa.

Sa descrivere il processo di apprendimento e la relazione tra insegnamento e apprendimento.

Conosce definizione e ruolo della mediazione didattica.

Sa descrivere la trasposizione didattica e conosce i processi in essa presenti.

Sa definire e descrivere il conversational framework, i graphic organizer, il dispositivo.

Conosce la definizione di obiettivi, finalità e competenze, sa individuarli in un video di un'azione didattica e, data una situazione, sa proporli.

Conosce i tre tempi della didattica (progettazione, azione, documentazione) e le relazioni tra le stesse.

Conosce le principali funzioni e caratteristiche della valutazione.

Sa analizzare una sequenza didattica.

Sa cogliere alcuni elementi della professionalità docente e il loro impatto sull'azione didattica.

## Prerequisiti:

nessuno/nessuna

## Programma del corso:

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni (DE= Didattica enattiva; AD=Agire didattico)

**MODULO A:** Insegnare nella società della conoscenza. La relazione fra insegnamento e apprendimento.

1. Cosa è l'apprendimento e cosa è l'insegnamento (DE).

2. L'insegnamento nella società della conoscenza e la professionalità docente (DE; AD 16). Il corpo che apprende (AD 18; DE). La neuro didattica e la semplicità (DE, AD, Intro).

3. Educazione e formazione (DE). Apprendimento e insegnamento.

Allineamento. Misconcezioni. Competenze. Professionalità (AD 20). Ambiguità, trasparenza, ricorsività.

4. La postura dell'apprendere. La postura dell'insegnare (DE, app).

**MODULO B:** Mediazione e trasposizione didattica

5. Il conversational framework e le tipologie di apprendimento (app).

6. La mediazione didattica e i mediatori didattici (DE).

7. La trasposizione didattica la ricostruzione didattica. Il triangolo didattico. Il rapporto con le discipline.

Didattica e didattiche (AD 9).

8. I dispositivi, i pattern e le routine. Cosa sono i dispositivi. Gli artefatti. Le tecnologie didattiche. I graphic organizer (AD 10).

**MODULO C:** L'azione didattica ovvero la ricorsività tra progettazione, regolazione, documentazione

9. Progettazione, regolazione, monitoraggio. Curricolo, modulo, sessione (AD 7).

10. Finalità. Obiettivi. Competenze (DE).

12. La progettazione didattica (AD 11, 12).

13. Regolazione e comunicazione (AD 8).

14. Il monitoraggio e la documentazione.

**MODULO D:** Introduzione alla valutazione.

15. La valutazione. La valutazione formativa. L'identità (AD 13).

16. Prova. Misura. Valutazione. Tipologie di prove. Strutturate. Non strutturate.

Valutazione delle competenze (AD 14, 15).

**MODULO E:** La didattica come scienza dell'insegnamento e la professionalità docente.

17. La didattica come scienza dell'insegnamento. La storia della didattica (AD 1, 2; DE).
18. Quale il mio personale habitus? (AD 16, AD 20) Conclusioni.

Il laboratorio:

Attraverso analisi di video saranno affrontati i seguenti temi:

1. Le metafore dell'apprendimento.
2. L'analisi delle pratiche.
3. Le tipologie di sessione: frontale, con lavoro di gruppo, dialogata.

Alla fine gli studenti saranno chiamati ad esaminare e analizzare un video.

#### **metodologie didattiche:**

Si adotterà il modello ricorsivo del Conversational Framework che prevede lezioni frontali, interventi e domande degli studenti, messa a fuoco del docente, approfondimento dello studente sia prima, sia dopo la lezione in presenza. Inoltre si utilizzeranno video delle lezioni per analizzare l'azione didattica. Per alcune attività si forniranno materiali da esaminare prima della lezione.

#### **modalità di valutazione:**

La prova di esame è strutturata in differenti attività. Per superare l'esame occorre raggiungere la sufficienza in ciascuna delle quattro prove. E' prevista prova intermedia.

Struttura:

1. Test scritto.
  - . Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
2. Test scritto.
  - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
3. Analisi scritta di un contesto (analisi di una sequenza didattica - video).
  - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
  - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
4. Colloquio orale.
  - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
  - . Abilità comunicative (communication skills)
  - . Capacità di apprendere (learning skills).

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Rivoltella, P.C., Rossi, P.G., *L'agire didattico*, La Scuola, 2013, Cap. 1, 2, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20.
2. (A) Rossi P.G., *Didattica enattiva*, Franco Angeli, 2011, cap. 1-12

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Saranno inseriti in apposito SITO in rete materiali e indicazioni che faranno parte dei materiali di studio

#### **orario di ricevimento:**

martedì 14-15

#### **e-mail:**

[piergiuseppe.rossi@unimc.it](mailto:piergiuseppe.rossi@unimc.it)

# Didattica Generale (AL)

Prof.ssa Patrizia Magnoler

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche.

Sviluppo di competenze nell'analisi di situazioni e problemi caratterizzanti l'attività professionale dell'educatore.

## Prerequisiti:

Nessuno

## Programma del corso:

La figura dell'educatore: funzioni, contesti, competenze.

Gli ambiti di lavoro dell'educatore.

La progettazione: sinergia fra diversi attori.

Progettazione didattica: finalità e obiettivi, dispositivi, tempi e spazi.

Il nido come luogo sociale-educativo.

I laboratori, atelier.

L'osservazione per comprendere, monitorare, valutare.

Valutazione della qualità del progetto educativo.

La professionalità dell'educatore tra formazione e ricerca.

## Metodologie didattiche:

Lezione frontale per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.

Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.

Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

## Modalità di valutazione:

La valutazione verrà effettuata attraverso la predisposizione di una prova intermedia (per la prima parte del programma) e di una prova scritta (a completamento della prova intermedia o per l'intero programma).

Il voto conseguito nella prova intermedia verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.

I criteri di valutazione adottati sono:

- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per l'analisi di casi, proposte didattiche.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Loredana Perla, Maria Grazia Riva, *L'agire educativo*, La Scuola, 2016,
2. (A) Catarsi, E; Fortunati, A., *Educare al nido*, Carocci, 2011,
3. (A) Restiglian E., *Progettare al nido*, Carocci, 2012,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Audiovisivi, dispense fornite dal docente durante le lezioni, testi a disposizione per attività laboratoriali.

Per gli studenti che optano per il curriculum Educatore di nido i testi obbligatori sono:

- Catarsi, E.; Fortunati, A. (2011). *Educare al nido*, Carocci, Roma.
- Restiglian, E. (2012). *Progettare al nido*. Carocci, Roma.
- Perla, L.; Riva, M. (2016). *L'agire educativo*. La Scuola, Brescia. CAPITOLI 10-11-15-16-18-20.

Per gli studenti che optano per il curriculum Educatore sociale, i testi obbligatori sono

- Perla, L.; Riva, M. (2016). *L'agire educativo*. La Scuola, Brescia.
- Catarsi, E.; Fortunati, A. (2011). *Educare al nido*, Carocci, Roma.
- DISPENSA FORNITA DURANTE LE LEZIONI.

**orario di ricevimento:**

martedì 9.00-11.00

**e-mail:**

[p.magnoler@unimc.it](mailto:p.magnoler@unimc.it)

# Didattica Generale (MZ)

Prof.ssa Valentina Pennazio

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche. Sviluppo di competenze nell'analisi di situazioni e problemi caratterizzanti l'attività professionale dell'educatore.

## prerequisiti:

Nessuno

## programma del corso:

La figura dell'educatore: funzioni, contesti, competenze.  
Gli ambiti di lavoro dell'educatore.  
La progettazione: sinergia fra diversi attori.  
Progettazione didattica: finalità e obiettivi, dispositivi, tempi e spazi.  
Il nido come luogo sociale-educativo.  
I laboratori, atelier.  
L'osservazione per comprendere, monitorare, valutare.  
Valutazione della qualità del progetto educativo.  
La professionalità dell'educatore tra formazione e ricerca.

## metodologie didattiche:

Lezione frontale per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.  
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.  
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

## modalità di valutazione:

La valutazione verrà effettuata attraverso la predisposizione di una prova intermedia (per la prima parte del programma) e di una prova scritta (a completamento della prova intermedia o per l'intero programma).  
Il voto conseguito nella prova intermedia verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.  
I criteri di valutazione adottati sono:  
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda  
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta  
- chiarezza espositiva  
- utilizzo di saperi teorici per l'analisi di casi o proposte didattiche.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Loredana Perla, Maria Grazia Riva, *L'agire educativo*, La scuola, 2016,
2. (A) Enzo Catarsi, Aldo Fortunati, *Educare al nido*, Carocci, 2011,
3. (A) Emilia Restiglian, *Progettare al nido*, Carocci, 2012,

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Audiovisivi, dispense fornite dal docente durante le lezioni, testi a disposizione per attività laboratoriali.  
Per gli studenti che optano per il curriculum "Educatore di nido" i testi obbligatori sono:  
Educare al nido di Catarsi e Fortunati;  
Progettare al nido di Restiglian;  
Capitoli 10, 11 15, 16 18, 20 dell'Agire educativo di Perla e Riva.  
Per gli studenti che optano per il curriculum "Educatore sociale" i testi sono:  
L'agire educativo di Perla e Riva  
Educare al nido di Catarsi e Fortunati  
Una dispensa fornita durante le lezioni

## orario di ricevimento:

martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

**e-mail:**

[valentina.pennazio@unige.it](mailto:valentina.pennazio@unige.it)

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Carmen Vitale

**corso di laurea:** M18-0/13                      **classe:** LM-89                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 45                      **CFU:** 9                      **SSD:** IUS/10  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire le nozioni di base per la comprensione e rielaborazione critica degli istituti caratterizzanti il diritto amministrativo, con particolare riferimento al settore dei beni culturali. In coerenza con gli obiettivi del corso, particolare attenzione verrà dunque dedicata all'ordinamento giuridico-amministrativo del patrimonio culturale ai fini di un'efficace ed efficiente valorizzazione sociale, nonché, compatibilmente con essa, economica dei beni e degli istituti culturali, facendo leva sulle risorse distintive proprie del contesto italiano.

## **prerequisiti:**

Non ci sono propedeuticità richieste

## **programma del corso:**

Argomenti delle lezioni

Per la parte di diritto amministrativo:

- Diritto amministrativo: nozione e contenuti
- Le norme costituzionali in materia di pubblica amministrazione e diritto amministrativo
- Pubblica amministrazione: organizzazione in generale;
- I principi fondamentali del procedimento amministrativo.
- Discrezionalità e interesse legittimo
- Le fasi del procedimento
- Gli istituti di semplificazione
- Conferenza di servizi
- Accordi amministrativi
- Il silenzio
- Il provvedimento
- Invalidità del provvedimento amministrativo
- I provvedimenti di autotutela
- I beni culturali: nozione, identificazione e condizione giuridica
- Le funzioni in materia di beni culturali nel quadro costituzionale
- Pluralismo istituzionale e beni culturali
- Beni culturali e privati

## **metodologie didattiche:**

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno inoltre coinvolti direttamente attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per lo studio di materiale giurisprudenziale legato ai temi affrontati a lezione e per l'analisi di questioni appartenenti al dibattito attuale.

## **modalità di valutazione:**

L'esame verrà svolto in forma orale. La preparazione degli studenti verrà accertata mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) C. Barbati, M. Cammelli, L. Casini, G. Piperata, G. Sciuillo, *Diritto del patrimonio culturale*, Mulino, 2017,
2. (C) M. Cammelli, *La pubblica amministrazione*, Mulino, 2014, tutto
3. (A) M. Clarich, *Manuale di diritto amministrativo*, Mulino, 2013, cap I, II (fino a p.78); III, IV, V, VIII (fino a 354); XI, XII,
4. (A) L. Casini, *Ereditare il futuro. Dilemmi sul patrimonio culturale*, Mulino, 2016,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Sulla pagina docente verranno caricati i testi di legge utilizzati durante il corso e le sentenze analizzate durante le lezioni e indicate le parti dei volumi necessarie per l'esame.

**orario di ricevimento:**

mercoledì dalle ore 12-14 nella stanza docente (227). Può essere utile anticipare via mail alla docente la propria presenza al ricevimento.

**e-mail:**

[carmen.vitale@unimc.it](mailto:carmen.vitale@unimc.it)

# DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Giuseppe Laneve

**corso di laurea:** L11-EN/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** IUS/08  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'obiettivo del corso è quello di far maturare e sviluppare nello studente una adeguata coscienza civica, indispensabile per il proprio percorso formativo nonché per la professione di educatore. A tal fine, oltre a fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di Costituzione, dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri, dei diritti e dei doveri del cittadino, il corso si concentrerà sull'importanza dell'interpretazione dei testi giuridici (ed in particolare di quello costituzionale) funzionale ad apprendere anche un metodo critico di lettura dei testi, necessario all'interno di un contesto storico-culturale in continua evoluzione.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Diritto e interpretazione;  
Il costituzionalismo e il concetto di costituzione;  
Profili storici dell'ordinamento costituzionale italiano;  
Forme di Stato e forme di governo;  
La Costituzione italiana: cenni storici, natura e principi;  
La specificità dell'interpretazione costituzionale;  
Le forme di democrazia diretta;  
I diritti dei cittadini;  
La funzione dei diritti sociali;  
I doveri costituzionali;  
Il Parlamento: natura, funzione e attribuzioni;  
Il Governo: funzione, formazione e crisi;  
Il Presidente della Repubblica: collocazione costituzionale e poteri;  
Il procedimento di revisione costituzionale;  
Decentramento, autonomia e sussidiarietà dopo la Riforma del Titolo V;  
Potere giudiziario: principi e organizzazione;  
L'Italia e l'Unione europea;  
La Giustizia costituzionale quale elemento costitutivo dello Stato costituzionale;  
Le origini, i modelli, gli sviluppi della Giustizia costituzionale;  
La Giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano;  
La Corte costituzionale: funzione, composizione e attribuzioni.

Approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate nel corso delle quali accanto alla trattazione delle tematiche a livello teorico si presterà attenzione ad alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.

## **modalità di valutazione:**

Prova orale. Elementi su cui si fonda la valutazione: conoscenza e comprensione dei contenuti e dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; ragionevole uso del linguaggio specifico e tecnico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità di applicazione delle nozioni acquisite; capacità di contestualizzazione di dottrine/eventi del passato; capacità di attualizzazione di concezioni/istituzioni storiche; capacità critica; capacità di valutazione di posizioni speculative e/o di procedimenti operativi differenti.

E' prevista una prova intermedia scritta strutturata su alcune domande a risposta

aperta ed altre che potranno anche presentarsi come test.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) V. ONIDA-M. PEDRAZZA GORLERO (A CURA DI), *Compendio di Diritto costituzionale*, Giuffrè Editore, 2014, Capp. 1, 2 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,11 (solo pp. 359-364 e 376-381),13 (solo pp. 409-431)
2. (A) G. LANEVE, *La Giustizia costituzionale nel sistema dei poteri. Vol. 1 Interpretazione e Giustizia costituzionale: profili ricostruttivi*, Cacucci Editore, 2014, 29-260

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

per i frequentanti G. Laneve, La Scuola per la Costituzione e la Costituzione per la scuola: qualche riflessione sulla formazione degli insegnanti, in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it), n. 13/2014

per i non frequentanti, G. Laneve, L'attenzione sui diritti sociali, paradigma di un tempo, in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it), n. 12/2014, pp. 1-19

**orario di ricevimento:**

mercoledì 13-14. Consultare sempre news pagina docente per variazioni, soprattutto nel secondo semestre

**e-mail:**

[giuseppe.laneve@unimc.it](mailto:giuseppe.laneve@unimc.it)

# DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Carmen Vitale

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36                      **CFU:** 6                      **SSD:** IUS/10  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire le nozioni essenziali per la comprensione critica degli istituti fondamentali di diritto dei beni culturali e del turismo, attraverso l'acquisizione delle tappe principali dell'evoluzione del quadro normativo.

L'obiettivo è quello di fornire ai laureati le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale che alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

## **prerequisiti:**

Non ci sono prerequisiti

## **programma del corso:**

Argomenti delle lezioni

- Parte introduttiva del corso
- Obiettivi, metodi e valutazione del corso
- Le fonti del diritto
- Nozioni essenziali di diritto amministrativo, procedimento e provvedimento.
- Parte relativa al diritto dei beni culturali
- I beni culturali: nozione, identificazione e regime di tutela
- I soggetti del sistema dei beni culturali
- Le funzioni in materia di beni culturali nel quadro costituzionale
- Parte relativa al diritto pubblico del turismo
- Le fonti del diritto pubblico del turismo
- L'organizzazione amministrativa del turismo
- La normativa regionale delle Marche in materia di turismo

## **metodologie didattiche:**

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno coinvolti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati all'analisi di questioni di attualità legate a temi affrontati durante il corso

## **modalità di valutazione:**

L'esame verrà svolto in forma orale. La preparazione degli studenti verrà accertata mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C. Barbati, M. Cammelli, L. Casini, G. Piperata, G. Sciuillo, *Diritto del patrimonio culturale*, Mulino, 2017,
2. (C) M. Cammelli, *La pubblica amministrazione*, Mulino, 2014,
3. (A) M. Gola, T. Groppi, *Diritto pubblico del turismo*, Maggioli, 2005, pp. 13-97; pp.135-168

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Sulla pagina docente verranno indicati i materiali utilizzati durante le lezioni (sentenze) e verranno precisate le parti dei volumi adottati necessarie per la preparazione dell'esame.

## **orario di ricevimento:**

La docente riceve il mercoledì dalle ore 12-14 nella stanza docente (227). Può risultare utile anticipare via mail alla docente la propria presenza al ricevimento.

## **e-mail:**

[carmen.vitale@unimc.it](mailto:carmen.vitale@unimc.it)

# DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** IUS/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, contratto con il consumatore; l'efficacia e l'inefficacia del contratto, la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; l'interpretazione; promesse unilaterali; gestione di affari altrui; arricchimento senza giusta causa; indebito; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; tutela dei diritti, fatti illeciti, la famiglia  
Sono esclusi dal programma: i singoli contratti, le successioni.

## **metodologie didattiche:**

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione in aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

## **modalità di valutazione:**

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, CEDAM, 2017, pp. 1-292; pp. 329-424; pp. 443-459

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

2 ore settimanali a seguire dopo le lezioni; nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni due settimane e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente

## **e-mail:**

[barbara.marucci@unimc.it](mailto:barbara.marucci@unimc.it)

# ECONOMIA DELLE AZIENDE CULTURALI E TURISTICHE

Prof.ssa Katia Giusepponi

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60                      **CFU:** 10                      **SSD:** SECS-P/07  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** semestralità: I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso prenderà in esame i fondamenti della materia, con particolare attenzione a:

- \_caratteristiche, aree di problematicità e processi di gestione delle organizzazioni profit e non-profit e delle pubbliche amministrazioni che operano in ambiti culturali e turistici;
- \_processi organizzativi e gestione delle risorse umane;
- \_strumenti di valutazione e processi decisionali.

Gli studenti acquisiranno competenze di base relative alla gestione, all'organizzazione e all'analisi di diverse iniziative culturali e turistiche.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- \_Introduzione all'economia aziendale
- \_Peculiarità delle aziende culturali e turistiche
- \_Differenze tra aziende profit, aziende non profit e pubbliche amministrazioni che operano negli ambiti considerati
- \_Aree di problematicità relative alla qualità del servizio, ai profili economico-finanziari e alle relazioni con gli stakeholder
- \_Rapporti tra le organizzazioni e il loro ambiente
- \_Competenze organizzative
- \_Punti di forza e punti di debolezza nella gestione delle risorse umane
- \_Strumenti di valutazione e processi decisionali
- \_Bilancio d'esercizio: lettura e analisi
- \_Fattori di successo
- \_Elementi di strategia
- \_Internet e vantaggio competitivo

## **metodologie didattiche:**

- \_Lezioni frontali
- \_Casi di studio
- \_Risoluzione di problemi
- \_Discussioni in classe guidate dal docente
- \_Role playing

## **modalità di valutazione:**

Esame orale.

Strumenti di valutazione: domande a risposta aperta; problemi.

Livelli di valutazione:

- \_massimo (le risposte sono perfette: corrette e complete, efficaci e accurate, basate sulla piena padronanza del linguaggio);
- \_alto (le risposte sono esaustive ma non perfette; sono corrette e complete ma la presentazione e il linguaggio non sono molto efficaci ed accurati);
- \_medio (le risposte sono sufficienti ma non complete e vi sono alcuni errori);
- \_basso/insufficiente (le risposte sono insoddisfacenti: gravemente incomplete e con diversi rilevanti errori).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Francesco Favotto, Saverio Bozzolan, Antonio Parbonetti, *Economia Aziendale - Modelli, misure, casi (4/ed)*, McGraw-Hill, 2016, Capitoli 1-8 (pagine 1-195)
2. (C) Manuela De Carlo (a cura di), *Management delle aziende del turismo. Letture-casi*, Egea Tools, 2007,
3. (C) Maurizio Rispoli, Giorgio Brunetti (a cura di), *Economia e management delle aziende di produzione culturale*, Il Mulino, 2010,
4. (A) Manuela De Carlo, *La co-creazione del valore nel turismo. Modelli per l'analisi della strategia*, Egea, 2013, pagg. 9-116

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I materiali di studio che durante il corso saranno indicati online, nella pagina web della docente, costituiranno elementi integranti del programma didattico.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì 9:00-11:00 (si prega di controllare la pagina docente).

**e-mail:**

[katia.giusepponi@unimc.it](mailto:katia.giusepponi@unimc.it)

# ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof. Massimo Montella

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60                      **CFU:** 10                      **SSD:** SECS-P/08  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Comprensione dei concetti di base dell' economia aziendale e delle teorie fondamentali inerenti ai comportamenti imprenditoriali. Conseguente focalizzazione sull' ambiente (sovrasistemi) in cui agiscono le imprese private finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali e sui vincoli e sulle opportunità che ne determinano le possibilità di successo.

Analisi parallela dei vincoli e delle opportunità per le organizzazioni pubbliche del settore: musei e altri istituti e luoghi della cultura.

## **prerequisiti:**

Conoscenza manualistica di elementi di economia aziendale.

## **programma del corso:**

Programma da 3 CFU per frequentanti e non frequentanti

1. Concetto di economicità.
2. Domanda sociale e domanda privata.
3. Governo e gestione.
4. Interdipendenza fra offerta e domanda.

Programma da 5 CFU per frequentanti e non frequentanti

1. Concetto di economicità.
2. Domanda sociale e domanda privata.
3. Governo e gestione.
4. Interdipendenza fra offerta e domanda.
5. Marketing relazionale, esperienziale, territoriale.
6. Business idea- strategie, programmazione, politiche

Programma da 10 CFU per frequentanti e non frequentanti

1. Concetto di economicità.
2. Domanda sociale e domanda privata.
3. Governo e gestione.
4. Interdipendenza fra offerta e domanda.
5. Marketing relazionale, esperienziale, territoriale.
6. Business idea- strategie, programmazione, politiche
7. Organizzazione e conduzione del fattore umano
8. Politiche di prodotto-prodotti/servizi core, aggiuntivi, derivati
9. Approccio basato sulle risorse distintive
10. Costi di produzione- Filiere
11. Tecniche di valutazione dei progetti di investimento
12. Business plan
13. Cultura del servizio- qualità totale e miglioramento continuo.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale

## **modalità di valutazione:**

Esame orale e colloqui in itinere

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) S. SCIARELLI, *La gestione dell'impresa*, CEDAM, 2011, Cap. I, III, IV,VIII
2. (A) M.MONTELLA, *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, 2009, cap. I, II, III, IV e pag. da 127 a 137
3. (C) B. Sibilio, F. Donato (a cura), *Governare e gestire le aziende culturali*, Franco Angeli, 2015, pp. 9-20;59-80;207-2019
4. (C) Pencarelli T. ( a cura di ), *Letture di economia e management delle organizzazioni turistiche*, Edizioni Goliardiche, 2005, cap. I, II, III
5. (C) Pencarelli T., Gregori G.L. ( a cura di ), *Comunicazione e branding delle destinazioni turistiche: una prospettiva manageriale.*, Franco Angeli, 2009, Cap. I, II, III
6. (A) M. Montella, *Economia e gestione dell'eredità culturale*, CEDAM, 2016, pp. 31-34, Parte prima, parte seconda, parte

terza, quarta settimana

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, sia per frequentanti che per non frequentanti

**orario di ricevimento:**

Nelle ore immediatamente precedenti e successive alle lezioni.

**e-mail:**

[massimo.montella@unimc.it](mailto:massimo.montella@unimc.it)

# ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE

Prof. Alessio Cavicchi

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** AGR/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle recenti evoluzioni del sistema agro-alimentare, delle politiche comunitarie, dei problemi e metodi di analisi economica del consumo e della qualità. Saranno trattati anche gli aspetti di marketing agroalimentare e di comportamento del consumatore al fine di fornire metodi e strumenti per la valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici di qualità. Inoltre sarà approfondito il legame tra produzioni di qualità, turismo rurale ed enogastronomico e place branding

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- . La Politica Agricola Comunitaria: ruolo ed evoluzione
- . Sviluppo recente e prospettive del settore agroalimentare italiano
- . La qualità: un concetto da precisare
- . Qualità e sicurezza alimentare
- . La certificazione della qualità
- . Il made in italy agroalimentare e l'agropirateria
- . Il comportamento del consumatore
- . Il marketing agroalimentare
- . Il turismo enogastronomico
- . Esercitazioni: casi di studio di marketing agroalimentare
- . Seminari: le produzioni di qualità marchigiane

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni frontali verranno discusse le problematiche teoriche e i risultati di recenti ricerche scientifiche sul tema dell'economia agroalimentare.

Verranno altresì effettuate esercitazioni relative alla percezione dei consumatori di prodotti agroalimentari e al ruolo che ha l'informazione nella decisione di acquisto.

Inoltre, attraverso un approccio di "location based learning", saranno effettuate una o più visite di studio presso aziende e sistemi locali agroalimentari.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà attraverso una prova strutturata finale caratterizzata da test a scelta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche, insieme a prove semistrutturate come l'elaborazione di progetti e di attività di ricerca che avranno luogo durante il corso e che saranno presentate dagli studenti singolarmente e in gruppo, al resto della classe e agli stakeholders del territorio marchigiano.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Alessio Cavicchi e altri autori, *Farm Inc - This Farm is my business*, Piattaforma Open Source, 2015, <http://www.unimc.it/farminc/> - Intera piattaforma

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense relative agli argomenti di approfondimento suggeriti ed elaborati dagli studenti a lezione, saranno messe a disposizione sulla pagina web del corso, analogamente ai link per studiare il materiale presente sulla piattaforma Farm Inc

## **orario di ricevimento:**

Giovedì dalle 12 alle 14

## **e-mail:**

[alessio.cavicchi@unimc.it](mailto:alessio.cavicchi@unimc.it)

# ECOTOURISM AND SUSTAINABLE DESTINATIONS

Prof. Gian luigi Corinto

**corso di laurea:** M28-0/15      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** M-GGR/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Students will acquire knowledge about the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development of the UN and the United Nation World Tourism Organization program to for furthering knowledge of the tourism sector, monitoring progress, evaluating impact, promoting results-focused management, and highlighting strategic issues for policy objectives. In the second part of the course students will demonstrate to be capable of defining ecotourism and sustainable destinations and managing geographical issues of environmental, economic and social sustainability.

## **prerequisiti:**

null

## **programma del corso:**

Part 1

Definition of Sustainability;  
Brief History of the Idea and Main International Agreements;  
Definition of Tourist Destinations;  
Mass Tourism and Sustainable Tourism;  
Main International Destinations and Features of Sustainability;  
Definition of Ecotourism and the Eco-tourist;  
Ecomuseums;  
Natural Parks;  
Garden Tourism and European Garden Festivals.

Part 2

Sustainable Destination Policy and Governance;  
Tourist Carrying Capacity;  
Making a Sustainable Destination;

Case Studies and Examples on Topics of Part 1.

## **metodologie didattiche:**

- Frontal Lessons;
- Small and Medium Group Work and Exercises;
- Audio-video Attendance;
- Performing of a Case Study on Ecotourism or Sustainable Destination;
- Featuring of a Presentation on an Argument of Ecotourism or Sustainable Destination.

## **modalità di valutazione:**

Two in itinere tests. A not structured test (writing a report on a Case Study). An individual or per group presentation (using a PPT) of a Case Study. The grade per each test will contribute to the final mark, which is the average of partial results. The Final Oral Test is reserved to the students who didn't receive a sufficient grade in the in itinere tests or missed one of them.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Cocossis, Harry, Editor, *Defining, Measuring and Evaluating Carrying Capacity in European Destinations, Final Report*, Environment European Commission, 2001, pages 1-52; [http://ec.europa.eu/environment/iczm/pdf/tcca\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/environment/iczm/pdf/tcca_en.pdf)
2. (C) Saarinen, Jarkko, Christian M. Rogerson, and Haretsebe Manwa (Eds), *Tourism and the Millennium Development Goals: Tourism, local communities and development.*, Routledge, 2013, chapters 1-13

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Online Accessible Resources

WTO, World Tourism Organization: <http://www2.unwto.org/en>

WTO, Ecotourism and Protected Areas: <http://sdt.unwto.org/content/ecotourism-and-protected-areas>

Report of the World Commission on Environment and Development: Our Common Future:  
<http://www.un-documents.net/our-common-future.pdf>

Summary of Kyoto Protocol  
[http://unfccc.int/kyoto\\_protocol/background/items/2879.php](http://unfccc.int/kyoto_protocol/background/items/2879.php)

Rio Conference, Agenda 21: <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/Agenda21.pdf>

Lanzarote Charter for Sustainable Tourism: <http://www.e-unwto.org/doi/pdf/10.18111/unwtodeclarations.1995.21.13.1>

**orario di ricevimento:**

WED ore 14,00 - 16,00

**e-mail:**

[gianluigi.corinto@unimc.it](mailto:gianluigi.corinto@unimc.it)

# EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** BIO/05

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Educazione ambientale (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisizione delle conoscenze di base delle componenti della biosfera. Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di impatto e rischio ambientale alle quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente avrà acquisito una visione sistemica e interconnessa alle altre discipline scientifiche (Biologia, Igiene, Matematica, Fisica) dei fenomeni ambientali, che potrà utilizzare per la progettazione di percorsi didattici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

## **prerequisiti:**

L'esame di Educazione ambientale potrà essere sostenuto solo dopo il riconoscimento o il superamento dell'esame di Elementi di chimica.

## **programma del corso:**

Contenuti del corso

La struttura della biosfera e gli effetti delle attività umane su di essa costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate, anche a livello locale. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento delle risorse e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. I rischi ambientali
3. L'aria come risorsa
4. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
5. L'acqua come risorsa
6. Il suolo come risorsa
7. La biodiversità come risorsa
8. Rifiuti solidi e pericolosi
9. Le risorse alimentari: produzione e protezione
10. Risorse energetiche non rinnovabili
11. Risorse energetiche rinnovabili

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time al termine della lezione

## **modalità di valutazione:**

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

1. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
2. Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
3. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze per la progettazione di percorsi didattici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (fino a 10/30)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, Capitoli: 1; 8; dal cap. 10 al cap. 17; 19-20

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

**orario di ricevimento:**

Lunedì 12,00-14,00

**e-mail:**

[claudio.ortenzi@unimc.it](mailto:claudio.ortenzi@unimc.it)

# EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** BIO/05

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisizione delle conoscenze di base delle componenti della biosfera. Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di impatto e rischio ambientale alle quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente avrà acquisito una visione sistemica e interconnessa alle altre discipline scientifiche (Biologia, Igiene, Matematica, Fisica) dei fenomeni ambientali, che potrà utilizzare per la progettazione di percorsi didattici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

## **prerequisiti:**

L'esame di Educazione ambientale potrà essere sostenuto solo dopo il riconoscimento o il superamento dell'esame di Elementi di chimica.

## **programma del corso:**

Contenuti del corso

La struttura della biosfera e gli effetti delle attività umane su di essa costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate, anche a livello locale. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento delle risorse e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. I rischi ambientali
3. L'aria come risorsa
4. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
5. L'acqua come risorsa
6. Il suolo come risorsa
7. La biodiversità come risorsa
8. Rifiuti solidi e pericolosi
9. Le risorse alimentari: produzione e protezione
10. Risorse energetiche non rinnovabili
11. Risorse energetiche rinnovabili

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time al termine della lezione

## **modalità di valutazione:**

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

1. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
2. Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
3. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze per la progettazione di percorsi didattici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (fino a 10/30)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, Capitoli: 1; 8; dal cap. 10 al cap. 17; 19-20

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

**orario di ricevimento:**

Lunedì 12,00-14,00

**e-mail:**

[claudio.ortenzi@unimc.it](mailto:claudio.ortenzi@unimc.it)

# EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** BIO/05  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici.

## prerequisiti:

Nessuno

## programma del corso:

Contenuti del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Economia, politica, etica e sostenibilità
3. Ecosistemi e loro funzionamento
3. Rischio, tossicologia e salute umana
4. L'aria come risorsa
5. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
6. L'acqua come risorsa
7. Il suolo come risorsa
8. La biodiversità come risorsa
9. Rifiuti solidi e pericolosi
10. Risorse alimentari
11. Protezione delle risorse alimentari
12. Risorse energetiche non rinnovabili
13. Risorse energetiche rinnovabili

## metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time, al termine della lezione

## modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, Capitoli: 1-2; 4; 8; dal cap. 10 al cap. 17; 19-20

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

## orario di ricevimento:

Lu 12,00 - 14,00 previo appuntamento email

**e-mail:**

[claudio.ortenzi@unimc.it](mailto:claudio.ortenzi@unimc.it)

# EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese, Spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi del corso sono: far conoscere agli studenti i fondamenti teorici e metodologici relativi alla odierna Educazione al Patrimonio con particolare riferimento al quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente; far conoscere i risultati delle ricerche sull'apprendimento nell'ambiente museale al fine di promuovere azioni didattiche mirate. Come risultato gli studenti acquisiranno una gamma di metodologie comunicative (con particolare riferimento alla Interpretazione del patrimonio) finalizzate a coinvolgere i visitatori e attivare potenziali processi di apprendimento e di autonoma interpretazione e costruzione di significato. L'insegnamento si propone di formare figure di Educatori museali capaci di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite ai fini di una corretta gestione delle attività educative e dei programmi per i visitatori nei musei e nei luoghi culturali.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

## **programma del corso:**

Teoria e prassi della Educazione al patrimonio in ambito europeo ed italiano; principali teorie dell'apprendimento; stili cognitivi, stili intellettivi e stili di apprendimento e loro applicazione nell'ambito museale. Esame di casi di studio e buone pratiche in ambito italiano e straniero. Principi della Heritage Interpretation e relative tecniche di comunicazione interpretativa e di interazione con il pubblico.

## **metodologie didattiche:**

Alle lezioni frontali (necessarie per trasmettere conoscenze teoriche di base) si alternano esercitazioni di gruppo tese a rafforzare i processi di apprendimento collaborativo come anche le capacità relazionali necessarie per il lavoro in équipe. Nel corso delle esercitazioni vengono assegnati compiti attinenti alla tematica appena trattata, e consistenti in: analisi di casi di studio e buone pratiche; discussioni di gruppo; applicazione degli strumenti metodologici illustrati. Parte delle lezioni ed esercitazioni si svolgerà presso una struttura museale locale - oppure presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale è orale e si svolge in italiano. Non sono previste prove intermedie.

La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica e applicazione delle conoscenze e competenze acquisite (fino a 10/30).

La prova finale mira a determinare il livello di acquisizione dei principi teorici (conoscenze) e metodologici (competenze) relativi alla comunicazione educativa e interpretativa nel contesto museale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) V. DE TROYER (a cura di), *Patrimonio culturale in classe. Manuale pratico per gli insegnanti*, Garant, 2005, lettura integrale (on line: <http://www.hereduc.net/>)
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (a cura di), *Aqueduct. Acquisire competenze chiave attraverso l'educazione al patrimonio culturale*, Lies Kerkhofs, 2011, lettura integrale (on line: <http://the-aqueduct.eu/>)
3. (A) M. BRUNELLI, *Heritage Interpretation. Un nuovo approccio per l'educazione al patrimonio*, eum, 2014, pp. 13-31 + pp. 145-206 + pp. 232-276
4. (C) M.K. CUNNINGHAM, *Manuale di formazione per interpreti museali. Prima edizione italiana e saggio introduttivo di M. Brunelli*, eum, 2012,
5. (C) NINA SIMON, *The Participatory Museum*, C&P Adver Effigi, 2010, <http://www.participatorymuseum.org/>
6. (C) C. CENEDELLA; S. MASCHERONI (a cura di), *Fonti del sapere. Didattica ed educazione al patrimonio culturale*, Aicurzio, 2014,
7. (C) L. CATALDO - M. PARAVENTI (a cura di), *Il museo oggi Hoepli*, Hoepli, 2007, pp. 176-238
8. (C) L. CATALDO, *Dal museum theatre al digital storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione*, Franco Angeli, 2011,
9. (C) BEBA RESTELLI, *Giocare con tatto. Per una educazione plurisensoriale secondo il metodo Bruno Munari*, Franco Angeli, 2002,
10. (C) BODO, S.; MASCHERONI, S.; PANIGADA, Maria Grazia, *Un patrimonio di storie. La narrazione nei musei. Una risorsa per la cittadinanza culturale*, Mimesis / Eterotopie, 2016,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 6 CFU

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di due testi, più una serie di dispense integrative:

- 1) il testo adottato (M. Brunelli, Heritage Interpretation, 2014: pp. 13-31; 145-206; 232-276);
- 2) un secondo testo - da scegliersi tra quelli consigliati, oppure suggerito dal singolo studente in base ai propri interessi e bisogni formativi, e concordato con la docente;
- 3) dispense integrative del percorso di formazione, scaricabili dalla pagina della docente.

Questi materiali costituiscono programma d'esame per tutti gli studenti - frequentanti e non.

Gli studenti che avranno partecipato alle lezioni e alle relative esercitazioni potranno scaricare dalla pagina personale della docente le slide e i materiali d'esercitazione. Si chiarisce che le lezioni, e i relativi materiali, sono predisposti allo scopo di facilitare lo studio e l'assimilazione di alcuni nodi teorici e metodologici illustrati nel manuale adottato.

**orario di ricevimento:**

Durante il periodo delle lezioni la docente riceverà gli studenti il giovedì nell'orario 17-19 presso i locali del Dipartimento siti presso il Centro Direzionale (Via Carducci 63/A). Al di fuori del periodo di lezione, si prega di concordare con la docente sede e orario di ricevimento previo appuntamento via email.

**e-mail:**

[marta.brunelli@unimc.it](mailto:marta.brunelli@unimc.it)

# EDUCAZIONE MOTORIA

Prof. Marco paolo Dellabiancia

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** M-EDF/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti al termine del corso sapranno: (conoscenze)

- la storia dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica
- il significato e il valore formativo dell'educazione motoria e fisica nello sviluppo dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria
- numerose attività didattiche, giochi e animazioni distinti per età e significato educativo; e saranno capaci di (abilità)
- progettare azioni didattiche in educazione motoria e fisica adeguate all'età e alle caratteristiche dei bambini loro affidati, anche in collaborazione con altri docenti
- osservare, leggere e valutare l'agire nel corso delle attività, dei giochi e delle animazioni.

## **prerequisiti:**

E' consigliabile aver sostenuto gli esami di Pedagogia e Psicologia dello sviluppo.

## **programma del corso:**

- storia dell'educazione motoria e fisica nella scuola dell'infanzia e primaria
- significato e valore educativo dell'educazione motoria e fisica nei maggiori autori
- significato e valore del gioco e dell'animazione nei maggiori autori
- sviluppo dei bambini d'età della scuola dell'infanzia e primaria
- indicazioni vigenti, valutazione e progettazione di scuola e di curriculum
- numerose azioni didattiche, giochi e animazioni distinti per età e significato educativo

## **metodologie didattiche:**

- . Presentazione delle tematiche (Lezioni frontali)
- . analisi delle proposte didattiche e discussione (Lezioni attive)
- . lavori di gruppo come esercitazione (Gruppi centrati sul compito)

## **modalità di valutazione:**

- . Scritto

La prova è rivolta ad accertare la conoscenza dei contenuti mediante Compito scritto sui contenuti principali dei 9 capitoli costituenti il testo (10 domande a risposta aperta su spazio predisposto) da eseguire in 30 minuti nelle sedi e nelle date dell'esame (se i candidati sono molti, saranno suddivisi in gruppi distinti, e poco numerosi in corrispondenza della capienza dell'aula, in modo da non poter copiare l'uno dall'altro). Indicatori di valutazione per ciascuna risposta: a) appropriatezza in ordine alla risposta al quesito posto dalla domanda (punti 0/1), b) sintesi della tematica (punti 0/1), correttezza terminologica e sintattica (punti 0/1).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marco Paolo Dellabiancia, *Storia, pedagogia, metodologia e didattica dell'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria*, Materiale di proprietà del docente, 2016, intero (pagg. 320)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiali audiovisivi saranno messi a disposizione dal docente e vari altri testi d'esercitazione sul sito di facoltà

## **orario di ricevimento:**

Durante il periodo delle lezioni, prima e dopo le lezioni su appuntamento.

Nel periodo libero da lezioni tutti i lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00 su appuntamento.

## **e-mail:**

-

# EDUCAZIONE MOTORIA

Prof. Marco paolo Dellabiancia

**corso di laurea:** M22-0/11  
**ore complessive:** 58  
**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis  
**CFU:** 9  
**orario lezioni:** **SSD:** M-EDF/01  
**semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe LM-85 bis

**Per Mutuazione da Educazione motoria (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti al termine del corso sapranno: (conoscenze)

- la storia dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica
- il significato e il valore formativo dell'educazione motoria e fisica nello sviluppo dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria
- numerose attività didattiche, giochi e animazioni distinti per età e significato educativo; e saranno capaci di (abilità)
- progettare azioni didattiche in educazione motoria e fisica adeguate all'età e alle caratteristiche dei bambini loro affidati, anche in collaborazione con altri docenti
- osservare, leggere e valutare l'agire nel corso delle attività, dei giochi e delle animazioni.

## **prerequisiti:**

E' consigliabile aver sostenuto gli esami di Pedagogia e Psicologia dello sviluppo.

## **programma del corso:**

- storia dell'educazione motoria e fisica nella scuola dell'infanzia e primaria
- significato e valore educativo dell'educazione motoria e fisica nei maggiori autori
- significato e valore del gioco e dell'animazione nei maggiori autori
- sviluppo dei bambini d'età della scuola dell'infanzia e primaria
- indicazioni vigenti, valutazione e progettazione di scuola e di curriculum
- numerose azioni didattiche, giochi e animazioni distinti per età e significato educativo

## **metodologie didattiche:**

- . Presentazione delle tematiche (Lezioni frontali)
- . analisi delle proposte didattiche e discussione (Lezioni attive)
- . lavori di gruppo come esercitazione (Gruppi centrati sul compito)

## **modalità di valutazione:**

- . Scritto

La prova è rivolta ad accertare la conoscenza dei contenuti mediante Compito scritto sui contenuti principali dei 9 capitoli costituenti il testo (10 domande a risposta aperta su spazio predisposto) da eseguire in 30 minuti nelle sedi e nelle date dell'esame (se i candidati sono molti, saranno suddivisi in gruppi distinti, e poco numerosi in corrispondenza della capienza dell'aula, in modo da non poter copiare l'uno dall'altro). Indicatori di valutazione per ciascuna risposta: a) appropriatezza in ordine alla risposta al quesito posto dalla domanda (punti 0/1), b) sintesi della tematica (punti 0/1), correttezza terminologica e sintattica (punti 0/1).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marco Paolo Dellabiancia, *Storia, pedagogia, metodologia e didattica dell'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria*, Materiale di proprietà del docente, 2016, intero (pagg. 320)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materiali audiovisivi saranno messi a disposizione dal docente e vari altri testi d'esercitazione sul sito di facoltà

## **orario di ricevimento:**

Durante il periodo delle lezioni, prima e dopo le lezioni su appuntamento.

Nel periodo libero da lezioni tutti i lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00 su appuntamento.

## **e-mail:**

-

# EDUCAZIONE MUSICALE

Prof.ssa Luisa Curinga

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** L-ART/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese- Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dei fondamenti teorici e metodologici dell'educazione musicale per l'infanzia e di stimolare la riflessione sul valore della musica per la formazione della persona. A partire dai traguardi e dagli obiettivi musicali previsti dal vigente ordinamento scolastico, sarà avviato un percorso di comprensione e conoscenza dei principali elementi costitutivi dell'esperienza musicale, finalizzato ad acquisire gli strumenti operativi necessari per progettare e gestire attività didattiche musicali nelle scuole dell'infanzia e primaria.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

I MODULO - 15 ore

FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA

L'EDUCAZIONE MUSICALE PER L'INFANZIA: EDUCARE CON LA MUSICA E ALLA MUSICA

- L'esperienza musicale nello sviluppo globale della persona: aspetti cognitivi, culturali, logici, spaziali, emozionali e affettivi, relazionali e di sensibilizzazione estetica
- Lo sviluppo psicologico-musicale dei bambini
- L'intelligenza musicale
- Udire, percepire, ascoltare
- Lo sviluppo del senso critico e dell'autonomia di giudizio
- I vissuti musicali e le competenze dei bambini e degli educatori

LA PEDAGOGIA MUSICALE DAL XX SECOLO A OGGI

- Alle origini della pedagogia musicale moderna: i metodi storici di educazione musicale del XX secolo
- Le nuove tendenze

II MODULO - 18 ore

CRESCERE MUSICALI. L'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE COME STRUMENTO FORMATIVO ED ESPRESSIVO

IL LESSICO ESSENZIALE DELLA MUSICA

- I parametri del suono: altezza, intensità, timbro
- Durata, pulsazione, ritmo, metro
- Dinamica e agogica
- Melodia e armonia
- Suoni, rumori e silenzio

L'EDUCAZIONE MUSICALE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- L'educazione musicale nell'ordinamento scolastico italiano dal 1985 al 2012
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze musicali nella scuola dell'infanzia
- Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze musicali nella scuola primaria

CONOSCERE E FARE LA MUSICA: PRATICA, TEORIA E STORIA

- Ascoltare la musica: funzione sociale; riconoscimento della struttura formale; interpretazione semantica

- Produrre la musica: ritmo e movimento, intonazione della voce e diverse modalità di canto, uso degli strumenti musicali convenzionali e non convenzionali, inventare e comporre
- Capire e ricreare il mondo attraverso la musica: il paesaggio sonoro
- Scrivere e leggere la musica: notazione informale e formale
- Conoscere la musica: didattica della storia

III MODULO - 15 ore

MUSICA COME APPRENDIMENTO E MUSICA COME TERAPIA

LA PROGRAMMAZIONE E LA PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA MUSICALE

- Progetti e proposte per la scuola dell'infanzia
- Progetti e proposte per la scuola primaria

LA MUSICOTERAPIA A SCUOLA

- Definizione, potenzialità, modelli e ambiti di intervento
- Esempi operativi

LABORATORIO - 10 ore - 1 CFU

DALLA TEORIA ALLA PRATICA. ESEMPI DI INTERVENTO DI DIDATTICA MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il laboratorio si propone di far acquisire ai corsisti gli elementi di base per la progettazione di attività di didattica musicale destinate agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. A partire dai contenuti oggetto dei tre moduli precedenti, verranno proposti alcuni esempi pratici di intervento e fornite le indicazioni necessarie per poterli adattare ai differenti contesti scolastici e ambientali.

Il programma di studio per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.

#### **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiali multimediali
- Produzione guidata e ragionata di progetti didattici

#### **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e consta di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e metodologica acquisita dallo studente, oltre che a verificare la capacità di elaborare progetti mirati di educazione musicale che traducano la teoria in concreta realtà didattica. La prova di accertamento riguarda anche le attività svolte durante il laboratorio, e la valutazione è unica.

I criteri di valutazione comprendono: correttezza e pertinenza dei contenuti; capacità di rielaborazione personale ed eventuali riflessioni critiche; proprietà di linguaggio e chiarezza espositiva. Per ognuno di questi tre punti vengono assegnati fino a un massimo di 10/30.

È inoltre prevista una verifica intermedia facoltativa, scritta, in forma di domande a risposta aperta, sulle tematiche del primo modulo, valutata secondo gli stessi criteri dell'esame orale. Indicazioni dettagliate su tempi, bibliografia e modalità di svolgimento saranno fornite con adeguato anticipo.

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Giorgio Pagannone, *Le funzioni formative della musica*, in «Musica, Ricerca e Didattica», a cura di A. Nuzzaci e G. Pagannone, Pensa Multimedia, 2008, pp. 113-156
2. (A) Enrico Bottero, *Educazione musicale. Orientamenti, proposte didattiche, curricoli dalla scuola dell'infanzia alla media inferiore*, FrancoAngeli, 2004, 51-76; 79-102; 111-151; 155-179
3. (A) Giuseppina La Face Bianconi, *Le pedate di Pierrot. Comprensione musicale e didattica dell'ascolto*, in *Musikerziehung. Erfahrungen und Reflexionen*, a cura di F. Comploi, Weger, 2005,
4. (A) Ira Vannini, *Educazione musicale: progettualità educativa e didattica nella scuola*, «Musica Docta. Rivista digitale di Pedagogia e Didattica della Musica», III/2013, 2013, 117-120
5. (A) Maria Teresa Moscato, *La musica nella scuola: una prospettiva pedagogica globale*, «Musica Docta. Rivista digitale di Pedagogia e Didattica della Musica», II/2012, 2012, 69-77
6. (A) Dispense a cura della docente, Cfr. *Bibliografia di ogni modulo nella sezione "Informazioni aggiuntive"*, -, 2017, -
7. (A) Filmati di musicoterapia, *Elenco completo nella Sezione "Informazioni aggiuntive"*, *Bibliografia III modulo*, -, 2017, -
8. (C) Lorenzo Bianconi, *Superstizioni pedagogico-musicali. La storia desaparecida*, in *La Musica tra Conoscere e Fare*, a cura di G. La Face Bianconi e A. Scalfaro, FrancoAngeli, 2011, 24-41
9. (C) Fabrizio Della Seta, *Musica nella storia e musica come storia*, in *Educazione musicale e Formazione*, a cura di G. La Face Bianconi e F. Frabboni, FrancoAngeli, 2008, 379-386
10. (C) Benedetto Vertecchi, Raffaele Pozzi, *L'apporto della lettura e della scrittura musicale alla costruzione del repertorio dei simboli*, in *Educazione musicale e Formazione*, a cura di G. La Face Bianconi e F. Frabboni, FrancoAngeli, 2008, 289-301

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni saranno utilizzati anche materiali multimediali. Le dispense e i materiali a cura della docente relativi ad ogni modulo e al laboratorio saranno forniti all'inizio del modulo/laboratorio.

#### **BIBLIOGRAFIA I MODULO:**

Giorgio Pagannone, Le funzioni formative della musica, in «Musica, Ricerca e Didattica», a cura di A. Nuzzaci e G. Pagannone, Lecce, Pensa Multimedia, 2008, pp. 113-156.

Giuseppe Grazioso, Come e perché la musica, in Educazione musicale. Orientamenti, proposte didattiche, curricoli dalla scuola dell'infanzia alla media inferiore, FrancoAngeli, Milano 2004, paragrafi 1,2,3, pp. 51-65.

Dispense a cura della docente:

1. Musica e formazione globale del bambino
2. La pedagogia musicale dal XX secolo a oggi

#### **BIBLIOGRAFIA II MODULO:**

- Enrico Bottero (a cura di), Educazione musicale. Orientamenti, proposte didattiche, curricoli dalla scuola dell'infanzia alla media inferiore, FrancoAngeli, Milano 2004: Cap. 3, Giuseppe Grazioso, Come e perché la musica, paragrafi 4-10, pp. 65-76; Parte III - Curricoli: Cap. 9, Enrico Bottero, Una proposta di curricolo musicale di base; Cap. 10, Rita Cremonesi, Scuola dell'infanzia; Cap. 11, Ivana Gianmoena, Scuola primaria, pp. 155-179.

- G. La Face Bianconi, Le pedate di Pierrot. Comprensione musicale e didattica dell'ascolto, in Musikerziehung. Erfahrungen und Reflexionen, a cura di F. Comploi, Bressanone/Brixen, Weger, 2005, pp. 40-60.

- Ira Vannini, Educazione musicale: progettualità educativa e didattica nella scuola, «Musica Docta. Rivista digitale di Pedagogia e Didattica della Musica», III, 2013, pp. 117-120.

M. T. Moscato, La musica nella scuola: una prospettiva pedagogica globale, «Musica Docta. Rivista digitale di Pedagogia e Didattica della Musica», II, 2012, pp. 69-77.

Dispense a cura della docente:

3. Il lessico essenziale della musica
4. L'educazione musicale nell'ordinamento scolastico italiano dal 1985 al 2012

#### **BIBLIOGRAFIA III MODULO:**

Enrico Bottero (a cura di), Educazione musicale. Orientamenti, proposte didattiche, curricoli dalla scuola dell'infanzia alla media inferiore: Cap. 4, Alessandro Padovani, Produrre; Cap. 5, Id, Esperienze di produzione nella scuola dell'infanzia; Cap. 6, Id., Esperienze di produzione nella scuola primaria, pp. 79-102; Cap. 8, Giuseppe Grazioso, Ascoltare, pp. 111-151.

Dispense a cura della docente:

5. Fare e capire la musica nelle scuole dell'infanzia e primaria: proposte operative
6. Breve introduzione alla musicoterapia

Visione dei seguenti video sulla musicoterapia presenti in rete:

Musicoterapia e autismo

<http://www.youtube.com/watch?v=QRDIZ65t668&feature=related>

<http://www.youtube.com/watch?v=UyeG4AHpTxo&feature=related>

<http://www.youtube.com/watch?v=7eKzATXNLTl>

<http://www.youtube.com/watch?v=OFLJJIOCvsw>

<https://www.youtube.com/watch?v=13DiS7cPgX0>

Musicoterapia e sindrome di Rett

<http://www.youtube.com/watch?v=yTzBvK-9HSo&feature=related>

Modello Nordoff Robbins - Nordoff-Robbins center prima e seconda parte

[http://www.youtube.com/watch?v=\\_CuAjiU7RBg](http://www.youtube.com/watch?v=_CuAjiU7RBg)

[http://www.youtube.com/watch?v=QB\\_s0PB2nQs](http://www.youtube.com/watch?v=QB_s0PB2nQs)

Musicoterapia e cancro

<http://www.youtube.com/watch?v=hYLfUTxOOK>

Musicoterapia e sordità

<http://www.youtube.com/watch?v=dEHVUD3G7jU>

Musicoterapia a scuola per bimbi con bisogni speciali

<http://www.youtube.com/watch?v=PzeNcKzaLfq>

#### **BIBLIOGRAFIA LABORATORIO:**

Dispense e materiali multimediali a cura della docente.

N.B.: La maggior parte dei testi adottati/consigliati sono liberamente disponibili in rete. All'inizio del corso saranno fornite indicazioni in merito.

### **orario di ricevimento:**

Lunedì 11-12 - Giovedì 14-15

**e-mail:**  
[luisa.curinga@unimc.it](mailto:luisa.curinga@unimc.it)

# ELEMENTI DI CHIMICA

Prof. Fabio Marchetti

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 24

**CFU:** 4

**SSD:** CHIM/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Elementi di chimica (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Capacità di progettare e condurre esperienze su singoli materiali, e stimolare riflessioni sul loro comportamento quando si interviene su di essi e se si mettono insieme solidi con liquidi, liquidi con liquidi, polveri con liquidi, gas con liquidi; esperienze attive di separazione di componenti da miscugli (per setacciatura, filtrazione, decantazione, evaporazione, con calamite, ecc.); osservazione dei diversi stati della materia ed esperienze di trasformazione.

Capacità di eseguire esperienze riguardanti reazioni chimiche particolarmente evidenti (comparsa di colorazioni, sviluppo di gas, ecc.), limitando l'uso di simboli e formule e mettendo in risalto la possibile tossicità e pericolosità di alcuni prodotti o reazioni. Esperienze di combustioni possono essere collegate con osservazioni sulle trasformazioni provocate da riscaldamento e raffreddamento di vari materiali.

## **prerequisiti:**

Conoscere le nozioni fondamentali della chimica generale: stati di aggregazione della materia e passaggi di stato, miscele omogenee e miscele eterogenee, sostanze elementari e sostanze composte, proprietà fisiche e proprietà chimiche, elementi e tavola periodica, struttura atomica, molecole, trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche, sistema internazionale delle unità di misura (SI), scale di temperatura. Sali, acidi e basi.

## **programma del corso:**

Nuclei fondanti della Chimica. Linguaggio della chimica: nomenclatura, formule chimiche ed equazioni chimiche. Epistemologia della chimica: dalle leggi fondamentali alla teoria atomica di Dalton, dalle molecole di Cannizzaro alla tavola periodica di Mendeleev. La quantità di sostanza e la mole.

La struttura dell'atomo: protoni, elettroni, neutroni. Isotopi. Elementi chimici, configurazione elettronica e tavola periodica. Proprietà periodiche: andamenti e variazioni. I legami chimici: ionico, covalente e metallico. Teoria VSEPR della repulsione tra coppie elettroniche e struttura molecolare, polarità delle molecole e interazioni intermolecolari.

Struttura particellare della materia: gli stati di aggregazione, i passaggi di stati, sostanze elementari e composte, miscele eterogenee ed omogenee, separazione delle miscele, reazioni chimiche. Trasposizione didattica degli stati della materia, modellizzazione della struttura particellare.

Le soluzioni: concentrazione e proprietà colligative. I colloidali. Trasformazioni fisiche e chimiche. La velocità delle reazioni chimiche. L'equilibrio dinamico delle reazioni chimiche: incompletezza, perturbazioni e reversibilità. Acidi, basi e sali. Reazioni di ossidoriduzioni, processi galvanici ed elettrolitici.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo.
- Analisi di studi di caso.

## **modalità di valutazione:**

- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento).
- Durata della prova scritta: 2 ore.
- Indicatori di valutazione: conoscenza dei contenuti; capacità critica di rielaborazione dei contenuti; capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali; capacità di utilizzare correttamente il linguaggio scientifico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Masterton - Hurley, *Chimica, Principi e Reazioni*, sesta edizione, Piccin, 2009,

2. (C) Bauer - Birk - Marks, *Introduzione alla chimica - un approccio concettuale*, Piccin, 2010,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

E' consigliato soprattutto il testo "Introduzione alla chimica - un approccio concettuale" degli autori Bauer - Birk - Marks, ma anche l'altro testo può andare bene. In dettaglio, per i seguenti argomenti:

1 Introduzione al Corso di Elementi di Chimica

2 Nuclei Fondanti della Chimica

3 Atomi, Molecole, Quantità di Sostanza e Mole

potranno essere consultati i seguenti capitoli del suddetto libro:

capitolo 1: pagg. 2-31

capitolo 2: pagg. 52-56

capitolo 4: pagg. 120-132

Per gli argomenti:

4 Struttura dell'Atomo

5 Elementi e Tavola Periodica

6 Legami Chimici e Forme Molecolari

7 Stato Gassoso

8 Stati Liquido e Solido

9 Didattica degli Stati della Materia

saranno utili i seguenti capitoli:

capitolo 2: pagg. 56-76

capitolo 7: pagg. 244-280

capitolo 8: pagg. 286-319

capitolo 9: pagg. 326-356

capitolo 10: pagg. 372-409

Infine, per i seguenti argomenti:

10 Soluzioni e Proprietà Colligative

11 Trasformazioni Fisiche e Chimiche

12 Velocità delle Reazioni ed Equilibrio Chimico

13 Concetti di Acidi e Basi

14 Composti Ionici Poco Solubili

15 Processi Elettrochimici

saranno utili i seguenti capitoli:

capitolo 11: pagg. 416-430, pagg. 444-450

capitolo 12: pagg. 458-491

capitolo 13: pagg. 500-527

capitolo 14: pagg. 540-559, pagg. 568-576

Durante il corso verranno fornite dal docente dispense, appunti e presentazioni ppt.

**orario di ricevimento:**

Giovedì ore 9-10

**e-mail:**

[fabio.marchetti@unicam.it](mailto:fabio.marchetti@unicam.it)

# ELEMENTI DI CHIMICA

Prof. Fabio Marchetti

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 24

**CFU:** 4

**SSD:** CHIM/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Capacità di progettare e condurre esperienze su singoli materiali, e stimolare riflessioni sul loro comportamento quando si interviene su di essi e se si mettono insieme solidi con liquidi, liquidi con liquidi, polveri con liquidi, gas con liquidi; esperienze attive di separazione di componenti da miscugli (per setacciatura, filtrazione, decantazione, evaporazione, con calamite, ecc.); osservazione dei diversi stati della materia ed esperienze di trasformazione.

Capacità di eseguire esperienze riguardanti reazioni chimiche particolarmente evidenti (comparsa di colorazioni, sviluppo di gas, ecc.), limitando l'uso di simboli e formule e mettendo in risalto la possibile tossicità e pericolosità di alcuni prodotti o reazioni. Esperienze di combustioni possono essere collegate con osservazioni sulle trasformazioni provocate da riscaldamento e raffreddamento di vari materiali.

## **prerequisiti:**

Conoscere le nozioni fondamentali della chimica generale: stati di aggregazione della materia e passaggi di stato, miscele omogenee e miscele eterogenee, sostanze elementari e sostanze composte, proprietà fisiche e proprietà chimiche, elementi e tavola periodica, struttura atomica, molecole, trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche, sistema internazionale delle unità di misura (SI), scale di temperatura. Sali, acidi e basi.

## **programma del corso:**

NUclei fondanti della Chimica. Linguaggio della chimica: nomenclatura, formule chimiche ed equazioni chimiche. Epistemologia della chimica: dalle leggi fondamentali alla teoria atomica di Dalton, dalle molecole di Cannizzaro alla tavola periodica di Mendeleev. La quantità di sostanza e la mole.

La struttura dell'atomo: protoni, elettroni, neutroni. Isotopi. Elementi chimici, configurazione elettronica e tavola periodica. Proprietà periodiche: andamenti e variazioni. I legami chimici: ionico, covalente e metallico. Teoria VSEPR della repulsione tra coppie elettroniche e struttura molecolare, polarità delle molecole e interazioni intermolecolari.

Struttura particellare della materia: gli stati di aggregazione, i passaggi di stati, sostanze elementari e composte, miscele eterogenee ed omogenee, separazione delle miscele, reazioni chimiche. Trasposizione didattica degli stati della materia, modellizzazione della struttura particellare.

Le soluzioni: concentrazione e proprietà colligative. I colloidali. Trasformazioni fisiche e chimiche. La velocità delle reazioni chimiche. L'equilibrio dinamico delle reazioni chimiche: incompletezza, perturbazioni e reversibilità. Acidi, basi e sali. Reazioni di ossidoriduzioni, processi galvanici ed elettrolitici.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo.
- Analisi di studi di caso.

## **modalità di valutazione:**

- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento).
- Durata della prova scritta: 2 ore.
- Indicatori di valutazione: conoscenza dei contenuti; capacità critica di rielaborazione dei contenuti; capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali; capacità di utilizzare correttamente il linguaggio scientifico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Masterton - Hurley, *Chimica, Principi e Reazioni, sesta edizione*, Piccin, 2009,
2. (C) Bauer - Birk - Marks, *Introduzione alla chimica - un approccio concettuale*, Piccin, 2010,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

E' consigliato soprattutto il testo "Introduzione alla chimica - un approccio concettuale" degli autori Bauer - Birk - Marks, ma anche l'altro testo può andare bene. In dettaglio, per i seguenti argomenti:

1 Introduzione al Corso di Elementi di Chimica

2 Nuclei Fondanti della Chimica

3 Atomi, Molecole, Quantità di Sostanza e Mole

potranno essere consultati i seguenti capitoli del suddetto libro:

capitolo 1: pagg. 2-31

capitolo 2: pagg. 52-56

capitolo 4: pagg. 120-132

Per gli argomenti:

4 Struttura dell'Atomo

5 Elementi e Tavola Periodica

6 Legami Chimici e Forme Molecolari

7 Stato Gassoso

8 Stati Liquido e Solido

9 Didattica degli Stati della Materia

saranno utili i seguenti capitoli:

capitolo 2: pagg. 56-76

capitolo 7: pagg. 244-280

capitolo 8: pagg. 286-319

capitolo 9: pagg. 326-356

capitolo 10: pagg. 372-409

Infine, per i seguenti argomenti:

10 Soluzioni e Proprietà Colligative

11 Trasformazioni Fisiche e Chimiche

12 Velocità delle Reazioni ed Equilibrio Chimico

13 Concetti di Acidi e Basi

14 Composti Ionici Poco Solubili

15 Processi Elettrochimici

saranno utili i seguenti capitoli:

capitolo 11: pagg. 416-430, pagg. 444-450

capitolo 12: pagg. 458-491

capitolo 13: pagg. 500-527

capitolo 14: pagg. 540-559, pagg. 568-576

Durante il corso verranno fornite dal docente dispense, appunti e presentazioni ppt.

**orario di ricevimento:**

Giovedì ore 9-10

**e-mail:**

[fabio.marchetti@unicam.it](mailto:fabio.marchetti@unicam.it)

# ELEMENTI DI FISICA

Prof.ssa Rossana Viola

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** FIS/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Competenze previste dai descrittori di Dublino

Formare un insegnante che

integri la conoscenza dei contenuti(CK)con quella pedagogica(PK)per una professionalità docente(PCK)sull'educazione scientifica di base in cui la fisica ha un proprio ruolo in prospettiva trasversale

ricostruisca in prospettiva didattica i fondamenti della fisica per formare le basi che permettono di

rispondere agli interrogativi dei bambini su fenomeni quotidiani

sia abituato alla riflessione metacognitiva sulla conoscenza per costruire una personale

conoscenza concettuale e progettare proposte coerenti

discuta risultati di ricerca sui processi di apprendimento, sia competente in strategie e metodi per

realizzare ambienti di apprendimento

conosca, esperisca, discuta, rielabori proposte didattiche

abbia competenze per organizzare l'apprendimento dalle prime osservazioni, per costruire

pensiero formale e interpretazione

documenti processi spontanei di costruzione concettuale della conoscenza

## **prerequisiti:**

- Disponibilità all'ascolto, all'apprendimento e alla sperimentazione personale.

- Nozioni di matematica acquisite nel corso della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

## **programma del corso:**

I caratteri della professionalità docente per l'educazione scientifica nella scuola primaria.

PRELUDIO ALLA FISICA. Le radici epistemiche della fisica, i nuclei fondanti e le metodologie

proprie. Ruolo di teorie, modelli e leggi. I principi della fisica e la natura delle grandezze fisiche.

LA MISURA. Le grandezze fisiche. Misure e Strumenti di misura. Esplorazione di alcune

grandezze: lunghezza, superficie, volume, massa, tempo, densità. Taratura di strumenti di

misura.

MOTO: sistema di riferimento, traiettoria e diagramma orario. Posizione, velocità ed

accelerazione

nei moti nello spazio bi- e tri-dimensionale. I grafici del moto. Il gioco di correre su una curva

piana

e la proiezione delle posizioni in direzioni ortogonali. Principio di composizione e scomposizione

dei moti. Moto circolare uniforme e moto parabolico. Moto rettilineo uniforme e uniformemente

accelerato. Moto del lancio e del rimbalzo di una pallina, dell'altalena e della giostra: analisi

spazio

- temporale con scomposizione del moto in due direzioni. Moto vario e suo studio a intervalli di

tempo costante. Moti periodici. Molloni e altalene: moto oscillatorio. Moto armonico. Elaborazione

e

discussione di dati cinematici. Moti relativi. Accelerazione di Coriolis.

LA DINAMICA. Forza come interazione. Il peso. L'interazione gravitazionale. Il rimbalzo di una

pallina e le sue interazioni. Urto di due palline e interazioni. Principio d'inerzia e sistemi inerziali.

Equilibrio statico e dinamico. Le leggi della dinamica. Tipi di forze. Forze attive e passive.

Reazioni

vincolari. Forze di attrito. Analisi dei casi: corpi appoggiati, in caduta libera, lanciati ed in discesa

dal piano inclinato. Analisi delle forze agenti in un sistema e raccolta dati. Urti. Forze

conservative.

Lavoro. Energia meccanica e conservazione dell'energia meccanica.

STATI E PROCESSI TERMICI. Variabili di stato e stati termodinamici. Fasi della materia.

Temperatura ed equilibrio termico. Sensazione termica ed interazioni termiche. Dagli scambi di

calore alla natura del calore. Cambiamenti di fase e calori latenti. Calore e lavoro delle forze

dissipative.

ENERGIA. Natura e definizione operativa di energia come linguaggio dei processi e descrittore

delle trasformazioni. Esplorazione di trasformazioni e loro rilettura in termini energetici. Energia

interna e primo principio della termodinamica. Irreversibilità dei fenomeni naturali e secondo

principio della termodinamica. Qualità dell'energia ed entropia.

ASTRONOMIA. Astronomia di posizione. I sistemi di riferimento locale e globale. Dallo studio del

moto del sole in un sistema azimutale al modello planetario in relazione ai fenomeni quotidiani,

alle

stagioni. Gnomoni, meridiane e calendari.

FLUIDI. Proprietà dei fluidi in equilibrio e principali applicazioni. Pressione. Principio di Pascal.

Legge di Stevino. Galleggiamento e legge di Archimede.

SUONO. Sorgenti, fenomeni di propagazione e rivelazione del suono. Le onde e le onde sonore.

Esplorazione di fenomeni sonori e musicali.

FENOMENI ELETTRICI E CIRCUITI. La carica nella materia. Le interazioni elettriche e i loro principali descrittori. Il potenziale elettrico ed il moto delle cariche. Il circuito elettrico e la corrente.

Studio di semplici circuiti e circuiti equivalenti.

FENOMENI MAGNETICI. Proprietà magnetiche della materia. Interazioni magnetiche tra materiali diversi e linee di campo magnetico come descrittori delle proprietà magnetiche dello spazio.

OTTICA. Proprietà ottiche dei materiali. Sorgenti, fenomeni di propagazione e di rivelazione della luce. Luce e visione. Esplorazione di fenomeni di riflessione, rifrazione e diffrazione. L'energia trasportata dalla luce. Luce e colore. Natura della luce e modelli storici. Idee spontanee di interpretazione in ottica. Analisi dei fenomeni di propagazione: propagazione rettilinea, sovrapposizione, interazione luce-materia, riflessione e immagini singole e multiple, rifrazione

### **metodologie didattiche:**

Approccio fenomenologico esplorativo con focus su nuclei e nodi concettuali

Corso e Laboratorio sviluppano le seguenti competenze

Knowledge&Understanding

Conoscere

organizzazione concettuale dei principali ambiti tematici

metodi di indagine

paradigmi didattici

Applying knowledge&understanding

Definire obiettivi generali e specifici dei percorsi progettati articolati in fasi ad essi correlate

Prevedere il ruolo attivo dell'alunno

Costruire percorsi coerenti con un processo di I/A a sviluppo verticale

Allestire, condurre esp con materiali poveri

Progettare e usare strumenti e metodi di

attività

analisi di apprendimenti

valutazione di dinamiche concettuali

esiti formativi

Making judgements

Valutare l'efficacia dei percorsi

Communication skills

Esporre

caratteristiche, risultati di esp con rappresentazioni grafiche

finalità dei percorsi, evidenziando il ruolo del Lab

Learning skills

Ricerca in web e usare materiali

Usare

fenomeni per introdurre concetti

### **modalità di valutazione:**

La valutazione della formazione si effettua con un portfolio su 4 piani.

1. Consegna 9 Schede S1 ed S2 e facoltativo quaderno dell'insegnante diviso per ogni tema in parte S e F. voto in 30esimi

2. Valutazione dei compiti assegnati durante l'anno (C1-C4). Voto in 30esimi

3. Prove intermedie (P1-P5) oppure prova scritta generale e/o orale. Voto in 30esimi

4. Relazione su progettazione, attuazione ed apprendimenti dei bambini per un'attività: minimo intervista di un'ora + un'attività IBL di una mattinata. Voto in 30esimi

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Ezio Regozzino, *Principi di Fisica*, EdiSES, 2006, pp 1-504 cap 1-12

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **orario di ricevimento:**

Martedì 9:00 - 11:00

### **e-mail:**

-

# ELEMENTI DI FISICA

Prof.ssa Rossana Viola

**corso di laurea:** M22-0/11

**ore complessive:** 58

**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis

**CFU:** 9

**orario lezioni:** **SSD:** FIS/01 **semestralità:** II Semestre

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**Per Mutuazione da Elementi di fisica (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Competenze previste dai descrittori di Dublino

Formare un insegnante che

integri la conoscenza dei contenuti(CK)con quella pedagogica(PK)per una professionalità

docente(PCK)sull'educazione scientifica di base in cui la fisica ha un proprio ruolo in prospettiva trasversale

ricostruisca in prospettiva didattica i fondamenti della fisica per formare le basi che permettono di rispondere agli interrogativi dei bambini su fenomeni quotidiani

sia abituato alla riflessione metacognitiva sulla conoscenza per costruire una personale

conoscenza concettuale e progettare proposte coerenti

discuta risultati di ricerca sui processi di apprendimento, sia competente in strategie e metodi per

realizzare ambienti di apprendimento

conosca, esperisca, discuta, rielabori proposte didattiche

abbia competenze per organizzare l'apprendimento dalle prime osservazioni, per costruire

pensiero formale e interpretazione

documenti processi spontanei di costruzione concettuale della conoscenza

## **prerequisiti:**

- Disponibilità all'ascolto, all'apprendimento e alla sperimentazione personale.

- Nozioni di matematica acquisite nel corso della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

## **programma del corso:**

I caratteri della professionalità docente per l'educazione scientifica nella scuola primaria.

PRELUDIO ALLA FISICA. Le radici epistemiche della fisica, i nuclei fondanti e le metodologie

proprie. Ruolo di teorie, modelli e leggi. I principi della fisica e la natura delle grandezze fisiche.

LA MISURA. Le grandezze fisiche. Misure e Strumenti di misura. Esplorazione di alcune

grandezze: lunghezza, superficie, volume, massa, tempo, densità. Taratura di strumenti di

misura.

MOTO: sistema di riferimento, traiettoria e diagramma orario. Posizione, velocità ed

accelerazione

nei moti nello spazio bi- e tri-dimensionale. I grafici del moto. Il gioco di correre su una curva

piana

e la proiezione delle posizioni in direzioni ortogonali. Principio di composizione e scomposizione

dei moti. Moto circolare uniforme e moto parabolico. Moto rettilineo uniforme e uniformemente

accelerato. Moto del lancio e del rimbalzo di una pallina, dell'altalena e della giostra: analisi

spazio

- temporale con scomposizione del moto in due direzioni. Moto vario e suo studio a intervalli di

tempo costante. Moti periodici. Molloni e altalene: moto oscillatorio. Moto armonico. Elaborazione

e

discussione di dati cinematici. Moti relativi. Accelerazione di Coriolis.

LA DINAMICA. Forza come interazione. Il peso. L'interazione gravitazionale. Il rimbalzo di una

pallina e le sue interazioni. Urto di due palline e interazioni. Principio d'inerzia e sistemi inerziali.

Equilibrio statico e dinamico. Le leggi della dinamica. Tipi di forze. Forze attive e passive.

Reazioni

vincolari. Forze di attrito. Analisi dei casi: corpi appoggiati, in caduta libera, lanciati ed in discesa

dal piano inclinato. Analisi delle forze agenti in un sistema e raccolta dati. Urti. Forze

conservative.

Lavoro. Energia meccanica e conservazione dell'energia meccanica.

STATI E PROCESSI TERMICI. Variabili di stato e stati termodinamici. Fasi della materia.

Temperatura ed equilibrio termico. Sensazione termica ed interazioni termiche. Dagli scambi di

calore alla natura del calore. Cambiamenti di fase e calori latenti. Calore e lavoro delle forze

dissipative.

ENERGIA. Natura e definizione operativa di energia come linguaggio dei processi e descrittore

delle trasformazioni. Esplorazione di trasformazioni e loro rilettura in termini energetici. Energia

interna e primo principio della termodinamica. Irreversibilità dei fenomeni naturali e secondo

principio della termodinamica. Qualità dell'energia ed entropia.

ASTRONOMIA. Astronomia di posizione. I sistemi di riferimento locale e globale. Dallo studio del moto del sole in un sistema azimutale al modello planetario in relazione ai fenomeni quotidiani, alle

stagioni. Gnomoni, meridiani e calendari.

FLUIDI. Proprietà dei fluidi in equilibrio e principali applicazioni. Pressione. Principio di Pascal.

Legge di Stevino. Galleggiamento e legge di Archimede.

SUONO. Sorgenti, fenomeni di propagazione e rivelazione del suono. Le onde e le onde sonore.

Esplorazione di fenomeni sonori e musicali.

FENOMENI ELETTRICI E CIRCUITI. La carica nella materia. Le interazioni elettriche e i loro principali descrittori. Il potenziale elettrico ed il moto delle cariche. Il circuito elettrico e la corrente.

Studio di semplici circuiti e circuiti equivalenti.

FENOMENI MAGNETICI. Proprietà magnetiche della materia. Interazioni magnetiche tra materiali diversi e linee di campo magnetico come descrittori delle proprietà magnetiche dello spazio.

OTTICA. Proprietà ottiche dei materiali. Sorgenti, fenomeni di propagazione e di rivelazione della luce. Luce e visione. Esplorazione di fenomeni di riflessione, rifrazione e diffrazione. L'energia trasportata dalla luce. Luce e colore. Natura della luce e modelli storici. Idee spontanee di

interpretazione in ottica. Analisi dei fenomeni di propagazione: propagazione rettilinea,

sovrapposizione, interazione luce-materia, riflessione e immagini singole e multiple,

rifrazione

### **metodologie didattiche:**

Approccio fenomenologico esplorativo con focus su nuclei e nodi concettuali

Corso e Laboratorio sviluppano le seguenti competenze

Knowledge&Understanding

Conoscere

organizzazione concettuale dei principali ambiti tematici

metodi di indagine

paradigmi didattici

Applying knowledge&understanding

Definire obiettivi generali e specifici dei percorsi progettati articolati in fasi ad essi correlate

Prevedere il ruolo attivo dell'alunno

Costruire percorsi coerenti con un processo di I/A a sviluppo verticale

Allestire, condurre esp con materiali poveri

Progettare e usare strumenti e metodi di

attività

analisi di apprendimenti

valutazione di dinamiche concettuali

esiti formativi

Making judgements

Valutare l'efficacia dei percorsi

Communication skills

Esporre

caratteristiche, risultati di esp con rappresentazioni grafiche

finalità dei percorsi, evidenziando il ruolo del Lab

Learning skills

Ricerca in web e usare materiali

Usare

fenomeni per introdurre concetti

### **modalità di valutazione:**

La valutazione della formazione si effettua con un portfolio su 4 piani.

1. Consegna 9 Schede S1 ed S2 e facoltativo quaderno dell'insegnante diviso per ogni

tema in parte S e F. voto in 30esimi

2. Valutazione dei compiti assegnati durante l'anno (C1-C4). Voto in 30esimi

3. Prove intermedie (P1-P5) oppure prova scritta generale e/o orale. Voto in 30esimi

4. Relazione su progettazione, attuazione ed apprendimenti dei bambini per un'attività:

minimo intervista di un'ora + un'attività IBL di una mattinata. Voto in 30esimi

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Ezio Regozzino, *Principi di Fisica*, EdiSES, 2006, pp 1-504 cap 1-12

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **orario di ricevimento:**

Martedì 9:00 - 11:00

### **e-mail:**

-



# ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Michelle Martinez

**corso di laurea:** M28-0/15      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54      **CFU:** 9      **SSD:** L-LIN/12  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

By the end of the course, the student will be able to: 1) strengthen the 4 essential skills in foreign language acquisition (reading, writing, listening, speaking), specific to the field of International Tourism in the intermediate to upper-intermediate (B1-B2) level; 2) communicate in Business English, specific to areas of human resources, marketing and branding, leadership and management, cultural awareness; 3) deepen his/her knowledge in British and American culture.

## **prerequisiti:**

B1 of the Common European Framework of Reference for Languages

## **programma del corso:**

International Tourism: Vocabulary and conversational/technical phrases in marketing, designing tours, dealing with customer complaints, improving customer service, business travel, niche and cultural tourism, tourism trends, tourism and the environment, tourism and technology, and Business English, specific to areas of human resources, branding and marketing, leadership and management, cultural awareness, etc.

English Language: B1-B1+ grammar points - modal verbs, articles, conditional structures, multi-word verbs, tense review, past perfect, question forms; Progression to B2 - continuous forms, making predictions, and pronunciation, conditionals, etc.

English Culture: American and British culture - work culture, political system, key historical events, and economy.

## **metodologie didattiche:**

Lectures and presentations with student interaction, pair work and role playing, in-class listening exercises, homework assignments, use of multi-media

## **modalità di valutazione:**

Final written exam and in-class oral exercises

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Strutt, Peter, *English for International Tourism, Intermediate*, Pearson, 2013,
2. (A) Strutt, Peter, *English for International Tourism, Upper Intermediate*, Pearson, 2013,
3. (A) David Cotton, David Falvey, Simon Kent, *Market Leader, 3rd Edition - Intermediate*, Pearson, 2010,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

compilation of articles, use of multimedia

## **orario di ricevimento:**

by appointment only

## **e-mail:**

[ponji1@gmail.com](mailto:ponji1@gmail.com)

# ENVIRONMENTAL LAW ENVIROMENTAL LAW

Prof. Matteo Benozzo

**corso di laurea:** M28-0/15      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The overall goal of this course is to provide students with an understanding of the law in general and to raise awareness and general knowledge in the field of environmental law in Europe and in Italy. In particular, the course intends to provide advanced technical and operational skills required for the use and exploitation of natural resources within the limits of environmental protection rules and the criteria of effectiveness, efficiency and economy in the field of tourism. In other words, the course aims to prepare professionals with management capabilities in the field of tourism for using limited resources in compliance with Law and applicable principles.

## **prerequisiti:**

no prerequisite is required

## **programma del corso:**

In the 21st Century problems such as climate change, ozone depletion, biodiversity, and water and land pollution are a central part of international and national politics and policy. This course will consider in detail the legal and policy dynamics of environmental regulation and critically assesses the role that law has to play in regulating the environment. We will begin by considering key concepts such as theoretical perspective, and the transposition of such concepts into legal norms, studying the legal definition of environment. We emphasize the increasingly important role of principles such as sustainable development, prevention, precaution, "who ever pollutes must pay", and modification and correction of the pollution from the origin, by which the law might be judged and further developed. We will then examine regulatory philosophies and mechanisms, ranging from traditional regulatory approaches such as private civil liability through public mechanisms such as fiscal instruments, criminal sanctions and self-regulation. We will continue considering a range of sectoral issues within environmental law, including pollution and development control, biodiversity conservation, risk assessment and management, waste and wastewater regulations, air emissions, biotechnology pollution, as well as issues relevant to environmental litigation such as public participation, access to information, human rights, and environmental citizenship. The bases for our path will be the texts of the relevant treaties, and legislative instruments, as well as the most important Italian Supreme Court and European Court of Justice decisions. Moreover, we will study the role played by agricultural activities (as the only eco-sustainable business that creates environment) and in general activities in the field of tourism (which can use and preserve the environment for business proposes). Although the course uses most of the Italian environmental regulations and policy as a case study for examining issues of environmental law, the EC environmental law is the core of this course, however we will consider even international environmental law and we will draw upon examples from other jurisdictions. During the course it will be organized seminars with distinguished international and external speakers; professors and doctors will be invited to speak about their work and experience in the environmental field.

## **metodologie didattiche:**

- Lectures
- Practice in small and medium group
- Presentation of topics and draft papers

## **modalità di valutazione:**

The exam is oral. It consists of a series of questions aimed at ascertaining the theoretical knowledge of the student, and requires the formulation of answers in order to contextualize the single arguments in the entire content of the course

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. Lee, *EU Environmental Law Governance and Decision-Making*, Hart Publishing, 2014, 1-250

2. (A) Jan H. Jans; Hans H.B. Vedder, *European Environmental Law*, europa law publishing, 2012, 1-133, 183-246, 297-521

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

Thursday 12-13

**e-mail:**

[matteo.benozzo@unimc.it](mailto:matteo.benozzo@unimc.it)

# FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Flavia Stara

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di raggiungere alcuni obiettivi formativi specifici, espressi sotto forma di risultati di apprendimento attesi. Conoscenza dei principali paradigmi di un approccio di ricerca interculturale e interreligioso. Comprensione delle dinamiche che intercorrono nel rapporto tra il processo di formazione, la categoria di intercultura e le pratiche sociali di dialogo. Interpretazione di determinati problemi educativi da una prospettiva di consapevolezza delle molteplici strutture di senso della contemporaneità (etiche applicate, economia, diritto).  
-Valorizzazione della abilità comunicative e dell'autonomia di giudizio, attraverso l'approfondimento della riflessione teoretica e delle capacità critiche. Potenziamento delle competenze linguistiche pedagogico-filosofiche e individuazione di percorsi euristici in riferimento alla prassi educativa.

## **prerequisiti:**

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza degli elementi di base delle scienze umane.

## **programma del corso:**

FORMAZIONE, DIALOGO INTERCULTURALE, RELAZIONI UMANE

La finalità formativa del corso è quella di fornire avanzate e specifiche competenze teorico-critiche necessarie per progettare e creare percorsi educativi nella contemporaneità.

Contenuti principali del corso:

- Temi e problemi educativi contemporanei e loro comprensione nei termini della relazione che lega la dimensione conoscitiva ed epistemologica alla dimensione sociale. Analisi del rapporto particolarità/universalità dalla prospettiva interculturale, nelle pratiche e nei saperi da essa attivati (filosofia dell'educazione, etiche applicate, diritto, economia);
- Il dialogo interreligioso e la ricerca di interazioni culturali;
- Il rispetto come base portante della società multiculturale, come principio generale fondato sul presupposto dell'uguaglianza morale dell'umanità, della partecipazione a una responsabilità comune;
- Analisi di modelli filosofico-economici in grado di tutelare forme per «fraternizzare» il mercato e l'economia nei macro-ambiti della produzione, del consumo e del risparmio.
- La tutela dei diritti individuali nella complessa compatibilità con i diritti delle minoranze.

Programma da 10CFU per gli studenti frequentanti e non frequentanti:

Il corso prevede lo studio per intero dei testi: L.Bruni, *La ferita dell'altro. Il Margine*, 2007; H.G. Frankfurt, *Sulla disuguaglianza*, Guanda Editore 2015; R. Panikkar, *Pace e Interculturalità*, Jaca Book, 2002. Per gli altri due testi consigliati, a fine corso, il docente indicherà la selezione critica di capitoli da studiare.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e ricerche in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Produzioni (progetto didattico, presentazione di un argomento)

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Consisterà in una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorico-critica, le abilità espositive e di sintesi, e l'autonomia di giudizio dello studente sulla materia trattata. Le domande saranno di tipo descrittivo (per verificare l'apprendimento e la comprensione dei contenuti), di tipo argomentativo (per verificare la capacità di collegamento e di riflessione) e di tipo applicativo (per verificare la capacità di pensare in termini concreti i contenuti teorici studiati). La capacità di comunicare con efficacia sarà valutata anche dalla qualità dell'esposizione che dovrà essere corretta da punto di vista grammaticale e sintattico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Panikkar, *Pace e Interculturalità*, Jaca Book, 2002, 144
2. (A) L.Bruni, *La ferita dell'altro. Economia e relazioni umane.*, Il Margine, 2007, 216
3. (A) H.G. Frankfurt, *Sulla Disuguaglianza. Perché l'uguaglianza economica non è ideale da perseguire.*, Guanda, 2015, 103
4. (A) M. Manca, *Difficoltà educative per una società complessa*, Aras, 2017, 80
5. (C) R. Panikkar, *Dialogo interreligioso e interculturale. Culture e religioni in dialogo.*, Jaca Book, 2013, Tomo 2/pp.253
6. (C) F. Donadio, *Sulla nobiltà dello spirito.*, Caramanica editore, 2013, 100

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

Giovedì 11-13. Si prega anche di consultare la pagina docente on-line.

**e-mail:**

[f.stara@unimc.it](mailto:f.stara@unimc.it)

# FILOSOFIA MORALE

Prof.ssa Daniela Verducci

**corso di laurea:** M16-0/14

**classe:** LM-85

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 10

**SSD:** M-FIL/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è quello di approfondire il tema etico della responsabilità, declinandolo nel contesto dell'etica dello sviluppo, nel confronto con l'opera di Hans Jonas. I risultati di apprendimento attesi concernono: la conoscenza e la comprensione della responsabilità quale imprescindibile fattore antropologico normativo dell'agire etico nell'età tecnologica; la competenza a mettere in atto tali apprendimenti nei contesti educativi di pertinenza, per affrontare positivamente le complesse questioni che l'attualità propone al vaglio delle nuove generazioni.

## prerequisiti:

L'unico pre-requisito richiesto (oltre al possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione etico-filosofica, conseguite fin qui), è una certa maturità riflessiva e di ragionamento.

## programma del corso:

Programma per 10 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«La responsabilità per il futuro del mondo e dell'uomo. Questioni di sostenibilità dello sviluppo»

Svolgimento:

MODULO 1: Introduzione alla Filosofia morale

- a. Presentazione del programma del corso pubblicato sul sito docente
- b. Etica e Filosofia morale tra Antichità e Contemporaneità

b1) La morale prima della morale

[cfr.: <http://www.treccani.it/enciclopedia/etica/> ]

b2) L'etica contemporanea: problematiche e sviluppi in un caso di studio [D. Verducci, La fioritura post-metafisica dell'essere nella teoresi di Francesco Totaro, in: C. Danani, B. Giovanola, M.L. Perri, D. Verducci (a cura di), L'essere che è, l'essere che accade. Percorsi teoretici in filosofia morale in onore di Francesco Totaro, Vita e Pensiero, Milano 2014, pp. 97-104].

c. Hans Jonas e l'etica della responsabilità

[[https://it.wikipedia.org/wiki/Responsabilit%C3%A0\\_\(filosofia\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Responsabilit%C3%A0_(filosofia))

[https://it.wikipedia.org/wiki/Hans\\_Jonas](https://it.wikipedia.org/wiki/Hans_Jonas) ]

MODULO 2: La mutata natura dell'agire umano nella modernità matura [H. Jonas, Il principio responsabilità, Einaudi, Torino 2009, pp. 3-32, 33-63]

MODULO 3: Responsabilità per lo sviluppo sostenibile [A.-T. Tymieniecka, Lo sviluppo umano tra libertà immaginativa e limiti vitali, in: F. Totaro, a cura di, Lo sviluppo in questione, "Etica ed economia", 1 (2007), pp. 33-43; D. Verducci, La questione dello sviluppo in prospettiva ontopoietica, in: F. Totaro, a cura di, Lo sviluppo in questione, "Etica ed economia", 1 (2007), pp. 45-58; un altro articolo a scelta da: F. Totaro, a cura di, Lo sviluppo in questione, "Etica ed economia", 1 (2007), pp. 7-32, 59-121]

MODULO 4: La teoria della responsabilità [H. Jonas, Il principio responsabilità, Einaudi, Torino 2009, pp. 101-173, 175-223]

## metodologie didattiche:

- Lezioni frontali e dialogate.
- Lezioni di tipo seminariale.
- Analisi e studio di casi.

## modalità di valutazione:

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale volto a stabilire sia la conoscenza e la comprensione acquisite degli argomenti in programma sia la competenza a mettere in atto tali apprendimenti nei contesti educativi.

Si effettuerà una prova intermedia in forma di test con domande a scelta multipla e aperte, sui contenuti dei testi adottati.

L'esito di questa prova verrà preso in considerazione nella valutazione finale.

La valutazione verificherà la preparazione secondo i seguenti indicatori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni (50%);
- b) uso del linguaggio specifico della Filosofia morale (30%);
- c) capacità di valutazione delle posizioni speculative proposte (10%);
- d) capacità di applicazione delle nozioni etiche acquisite (10%).

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H. JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, 2009, pp. xxvii-xxxij; 3-291

2. (A) F. TOTARO (a cura di), *Lo sviluppo in questione, in "Etica ed Economia-Semestrale di Nemetria", 1 (2007)*, Franco Angeli, 2008, pp. 5-121

3. (A) D. VERDUCCI, *La fioritura post-metafisica dell'essere nella teoresi di F. Totaro*, in: C. Danani, B. Giovanola, M.L. Perri, D. Verducci (a cura di), *L'essere che è, l'essere che accade. Percorsi teoretici in filosofia morale in onore di F. Totaro*, Vita e Pensiero, 2014, pp. 97-104

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ulteriori risorse didattiche (slide, materiale in pdf, testi Word) saranno indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente sotto la titolazione di "Materiali didattici".

**orario di ricevimento:**

il docente riceve il mercoledì, h. 11-13.

**e-mail:**

[daniela.verducci@unimc.it](mailto:daniela.verducci@unimc.it)

# FILOSOFIA TEORETICA (AL)

Prof. Sergio pasquale Labate

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-FIL/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di utilizzare i principali concetti filosofici. Potranno così connettere capacità critica e riflessività applicativa. Gli obiettivi formativi finali sono:

- a. L'apprendimento delle principali categorie della filosofia sociale, con la finalità di utilizzarle all'interno dei contesti educativi.
- b. L'acquisizione di strumenti teorici e metodologici che permettano di osservare e interpretare al meglio i principali fenomeni sociali e personali in cui collocare le dinamiche educative.

## prerequisiti:

nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

## programma del corso:

Il corso si propone di approfondire alcuni dei principali temi di ricerca della filosofia. Esso sarà suddiviso in due moduli:

.Primo modulo: nella prima parte si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata. L'obiettivo di questo modulo è fornire alcuni elementi iniziali di supporto per una adeguata valutazione della genesi teorica alla base della costruzione dei valori morali prevalenti e del contesto sociale di riferimento.

- Secondo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. L'obiettivo di questo modulo è l'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio.

## metodologie didattiche:

Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo

## modalità di valutazione:

- La prova di accertamento finale è scritta. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

La valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni rispetto alle nozioni contenute nei libri di testo (40%);
- b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
- c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società*, Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea*, Bompiani, 2000, libri I, II, III, V,VI, VIII, IX, X (nell'edizione indicata sono circa 200 pagine compreso il testo a fronte)
3. (C) Cartesio, *Meditazioni metafisiche*, Bompiani, 2005, le prime tre meditazioni (nell'edizione indicata sono meno di 100 pagine)
4. (C) A. Pieretti, *Filosofia teoretica*, La Scuola, 2009,

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le lezioni si utilizzerà come supporto audiovisivo il film di Wim Wenders, Il Cielo sopra Berlino

**orario di ricevimento:**

venerdì ore 12-14 (si raccomanda di prendere visione del calendario analitico aggiornato del ricevimento studenti sulla pagina personale del docente)

**e-mail:**

[sergiolabate@unimc.it](mailto:sergiolabate@unimc.it)

# FILOSOFIA TEORETICA (MZ)

Prof. Sergio pasquale Labate

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-FIL/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di utilizzare i principali concetti filosofici. Potranno così connettere capacità critica e riflessività applicativa. Gli obiettivi formativi finali sono:

- a. L'apprendimento delle principali categorie della filosofia sociale, con la finalità di utilizzarle all'interno dei contesti educativi.
- b. L'acquisizione di strumenti teorici e metodologici che permettano di osservare e interpretare al meglio i principali fenomeni sociali e personali in cui collocare le dinamiche educative.

## prerequisiti:

nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

## programma del corso:

Il corso si propone di approfondire alcuni dei principali temi di ricerca della filosofia. Esso sarà suddiviso in tre moduli:

.Primo modulo: nella prima parte si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata. L'obiettivo di questo modulo è fornire alcuni elementi iniziali di supporto per una adeguata valutazione della genesi teorica alla base della costruzione dei valori morali prevalenti e del contesto sociale di riferimento.

- Secondo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. L'obiettivo di questo modulo è l'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio.

## metodologie didattiche:

Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo

## modalità di valutazione:

- La prova di accertamento finale è scritta. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

La valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni rispetto alle nozioni contenute nei libri di testo (40%);
- b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
- c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società*, Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea*, Bompiani, 2000, libri I, II, III, V,VI, VIII, IX, X (nell'edizione indicata sono circa 200 pagine compreso il testo a fronte)
3. (C) Cartesio, *Meditazioni metafisiche*, Bompiani, 2005, le prime tre meditazioni (nell'edizione indicata sono meno di 100 pagine)
4. (C) A. Pieretti, *Filosofia teoretica*, La Scuola, 2009,

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le lezioni si utilizzerà come supporto audiovisivo il film di Wim Wenders, Il Cielo sopra Berlino

**orario di ricevimento:**

venerdì ore 12-14 (si raccomanda di prendere visione del calendario analitico aggiornato del ricevimento studenti sulla pagina personale del docente)

**e-mail:**

[sergiolabate@unimc.it](mailto:sergiolabate@unimc.it)

# FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Claudia Vannucchi

**corso di laurea:** M22-0/11  
**ore complessive:** 48  
**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis  
**CFU:** 8  
**orario lezioni:** **SSD:** MAT/06  
**semestralità:** II Semestre

**mutuazione:** classe LM-85 bis

**Per Mutuazione da Fondamenti della matematica (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di approfondire consolidare le loro conoscenze, abilità e competenze matematiche con l'obiettivo di fornire loro una base sicura su cui poggiare la loro futura attività di insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. In particolare, gli studenti saranno avviati ad un tipo di insegnamento che, partendo da situazioni concrete, faccia maturare gradualmente nei loro futuri allievi i concetti basilari della matematica elementare e li metta in condizione di utilizzarli nella vita di tutti i giorni. Il corso proporrà anche argomenti che i futuri maestri si guarderanno bene dal riproporre ai loro alunni, ma che tuttavia hanno essi pure lo scopo di potenziare le competenze matematiche dei maestri medesimi. I quali da tali argomenti coglieranno qualche spunto significativo nella loro azione didattica.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito.

## **programma del corso:**

I contenuti del corso, calibrati sul conseguimento degli obiettivi formativi suddetti, saranno ripartiti in 5 moduli suddivisi a loro volta in 2 o più sottomoduli.

Nello specifico:

Modulo 1 - Numeri.

Sottomodulo 1/1: Presentazione assiomatica dei numeri naturali.

All'interno saranno pure affrontati i seguenti argomenti:

- Base logica del calcolo mentale rapido.
- Sistemi di numerazione e notazione polinomiale di un numero.

Sottomodulo 1/2: Numeri decimali e frazioni generatrici.

Modulo 2 - Misure di grandezze geometriche.

Sottomodulo 2/1: Lunghezze.

All'interno:

- Distanze in uno spazio metrico.

Sottomodulo 2/2: Aree.

All'interno:

- Numeri fissi per il calcolo dell'apotema di un poligono regolare in funzione del lato.
- Lunghezza della circonferenza e area del cerchio. Il numero  $\pi$  greco.

Sottomodulo 2/3: Volumi.

All'interno:

- Poliedri regolari e loro misure.

Modulo 3 - Spazio e figure.

Sottomodulo 3/1: Trasformazioni geometriche.

All'interno:

- Movimenti che mutano un triangolo equilatero in sé.
- Movimenti che mutano un quadrato in sé.
- Movimenti che mutano un cubo in sé.

Sottomodulo 3/2: Sezioni piane di un solido.

All'interno:

- Sezioni di un cubo con un piano perpendicolare ad una sua diagonale.

Modulo 4 - Relazioni.

Sottomodulo 4/1: Relazioni e loro proprietà.

Sottomodulo 4/2: Relazioni di equivalenza.

All'interno:

- Dalle frazioni ai numeri razionali.
- Dalle rette alle direzioni.

- Dai segmenti orientati ai vettori.

Modulo 5 - Dati e previsioni.

Sottomodulo 5/1: Nozioni di statistica descrittiva.

Sottomodulo 5/2: Varie concezioni della probabilità.

**metodologie didattiche:**

Lezioni frontali e dialogate; esercitazioni.

**modalità di valutazione:**

Prove strutturate (test a scelta multipla) e/o semistrutturate (con test a risposta aperta) per verificare le conoscenze e il raggiungimento degli obiettivi del corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A Giambò, R Giambò, *Matematica per la scuola superiore (I e II)*, Armando Editore, 2009,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

In particolare si useranno le seguenti parti del testo (A):

per il Volume I:

modulo 1, unità 1-2

modulo 3, unità 1-2

modulo 5, unità 1

modulo 6, unità 1-2

per il Volume II:

modulo 1, unità 1-3

modulo 2, unità 1-2-3

modulo 3, unità 1-2

modulo 5, unità 1

Dispense integrative saranno fornite dal docente.

In alternativa al testo (A): un qualsiasi testo per il primo biennio del liceo scientifico.

**orario di ricevimento:**

Durante il periodo di lezione, mercoledì ore 13-14 e ore 18-19.

Altrimenti, su appuntamento da concordare via email con la docente.

**e-mail:**

-

# FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Claudia Vannucchi

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** MAT/06

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di approfondire e consolidare le loro conoscenze, abilità e competenze matematiche con l'obiettivo di fornire loro una base sicura su cui poggiare la loro futura attività di insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. In particolare, gli studenti saranno avviati ad un tipo di insegnamento che, partendo da situazioni concrete, faccia maturare gradualmente nei loro futuri allievi i concetti basilari della matematica elementare e li metta in condizione di utilizzarli nella vita di tutti i giorni. Il corso proporrà anche argomenti che i futuri maestri si guarderanno bene dal riproporre ai loro alunni, ma che tuttavia hanno essi pure lo scopo di potenziare le competenze matematiche dei maestri medesimi. I quali da tali argomenti coglieranno qualche spunto significativo nella loro azione didattica.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito.

## **programma del corso:**

I contenuti del corso, calibrati sul conseguimento degli obiettivi formativi suddetti, saranno ripartiti in 5 moduli suddivisi a loro volta in 2 o più sottomoduli.

Nello specifico:

Modulo 1 - Numeri.

Sottomodulo 1/1: Presentazione assiomatica dei numeri naturali.

All'interno saranno pure affrontati i seguenti argomenti:

- Base logica del calcolo mentale rapido.
- Sistemi di numerazione e notazione polinomiale di un numero.

Sottomodulo 1/2: Numeri decimali e frazioni generatrici.

Modulo 2 - Misure di grandezze geometriche.

Sottomodulo 2/1: Lunghezze.

All'interno:

- Distanze in uno spazio metrico.

Sottomodulo 2/2: Aree.

All'interno:

- Numeri fissi per il calcolo dell'apotema di un poligono regolare in funzione del lato.
- Lunghezza della circonferenza e area del cerchio. Il numero  $\pi$  greco.

Sottomodulo 2/3: Volumi.

All'interno:

- Poliedri regolari e loro misure.

Modulo 3 - Spazio e figure.

Sottomodulo 3/1: Trasformazioni geometriche.

All'interno:

- Movimenti che mutano un triangolo equilatero in sé.
- Movimenti che mutano un quadrato in sé.
- Movimenti che mutano un cubo in sé.

Sottomodulo 3/2: Sezioni piane di un solido.

All'interno:

- Sezioni di un cubo con un piano perpendicolare ad una sua diagonale.

Modulo 4 - Relazioni.

Sottomodulo 4/1: Relazioni e loro proprietà.

Sottomodulo 4/2: Relazioni di equivalenza.

All'interno:

- Dalle frazioni ai numeri razionali.
- Dalle rette alle direzioni.
- Dai segmenti orientati ai vettori.

Modulo 5 - Dati e previsioni.

Sottomodulo 5/1: Nozioni di statistica descrittiva.

Sottomodulo 5/2: Varie concezioni della probabilità.

**metodologie didattiche:**

Lezioni frontali e dialogate; esercitazioni.

**modalità di valutazione:**

Prove strutturate (test a scelta multipla) e/o semistrutturate (con test a risposta aperta) per verificare le conoscenze e il raggiungimento degli obiettivi del corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A Giambò, R Giambò, *Matematica per la scuola superiore (I e II)*, Armando Editore, 2009,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

In particolare si useranno le seguenti parti del testo (A):

per il Volume I:

modulo 1, unità 1-2

modulo 3, unità 1-2

modulo 5, unità 1

modulo 6, unità 1-2

per il Volume II:

modulo 1, unità 1-3

modulo 2, unità 1-2-3

modulo 3, unità 1-2

modulo 5, unità 1

Dispense integrative saranno fornite dal docente.

In alternativa al testo (A): un qualsiasi testo per il primo biennio del liceo scientifico.

**orario di ricevimento:**

Durante il periodo di lezione, mercoledì ore 13-14 e ore 18-19.

Altrimenti, su appuntamento da concordare via email con la docente.

**e-mail:**

-

# FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA

Prof. Claudio Socci

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** SECS-P/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo studente deve essere in grado comprendere e redigere rapporti riguardanti problemi attuali di politica economia utilizzando un linguaggio tecnico e mostrando consapevolezza del metodo di indagine economica.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Elementi di teoria della politica economica.  
La politica economica: obiettivi e strumenti.  
Nozioni elementari di contabilità economica nazionale.  
Il modello keynesiano semplice.  
Il modello IS-LM: politica fiscale e politica monetaria.  
Il modello AS-AD.  
I modelli in economia aperta.  
Le patologie economiche: L'inflazione, disoccupazione, il deficit pubblico, il debito pubblico, il debito estero e i mercati finanziari, bassa crescita.  
Tendenze e problemi dell'economia mondiale.  
L'economia europea.  
Il processo di integrazione economica europea.  
L'economia italiana.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione si basa su una prova scritta e una prova orale. La prova scritta conterrà una serie di domande (semi strutturate) sui principali modelli per la politica economica in ambito macro.  
L'obiettivo è di verificare l'assimilazione da parte degli student dei principi di base della politica economica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) V. Valli, A. Geuna, R. Burlando, *Politica economica e macroeconomia*, Carocci, 2010, 374
2. (C) U. Marani, R.R. Canale, O. Napolitano, P. Foresti, *Politica Economica*, Hoepli, 2012, 450
3. (C) D. Ciravegna, *Analisi e politica macroeconomica*, Utet, 2010, 500

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

consultare la pagina web

## **e-mail:**

[claudio.socci@unimc.it](mailto:claudio.socci@unimc.it)

# FRENCH LANGUAGE AND CULTURE

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** M28-0/15

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** L-LIN/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

French

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

French

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

This course aims at bringing students to level B2.1 of the Common European Framework of Reference for Languages, through the formal study of French, as well as through the critical analysis of realia and documents pertaining to the professions involved in tourism and tourism-related activities.

## **prerequisiti:**

Prerequisites: students are expected already to possess a B1.1 knowledge of French (Common European Framework of Reference).

## **programma del corso:**

Title: French language and culture for cross-cultural communication in the sectors of tourism and related activities.

### Content of the lessons

By the end of this course students are expected to develop the macro ability of planning and managing guided tours for French-speaking tourists. For this purpose a choice of realia and documents focusing on the tourist industry, hospitality services and the guide business will be introduced for analysis and discussion. Case studies will focus on the management of tourism-related enterprises in France. Students will be encouraged autonomously to access and collect tourism-related information (online and in libraries and centres of documentation) and make use of this information in a variety of simulated activities that will develop their linguistic and professional competencies. Acquiring the ability to make practical use of guidebooks, catalogues, ads, legal and legislative documents, etc. will, in fact, help students prepare for lifelong learning in any tourism-related activity.

### Linguistic content

The students' knowledge of French grammar (phonetics and phonology, morphology and syntax) as well as the pragmatics of contemporary French usage will be revised and further studied in depth.

### University Language Centre

The French classes given at the University Language Centre (ULC or CLA) will be considered an integral part of the present course and ULC reading materials will be used in the final exam.

## **metodologie didattiche:**

Classes will be in French; the relation existing between French language and culture will be explored. Tourism-related realia will be used as a starting point for discussion and analysis, as well as for the acquisition of French.

A) Learning to handle, with ever greater sophistication, French discourse structures, as well as developing intercultural communicative competence in simulated cross-cultural activities, will be achieved thanks to the coordination between this course and the practical language activities carried out in the ULC.

B) The real-life documents used as the basis of the course will be rich in tourism-related terminology. Reading skills as well as the skills necessary for an active production of textual materials will be strengthened through group activities:

- Introduction to the main issues pertaining to the tourism industry;
- reading and discussions in French;
- production of papers on tourism-related topics.

## **modalità di valutazione:**

Mid-term written exam: it will be composed of a grammar test and a questionnaire in French on the various topics touched upon during the lessons so far. Grades will be zero through thirty.

Final exam: grades will be zero through thirty. This exam will consist of three parts:

- 1) a discussion in French on any of the various issues that have been raised (or texts that have been read) in class.
- 2) Reading and explanation of one of the French texts that have been studied;

3) Grammar questions concerning rules and linguistic features found in the text.

The overall grade will be calculated as the average of the mid-term and the final examination grades.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Ultima edizione*, UTET Università, 2012, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Culturally meaningful documents (e.g. guidebooks, museum guides, exposition catalogues, posters, hotel infos, fliers etc.) will be made available to students in either printed or digitalized form. The actual selection of such materials usually takes place just before the start of the relevant university term in order to provide the students with the most recent documentation. Specific reading assignments will be indicated during the lessons. Each student will be offered a learning experience tailored as much as possible to his/her needs.

**orario di ricevimento:**

See teacher's webpage (<http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici>), and also at the end of every lecture.

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** M22-0/11  
**ore complessive:** 58  
**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis  
**CFU:** 9  
**orario lezioni:** **SSD:** M-GGR/01  
**semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe LM-85 bis

**Per Mutuazione da Geografia (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.

Gli studenti acquisite, anche per mezzo di attività laboratoriali, le suddette conoscenze geografiche di base, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria.

## **prerequisiti:**

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di osservazione e ascolto, manualità, inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

## **programma del corso:**

Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;  
Orientamento e linguaggio della geo-graficità;  
I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;  
Regioni e sistemi territoriali;  
Tipi di paesaggi;  
Le modificazioni del territorio;  
L'educazione geografica;  
Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;  
Progettazione e simulazione di attività didattiche.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome alla sperimentazione didattica.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione è triplice e prevede:

- una prova scritta (60 minuti) che prevede 5 esercizi e 5 domande aperte. Valore 15/30
- una parte semistrutturata: strutturazione di attività di ricerca ed elaborazione di progetti didattici (precedentemente presentate e discusse con il docente). Valore 5/30
- una parte a basso livello di strutturazione (colloquio orale) che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 10/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).

I criteri di valutazione terranno conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) GIORDA C., *Il mio spazio nel mondo. Geografia per la scuola dell'infanzia e primaria*, Carocci, 2014, pp. 21-180
2. (A) DE VECCHIS G., FATIGATI F., *Geografia generale. Un'introduzione*, Carocci, 2016, pp. 220

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti.

**orario di ricevimento:**

oltre a quanto indicato nella scheda docente (<http://docenti.unimc.it/simone.betti/>) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

**e-mail:**

[simone.betti@unimc.it](mailto:simone.betti@unimc.it)

# GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** M-GGR/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.

Gli studenti acquisite, anche per mezzo di attività laboratoriali, le suddette conoscenze geografiche di base, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria.

## **prerequisiti:**

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di osservazione e ascolto, manualità, inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

## **programma del corso:**

Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;  
Orientamento e linguaggio della geo-graficità;  
I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;  
Regioni e sistemi territoriali;  
Tipi di paesaggi;  
Le modificazioni del territorio;  
L'educazione geografica;  
Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;  
Progettazione e simulazione di attività didattiche.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome alla sperimentazione didattica.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione è tripla e prevede:

- una prova scritta (60 minuti) che prevede 5 esercizi e 5 domande aperte. Valore 15/30
- una parte semistrutturata: strutturazione di attività di ricerca ed elaborazione di progetti didattici (precedentemente presentate e discusse con il docente). Valore 5/30
- una parte a basso livello di strutturazione (colloquio orale) che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 10/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).

I criteri di valutazione terranno conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) GIORDA C., *Il mio spazio nel mondo. Geografia per la scuola dell'infanzia e primaria*, Carocci, 2014, pp. 21-180
2. (A) DE VECCHIS G., FATIGATI F., *Geografia generale. Un'introduzione*, Carocci, 2016, pp. 220

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti.

**orario di ricevimento:**

oltre a quanto indicato nella scheda docente (<http://docenti.unimc.it/simone.betti/>) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

**e-mail:**

[simone.betti@unimc.it](mailto:simone.betti@unimc.it)

# GEOGRAFIA ARTISTICA

Prof. Giuseppe Capriotti

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** L-ART/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere il territorio attraverso il suo patrimonio storico-artistico, utilizzando un metodo che indaga i fenomeni culturali nei loro contesti geografici e che è di conseguenza particolarmente efficace ai fini della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali nel loro ambiente.

Nella prime due parti del corso gli studenti acquisteranno tutte quelle competenze teoriche che consentiranno loro di leggere il territorio attraverso le immagini, mentre nell'ultima si misureranno direttamente con un caso di studio, verificando sul campo la validità dell'applicazione del metodo della geografia artistica alla valorizzazione del patrimonio.

## **prerequisiti:**

Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale. Come modalità di acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla comprensione dei temi trattati nel corso, si raccomanda lo studio di un buon manuale di storia dell'arte moderna, ad esempio: Giulio Bora, Gianfranco Fiaccadori, Antonello Negri, I luoghi dell'arte, volumi 3 e 4, Milano, Electa, varie edizioni.

## **programma del corso:**

Il corso sarà idealmente diviso in tre parti strettamente correlate tra loro:

### 1. I grandi maestri

La prima parte consisterà in una breve storia della "geografia artistica" come indirizzo di studi, con l'analisi di alcuni fondamentali saggi di Bruno Toscano ed Enrico Castelnuovo e di altri studiosi italiani ed europei particolarmente interessati alle dinamiche territoriali.

### 2. Casi studio

La seconda parte sarà costituita da una rassegna di casi di studio, ovvero di problemi di "geografia artistica" nel panorama dell'arte europea, al fine di indagare, ad esempio, come si costituisce un centro culturale, cosa caratterizza una periferia, cosa permette di circoscrivere una regione artistica omogenea, sia dal punto di vista stilistico che iconografico, a prescindere dagli attuali confini amministrativi.

### 3. Corso monografico: L'immagine dell'alterità religiosa nella circolazione artistica adriatica e mediterranea

La terza parte sarà dedicata all'analisi della costruzione dell'immagine dell'alterità religiosa nell'arte dei paesi europei bagnati dall'Adriatico e dal Mediterraneo in Età moderna. In queste regioni artistiche l'alterità religiosa è rappresentata principalmente (ma non esclusivamente) da ebrei e musulmani, che nelle immagini vengono raffigurati spesso in chiave polemica, ma talvolta anche con interessanti strategie di inclusione. Particolare attenzione sarà riservata all'arte italiana e alle sue connessioni con l'arte dalmata e spagnola, alla circolazione di modelli comuni tra queste aree geografiche, ma anche all'individuazione di differenze che caratterizzano specifiche situazioni territoriali.

## **metodologie didattiche:**

- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) B. Toscano, voce "geografia artistica", in *Dizionario della pittura e dei pittori, II*, Einaudi, 1999, pp. 532-540.
2. (A) B. Toscano, *Confini amministrativi e confini culturali, in Dall'Albornoz all'età dei Borgia. Questioni di cultura figurativa nell'Umbria meridionale, Atti del convegno di studi (Amelia 1-2-3 ottobre 1987)*, s.d., 1990, pp. 363-376.
3. (A) B. Toscano, *Il territorio come campo di ricerca storico-artistica, oggi, in Pittura del Seicento e Settecento. Ricerche in Umbria, 3: la Teverina umbra e laziale*, Canova, 2000, pp. 19-29.
4. (A) E. Castelnuovo, C. Ginzburg, *Centro e periferia, in Storia dell'arte italiana. Questioni e metodi, a cura di G. Previtali, I,,*

Einaudi, 1979, pp. 283-352.

5. (A) E. Castelnuovo, *La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte*, Sillabe, 2000, pp. 13-66.

6. (A) G. Capriotti, *Lo scorpione sul petto. Iconografia antiebraica tra XV e XVI secolo alla periferia dello Stato Pontificio*, Gangemi, 2014,

7. (A) G. Capriotti, *Dalla minaccia ebraica allo schiavo turco. L'immagine dell'alterità religiosa in area adriatica tra XV e XVIII secolo*, in *Identidades cuestionadas. Coexistencia y conflictos interreligiosos en el Mediterráneo (ss. XIV-XVIII)*, Publicacions de la Universitat de València, 2016, pp. 357-373.

8. (A) I. Capeta Rakic, G. Capriotti, *Two Marian iconographic themes in the face of Islam on the Adriatic coast in the early modern period*, in *"Ikon", 10*, Center for Iconographic Studies, 2017, pp. 1-18.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

Martedì 17-19

**e-mail:**

[giuseppe.capriotti@unimc.it](mailto:giuseppe.capriotti@unimc.it)

# GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Enrico domenico giovanni Nicosia

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-GGR/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente acquisisce competenze specifiche in campo geografico, che gli permettono di comprendere le dinamiche dei mercati turistici e delle aziende operanti nel settore turistico-culturale verificando il loro impatto sul territorio di riferimento. L'attività didattica è diretta a far conseguire quelle conoscenze che costituiscono l'elemento indispensabile del sapere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado di applicare gli strumenti analitici e concettuali della geografia del turismo a specifiche realtà operative del turismo stesso, nei campi della programmazione, pianificazione e gestione del territorio. Inoltre, lo studente potrà utilizzare gli strumenti di analisi e di ideazione dei progetti sul campo al fine di promuovere lo sviluppo di prodotti ed itinerari turistici anche con il supporto di appositi strumenti tecnologici come i GIS.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Lo scopo del corso è fornire i principali riferimenti necessari ai concetti di spazio e territorio analizzando la dimensione spaziale e gli strumenti di politica territoriale, che possono contribuire alla soluzione delle problematiche socio economiche.

A tal fine il programma sarà articolato in modo da:

- Conoscere i tempi, gli spazi e l'evoluzione della pratica turistica.
- Poter analizzare le differenze tra le varie aree, in base alla turisticità dei luoghi.
- Correlare i fenomeni storici, geografici, economici, culturali e sociali legati al turismo.
- Interpretare il diverso uso e la valorizzazione delle risorse turistiche e culturali.

## **metodologie didattiche:**

lezioni frontali  
visite di studio  
gruppi di lavoro  
visione di documentari  
seminari

## **modalità di valutazione:**

Per verificare le conoscenze acquisite sarà prevista durante il corso una prova scritta intermedia, strutturata con test a risposta aperta e/o multipla, che potranno effettuare tutti gli studenti. Le domande saranno tese ad accertare: l'acquisizione delle conoscenze dei contenuti più rilevanti ed il livello di apprendimento della terminologia tecnica. La valutazione conseguita in tale prova farà media aritmetica con la valutazione della prova finale che sarà costituita da un esame orale dove lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la padronanza dei contenuti trattati attraverso una corretta e puntuale esposizione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. ROCCA, *DAL PROTOTURISMO AL TURISMO GLOBALE. MOMENTI, PERCORSI DI RICERCA, DACI DI STUDIO*, G. GIAPPICHELLI EDITORE, 2013, CAPITOLI 1,2,3,7 - 185 pagg.
2. (A) E. NICOSIA, *CINETURISMO E TERRITORIO. UN PERCORSO ATTRAVERSO I LUOGHI CINEMATOGRAFICI*, Pàtron Editore, 2012, CAPITOLI 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 - 186 pagg.
3. (A) Corinto G.L., Nicosia E., Rinaldi C., *TURISMO E PROMOZIONE TERRITORIALE. CASI DI STUDIO NELLE MARCHE*, Pàtron Editore, 2016, 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 -pag. 150

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**  
mercoledì 11-13

**e-mail:**  
[enrico.nicosia@unimc.it](mailto:enrico.nicosia@unimc.it)

# GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI

Prof.ssa Mara Cerquetti

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 12

**SSD:** SECS-P/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

/

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso di Gestione e organizzazione delle aziende culturali si propone di analizzare e discutere modelli e paradigmi economico-aziendali, al fine di fornire utili strumenti per il management degli istituti culturali in relazione al contesto di riferimento. In linea con gli obiettivi del corso in "Management dei beni culturali", particolare attenzione verrà riservata alla gestione delle relazioni interorganizzative tra istituti culturali e imprese operanti nei settori connessi e correlati, alla progettazione culturale e all'attività di comunicazione nei musei.

Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione delle organizzazioni operanti nel settore dei beni culturali, gli studenti acquisiranno competenze manageriali in ordine alla programmazione, all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione delle attività culturali, con specifico riferimento alla progettazione e realizzazione dei servizi di comunicazione.

## **prerequisiti:**

Per la frequenza del corso sono richiesti i seguenti prerequisiti:

- conoscenza dei fondamenti dell'economia e della gestione delle imprese;
- conoscenza di base della lingua inglese (reading and comprehension).

Per chi non fosse in possesso dei prerequisiti di accesso all'insegnamento nell'ambito dell'economia e della gestione delle imprese si suggerisce lo studio del seguente volume:

Sciarelli S., La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale, Padova: Cedam, 2017.

## **programma del corso:**

Dopo una breve introduzione di carattere disciplinare, il corso cercherà di applicare metodi e strumenti propri dell'economia e della gestione delle imprese all'organizzazione e al management delle aziende operanti nel settore dei beni culturali anche attraverso lo studio di casi e best practice.

Particolare attenzione verrà riservata al tema dell'organizzazione e della gestione delle relazioni interorganizzative nel settore culturale, con specifico riferimento all'analisi delle reti e dei distretti come modelli di gestione del sistema museale italiano e come strumenti per il conseguimento degli standard museali e il posizionamento competitivo dei territori e delle risorse locali nel contesto globale.

Infine, partendo dall'assunto che la comunicazione è condizione necessaria per l'uso pubblico del patrimonio e considerando ogni istituto culturale un servizio pubblico ad utilità dei cittadini, il corso si occuperà della progettazione delle attività di comunicazione degli istituti culturali, al fine di soddisfare, anche in chiave esperienziale, una domanda di cultura e turismo culturale sempre più ampia e diversificata.

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Il campo di indagine: cultura, patrimonio culturale, istituti culturali e altre imprese culturali.
  - Principi e fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.
  - Basi scientifico-metodologiche: riferimenti epistemologici, oggetto di studio, obiettivi della ricerca, tecniche di indagine, analisi dei dati ed esposizione dei risultati.
  - Le imprese di servizi: caratteristiche, componenti e progettazione del sistema di offerta, marketing, gestione della qualità e misurazione delle performance.
  - Forme, strumenti e percorsi di gestione dei servizi culturali.
  - Relazioni interorganizzative tra musei: reti, sistemi e distretti museali. Casi di studio.
  - Strumenti finanziari pubblici e privati per la progettazione culturale. Nuovi ambiti e logiche di finanziamento.
  - Il processo comunicativo: componenti, forme e funzioni.
  - Dalla comunicazione alla comunicazione d'impresa: il governo delle relazioni organizzative.
  - La comunicazione nel marketing dei servizi: verso il marketing oriented management.
  - I servizi museali: la comunicazione come prodotto.
  - Il communication management: la pianificazione della comunicazione culturale.
  - La conoscenza del pubblico e la nuova domanda di cultura e turismo culturale.
- Excursus storico sugli studi sui visitatori, metodi e strumenti di indagine, casi di studio.
- La comunicazione per la fruizione in loco: innovazione dei contenuti e degli strumenti della comunicazione museale.
  - La comunicazione su web come leva di marketing: strumenti di informazione e interazione per gli utenti.
  - La progettazione dell'identità visiva degli istituti culturali: naming, branding e linea di immagine coordinata.
  - La comunicazione interna: costruire la cultura del servizio.
  - Verso l'accountability: strumenti di misurazione e comunicazione dei risultati del museo.

**metodologie didattiche:**

Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti e possibili uscite didattiche a musei e altri luoghi della cultura.

**modalità di valutazione:**

Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di gestione e organizzazione delle aziende culturali; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente.

La valutazione complessiva sarà ottenuta sulla base dei seguenti criteri: correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); capacità di elaborazione critica delle conoscenze acquisite e problem solving (fino a 10/30); proprietà di linguaggio e capacità comunicativa (fino a 10/30).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Cerquetti M., *Dall'economia della cultura al management per il patrimonio culturale: presupposti di lavoro e ricerca*, «Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage», n. 1, 2010, pp. 23-46
2. (A) Sibilio Parri B., Donato F., *Governare e gestire le aziende culturali*, FrancoAngeli, 2015,
3. (A) Cerquetti M., Ferrara C., *Distretti culturali: percorsi evolutivi e azioni di policy a confronto*, «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», Supplementi, n. 3, 2015, 137-163
4. (A) Cerquetti M., *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani*, Franco Angeli, 2014,
5. (C) Manetti G., Sibilio B., *L'orientamento alla rendicontazione sociale nei musei italiani. In B. Sibilio (a cura di), I valori del museo. Strumenti e prospettive manageriali*, Franco Angeli, 2014, pp. 221-252
6. (C) Hinna A., Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze*, Milano, 2009,
7. (C) Barbetta G.P., Cammelli M., Della Torre S. (a cura di), *Distretti culturali: dalla teoria alla pratica*, Il Mulino, 2013,
8. (C) Tunisini A., Pencarelli T., Ferrucci L., *Economia e management delle imprese. Strategie e strumenti per la competitività e la gestione aziendale*, Hoepli, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni e scaricabili dalla pagina docente del sito d'Ateneo.

**orario di ricevimento:**

Venerdì: ore 14.00-16.00

**e-mail:**

[mara.cerquetti@unimc.it](mailto:mara.cerquetti@unimc.it)

# HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Amanda Salvioni

**corso di laurea:** M28-0/15

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** L-LIN/06

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Spanish

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Spanish

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Students are expected to achieve the level B2.1 in Spanish proficiency, according to the Common European Framework of Reference for Languages.

More specific learning objectives of the course are:

- a) to acquire knowledges, skills and abilities in the Spanish technical language of tourism;
- b) to be able to interact in professional situations related with tourism;
- c) to gain expertise translating texts related to the tourism sector. It is expected, moreover, that students will acquire abilities to promote the autonomous learning by the use of lexicographical, bibliographical and technological tools.

## **prerequisiti:**

B1.1 level in Spanish, according to the Common European Framework of Reference for Languages

## **programma del corso:**

- 1) Spanish language as a communication system: a) skills and abilities according to the B2.1 Common European Framework of Reference for Languages; b) geographical distribution of Spanish and dialectal varieties. NB: The native speaker teacher (CLA) will hold a level course to complement the grammar part of the program.
- 2) Technical language of tourism. Lexical areas: travel agency (mails, tourist routes, contracts and agreements with service providers); tourism management and planning (institutional communication, specialized web press); cultural tourism (communication of cultural heritage).
- 3) Translation theory and practice in the field of tourism: how to translate commercial mails, contracts, routes, institutional web sites, dépliants, advertising texts.

## **metodologie didattiche:**

The lessons are held exclusively in Spanish. An active and motivated participation from the students is required.

The teaching methods will be:

Direct Teaching

Cooperative Learning

Exercises in groups.

Use of multimedia (audio-visual aids, web sites, blogs)

Role Playing

Presentations of individual and team researches.

Further practices and exercises will be realized by the native speaker teacher.

## **modalità di valutazione:**

The mid-term exam is obligatory and consists of an oral exposition about an individual project work in Spanish. All the details will be posted on the website of the course. The presentation will be evaluated in marks out of thirty.

The final exam is written and consists of three parts: a grammar test, a reading comprehension exercise, and the writing of texts and dialogues related to tourism. The final grade will be calculated

as the average of the mid-term and the final examination grades.

The course of the native speaker teacher ends with a test that only regularly attending students will

be able to sustain. The test accounts, if successful, the average of the final grade.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. de Prada, P. Marcé, M. Bove, *Entorno turístico*, Edelsa, 2016, Tutto
2. (C) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera*, Edelsa, 2016,
3. (C) Ana Gray, Carmen Rosa de Juan, Eloísa Nieto, Marisa de Prada, Pilar Marcé., *Temas de turismo*, Edinumen, 2008,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Further teaching materials (audiovisual, articles, blogs) will be distributed and used during the lessons and will form part of the obligatory bibliography of the course. This material is not specified here as it will be selected from authentic materials based on current issues and motivations emerged from time to time in the class.

**orario di ricevimento:**

Thursday, 11-13

**e-mail:**

[amanda.salvioni@unimc.it](mailto:amanda.salvioni@unimc.it)

# HUMAN RESOURCES IN TOURISM

Prof.ssa Flavia Stara

**corso di laurea:** M28-0/15      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The purpose of the course is to create the competence to process proposals and criteria referring to the relationship between the technique of storytelling and marketing, taking into account the channels or instrumental dimensions in which the storytelling is applied: the paper channel, the relationship channel and the digital/ visual channel. The course will stress on how to:

- Develop a theoretical model to understand how stories can form constituent parts of destination marketing and development;
- Give a critical view on possibilities of using storytelling in destination Tourism management;
- Learn how to successfully communicate the stories both verbally and through displays.

## **prerequisiti:**

The student may be facilitated by knowledge of the basic elements of the human sciences.

## **programma del corso:**

The identity of each of us, our emotions, actions and relations are crossed by narratives that guide our choices, even when we buy products and services. It is important that young professionals learn how business strategies of the narrative apply to the tourism industry. An important aspect of corporate culture is its ability to influence relationship dynamics, so the course will provide background and definition to the notion of intellectual capital and describe where and how it fits into the 'knowledge company'. The objective is to analyze the possibilities and drawbacks of using storytelling as a means of developing and marketing Italian tourism destinations. Will be studied the ways in which storytelling is practiced and how stakeholder cooperation unfolds and seeks to determine the prerequisites for using storytelling as part of a destination development strategy. Will be explored real life examples that inspired companies to use storytelling as a means of building their brand-internally as well as externally.

## **metodologie didattiche:**

- Lectures dialogues
- Exercises in small and medium group
- Vision of audio-visual materials
- Analysis of case studies
- Production (educational project, presentation of a topic)

## **modalità di valutazione:**

The exam is oral. It consists of a series of questions aimed at ascertaining the theoretical and practical knowledge of the student on disciplinary contents/paradigms and methodologies presented in class as well as in the text books. The student will also present and discuss a case study on the type of the ones dealt with during the course. During the exam will be evaluated: knowledge learning and critical understanding (50%), independent judgment (25%), communication skills (25%).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) A.Fontana, *Storytelling. Strategie del raccontoper vendere se stessi, i propri prodotti, la propria azienda*, ETAS, 2010, 100
2. (A) C.Ryan, *The Tourist experience: a new introduction*, Continuum International Publishing Gropu, 2002, "Making or breaking the tourist experience: the role of human resources managment" pp.80-110
3. (A) K.Maurer, *Storytelling as a PR tool in the tourism Industry.*, VDM Verlag Muller, 2008, 100
4. (A) Thomas A. Stewart, *Intellectual Capital: The New Wealth of Organization*, Crown Business, 1998, 100
5. (C) B.McKercher, H.du Cros, *Cultural Tourism: the partnership between tourism and cultural heritage managment*, Routledge, 2002, 100

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Program:

Will be studied selected chapeters from the three used texts and from the recommended texts. Additional teaching materials -handouts, audio-visual, slides- might be also provided during the course and will be possible to download them from the teacher's web page.

## **orario di ricevimento:**

Thursday 18-19. Please, check also the teacher's web page.

## **e-mail:**

[f.stara@unimc.it](mailto:f.stara@unimc.it)

# IGIENE

Prof.ssa Dora Mirtella

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 24

**CFU:** 4

**SSD:** MED/42

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo studente dovrà aver assimilato i concetti di salute e di educazione alla salute, i principi base dell'epidemiologia e le strategie di prevenzione inerenti le principali malattie infettive e non infettive dell'età scolare; conoscere i principi dell'educazione all'alimentazione e delle norme igienico - sanitarie che regolamentano le istituzioni scolastiche, in modo da essere in grado di gestire adeguatamente interventi e problematiche di educazione sanitaria nella scuola.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Introduzione all'Igiene, definizione di salute, educazione e promozione della salute.

Fondamenti di immunologia

Principi di epidemiologia e profilassi delle delle principali malattie infettive dell'età scolare, loro trasmissione e prevenzione; i vaccini.

Le principali malattie non infettive. Malattie cronico - degenerative.

Le parassitosi.

Disinfezione e sterilizzazione

Igiene della nutrizione ed educazione alimentare.

Stili di vita e salute.

Igiene ed educazione ambientale: l'ambiente e la salute, inquinamento ed effetti sulla salute; igiene dell'acqua e dell'aria.

Igiene e medicina delle migrazioni.

## **metodologie didattiche:**

Didattica frontale con esposizione degli aspetti teorici e pratici degli argomenti, didattica dialogata, proposizione di quesiti, con l'utilizzo di supporti multimediali (iconografia, PowerPoint).

## **modalità di valutazione:**

Mediante prova scritta gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande generali; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati invitando i candidati a proporre soluzioni specifiche.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Barbuti S,, Fara GM, Giammanco G, Carducci A, Coniglio MA, D'Alessandro D, Montagna MT, Tanzi ML, Zotti CM., *Igiene*, Monduzzi, 2011,
2. (C) E. Sidoti, *Igiene e promozione della salute*, Piccin Nuova libreria, 2012,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

giovedì al termine della lezione previo appuntamento

## **e-mail:**

[d.mirtella@unimc.it](mailto:d.mirtella@unimc.it)

# IGIENE

Prof.ssa Dora Mirtella

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 24

**CFU:** 4

**SSD:** MED/42

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo studente dovrà aver assimilato i concetti di salute e di educazione alla salute, i principi base dell'epidemiologia e le strategie di prevenzione inerenti le principali malattie infettive e non infettive dell'età scolare; conoscere i principi dell'educazione all'alimentazione e delle norme igienico - sanitarie che regolamentano le istituzioni scolastiche, in modo da essere in grado di gestire adeguatamente interventi e problematiche di educazione sanitaria nella scuola.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Introduzione all'Igiene, definizione di salute, educazione e promozione della salute.

Fondamenti di immunologia

Principi di epidemiologia e profilassi delle delle principali malattie infettive dell'età scolare, loro trasmissione e prevenzione; i vaccini.

Le principali malattie non infettive. Malattie cronico - degenerative.

Le parassitosi.

Disinfezione e sterilizzazione

Igiene della nutrizione ed educazione alimentare.

Stili di vita e salute.

Igiene ed educazione ambientale: l'ambiente e la salute, inquinamento ed effetti sulla salute; igiene dell'acqua e dell'aria.

Igiene e medicina delle migrazioni.

## **metodologie didattiche:**

Didattica frontale con esposizione degli aspetti teorici e pratici degli argomenti, didattica dialogata, proposizione di quesiti, con l'utilizzo di supporti multimediali (iconografia, PowerPoint).

## **modalità di valutazione:**

Mediante prova scritta gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande generali; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati invitando i candidati a proporre soluzioni specifiche.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Barbuti S,, Fara GM, Giammanco G, Carducci A, Coniglio MA, D'Alessandro D, Montagna MT, Tanzi ML, Zotti CM., *Igiene*, Monduzzi, 2011,
2. (C) E. Sidoti, *Igiene e promozione della salute*, Piccin Nuova libreria, 2012,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

giovedì al termine della lezione previo appuntamento

## **e-mail:**

[d.mirtella@unimc.it](mailto:d.mirtella@unimc.it)

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36                      **CFU:** 6                      **SSD:** IUS/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, contratto con il consumatore; l'efficacia e l'inefficacia del contratto, la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; l'interpretazione; promesse unilaterali; gestione di affari altrui; arricchimento senza giusta causa; indebito; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; tutela dei diritti, fatti illeciti, la famiglia  
Sono esclusi dal programma: i singoli contratti, le successioni.

## **metodologie didattiche:**

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione in aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

## **modalità di valutazione:**

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, CEDAM, 2017, pp. 1-292; pp. 329-447; pp. 467-482

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

2 ore settimanali a seguire dopo le lezioni; nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni due settimane e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente

## **e-mail:**

[barbara.marucci@unimc.it](mailto:barbara.marucci@unimc.it)

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giancarlo Caporali

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 24

**CFU:** 4

**SSD:** IUS/09

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di offrire una buona conoscenza delle Istituzioni di Diritto Pubblico, approfondendo in particolare le nozioni di base quali quelle di norma giuridica, Stato, fonti del diritto, forme di Stato, forme di governo, organi costituzionali. L'analisi dei singoli istituti sarà condotta facendo uno specifico riferimento a quanto contenuto nella Costituzione. Ci si attende pertanto dagli studenti una buona conoscenza del funzionamento delle istituzioni statali nel loro complesso, degli strumenti di democrazia diretta, nonché una più adeguata comprensione dei diritti connessi alla cittadinanza ed inoltre un sostanziale miglioramento nell'uso di una appropriata terminologia giuridica.

## **prerequisiti:**

Lettura della Costituzione.

## **programma del corso:**

Norme giuridiche - Ordinamento giuridico - Stato - Organi, poteri e atti pubblici - Forme di Stato - Forme di governo - Fonti del diritto - Criteri di risoluzione delle antinomie - Principio di legalità e riserva di legge - Costituzione - Leggi costituzionali - Leggi ed atti equiparati - Fonti subordinate alla legge - Consuetudine - Principio liberale, democratico e sociale - Principio di eguaglianza - Diritti fondamentali e garanzie - Libertà domiciliare - Libertà e segretezza della corrispondenza - Libertà di circolazione e soggiorno - Libertà di riunione - Libertà di associazione - Libertà religiosa - Libertà di pensiero - Corpo elettorale e referendum - Democrazia diretta e referendum - Struttura delle Camere - Procedimenti parlamentari - Presidente della Repubblica - Governo della Repubblica - Attribuzioni governative - Pubbliche amministrazioni - Personale amministrativo - Apparati pubblici - Attività amministrative - Organi ausiliari - Corte costituzionale - Regioni ed Enti locali - Ordinamento internazionale e comunitario.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali che hanno lo scopo di far acquisire allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche di cui all'insegnamento.

## **modalità di valutazione:**

Prova finale orale con domande tese ad accertare le conoscenze e la capacità di orientarsi nelle problematiche proprie del Diritto pubblico. La valutazione finale del candidato dipenderà dal grado di conoscenza della materia, dal tipo di esposizione che dovrà comunque essere in buon italiano, dalla capacità del candidato di utilizzare in modo corretto i termini tecnici propri della materia, dalla capacità del candidato di fare gli opportuni collegamenti logici fra i vari istituti del Diritto Pubblico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Caporali, *Il Presidente della Repubblica e l'emanazione degli atti con forza di legge*, Giappichelli, 2000, pp. 151
2. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO - G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, 2015, Capitoli: I, II, III, V, VI, VII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XX, XXI (pp. 200 circa)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti.

## **orario di ricevimento:**

I e II semestre, lunedì dalle 14 alle 16.

## **e-mail:**

[giancarlo.caporali@unimc.it](mailto:giancarlo.caporali@unimc.it)

# LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Prof. Giancarlo Caporali

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 18      **CFU:** 3      **SSD:** IUS/09  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il seminario si propone di offrire una buona conoscenza del quadro normativo esistente ai fini della conciliazione fra i tempi di vita e di lavoro.

## **prerequisiti:**

Lettura della normativa comunitaria e nazionale in materia.

## **programma del corso:**

- 1) Parità, pari opportunità e politica attiva;
- 2) Le azioni positive;
- 3) Pari opportunità e azioni positive;
- 4) Pari opportunità e conciliazione: tempi di vita e di lavoro;
- 5) Gli strumenti della conciliazione;
- 6) Conciliazione vita e lavoro, e articolo 31 della Costituzione;
- 7) Gli strumenti di conciliazione nella normativa comunitaria;
- 8) La normativa nazionale: il quadro costituzionale;
- 9) La legislazione statale;
- 10) Il tempo parziale;
- 11) Le forme di lavoro a distanza (telelavoro);
- 12) Lavoro a domicilio.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni seminariali frontali che hanno lo scopo di far acquistare allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche di cui al seminario.

## **modalità di valutazione:**

Colloquio finale orale diretto a verificare: la preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del seminario; il livello di approfondimento degli argomenti oggetto di studio; la chiarezza espositiva; il debito uso del linguaggio specifico e tecnico del diritto; la capacità di analisi e di sintesi; la capacità argomentativa e di rielaborazione dei contenuti appresi; le capacità di applicazione delle nozioni acquisite e critica; la capacità di valutazione delle soluzioni giuridiche e della loro evoluzione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Caporali, *La conciliazione fra tempi di vita e di lavoro tra diritto costituzionale e normativa comunitaria in "Diritto e Società"*, Cedam, 2009, n. 2, pp. 320-356

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

La frequenza al seminario è obbligatoria. Non sono permesse più di due assenze.

## **orario di ricevimento:**

I lunedì dalle 14 alle 16. II semestre su appuntamento

## **e-mail:**

[giancarlo.caporali@unimc.it](mailto:giancarlo.caporali@unimc.it)

# LABORATORIO DI CAREER PLANNING AND PLACEMENT PROCESS

Prof.ssa Katia Giusepponi

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 6

**CFU:** 1

**SSD:** SECS-P/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The course will examine the fundamentals of the subject: career planning as a process of development; career management; career planning in an organisation; placement process in various contexts.

Students will acquire skills in placement process and will learn how to plan, lead and assess the career processes.

## **prerequisiti:**

None

## **programma del corso:**

- \_Career planning and management
- \_Key elements of career
- \_Skills analysis and placement process
- \_Career planning in an organisation
- \_Matching corporate objectives with personal ambitions

## **metodologie didattiche:**

- \_Lectures
- \_Case studies
- \_Problem solving
- \_Class discussions conducted by the teacher
- \_Role playing

## **modalità di valutazione:**

Assessment of:

- \_student project work on the subject;
- \_related discussion.

Positive evaluation/Negative evaluation

\_Positive evaluation: the project work and the discussion are in general accurate and effective.

\_Negative evaluation: the project work and the discussion are unsatisfactory (seriously incomplete and with several significant mistakes).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Gary W. Carter, Kevin W. Cook, and David W. Dorsey, *Career Paths: Charting Courses to Success for Organizations and Their Employees*, Wiley-Blackwell, 2009, Pages 33-72

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Online materials will be available for students during the course.

## **orario di ricevimento:**

Wednesday 09:00-11:00

## **e-mail:**

[katia.giusepponi@unimc.it](mailto:katia.giusepponi@unimc.it)

# LABORATORIO DI DIRITTO DEI CONTRATTI

Prof.ssa Barbara Marucci

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 18                      **CFU:** 3                      **SSD:** IUS/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni relative alla disciplina dei contratti più in uso nella prassi commerciale, sia tipici sia atipici, quali i singoli contratti di alienazione, di godimento, di prestazione d'opera e servizi; gli atti di liberalità, i contratti con il consumatore e subfornitura.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

I contratti per la circolazione dei beni (vendita, permuta, franchising, factoring); i contratti di godimento (locazione, leasing, mutuo, comodato e affitto); i contratti di prestazione d'opera e servizi (appalto, contratto d'opera, trasporto, deposito, mandato, agenzia), gli atti di liberalità; la fideiussione; i contratti con il consumatore e di subfornitura.

## **metodologie didattiche:**

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate da esercitazioni pratiche volte a guidare lo studente nella ricerca di fonti dottrinali e giurisprudenziali come la consultazione delle banche dati.

## **modalità di valutazione:**

Discussione di una tesina

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Guido Alpa, *Manuale di Diritto privato*, CEDAM, 2017, Le pagine relative ai contenuti indicati alla Voce "Programma del corso"

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

In alternativa al testo consigliato, si indica anche: F. Gazzoni, *Manuale di Diritto privato*, Cedam, 2015. Le pagine sono quelle relative agli argomenti indicati alla voce "Programma del corso".

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì ore 13-14.

## **e-mail:**

[barbara.marucci@unimc.it](mailto:barbara.marucci@unimc.it)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (G1)

Prof.ssa Sara Castagnoli

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

### OBIETTIVI FORMATIVI

Raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) coerente con gli obiettivi generali del Corso di Studio in tutte e quattro le abilità primarie (listening, reading, writing e speaking) attraverso un percorso formativo che favorisca, nello studente, i processi di trasposizione della teoria nella pratica.

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente avrà colmato eventuali lacune, rafforzato e potenziato la conoscenza della lingua inglese (strutture morfo-sintattiche, lessicali e pragmatiche) in diversi contesti e situazioni, soprattutto inerenti all'area di azione del futuro insegnante di scuola primaria e dell'infanzia, acquisendo capacità nel progettare situazioni comunicative realistiche per l'apprendimento degli alunni.

### **prerequisiti:**

Competenze minime in lingua inglese, pari o superiori al livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue ([www.coe.int/lang-CEFR](http://www.coe.int/lang-CEFR)).

### **programma del corso:**

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction
  - Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: vita quotidiana ed educazione
  - Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: tempi verbali del passato, presente e futuro; i verbi modali semplici; i periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; gli usi dell'infinito e del participio presente e passato; i pronomi; aggettivi e avverbi; congiunzioni additive, contrastive e concessive
  - Revisione e studio delle principali strutture grammaticali della lingua inglese.

### **metodologie didattiche:**

Per la didattica il docente si avvarrà di diverse metodologie, a seconda dell'argomento trattato e/o dell'abilità da sviluppare. Oltre alle lezioni frontali sono previsti lavori di gruppo e in coppia, lavoro individuale (ricerche/piccoli progetti individuali) e un ampio utilizzo delle risorse multimediali (audio, video, attività interattive online) sia a lezione, sia durante le ore di studio individuale.

### **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti: (1) test d'ingresso; (2) prova intermedia valutata; (3) prova finale scritta e orale.

- l'esito del test d'ingresso (non valutato) verrà comunicato al singolo studente, con consigli sul lavoro da svolgere per colmare lacune eventualmente riscontrate;
- la prova intermedia valutata consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, audio);
- la prova di fine corso consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura) e una prova orale da svolgere a coppie. Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

Lingua delle tre prove: lingua inglese

Parametri di valutazione: per la produzione scritta e orale (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) fare riferimento al documento disponibile all'URL [www.coe.int/t/dg4/linguistic/threshold-level\\_cup.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/threshold-level_cup.pdf). Una versione

riassuntiva verrà resa disponibile sul sito del corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook.*, Oxford University Press, 2011, pp. 249

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Durante il corso verranno utilizzate dispense cartacee, articoli scientifici, risorse multimediali e presentazioni Power Point. Quando le suddette risorse non verranno messe direttamente a disposizione dal docente (caricati sulla pagina personale), ne verranno segnalate in maniera puntuale e con congruo anticipo le relative modalità di reperimento.

**orario di ricevimento:**

Nel secondo semestre tutti i giovedì 14.00-15.00, oppure su appuntamento.

**e-mail:**

[sara.castagnoli@unimc.it](mailto:sara.castagnoli@unimc.it)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (G2)

Prof.ssa Francesca Raffi

**corso di laurea:** M29-0/16      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 40      **CFU:** 4      **SSD:** L-LIN/12  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Lingua inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Lingua inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**  
OBIETTIVI FORMATIVI

Raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) coerente con gli obiettivi generali del Corso di Studio in tutte e quattro le abilità primarie (listening, reading, writing e speaking) attraverso un percorso formativo che favorisca, nello studente, i processi di trasposizione della teoria nella pratica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente avrà colmato eventuali lacune, rafforzato e potenziato la conoscenza della lingua inglese (strutture morfo-sintattiche, lessicali e pragmatiche) in diversi contesti e situazioni, soprattutto inerenti all'area di azione del futuro insegnante di scuola primaria e dell'infanzia, acquisendo capacità nel progettare situazioni comunicative realistiche per l'apprendimento degli alunni.

## **prerequisiti:**

Competenze minime in lingua inglese, pari o superiori al livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue ([www.coe.int/lang-CEFR](http://www.coe.int/lang-CEFR)).

## **programma del corso:**

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction  
- Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: vita quotidiana ed educazione  
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: tempi verbali del passato, presente e futuro; i verbi modali semplici; i periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; gli usi dell'infinito e del participio presente e passato; i pronomi; aggettivi e avverbi; congiunzioni additivi, contrastivi e concessivi  
- Revisione e studio delle principali strutture grammaticali della lingua inglese.

## **metodologie didattiche:**

Per la didattica il docente si avvarrà di diverse metodologie, a seconda dell'argomento trattato e/o dell'abilità da sviluppare. Oltre alle lezioni frontali sono previsti lavori di gruppo e in coppia, lavoro individuale (ricerche/piccoli progetti individuali) e un ampio utilizzo delle risorse multimediali (audio, video, attività interattive online) sia a lezione, sia durante le ore di studio individuale.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti: (1) test d'ingresso; (2) prova intermedia valutata; (3) prova finale scritta e orale:  
- l'esito del test d'ingresso (non valutato) verrà comunicato al singolo studente, con consigli sul lavoro da svolgere per colmare lacune eventualmente riscontrate;  
- la prova intermedia valutata consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, audio);  
- la prova di fine corso consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura) e una prova orale da svolgere a coppie. Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

Lingua delle tre prove: lingua inglese

Parametri di valutazione: per la produzione scritta e orale (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) fare riferimento al documento disponibile all'URL [www.coe.int/t/dg4/linguistic/threshold-level\\_cup.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/threshold-level_cup.pdf). Una versione riassuntiva verrà resa disponibile sul sito del corso.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2011, pp. 249

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Durante il Corso verranno utilizzate dispense cartacee, articoli scientifici, risorse multimediali e presentazioni Power Point. Quando le suddette risorse non verranno messe direttamente a disposizione dal docente (caricati sulla pagina personale) ne verranno segnalate in maniera puntuale e con congruo anticipo le relative modalità di reperimento.

**orario di ricevimento:**

GIOVEDÌ 13:00 - 15:00

**e-mail:**

[francesca.raffi@unimc.it](mailto:francesca.raffi@unimc.it)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (G3)

Prof.ssa Gaia Aragrande

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) coerente con gli obiettivi generali del Corso di Studio in tutte e quattro le abilità primarie (listening, reading, writing e speaking) attraverso un percorso formativo che favorisca, nello studente, i processi di trasposizione della teoria nella pratica.

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Lo studente avrà colmato eventuali lacune, rafforzato e potenziato la conoscenza della lingua inglese (strutture morfo-sintattiche, lessicali e pragmatiche) in diversi contesti e situazioni, soprattutto inerenti all'area di azione del futuro insegnante di scuola primaria e dell'infanzia, acquisendo capacità nel progettare situazioni comunicative realistiche per l'apprendimento degli alunni.

## **prerequisiti:**

Competenze minime in lingua inglese, pari o superiori al livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue ([www.coe.int/lang-CEFR](http://www.coe.int/lang-CEFR)).

## **programma del corso:**

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction  
- Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: vita quotidiana ed educazione  
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: tempi verbali del passato, presente e futuro; i verbi modali semplici; i periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; gli usi dell'infinito e del participio presente e passato; i pronomi; aggettivi e avverbi; congiunzioni additivi, contrastivi e concessivi  
- Revisione e studio delle principali strutture grammaticali della lingua inglese.

## **metodologie didattiche:**

Per la didattica il docente si avvarrà di diverse metodologie, a seconda dell'argomento trattato e/o dell'abilità da sviluppare. Oltre alle lezioni frontali sono previsti lavori di gruppo e in coppia, lavoro individuale (ricerche/piccoli progetti individuali) e un ampio utilizzo delle risorse multimediali (audio, video, attività interattive online) sia a lezione, sia durante le ore di studio individuale.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti: (1) test d'ingresso; (2) prova intermedia valutata; (3) prova finale scritta e orale.

- l'esito del test d'ingresso (non valutato) verrà comunicato al singolo studente, con consigli sul lavoro da svolgere per colmare lacune eventualmente riscontrate;
- la prova intermedia valutata consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, audio);
- la prova di fine corso consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura) e una prova orale da svolgere a coppie. Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

Lingua delle tre prove: lingua inglese

Parametri di valutazione: per la produzione scritta e orale (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) fare riferimento al documento disponibile all'URL [www.coe.int/t/dg4/linguistic/threshold-level\\_cup.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/threshold-level_cup.pdf). Una versione riassuntiva verrà resa disponibile sul sito del corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital Intermediate. Student's Book & Workbook.*, Oxford University Press, 2013, pp. 249

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

## **orario di ricevimento:**

Giovedì h.17

**e-mail:**

[gaia.aragrande2@unibo.it](mailto:gaia.aragrande2@unibo.it)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 (G1)

Prof.ssa Antonella Pascali

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Laboratorio di lingua inglese 2 (G1) (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungimento del livello B2.1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale).

## **prerequisiti:**

Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

## **programma del corso:**

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction.
2. LESSICO: Ampliamento del lessico legato ai campi della vita quotidiana ed educazione.  
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: Ripasso dei tempi verbali e dei verbi modali; i periodi ipotetici del 1°, 2° e 3° tipo; il tempo irreali; la frase relativa; i pronomi riflessivi e reciproci; forme enfatiche degli aggettivi e degli avverbi comparativi e superlativi.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo
- Uso di risorse multimediali
- Eventuali esperienze pratiche

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti:

- 1) Lavoro di gruppo in itinere (30%): prevede la presentazione di un argomento inerente al contenuto del corso, da insegnare all'intera classe. Il voto è collettivo e si basa sulla correttezza e completezza espositiva (50%) e lingua inglese livello B2 (50%)
- 2) Prova finale scritta e orale (70%): test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura; 50%) e prova orale da svolgere a coppie (50%). Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del Corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello B2.1, viene effettuata in base ai parametri indicati nel QERL, riassunti in un file da scaricare dalla pagina del Corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File Digital intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

## **orario di ricevimento:**

- Come specificato nel bando

## **e-mail:**

-

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 (G1)

Prof.ssa Antonella Pascali

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungimento del livello B2.1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale).

## **prerequisiti:**

Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

## **programma del corso:**

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction.
2. LESSICO: Ampliamento del lessico legato ai campi della vita quotidiana ed educazione.  
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: Ripasso dei tempi verbali e dei verbi modali; i periodi ipotetici del 1°, 2° e 3° tipo; il tempo irreali; la frase relativa; i pronomi riflessivi e reciproci; forme enfatiche degli aggettivi e degli avverbi comparativi e superlativi.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo
- Uso di risorse multimediali
- Eventuali esperienze pratiche

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti:

- 1) Lavoro di gruppo in itinere (30%): prevede la presentazione di un argomento inerente al contenuto del corso, da insegnare all'intera classe. Il voto è collettivo e si basa sulla correttezza e completezza espositiva (50%) e lingua inglese livello B2 (50%)
- 2) Prova finale scritta e orale (70%): test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura; 50%) e prova orale da svolgere a coppie (50%). Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del Corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello B2.1, viene effettuata in base ai parametri indicati nel QERL, riassunti in un file da scaricare dalla pagina del Corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File Digital intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

## **orario di ricevimento:**

- Come specificato nel bando

## **e-mail:**

-

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungimento del livello B2.1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale).

## **prerequisiti:**

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio di Lingua Inglese del 2° anno.

Livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

## **programma del corso:**

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction  
- Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: Ampliamento del lessico legato ai campi della vita quotidiana ed educazione.  
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: Ripasso dei tempi verbali e dei verbi modali; i periodi ipotetici del 1°, 2° e 3° tipo; il tempo irreali; la frase relativa; i pronomi riflessivi e reciproci; forme enfatiche degli aggettivi e degli avverbi comparativi e superlativi.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo
- Uso di risorse multimediali
- Eventuali esperienze pratiche

E' previsto l'ausilio del lettore di madrelingua.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti:

- 1) test orientativo in ingresso: l'esito verrà comunicato al singolo studente e determinerà la suddivisione nei Gruppi 1 e 2. (non incide sulla valutazione finale)
- (2) lavoro di gruppo in itinere (30%): prevede la presentazione di un argomento inerente al contenuto del corso, da insegnare all'intera classe. Il voto è collettivo e si basa sulla correttezza e completezza espositiva (50%) e lingua inglese livello B2 (50%)
- 3) prova finale scritta e orale (70%): test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura; 50%) e prova orale da svolgere a coppie (50%). Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello B2.1, viene effettuata in base ai parametri indicati nel QERL, riassunti in un file da scaricare dalla Pagina del corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 13 - 15

**e-mail:**  
[andrianasteta@gmail.com](mailto:andrianasteta@gmail.com)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 40

**CFU:** 4

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Laboratorio di lingua inglese 2 (G2) (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungimento del livello B2.1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale).

## **prerequisiti:**

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio di Lingua Inglese del 2° anno.

Livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

## **programma del corso:**

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction  
- Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: Ampliamento del lessico legato ai campi della vita quotidiana ed educazione.  
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: Ripasso dei tempi verbali e dei verbi modali; i periodi ipotetici del 1°, 2° e 3° tipo; il tempo irreali; la frase relativa; i pronomi riflessivi e reciproci; forme enfatiche degli aggettivi e degli avverbi comparativi e superlativi.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo
- Uso di risorse multimediali
- Eventuali esperienze pratiche

E' previsto l'ausilio del lettore di madrelingua.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti:

- 1) test orientativo in ingresso: l'esito verrà comunicato al singolo studente e determinerà la suddivisione nei Gruppi 1 e 2. (non incide sulla valutazione finale)
- (2) lavoro di gruppo in itinere (30%): prevede la presentazione di un argomento inerente al contenuto del corso, da insegnare all'intera classe. Il voto è collettivo e si basa sulla correttezza e completezza espositiva (50%) e lingua inglese livello B2 (50%)
- 3) prova finale scritta e orale (70%): test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura; 50%) e prova orale da svolgere a coppie (50%). Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello B2.1, viene effettuata in base ai parametri indicati nel QERL, riassunti in un file da scaricare dalla Pagina del corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 13 - 15

**e-mail:**

[andrianasteta@gmail.com](mailto:andrianasteta@gmail.com)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 (G1)

Prof.ssa Sara Castagnoli

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 20

**CFU:** 2

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "young learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

## **prerequisiti:**

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio di Lingua inglese 2.

## **programma del corso:**

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "very young learners" ed i "young learners".

## **metodologie didattiche:**

La didattica avverrà tramite lezioni dialogate, dimostrazioni ed esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), risorse multimediali e eventuali esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

## **modalità di valutazione:**

La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta/orale e (2) una dimostrazione pratica di un'attività didattica. L'ammissione alla prova finale è limitata a chi ha frequentato il Laboratorio nella misura di almeno il 70%. Gli studenti che frequentano il laboratorio al 100% vengono esonerati dalla prova pratica.

### **(1) Prova scritta/orale**

Nella prova scritta/orale di fine laboratorio lo studente deve dimostrare di aver acquisito padronanza di metodi e strumenti di didattica dell'inglese presentati durante il corso per ideare e condurre una lezione di L2 per VYL e YL. Lo studente dovrà preparare un Lesson Plan, in italiano, su un argomento indicato dalla docente e consegnarlo via email 2 settimane prima della data prevista per l'esame orale. In sede d'esame orale lo studente esporrà il suo Lesson Plan in inglese.

### **(2) Prova pratica**

Dimostrazione pratica, in lingua inglese, dell'attività didattica concordata con la docente (vedi Prova scritta/orale).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, ERIKSON, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

## **orario di ricevimento:**

Nel primo semestre, tutti i giovedì pomeriggio dopo la lezione.

## **e-mail:**

[sara.castagnoli@unimc.it](mailto:sara.castagnoli@unimc.it)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 (G1)

Prof.ssa Sara Castagnoli

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 20

**CFU:** 2

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Laboratorio di lingua inglese 3 (G1) (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "young learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

## **prerequisiti:**

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio di Lingua inglese 2.

## **programma del corso:**

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "very young learners" ed i "young learners".

## **metodologie didattiche:**

La didattica avverrà tramite lezioni dialogate, dimostrazioni ed esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), risorse multimediali e eventuali esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

## **modalità di valutazione:**

La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta/orale e (2) una dimostrazione pratica di un'attività didattica. L'ammissione alla prova finale è limitata a chi ha frequentato il Laboratorio nella misura di almeno il 70%. Gli studenti che frequentano il laboratorio al 100% vengono esonerati dalla prova pratica.

### **(1) Prova scritta/orale**

Nella prova scritta/orale di fine laboratorio lo studente deve dimostrare di aver acquisito padronanza di metodi e strumenti di didattica dell'inglese presentati durante il corso per ideare e condurre una lezione di L2 per VYL e YL. Lo studente dovrà preparare un Lesson Plan, in italiano, su un argomento indicato dalla docente e consegnarlo via email 2 settimane prima della data prevista per l'esame orale. In sede d'esame orale lo studente esporrà il suo Lesson Plan in inglese.

### **(2) Prova pratica**

Dimostrazione pratica, in lingua inglese, dell'attività didattica concordata con la docente (vedi Prova scritta/orale).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, ERIKSON, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali ulteriori materiali verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

## **orario di ricevimento:**

Nel primo semestre, tutti i giovedì pomeriggio dopo la lezione.

## **e-mail:**

[sara.castagnoli@unimc.it](mailto:sara.castagnoli@unimc.it)

## LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 20

**CFU:** 2

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "young learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

**prerequisiti:**

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese 2.

**programma del corso:**

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "very young learners" ed i "young learners".

**metodologie didattiche:**

La didattica avverrà tramite lezioni dialogate, dimostrazioni ed esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), risorse multimediali e eventuali esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

**modalità di valutazione:**

La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta/orale e (2) una dimostrazione pratica di un'attività didattica. L'ammissione alla prova finale è limitata a chi ha frequentato il Laboratorio nella misura di almeno il 70%. Gli studenti che frequentano il laboratorio al 100% vengono esonerati dalla prova pratica.

(1) Prova scritta/orale

Nella prova scritta/orale di fine laboratorio lo studente deve dimostrare di aver acquisito padronanza di metodi e strumenti di didattica dell'inglese presentati durante il corso per ideare e condurre una lezione di L2 per VYL e YL. Lo studente dovrà preparare un Lesson Plan, in italiano, su un argomento indicato dalla docente e consegnarlo via email 2 settimane prima della data prevista per l'esame orale. In sede d'esame orale lo studente esporrà il suo Lesson Plan in inglese.

(2) Prova pratica

Dimostrazione pratica, in lingua inglese, dell'attività didattica concordata con la docente (vedi Prova scritta/orale).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, ERIKSON, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**

- Come specificato nel bando, 2 ore settimanali nel periodo delle lezioni e 2 ore ogni due settimane durante il resto dell'A.A.

**e-mail:**

[andrianasteta@gmail.com](mailto:andrianasteta@gmail.com)

# LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 20

**CFU:** 2

**SSD:** L-LIN/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Laboratorio di lingua inglese 3 (G2) (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "young learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

**prerequisiti:**

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese 2.

**programma del corso:**

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "very young learners" ed i "young learners".

**metodologie didattiche:**

La didattica avverrà tramite lezioni dialogate, dimostrazioni ed esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), risorse multimediali e eventuali esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

**modalità di valutazione:**

La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta/orale e (2) una dimostrazione pratica di un'attività didattica. L'ammissione alla prova finale è limitata a chi ha frequentato il Laboratorio nella misura di almeno il 70%. Gli studenti che frequentano il laboratorio al 100% vengono esonerati dalla prova pratica.

(1) Prova scritta/orale

Nella prova scritta/orale di fine laboratorio lo studente deve dimostrare di aver acquisito padronanza di metodi e strumenti di didattica

dell'inglese presentati durante il corso per ideare e condurre una lezione di L2 per VYL e YL. Lo studente dovrà preparare un Lesson Plan, in

italiano, su un argomento indicato dalla docente e consegnarlo via email 2 settimane prima della data prevista per l'esame orale. In sede

d'esame orale lo studente esporrà il suo Lesson Plan in inglese.

(2) Prova pratica

Dimostrazione pratica, in lingua inglese, dell'attività didattica concordata con la docente (vedi Prova scritta/orale).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, ERIKSON, 2014,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

**orario di ricevimento:**

- Come specificato nel bando, 2 ore settimanali nel periodo delle lezioni e 2 ore ogni due settimane durante il resto dell'A.A.

**e-mail:**

[andrianasteta@gmail.com](mailto:andrianasteta@gmail.com)

# LABORATORIO DI METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

Prof.ssa Emanuela Stortoni

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** L-ANT/07  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
tedesco, inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire allo studente una visione storica, dinamica e aggiornata della ricerca archeologica, che tenga conto dell'evoluzione e dei profondi cambiamenti strutturali che la disciplina ha conosciuto negli ultimi decenni. Raccontare l'archeologia alla luce dei suoi metodi, teorie e rapporti con le discipline che le sono affini, ma anche come forma mentale e modo di guardare la realtà. Dagli studenti ci si attende una preparazione di base che consenta loro di: acquisire basilari capacità di ricerca sul campo anche con l'aiuto dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici; leggere ed interpretare la cartografia; operare una georeferenziazione dei siti; comprendere e gestire in modo adeguato la ricognizione di superficie, lo scavo stratigrafico e subacqueo; redigere la documentazione di scavo; realizzare il rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica; catalogare, classificare, disegnare i manufatti.

## **prerequisiti:**

Conoscenze informatiche; conoscenze basilari di natura geologica.

## **programma del corso:**

Modulo I:

Introduzione allo studio della disciplina e del suo metodo di ricerca.  
Storia degli studi: dalla 'antiquaria', al Winckelmann fino alle 'nuove archeologie'.

Modulo II:

Conoscenza ed utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici di ricerca.  
La cartografia e la georeferenziazione dei siti.  
Stratigrafia, tecnica e documentazione della ricognizione di superficie, dello scavo stratigrafico e subacqueo.  
La documentazione di scavo.  
IL rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica.  
Classificazione, catalogazione e disegno dei manufatti archeologici.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la visione diretta di siti e musei archeologici per orientare alla disciplina. Il corso sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi in prima persona con contenuti e pratiche della disciplina: conoscenza ed utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati per la ricerca sul campo; partecipazione diretta (facoltativa) ad uno scavo archeologico nelle terme romane di Tifernum Mataurense; probabile possibilità di sperimentare una ricerca archeologica in un sito subacqueo; elaborazione di matrix, rilievi grafici e fotografici; interpretazione di mappe cartografiche; georeferenziazione; compilazione delle schede ministeriali (SI, SAS, US, SI, MA, RA, ecc...) previste dall'Istituto Centrale di Catalogo; disegno di manufatti e strutture; analisi su Internet di reti archeologiche.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale; conterrà una serie di domande con risposte tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di concetti, metodi e pratiche della disciplina. Tra i vari quesiti sarà inserita anche la richiesta di risolvere un problema pratico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) D. MANACORDA, *Lezioni di Archeologia*, Editori Laterza, 2008, pp. 3-259

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le lezioni saranno integrate da dispense e supporti audiovisivi, reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo. Previsto il diretto utilizzo di strumenti tecnologici e software. Facoltativa, ma vivamente consigliata, la partecipazione a: scavo archeologico nell'area delle terme romane di Tifernum Mataurense - Sant'Angelo in Vado (PU) diretto dalla docente; esperienze di archeologia subacquea eventualmente attivate in convenzione con altri atenei; ricognizioni di superficie dirette dal prof. U. Moscatelli.

## **orario di ricevimento:**

martedì 9-11  
giovedì 9-11

**e-mail:**

[emanuela.stortoni@unimc.it](mailto:emanuela.stortoni@unimc.it)

## LABORATORIO DI SCRITTURA

Prof. Marco Dondero

**corso di laurea:** M29-0/16      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 40      **CFU:** 4      **SSD:** L-FIL-LET/10  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno innanzitutto gli strumenti per elaborare testi di carattere espositivo ed argomentativo, specie di tipo scolastico e accademico (riassunto, parafrasi, tesi, articolo). In un secondo momento l'attenzione sarà volta anche a migliorare le capacità degli studenti di leggere criticamente testi di carattere letterario, sia in prosa sia in versi.

### **prerequisiti:**

Conoscenza, a livello scolastico, della lingua e della letteratura italiane.

### **programma del corso:**

Il corso prevede di fornire consigli utili riguardo all'organizzazione dei materiali e ai registri linguistici, oltre che alle necessarie competenze ortografiche, sintattiche e stilistiche.

### **metodologie didattiche:**

Il corso sarà strutturato in forma eminentemente laboratoriale: dopo alcune informazioni generali fornite dal docente, gli studenti saranno chiamati ogni lezione ad effettuare delle prove pratiche di scrittura, che saranno poi corrette collegialmente.

### **modalità di valutazione:**

La valutazione degli elaborati scritti, eseguita collegialmente, si baserà sulla capacità degli studenti di mostrare competenze grammaticali, sintattiche, stilistiche e argomentative.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Fabio Rossi, Fabio Ruggiano, *Esercizi di scrittura per la scuola e l'università*, Carocci, 2015, pp. 144

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Si consiglia di leggere il testo di Rossi e Ruggiano prima di frequentare il Laboratorio.

### **orario di ricevimento:**

Giovedì, 15-17

### **e-mail:**

[marco.dondero@unimc.it](mailto:marco.dondero@unimc.it)

# LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI

Prof. Umberto Moscatelli

**corso di laurea:** M18-0/13                      **classe:** LM-89                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 42                      **CFU:** 6                      **SSD:** L-ANT/08  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Parte teorica

Conoscenza dei concetti di base dei Sistemi Informativi Territoriali.

Durante il corso gli studenti acquisiranno la capacità di gestire le principali funzionalità di un software G.I.S. e le competenze teoriche e pratiche necessarie a procurarsi, gestire, analizzare e visualizzare ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato ai Beni Culturali.

Parte applicativa

Gli studenti applicheranno le nozioni teoriche apprese al tema delle Testimonianze architettoniche del Medioevo rurale nelle aree interne del maceratese, costruendo un SIT dedicato.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Saranno illustrati i seguenti temi:

- Caratteristiche generali dei Sistemi Geografici Informativi
- Georeferenziazione di dati
- Tipi di dati (formato e geometrie)
- Concetto di overlay topologico
- Tabelle degli attributi
- Creazione di un progetto
- Aggiunta di dati a un progetto: analisi delle procedure possibili
- Uso dei principali tools di un Sistema Informativo Territoriale
- Digitalizzazione di linee, poligoni e punti
- Importazione di layer a testo delimitato
- Creazione di tabelle contenenti informazioni sul Patrimonio Culturale
- Procedure di Join e di interrogazione
- Realizzazione di un SIT tematico: "Testimonianze architettoniche del Medioevo rurale nelle aree interne del maceratese"

## **metodologie didattiche:**

Dopo una sezione introduttiva, durante la quale il docente illustrerà alcune nozioni di base dei sistemi CAD, dei database e dei Sistemi Geografici Informativi, il corso avrà un'impostazione eminentemente pratica.

Gli studenti utilizzeranno le postazioni a loro disposizione per apprendere l'uso delle funzionalità del software GIS che saranno via via illustrate.

L'apprendimento di tali funzionalità sarà accompagnato da esercitazioni pratiche nel corso delle quali gli studenti, per gruppi, saranno chiamati a trovare soluzioni autonome ai problemi che verranno loro posti sotto forma di simulazioni di condizioni operative analoghe a quelle di un ambiente lavorativo.

## **modalità di valutazione:**

L'accertamento del grado di apprendimento avverrà mediante uno scambio continuo tra studenti e docente, nel corso del quale quest'ultimo verificherà in corso d'opera:

- il livello di apprendimento dei singoli studenti;
- la loro attitudine operativa;
- la loro capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- la loro abilità nell'individuare e gestire in modo autonomo le soluzioni ai problemi proposti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Umberto Moscatelli, *Principi di base dei GIS*, Pdf, 2017, Tutto il volume

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il Laboratorio si basa su una stretta interazione tra docenti e studenti. Non è disponibile in commercio un manuale esaustivo, ma è possibile scaricare versioni via via aggiornate di un pdf contenente alcune istruzioni relative alle principali funzionalità.

Il manuale d'uso del software è scaricabile dal seguente indirizzo: <http://qgis.org/it/docs/index.html> .

Eventuali altre letture che si dovessero nel frattempo rendere disponibili saranno indicate nel corso delle lezioni, anche a sostituzione del materiale qui indicato.

Per i non frequentanti sono previsti compiti alternativi personalizzati.

**orario di ricevimento:**

Il docente riceve nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 9 alle 11.

**e-mail:**

[umberto.moscatelli@unimc.it](mailto:umberto.moscatelli@unimc.it)

# LABORATORIO DI STORIA, TERRITORIO E MEMORIA

Prof. Francesco Bartolini

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 18      **CFU:** 3      **SSD:** M-STO/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Apprendere le metodologie di ricerca della storia urbana e sperimentarne l'uso su casi specifici. Accrescere le capacità di osservazione e di contestualizzazione degli spazi urbani. Sviluppare un approccio critico alle rappresentazioni del territorio.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia ottocentesca e novecentesca.

## **programma del corso:**

Lo spazio urbano. Storia e memoria

In questo laboratorio si sperimentano le potenzialità della ricerca storica sulla città contemporanea. Sulla scia di alcune indicazioni metodologiche preliminari, discusse nei primi incontri, gli studenti sono invitati a elaborare una loro indagine storica su uno specifico spazio urbano, ricostruendone le origini e le sue principali trasformazioni e rappresentazioni. I risultati di questi lavori costituiscono poi oggetto di discussioni collettive.

Programma degli incontri:

Modulo 1. Gli strumenti

Questo primo modulo è dedicato all'analisi alcuni dei principali caratteri dello sviluppo urbano, concentrando l'attenzione su concetti e modelli interpretativi elaborati dagli storici per lo studio della città ottocentesca e novecentesca. Scopo di queste primi tre incontri è quello di avviare una riflessione metodologica preliminare alla preparazione dei progetti individuali.

1. Lo studio storico della città
2. La città ottocentesca
3. La città novecentesca

Modulo 2. L'analisi

Questo secondo modulo è invece riservato alla presentazione e alla discussione dei progetti elaborati dagli studenti. Particolare attenzione è dedicata all'analisi delle fonti.

4. Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana
5. Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana
6. Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana

## **metodologie didattiche:**

Gli incontri in aula si articolano tra presentazioni del docente, attività operative degli studenti e discussioni collettive sui risultati.

## **modalità di valutazione:**

Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio. Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto presentato; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Guido Zucconi, *La città dell'Ottocento*, Laterza, 2001, pp. 1-164
2. (C) Bernardo Secchi, *La città del ventesimo secolo*, Laterza, 2006, pp. 1-193

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

mercoledì 8-10

**e-mail:**

[francesco.bartolini@unimc.it](mailto:francesco.bartolini@unimc.it)

# LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE (AL)

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 3

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione che consentirà loro di conoscere e utilizzare alcuni strumenti per l'uso delle tecnologie in ambito didattico. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di:

- 1) utilizzare ambienti di apprendimento on line;
- 2) ricercare informazioni in Internet in modo consapevole e usare le risorse della rete per la didattica;
- 3) costruire materiali didattici multimediali;
- 4) utilizzare un ePortfolio.

## **prerequisiti:**

Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica. Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

## **programma del corso:**

- 1) Gli ambienti di apprendimento on line;
- 2) La ricerca in Internet e l'uso delle risorse in rete;
- 3) La costruzione dei materiali didattici;
- 4) L'ePortfolio.

## **metodologie didattiche:**

Il laboratorio si articola in attività individuali ed esercitazioni svolte in piccolo gruppo. Ogni attività prevede la costruzione di uno o più elaborati che verranno raccolti in una apposita piattaforma on line e che costituiranno il prodotto finale da presentare per la conclusione del laboratorio.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione mirerà ad accertare la capacità dello studente nell'uso consapevole degli strumenti presentati e avverrà sulla base delle attività svolte durante il laboratorio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dalla docente nel corso del laboratorio.

## **orario di ricevimento:**

Martedì, ore 09 - 11

## **e-mail:**

[lorella.giannandrea@unimc.it](mailto:lorella.giannandrea@unimc.it)

# LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE (MZ)

Prof.ssa Laura Fedeli

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 3

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione che consentirà loro di conoscere e utilizzare alcuni strumenti per l'uso delle tecnologie in ambito didattico. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di: 1) utilizzare ambienti di apprendimento on line; 2) ricercare informazioni in Internet in modo consapevole e usare le risorse della rete per la didattica; 3) costruire materiali didattici multimediali; 4) utilizzare un ePortfolio.

## **prerequisiti:**

Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica.

Alfabetizzazione

informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

## **programma del corso:**

- 1) Gli ambienti di apprendimento on line;
- 2) La ricerca in Internet e l'uso delle risorse in rete;
- 3) La costruzione dei materiali didattici multimediali;
- 4) L'ePortfolio.

## **metodologie didattiche:**

Il laboratorio si articola in attività individuali ed esercitazioni svolte in piccolo gruppo. ogni attività prevede la costruzione di uno o più elaborati che verranno raccolti in una apposita piattaforma on line e che costituiranno il prodotto finale da presentare per la conclusione del laboratorio.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione mirerà ad accertare la capacità dello studente nell'uso consapevole degli strumenti presentati e avverrà sulla base delle attività svolte durante il laboratorio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dalla docente nel corso del laboratorio.

## **orario di ricevimento:**

mercoledì 10.00-12.00

## **e-mail:**

[laura.fedeli@unimc.it](mailto:laura.fedeli@unimc.it)

# LABORATORIO LA PUBLIC HISTORY: UN'OPPORTUNITA' PER I PROFESSIONISTI DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Sabina Pavone

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 12      **CFU:** 2      **SSD:** M-STO/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il laboratorio intende fornire agli studenti un'opportunità per comprendere come anche lo studio della storia sia oggi richiesto nell'ambito delle professioni legate ai beni culturali e al turismo. La public history infatti cerca di rispondere, con gli strumenti e le specifiche competenze storiche, ai bisogni di storia di un pubblico non accademico.

L'obiettivo è quindi quello di proporre dei percorsi che consentano agli studenti di sviluppare competenze capaci di rendere compatibili le conoscenze storiche acquisite con abilità professionali nei settori dei beni culturali e per il turismo.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali di lungo periodo della storia europea.

## **programma del corso:**

La prima parte delle lezioni sarà dedicata ai fondamenti critici della public history e a individuare i settori nel quale questa disciplina trova oggi le sue applicazioni.

La seconda parte sarà condotta in una forma più spiccatamente laboratoriale: gli studenti individualmente o per gruppi lavoreranno su alcuni temi legati al ruolo del public historian nell'allestimento di mostre e musei, nelle digital humanities e in alcune forme di intrattenimento come le serie tv e i videogiochi.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la consultazione di siti web in cui risulta evidente l'apporto della public history. Il corso sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo su alcuni siti web che hanno una relazione evidente con il lavoro del public historian allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi in prima persona con contenuti e pratiche della disciplina, e con una visita a un museo, preso come caso di studio per verificare sul campo la congruenza delle notizie online con le istituzioni di riferimento.

## **modalità di valutazione:**

Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio.

Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto svolto durante il laboratorio; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Noiret Serge, *Public History e Storia Pubblica nella Rete*, in "Ricerche storiche", Polistampa, 2009, 275-327
2. (C) Lauwers Delphine, *L'Ypres Salient come luogo della memoria europea? Public History e turismo di guerra dal 1919 ai giorni nostri*, in "Memoria e Ricerca", Il Mulino, 2011,
3. (C) Greppi, Carlo - Bidussa, David - Rumiz, Paolo, *Il passato al presente. Raccontare la storia oggi*, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, 2016,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo di Serge Noiret è un articolo disponibile online al seguente indirizzo:

[https://www.academia.edu/230580/\\_Public\\_History\\_e\\_Storia\\_Pubblica\\_nella\\_Rete](https://www.academia.edu/230580/_Public_History_e_Storia_Pubblica_nella_Rete)

Il testo di Delphine Lauwen è un articolo disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.fondazionecasadiorani.it/modules.php?name=MR&op=body&id=552>

Il testo "Il passato al presente" è un e-book e si può scaricare online a 2,99 euro.

Alcuni siti di riferimento:

Associazione Italiana di Public History: <https://aiph.hypotheses.org>

International Federation for Public History: <http://ncph.org/ifph/>

Europeana Collections: <http://www.europeana.eu/portal/it>

Roy Rosenzweig Center for History and New Media: [nhttp://rrchnm.org](http://rrchnm.org)

Altri materiali didattici e indicazioni sui siti online verranno fornite durante il laboratorio.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì dalle ore 17 alle ore 19.  
Stanza 203, II piano, Polo Bertelli, Vallebona.

**e-mail:**

[sabina.pavone@unimc.it](mailto:sabina.pavone@unimc.it)

## **LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA**

Prof.ssa Anna Ascenzi

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 6

**SSD:** M-PED/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i fondamenti teorici e metodologici della Educazione al Patrimonio e della Didattica museale per la scuola di base, applicati nel contesto di un museo storico-scolastico.

Conoscere gli approcci pedagogici propri della didattica museale e costruire percorsi museali integrati nel curriculum della scuola di base.

Conoscere e applicare gli strumenti per la valutazione della didattica museale.

### **prerequisiti:**

Nessuno

### **programma del corso:**

I musei della scuola tra XX e XXI secolo: storia ed evoluzione di un setting di apprendimento.

Il museo della scuola e il patrimonio storico-scolastico come opportunità di formazione permanente.

Teorie, modelli ed esperienze per una progettazione museale condivisa con la scuola.

Tecniche di comunicazione verbali e non-verbali nella didattica museale per la scuola di base.

L'offerta didattica del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca": fondamenti teorici e metodologici per la costruzione di percorsi didattici per la scuola di base

Valutare il museo: analisi, osservazione e valutazione dei laboratori del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca"

### **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

### **modalità di valutazione:**

La verifica finale consisterà nella presentazione e discussione di un progetto didattico museale elaborato al termine delle attività di laboratorio.

Tale verifica è volta ad accertare la corretta acquisizione delle conoscenze e l'applicazione delle competenze acquisite durante le attività del laboratorio.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dal docente nel corso del laboratorio.

### **orario di ricevimento:**

Lunedì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

### **e-mail:**

[anna.ascenzi@unimc.it](mailto:anna.ascenzi@unimc.it)

# LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY

Prof. Simone Betti

**corso di laurea:** M28-0/15      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 54      **CFU:** 9      **SSD:** M-GGR/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The course aims to provide geography's fundamental theoretical tools, and to use them as keys for understanding the reality of macro-regions, individual States, other regional entities and their exploitation for tourism purposes. Particular attention will be given to the "construction", the exploitation and promotion of the landscapes.

## **prerequisiti:**

Observation and listening skills.  
Favourable attitude for interdisciplinary study and approach.  
Availability and use of an atlas and a PC.

## **programma del corso:**

Basic concepts of environment and landscape;  
Territorial frameworks;  
Environmental degradation and protection;  
The changing relationship between man and nature;  
Regional landscapes: Marche, Italy, Europe and North America;  
Tourist Regions as complex and integrated territories;  
The representation of tourist spaces and places.

## **metodologie didattiche:**

- Dialogued lectures;
- Trainings and Tutorials in small and medium groups;
- Analysis of case studies;
- Field trips;
- Individual and group simulations, offering the opportunity to deal with real "problem solving" and designing autonomous solutions.

## **modalità di valutazione:**

There will be a twofold evaluation mode, including:

- a low structuring level part (oral), that will be evaluated based on the correctness and the completeness of the informations, knowledge, mastery of the specific geography language.
- a semistructured part: research activities and development projects (previously presented and discussed with the professor).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011,
2. (A) John Wainwright (Editor), Mark Mulligan (Editor), *Environmental Modelling: Finding Simplicity in Complexity*, Wiley, 2013, 5 chapters (student's choice)
3. (A) OLWIG K.R., *Recovering the Substantive Nature of Landscape*, Annals of the A.A.G. n. 4 (86), 1996, pagine 630-653
4. (A) BETTI S., *Film-Reinduced Tourism. The Hatfield-McCoy Feud Case*, "AlmaTourism" (Journal of Tourism, Culture and Territorial Development), Special Issue Film-induced Tourism, Vol. 6, No. 4 [ISSN 2036-5195], 2015, pp. 117-145

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Any additional materials will be provided during class. Similar materials will then be included in the professor's personal web page.

## **orario di ricevimento:**

See teacher's webpage (<http://docenti.unimc.it/simone.betti>), and also after my classes (room 307)

## **e-mail:**

[simone.betti@unimc.it](mailto:simone.betti@unimc.it)

# LETTERATURA DI VIAGGIO ÈTA' ANTICA E MEDIEVALE

Prof.ssa Sara Lorenzetti

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36                      **CFU:** 6                      **SSD:** L-FIL-LET/04  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Latino, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi del corso:

Il corso intende fornire una preparazione di base sui caratteri e gli stili della letteratura odepórica, con riferimento specifico all'età antica e medievale.

Il viaggio nelle epoche antiche sarà posto a confronto con gli itinerari tracciati dall'uomo in età moderna e con il viaggio turistico tipico dell'età contemporanea.

Risultati di apprendimento attesi:

- 1) Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere i topoi della letteratura odepórica nell'età antica e medievale;
- 2) saranno in grado di contestualizzare gli autori ed i testi affrontati nel quadro storico di riferimento;
- 3) dovranno dimostrare di saper tracciare analogie e cogliere differenze tra le diverse concezioni del viaggio
- 4) sapranno porre in relazione il viaggio nelle epoche studiate rispetto al viaggio moderno e contemporaneo
- 5) sapranno riflettere sul turismo tipico dei nostri giorni e porlo a confronto con altri modelli di viaggio

## **prerequisiti:**

Conoscenza della storia e geografia dell'Europa e dell'area mediterranea in età antica e medioevale;

Conoscenza della lingua italiana;

Conoscenza del profilo storico della letteratura italiana

## **programma del corso:**

- 1) La letteratura odepórica: topoi e stili della letteratura di viaggio (1 cfu)
- 2) Il viaggio nell'antichità: lettura di testi (2cfu)
- 3) Il tema del viaggio nella letteratura medievale: lettura di testi (2 cfu)
- 4) Archetipi odepórici a confronto (1 cfu)

## **metodologie didattiche:**

Lezione dialogata;

Laboratorio di analisi di testi;

Esercitazioni in piccoli gruppi;

Flipped classroom

## **modalità di valutazione:**

Prova orale

Esercitazioni di analisi di testi

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Stefano Conti, Barbara Scardigli, M. Cristina Torchio, *Geografia e viaggi nell'antichità*, Affinità elettive, 2007,
2. (A) Jean Richard, *Il santo viaggio. Pellegrini e viaggiatori nel Medioevo*, Jouvence, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a leggere anche il seguente testo:

Giorgetta Rivelli, a cura di, "Da Ulisse a...il viaggio per mare nell'immaginario letterario ed artistico, ETS, Pisa 2003

## **orario di ricevimento:**

al termine delle lezioni

## **e-mail:**

[sara.lorenzetti@unimc.it](mailto:sara.lorenzetti@unimc.it)

# LETTERATURA DI VIAGGIO ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Valeria Merola

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** L-FIL-LET/10  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese, francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Analizzare il rapporto tra autori e luoghi, comprendendo le peculiarità stilistiche e testuali del genere.

## **prerequisiti:**

Conoscenza delle linee generali della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni. è richiesta una buona ed approfondita conoscenza scolastica di autori, opere e problemi principali. Lo studente dovrà dimostrare di muoversi con sufficiente sicurezza nella lettura e analisi di un testo e di conoscere la periodizzazione e la terminologia di riferimento.

## **programma del corso:**

Il tema del viaggio nella letteratura italiana: autori e testi.

Viaggiatori tra Settecento e Ottocento: Vittorio Alfieri e Giacomo Leopardi.  
Si analizzeranno due diverse esperienze di viaggio, osservandone anche i rapporti con le rispettive opere.  
Testi:

Vittorio Alfieri, Vita, qualsiasi edizione commentata  
Vittorio Alfieri, Rime e Tragedie (verranno indicati i riferimenti precisi a lezione)  
Giacomo Leopardi, Operette morali, a c. di Laura Melosi, BUR  
Giacomo Leopardi, Canti, a c. di Lucio Felici, Newton Compton

Le lezioni verteranno principalmente sulla lettura e l'analisi dei testi.

## **metodologie didattiche:**

- introduzione a periodi storici
- introduzione agli strumenti critici di base
- lettura e commento di testi
- proiezione di materiali video
- analisi di poesie
- analisi di brani narrativi
- analisi di descrizioni giornalistiche
- analisi di reportages

Il corso di svolgerà con lezioni frontali ma partecipate, cui si aggiungeranno alcuni momenti seminariali di lavoro di gruppo.

## **modalità di valutazione:**

- colloquio orale

La valutazione sarà calcolata sulla base dei seguenti indicatori:

Conoscenza e capacità di comprensione dei testi  
Autonomia di giudizio e capacità critiche  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendere e rielaborare i contenuti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Pino Fasano, *Letteratura e viaggio*, Laterza, 2006,
2. (C) F. Pierangeli, L. Pacelli, M.F. Papi, *Il viaggio nei classici italiani. Storia ed evoluzione di un tema letterario*, Mondadori education, 2011, 1-258 si fa presente che il libro contiene molti testi letterari e che quindi le pagine non sono piene.
3. (C) Andrea Battistini, *Letteratura italiana*, Il Mulino, 2014,

4. (C) Floriana Calitti, *La vita dei testi vol. Giacomo Leopardi*, Zanichelli, 2015,
5. (A) Attilio Brilli, *In viaggio con Leopardi*, Il Mulino, 2017, 144
6. (C) Loredana Chines, Carlo Varotti, *Che cos'è un testo letterario*, Carocci, 2015, 140
7. (C) Emilio Russo, *Ridere del mondo. La lezione di Leopardi*, Il mulino, 2017,
8. (A) Giulio Ferroni, *Storia della letteratura italiana, Dall'Ottocento al Novecento*, Mondadori università, 2012, epoche 7 e 8, circa 350 pagine (ma con testi antologizzati, quindi non sono pagine piene)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Saranno forniti anche dei materiali in dispensa o scaricabili dalla pagina della docente, ad integrazione della bibliografia.

I testi di Battistini e Calitti sono VIVAMENTE CONSIGLIATI agli studenti che dovessero colmare delle lacune nella propria conoscenza della storia letteraria italiana. In alternativa, per assicurare la padronanza dei prerequisiti, è possibile effettuare un ripasso su un qualsiasi manuale per il liceo.

I prerequisiti saranno verificati in sede d'esame.

Si ricorda che, trattandosi di un esame di letteratura italiana, è indispensabile dimostrare la padronanza della lingua (sia orale sia scritta). I testi letterari sono parte integrante del programma: lo studente deve essere in grado di comprenderli ed analizzarli.

**orario di ricevimento:**

nel periodo delle lezioni, mercoledì pomeriggio (in funzione dell'orario di lezione). Nel secondo semestre sarà fornito un calendario dei ricevimenti (di norma ogni due settimane). Sono comunque sempre disponibile via e-mail.

**e-mail:**

[valeria.merola@unimc.it](mailto:valeria.merola@unimc.it)

# LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marco Dondero

**corso di laurea:** M29-0/16      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 82      **CFU:** 13      **SSD:** L-FIL-LET/10  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici per interpretare un testo della tradizione letteraria italiana, in versi e in prosa. Durante il percorso gli studenti acquisiranno conoscenze relative alla struttura compositiva dei testi (prosodia, metrica, retorica, etc.) e ai diversi metodi di approccio alle opere letterarie (filologia, critica stilistica, critica tematica, critica psicanalitica, etc.). Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere criticamente un testo della nostra tradizione, valorizzandone il potenziale formativo.

## **prerequisiti:**

Conoscenza, a livello scolastico, delle linee generali della storia della letteratura italiana, e di alcuni dei nostri principali autori (Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Tasso, Alfieri, Belli, Leopardi, Montale).

## **programma del corso:**

Durante il corso verranno proposte letture ravvicinate di testi letterari, seguendo le rappresentazioni delle figure femminili in diverse opere della nostra tradizione, specie in versi. In particolar modo, partendo dal Duecento per arrivare agli anni Duemila si analizzeranno testi dei seguenti autori (le opere saranno disponibili nei "Materiali didattici" presenti nella pagina docente):

Duecento: Dante

Trecento: Petrarca, Boccaccio

Cinquecento: Bembo, Berni, Tasso, Machiavelli

Seicento: Giovanetti, Sempronio, Tingoli, Paoli, Melosio, Della Valle, Errico, Basile

Settecento: Vittorelli, Bertola, Frugoni, Alfieri

Ottocento: Belli, Leopardi

Novecento: Gozzano, Montale, Caproni, Brancati

Duemila: De Luca, Magrelli

Nel corso del Laboratorio, gli studenti saranno direttamente chiamati a produrre dei testi scritti (riassunti, parafrasi, commenti).

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni pratiche di scrittura

## **modalità di valutazione:**

L'esame sarà orale per quanto riguarda il corso, e volto a verificare in particolar modo la capacità di leggere criticamente i testi letterari (quelli esaminati a lezione e quelli scelti dai singoli studenti).

Saranno accertate le capacità di riconoscere le strutture compositive dei testi, di analizzare le opere all'interno della poetica degli autori e di contestualizzarle nel periodo storico-letterario. Si terrà conto anche della chiarezza espositiva e della capacità di rielaborare in modo originale le nozioni ricavate dalla bibliografia critica. Per il Laboratorio, la verifica consisterà in prove scritte di carattere semi-strutturato e a basso livello di strutturazione che saranno effettuate in classe.

Nella valutazione delle prove si terrà conto (oltre che della correttezza ortografica, sintattica e stilistica) dell'originalità e della pertinenza delle argomentazioni e della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze apprese.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Ferroni, *Prima lezione di letteratura italiana*, Laterza, 2014, pp. 182
2. (A) C. Vecce, *Piccola storia della letteratura italiana*, Liguori, 2009, Un capitolo, a scelta
3. (A) L. Chines, C. Varotti, *Che cos'è un testo letterario*, Carocci, 2015, pp. 128

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Oltre ai Testi Adottati e alle opere analizzate a lezione (presenti nei "Materiali didattici" nella pagina dell'insegnamento),

ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria (compresi l'introduzione e l'eventuale commento) più il relativo testo di critica, a scelta fra i dieci 'pacchetti' elencati qui sotto. Ad ogni 'pacchetto' si dovrà aggiungere lo studio del secolo relativo (Vita nova = Duecento, Canzoniere = Trecento, etc.) nel manuale di Vecce.

#### Dante

1a D. Alighieri, Vita nova, BUR Rizzoli, 2009, pp. 193

1b S. Carrai, Dante elegiaco. Una chiave di lettura per la "Vita nova", Olschki, 2006, pp. 121

#### Petrarca

2a F. Petrarca, Canzoniere, Einaudi Tascabili, 1992, Liriche da selezionare

2b G. Bertone, Il volto di Dio, il volto di Laura. La questione del ritratto. Petrarca "Rvf" XVI, LXXVII, LXXVIII, il nuovo melangolo, 2008, pp. 73

#### Machiavelli

3a N. Machiavelli, Mandragola, Oscar Mondadori, 2011, pp. 169

3b M.C. Figorilli, Machiavelli moralista. Ricerche su fonti, lessico e fortuna, Liguori, 2006, pp. 143

#### Alfieri

4a V. Alfieri, Vita scritta da esso, BUR Rizzoli, 2007, pp. 356

4b S. Costa, Lo specchio di Narciso. Autoritratto di un "homme de lettres". Su Alfieri autobiografo, Bulzoni, 1983, pp. 149

#### Leopardi 1

5a G. Leopardi, Canti, Newton Compton, 2007, pp. 310

5b N. Bellucci, Il "gener frale". Saggi leopardiani, Marsilio, 2010, pp. 190

#### Leopardi 2

6a G. Leopardi, Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani, BUR Rizzoli, 2012, pp. 138

6b M. Dondero, Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani", Liguori, 2000, pp. 142

#### De Roberto

7a F. De Roberto, I Viceré, I grandi libri Garzanti, 2004, pp. 651

7b D. De Liso, Percorsi derobertiani. Politica donne spazio, Loffredo, 2012, capp. 1 e 2

#### Montale

8a E. Montale, Ossi di seppia, Mondadori Oscar poesia del '900, 2003, pp. 268

8b G. Contini, Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale, Einaudi, 2002, pp. 115

#### Brancati

9a V. Brancati, Il bell'Antonio, Oscar Mondadori, 2011, pp. 269

9b S. Verhulst, Vitaliano Brancati, una fantasia diabolica, Carocci, 2016, pp. 208

#### Pasolini

10a P.P. Pasolini, Ragazzi di vita, Garzanti, 2009, pp. 254

10b E. Golino, Pasolini il sogno di una cosa. Pedagogia, Eros, Letteratura dal mito del popolo alla società di massa, Tascabili Bompiani, 2005, pp. 291

#### PROGRAMMA PER IL CORSO IN SFP (V.O.);

Oltre alle opere analizzate a lezione (presenti nei "Materiali didattici" nella pagina dell'insegnamento), ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria (compresi l'introduzione e l'eventuale commento) più il relativo testo di critica, a scelta fra i dieci 'pacchetti' elencati sopra.

NOTA: Si avverte in via preliminare che naturalmente leggere un testo letterario non corrisponde a studiare le pagine di un manuale. Nel confezionare i 'pacchetti' si è cercato dunque di tener conto di un criterio di giustizia: la lettura (consapevole) di un sonetto o di una canzone della "Vita nova" è più complessa della lettura di un brano di un romanzo novecentesco: pertanto i testi di critica che riguardano gli autori a noi prossimi sono generalmente più ampi, e il numero delle pagine complessive dei 'pacchetti' tende progressivamente a salire.

#### **orario di ricevimento:**

Giovedì, 15-17

#### **e-mail:**

[marco.dondero@unimc.it](mailto:marco.dondero@unimc.it)

# LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marco Dondero

**corso di laurea:** M22-0/11

**ore complessive:** 82

**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis

**CFU:** 13

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**SSD:** L-FIL-LET/10

**Per Mutuazione da Letteratura italiana (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici per interpretare un testo della tradizione letteraria italiana, in versi e in prosa. Durante il percorso gli studenti acquisiranno conoscenze relative alla struttura compositiva dei testi (prosodia, metrica, retorica, etc.) e ai diversi metodi di approccio alle opere letterarie (filologia, critica stilistica, critica tematica, critica psicanalitica, etc.). Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere criticamente un testo della nostra tradizione, valorizzandone il potenziale formativo.

## **prerequisiti:**

Conoscenza, a livello scolastico, delle linee generali della storia della letteratura italiana, e di alcuni dei nostri principali autori (Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Tasso, Alfieri, Belli, Leopardi, Montale).

## **programma del corso:**

Durante il corso verranno proposte letture ravvicinate di testi letterari, seguendo le rappresentazioni delle figure femminili in diverse opere della nostra tradizione, specie in versi. In particolar modo, partendo dal Duecento per arrivare agli anni

Duemila si analizzeranno testi dei seguenti autori (le opere saranno disponibili nei "Materiali didattici" presenti nella pagina docente):

Duecento: Dante

Trecento: Petrarca, Boccaccio

Cinquecento: Bembo, Berni, Tasso, Machiavelli

Seicento: Giovanetti, Sempronio, Tingoli, Paoli, Melosio, Della Valle, Errico, Basile

Settecento: Vittorelli, Bertola, Frugoni, Alfieri

Ottocento: Belli, Leopardi

Novecento: Gozzano, Montale, Caproni, Brancati

Duemila: De Luca, Magrelli

Nel corso del Laboratorio, gli studenti saranno direttamente chiamati a produrre dei testi scritti (riassunti, parafrasi, commenti).

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni pratiche di scrittura

## **modalità di valutazione:**

L'esame sarà orale per quanto riguarda il corso, e volto a verificare in particolar modo la capacità di leggere criticamente i testi letterari (quelli esaminati a lezione e quelli scelti dai singoli studenti).

Saranno accertate le capacità di riconoscere le strutture compositive dei testi, di analizzare le opere all'interno della poetica degli autori e di contestualizzarle nel periodo storico-letterario. Si terrà conto anche della chiarezza espositiva e della capacità di rielaborare in modo originale le nozioni ricavate dalla bibliografia critica.

Per il Laboratorio, la verifica consisterà in prove scritte di carattere semi-strutturato e a basso livello di strutturazione che saranno effettuate in classe.

Nella valutazione delle prove si terrà conto (oltre che della correttezza ortografica, sintattica e stilistica) dell'originalità e della pertinenza delle argomentazioni e della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze apprese.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Ferroni, *Prima lezione di letteratura italiana*, Laterza, 2014, pp. 182
2. (A) C. Vecce, *Piccola storia della letteratura italiana*, Liguori, 2009, Un capitolo, a scelta
3. (A) L. Chines, C. Varotti, *Che cos'è un testo letterario*, Carocci, 2015, pp. 128

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Oltre ai Testi Adottati e alle opere analizzate a lezione (presenti nei "Materiali didattici" nella pagina dell'insegnamento), ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria (compresi l'introduzione e l'eventuale commento) più il relativo testo di critica, a scelta fra i dieci 'pacchetti' elencati qui sotto. Ad ogni 'pacchetto' si dovrà aggiungere lo studio del secolo relativo (Vita nova = Duecento, Canzoniere = Trecento, etc.) nel manuale di Vecce.

#### Dante

1a D. Alighieri, Vita nova, BUR Rizzoli, 2009, pp. 193

1b S. Carrai, Dante elegiaco. Una chiave di lettura per la "Vita nova", Olschki, 2006, pp. 121

#### Petrarca

2a F. Petrarca, Canzoniere, Einaudi Tascabili, 1992, Liriche da selezionare

2b G. Bertone, Il volto di Dio, il volto di Laura. La questione del ritratto. Petrarca "Rvf" XVI, LXXVII, LXXVIII, il nuovo melangolo, 2008, pp. 73

#### Machiavelli

3a N. Machiavelli, Mandragola, Oscar Mondadori, 2011, pp. 169

3b M.C. Figorilli, Machiavelli moralista. Ricerche su fonti, lessico e fortuna, Liguori, 2006, pp. 143

#### Alfieri

4a V. Alfieri, Vita scritta da esso, BUR Rizzoli, 2007, pp. 356

4b S. Costa, Lo specchio di Narciso. Autoritratto di un "homme de lettres". Su Alfieri autobiografo, Bulzoni, 1983, pp. 149

#### Leopardi 1

5a G. Leopardi, Canti, Newton Compton, 2007, pp. 310

5b N. Bellucci, Il "gener frale". Saggi leopardiani, Marsilio, 2010, pp. 190

#### Leopardi 2

6a G. Leopardi, Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani, BUR Rizzoli, 2012, pp. 138

6b M. Dondero, Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani", Liguori, 2000, pp. 142

#### De Roberto

7a F. De Roberto, I Viceré, I grandi libri Garzanti, 2004, pp. 651

7b D. De Liso, Percorsi derobertiani. Politica donne spazio, Loffredo, 2012, capp. 1 e 2

#### Montale

8a E. Montale, Ossi di seppia, Mondadori Oscar poesia del '900, 2003, pp. 268

8b G. Contini, Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale, Einaudi, 2002, pp. 115

#### Brancati

9a V. Brancati, Il bell'Antonio, Oscar Mondadori, 2011, pp. 269

9b S. Verhulst, Vitaliano Brancati, una fantasia diabolica, Carocci, 2016, pp. 208

#### Pasolini

10a P.P. Pasolini, Ragazzi di vita, Garzanti, 2009, pp. 254

10b E. Golino, Pasolini il sogno di una cosa. Pedagogia, Eros, Letteratura dal mito del popolo alla società di massa, Tascabili Bompiani, 2005, pp. 291

#### PROGRAMMA PER IL CORSO IN SFP (V.O.);

Oltre alle opere analizzate a lezione (presenti nei "Materiali didattici" nella pagina dell'insegnamento), ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria (compresi l'introduzione e l'eventuale commento) più il relativo testo di critica, a scelta fra i dieci 'pacchetti' elencati sopra.

NOTA: Si avverte in via preliminare che naturalmente leggere un testo letterario non corrisponde a studiare le pagine di un manuale. Nel confezionare i 'pacchetti' si è cercato dunque di tener conto di un criterio di giustizia: la lettura (consapevole) di un sonetto o di una canzone della "Vita nova" è più complessa della lettura di un brano di un romanzo novecentesco: pertanto i testi di critica che riguardano gli autori a noi prossimi sono generalmente più ampi, e il numero delle pagine complessive dei 'pacchetti' tende progressivamente a salire.

#### **orario di ricevimento:**

Giovedì, 15-17

#### **e-mail:**

[marco.dondero@unimc.it](mailto:marco.dondero@unimc.it)

# LETTERATURA PER L' INFANZIA

Prof. Juri Meda

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** M-PED/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

Le attività di Laboratorio sono finalizzate alla acquisizione delle competenze di base per la elaborazione di progetti di educazione alla lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

## **prerequisiti:**

Prerequisiti: buona conoscenza della storia dell'educazione in età contemporanea

Propedeuticità necessaria: superamento dell'esame di "Storia dell'educazione"

## **programma del corso:**

PARTE PRIMA

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.

Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

PARTE SECONDA

Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola di base.

"Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli" (1782) di padre Francesco Soave

L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis

La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: "Il Giannetto" (1837) di Luigi Alessandro Parravicini

La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria

La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità

Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

Memoria e celebrazione del maestro elementare tra letteratura per l'infanzia e riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)

PARTE TERZA - LABORATORIO

La lettura ad alta voce e il suo potenziale formativo: le evidenze scientifiche

La promozione della lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Tecniche di lettura ad alta voce: esercitazioni pratiche e percorsi di approfondimento.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi di educazione alla lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e del Laboratorio e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi; capacità critica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento*, FrancoAngeli,

2017, 330

2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, «*Oscuri martiri, eroi del dovere*». *Memoria e celebrazione del maestro elementare attraverso i necrologi pubblicati sulle riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)*, FrancoAngeli, 2016, 91

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni il docente fornirà materiali didattici aggiuntivi

**orario di ricevimento:**

Mercoledì dalle 11:00 alle 13:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano).

**e-mail:**

[juri.meda@unimc.it](mailto:juri.meda@unimc.it)

# LETTERATURA PER L' INFANZIA

Prof. Juri Meda

**corso di laurea:** M22-0/11

**ore complessive:** 58

**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis

**CFU:** 9

**orario lezioni:**

**SSD:** M-PED/02

**semestralità:** II Semestre

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**Per Mutuazione da Letteratura per l' infanzia ( corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

Le attività di Laboratorio sono finalizzate alla acquisizione delle competenze di base per la elaborazione di progetti di educazione alla lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

## **prerequisiti:**

Prerequisiti: buona conoscenza della storia dell'educazione in età contemporanea

Propedeuticità necessaria: superamento dell'esame di "Storia dell'educazione"

## **programma del corso:**

PARTE PRIMA

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.

Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

PARTE SECONDA

Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola di base.

"Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli" (1782) di padre Francesco Soave

L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis

La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: "Il Giannetto" (1837) di Luigi Alessandro Parravicini

La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria

La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità

Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

Memoria e celebrazione del maestro elementare tra letteratura per l'infanzia e riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)

PARTE TERZA - LABORATORIO

La lettura ad alta voce e il suo potenziale formativo: le evidenze scientifiche

La promozione della lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Tecniche di lettura ad alta voce: esercitazioni pratiche e percorsi di approfondimento.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi di educazione alla lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e del Laboratorio e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi; capacità critica.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento*, FrancoAngeli, 2017, 330
2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, «*Oscuri martiri, eroi del dovere*». *Memoria e celebrazione del maestro elementare attraverso i necrologi pubblicati sulle riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)*, FrancoAngeli, 2016, 91

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni il docente fornirà materiali didattici aggiuntivi

**orario di ricevimento:**

Mercoledì dalle 11:00 alle 13:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano).

**e-mail:**

[juri.meda@unimc.it](mailto:juri.meda@unimc.it)

# LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Dorena Caroli

**corso di laurea:** L11-EN/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di affrontare la metodologia di studio del libro per l'infanzia e le nuove prospettive di ricerca italiane e internazionali, e di analizzare le opere di alcuni autori della letteratura italiana per l'infanzia del Novecento dal punto di vista dei contenuti educativi. Il corso offre altresì un modulo comparativo sulla storia dell'infanzia e dei libri per bambini in Russia e un modulo di pedagogia della lettura per la fascia di età 0-3 anni.

## **prerequisiti:**

Conoscere la storia della letteratura italiana tra Otto e Novecento.

## **programma del corso:**

Primo Modulo

Introduzione metodologica:

- A) Teorie della letteratura per l'infanzia.
- B) Testi scolastici e libri per l'infanzia.
- C) La letteratura per l'infanzia: un genere da scoprire e rivalutare.

Secondo modulo

Dall'inizio del Novecento al dopoguerra:

- A) Dall'inizio del Novecento al fascismo.  
Luigi Bertelli: Ciondolino, Il Giornalino di Gian Burrasca, Le novelle lunghe.  
Salvator Gotta, Il piccolo Alpino.  
Giuseppe Fanciulli, Liza-Betta.  
Laura Orvieto: Beppe racconta la guerra e La forza di Roma.  
Il "testo unico" e i libri di lettura della III e V elementare (Il Balilla Vittorio) della scuola fascista.
- B) Il dopoguerra:  
Italo Calvino: Il sentiero dei nidi di ragno, "I nostri antenati", Marcovaldo ovvero le stagioni in città.  
Gianni Rodari: Le avventure di Cipollino, Favole al telefono.

Terzo modulo

Storia dell'infanzia e della letteratura per l'infanzia in Russia:

- Il problema sociale dell'Infanzia abbandonata.  
A.S. Makarenko e la famiglia collettiva sovietica.  
Nuovi libri ed eroi per l'infanzia dopo la Rivoluzione d'ottobre.

Quarto modulo

La pedagogia della lettura per i bambini di 0-3 anni:

- Il progetto "Nati per leggere"; la lettura ad alta voce; raccontare favole; la costruzione del piacere del testo; l'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi;
- Dal catalogo di libri per i bambini 0-3 anni.  
M. Sendak, Nel paese dei mostri selvaggi;
- M. d'Allancé, Che rabbia;
- L. Snicket, Il buio.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di presentare ed esaminare i principali temi del corso.
- Lettura critica di brani scelti di libri per l'infanzia e analisi dei modelli educativi, nonché degli aspetti letterari.
- Esercitazioni scritte su brani scelti volte a far acquisire competenze critiche nell'analisi e nella selezione dei libri appropriati per la primissima infanzia, nonché redazione di un progetto di lettura per il nido.
- Eventuale visita guidata al museo della scuola "Paolo e Ornella Ricca" presso l'università degli studi di Macerata, ove è conservata una ricca collezione di libri per l'infanzia e di manuali scolastici.

## **modalità di valutazione:**

- Prova intermedia scritta con domande aperte volte a valutare il livello di conoscenza dei contenuti del corso, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della teoria e della storia della letteratura per l'infanzia e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.
- Prova finale scritta con domande aperte, tese ad accertare le conoscenze acquisite sui contenuti del corso e le capacità di analisi dei principali autori della letteratura per l'infanzia e in particolare per la primissima infanzia.

In vista della prova finale si prevede anche la redazione di un progetto di lettura al nido (libro a scelta).

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Dorena Caroli, *Cittadini e patrioti. Educazione, letteratura per l'infanzia e costruzione dell'identità nazionale nella Russia Sovietica*, Eum, 2015, pp.9-17, 103-286
2. (A) Anna Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche di insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, EUM, 2015, pp. 7-63, 181-333.
3. (C) Mariella Colin, *I bambini di Mussolini. Letteratura, libri, letture per l'infanzia sotto il fascismo*, La Scuola, 2013, pp. 3-503
4. (A) R. V. Merletti, L. Paladin, *Nati sotto il segno dei libri. Il bambino lettore nei primi mille giorni di vita*, Idest, 2015, 9-123

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma del corso sarà oggetto d'esame sia per gli studenti frequentanti che per coloro che non possono frequentare le lezioni.

- I testi adottati (A) devono essere studiati in modo approfondito al fine di acquisire un'adeguata preparazione nella storia della letteratura per l'infanzia e nella pedagogia della lettura al nido, mentre quello consigliato (C) è utile per ulteriori approfondimenti sul periodo fascista.

E' obbligatoria la lettura di due opere di Calvino e Rodari (una per ciascuno delle due indicate nel programma), in qualsiasi edizione integrale.

Gli studenti leggeranno poi obbligatoriamente uno dei due libri seguenti, a scelta: Alice nel paese delle meraviglie (1865) di L. Carroll e il Piccolo Principe (1943) di A. Saint-Exupery in una qualsiasi edizione integrale.

Verranno inserite sulla pagina docente alcune dispense di brani scelti che gli studenti dovranno stampare prima delle lezioni.

Si consiglia anche *Nati per leggere. Una guida per genitori e futuri lettori*. A cura di Nives Benati. Testi di N. Benati e R. Valentino Merletti, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2015 (5 ed.), pp. 5-82.

Gli studenti dovranno inoltre procurarsi UN LIBRO per bambini (0-3) A SCELTA fra i seguenti:

- M. D'Allancé, *Che rabbia*, Babalibri, Milano, 2000;
- M. Sendak, *Nel paese dei mostri selvaggi*, Milano, Babalibri 1999;
- L. Snicket, *Il buio*. Illustrazioni di Jon Klassen, Salani Editore, 2016.

Per gli studenti Erasmus è previsto lo studio della versione inglese del testo (A) di Anna Ascenzi, *Education and the metamorphoses of citizenship in contemporary Italy*, Macerata, EUM, 2009, pp. 9-288 e la lettura dell'opera di Calvino, *Marcovaldo or the Seasons in the City*.

**orario di ricevimento:**

lunedì, ore 17-18; mercoledì, ore 11-12

**e-mail:**

[dorena.caroli@unimc.it](mailto:dorena.caroli@unimc.it)

# L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA LEGISLATIVA IN MATERIA SCOLASTICA DAGLI ANNI SETTANTA AD OGGI

Prof. Giancarlo Caporali

**corso di laurea:** M29-0/16      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 18      **CFU:** 3      **SSD:** IUS/09  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il seminario si propone di offrire una buona conoscenza del quadro normativo esistente ai fini dell'evoluzione della disciplina legislativa in materia scolastica dagli anni settanta ad oggi.

## **prerequisiti:**

Conoscere le problematiche generali delle riforme scolastiche.

## **programma del corso:**

La legge delega del 1973 - I decreti delegati - La legge n. 517 del 1977 - La riforma dei programmi della scuola media 1979-1981 - La riforma della scuola elementare del 1990 - La riforma Berlinguer - La riforma Moratti - La riforma Gelmini - La "Buona Scuola": deleghe e decreti legislativi

## **metodologie didattiche:**

Lezioni seminariali frontali che hanno lo scopo di far acquistare allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche di cui al seminario. Lettura della normativa oggetto di approfondimento.

## **modalità di valutazione:**

Colloquio finale orale diretto a verificare - la preparazione relativamente ai contenuti del seminario; - il livello di approfondimento degli argomenti oggetto di studio; - la chiarezza espositiva; - il debito uso del linguaggio specifico e tecnico del diritto; - la capacità di analisi e di sintesi; - la capacità argomentativa e di rielaborazione dei contenuti appresi, - le capacità di applicazione delle nozioni acquisite; - la capacità di valutazione delle soluzioni giuridiche e della loro evoluzione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Ricuperati Giuseppe, *Storia della scuola in Italia. Dall'unità ad oggi*, Brescia, 2015, capp. 6-7-8-9

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

La frequenza al seminario è obbligatoria. Non sono ammesse più di due assenze.

## **orario di ricevimento:**

I sem. lunedì dalle 14 alle 16, II sem. su appuntamento

## **e-mail:**

[giancarlo.caporali@unimc.it](mailto:giancarlo.caporali@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** L-LIN/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L-1, L-15: l'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francesi attraverso lo studio grammaticale e l'analisi critica di documenti autentici, riconducibili ai campi disciplinari delle Classi di riferimento. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1.1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). Obiettivo particolare sarà quello di sviluppare abilità di comprensione e produzione scritta e orale nell'ambito dei linguaggi settoriali legati al turismo e ai beni culturali, con attenzione alle diverse tipologie testuali e funzionali, accrescendo altresì la capacità di esprimere una progettualità autonoma nella prospettiva interculturale.

## **prerequisiti:**

Conoscenze della lingua francese di livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). In alternativa, è ritenuta INDISPENSABILE la frequenza delle esercitazioni propedeutiche organizzate dal CLA durante il primo semestre, preparatorie alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

## **programma del corso:**

Argomento: il francese "lingua-cultura". Approcci

Contenuti specifici:

### 1) Parte tematico-disciplinare

- Si propone lo studio della cultura francese attraverso testi e documenti di stretta attualità, predisposti dal docente;
- **TURISMO:** volti di Parigi e della Francia attraverso documenti istituzionali, giornali, guide turistiche. Problematiche del turismo legate all'attuale contesto internazionale. Il lavoro della guida; analisi e traduzione di siti internet; costruzione di percorsi.
- **BENI CULTURALI;** realtà museali e espositive, nazionali e private; mostre temporanee e permanenti; collezioni particolari; fondazioni; guide e cataloghi; studio e costruzione di percorsi. L'accesso critico all'informazione. Anche dati.

Elementi di microlingua e lessici settoriali saranno desunti dai materiali analizzati.

### 2) Parte linguistica

- Elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, tritonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei tempi, ecc.

NOTA: al corso del docente si aggiunge la frequenza delle esercitazioni integrative di lingua francese offerte del CLA, Centro Linguistico di Ateneo. I relativi materiali sono parte integrante del programma d'esame.

## **metodologie didattiche:**

La lezione, integralmente svolta in francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti:

A) La fase di riflessione grammaticale, costruita in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, vedrà approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale.

B) Nella fase di studio dei testi, da cui verrà tratto il lessico settoriale, le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- presentazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.

- approfondimenti personali a partire dagli interessi mostrati.

**modalità di valutazione:**

- Parziale intermedio valutato: scritto consistente in un test di grammatica con questionario in francese sui contenuti disciplinari. La griglia di valutazione sarà preliminarmente resa nota. Esito espresso in trentesimi.

- Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
- 2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

L'esito finale, pure espresso in trentesimi, risulterà dalla media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle due prove.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) De Gennaro, *Nuova "grammaire par étapes"*, Il Capitello, 2010, intero volume

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come guide e cataloghi, elenchi del Patrimonio francese, riviste d'arte, giornali, manifesti, brochures informative e turistiche, dépliants, pubblicità, documenti filmici o sonori ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti attuali, la scelta ne avviene di anno in anno, in prossimità dell'inizio del semestre. L'eventuale selezione ulteriore dei materiali all'interno della rosa proposta ha luogo nel corso delle lezioni. Accanto al percorso comune, approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

**orario di ricevimento:**

Vedere pagina docente (<http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici>) e, anche, alla fine di ciascuna lezione.

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof.ssa Dominique Guillemant

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** L-LIN/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Francese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere materiali autentici orali e scritti e di riformularne il contenuto in forma orale e scritta. Il percorso proposto consentirà allo studente di approfondire alcuni aspetti significativi della cultura francese contemporanea legati nello specifico al linguaggio popolare.

## **prerequisiti:**

Allo studente viene richiesto un livello base A1 per poter affrontare la comprensione scritta e orale dei materiali, perlopiù autentici, che verranno visionati durante il corso. Al termine del corso il livello sarà raggiunto sarà il B1.1.

## **programma del corso:**

"Quando il linguaggio diventa fattore di esclusione: analisi della frattura tra il francese ufficiale e la lingua dei quartieri di periferia"

- I registri linguistici (Introduzione al linguaggio argotico, verlan e a l'argot delle periferie)
- Definizione di "grand ensemble"
- I giovani che vivono nelle periferie
- Le relazioni inter etniche nelle periferie
- La cultura della strada (diverse forme di espressioni)
- Problematiche legate educazione e inserimento nel mondo del lavoro (lingua come fattore di esclusione)

## **metodologie didattiche:**

Attraverso l'analisi dei documenti, l'insegnamento ha lo scopo di evidenziare in quale modo si afferma la diversità culturale della Francia attraverso il linguaggio. La metodologia impiegata vedrà l'uso di materiali autentici, anche audiovisivi, di Internet e dei Social Network più diffusi. Sarà usato il metodo della lezione partecipata, con dibattiti tra docente e studenti e studenti tra loro, anche con lavori di gruppo. Le nuove tecnologie e la multimedialità troveranno un largo impiego.

## **modalità di valutazione:**

Prova orale: Gli studenti dovranno illustrare il percorso fatto durante il corso attraverso i documenti proposti. Dovranno inoltre essere capaci di analizzare i documenti proposti evidenziandone i punti salienti di contenuto e di forma.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Lidia Parodi, Marina Vallacio, *Grammathèque*, CIDEB, 2015,
2. (C) J.-P. Goudaillier, *Comment tu tchatches ! Dictionnaire du français contemporain des cités*, Maisonneuve et Larose, 2015,
3. (C) B. Seguin, F. Teillard, *Les Céfrans parlent aux Français*, Calman-Lévy, 1996,
4. (C) T. Bulot, *Langue urbaine et identité*, L'Harmattan, 1999,
5. (C) L.-J. Calvet, *La voix des villes*, Payot, 1994,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il docente metterà a disposizione degli studenti alcuni materiali aggiuntivi, quali dispense, documenti scritti e audiovisivi reperibili sulla pagina docente.

Programma per non frequentanti : il programma come sopra indicato in forma completa + uno a scelta tra i testi consigliati.

Programma per frequentanti : le indicazioni verranno fornite dal docente durante il corso.

## **orario di ricevimento:**

Da definire

## **e-mail:**

[dominique.guillemant@unimc.it](mailto:dominique.guillemant@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof. Luca Pierdominici

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-LIN/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Francese

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è il conseguimento del livello B2.1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento") attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica di documenti riferiti agli ambiti professionali della conservazione e della comunicazione dei beni culturali in Francia.

## prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese pari al livello B1.1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento").

## programma del corso:

Argomento: il francese, lingua/cultura per la comprensione e la comunicazione.

Parte tematico-disciplinare

- Questioni terminologiche e normative, francesi ed europee (patrimoine et bien culturel; patrimoine matériel et immatériel; culturel et naturel, etc.);
- Studio di documenti predisposti dal docente in relazione alla conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali. L'esempio francese: musei nazionali e fondazioni private; castelli e "hôtels particuliers"; percorsi museali e/o espositivi; mostre permanenti e temporanee; valorizzazione puntuale di singole collezioni, anche nella prospettiva della comunicazione didattica; musei etnografici; risorse francesi e relativi fondi disponibili in rete. L'accesso all'informazione; utilizzo autonomo degli strumenti lessicali e bibliografici.
- Microlingua e lessico settoriali (a partire dai materiali analizzati).

Parte linguistica

- Revisione e approfondimenti di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei connettori logici, dei tempi, ecc.

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni "integrative" di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo. I relativi materiali sono parte integrante del programma d'esame.

## metodologie didattiche:

La lezione, integralmente svolta in lingua francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti.

A) La fase di riflessione grammaticale, costruita in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, vedrà approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale.

B) Nella fase di studio dei testi, da cui sarà desunto il lessico settoriale, le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- illustrazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.

## modalità di valutazione:

- Parziale intermedio valutato: scritto consistente in un test di grammatica con questionario in francese sui contenuti disciplinari. La griglia di valutazione sarà preliminarmente resa nota. Esito espresso in trentesimi.

- Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
- 2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

L'esito finale, pure espresso in trentesimi, risulterà dalla media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle due prove.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Seconda edizione*, UTET Università, 2014, intero volume, 448 pp.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come cataloghi e elenchi del Patrimonio francese, guide museali, cataloghi di mostre, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti attuali, la scelta ne avviene di anno in anno, in prossimità dell'inizio del semestre. La selezione ulteriore dei materiali all'interno della rosa proposta ha luogo nel corso delle lezioni. Approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì, ore 11.00-12.00; per eventuali variazioni, consultare regolarmente la pagina-docente (<http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici>).

**e-mail:**

[luca.pierdominici@unimc.it](mailto:luca.pierdominici@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Dominique Guillemant

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 5      **SSD:** L-LIN/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Francese

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il testo letterario per l'infanzia e di riformularne il contenuto in forma orale in lingua francese. Il percorso proposto consentirà allo studente di approfondire alcuni aspetti culturali e educativi significativi della letteratura classica per l'infanzia francese.

## prerequisiti:

Allo studente viene richiesto un livello base B1.1 per poter affrontare la comprensione scritta del testo proposto, che verrà analizzato durante il corso. Livello in uscita: B2.1.

## programma del corso:

"Ciò che i racconti di Perrault ci insegnano"

Analisi di testi scelti :

Peau d'Ane  
Riquet à la houppe  
La Barbe bleue  
Le Chat Botté  
Le petit Chaperon rouge  
Les Fées  
Cendrillon  
Le Petit Poucet  
La Belle au Bois dormant...

Non si tratterà di un'analisi letteraria del testo bensì di individuare gli aspetti culturali e educativi messi in evidenza dall'autore.

## metodologie didattiche:

La metodologia consisterà nella lettura analitica dei testi cercando di rispondere alla domanda: Quale è la collocazione delle favole di Perrault nello sviluppo cognitivo del bambino? Quale è l'importanza della favola in una situazione pedagogica? La metodologia sarà basata sulla riflessione e gli studenti saranno stimolati a ricercare in maniera autonoma le modalità per sfruttare la favole durante l'apprendimento di una lingua straniera.

## modalità di valutazione:

Prova orale: Gli studenti dovranno illustrare il percorso fatto durante il corso attraverso i testi proposti ed esporre la propria ricerca autonoma su un racconto a scelta.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dominique Guillemant, *La Barbe Bleue et autres contes*, ELI, 2015,
2. (A) Perrault, *Contes de ma mère l'Oye*, Flammarion - Libro, 2009,
3. (C) Jean-Marie Gillig, *Le Conte en pédagogie et en rééducation*, éd. Dunod, 2005,
4. (C) Marc Escola, *Marc Escola commente les Contes de Charles Perrault*, Folio Gallimard, 2005,
5. (C) Bruno Bettelheim, *Psychanalyse des contes de fées*, Pocket, 1999,
6. (C) Marie-Louise Von Franz, *La femme dans les contes de fées*, Albin Michel, 2015,
7. (C) Marie-Louise Von Franz, *La Mère dans les contes de fées*, La fontaine de pierre, 2014,

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il docente renderà disponibili alcuni materiali (ower point, articoli, schede analitiche, video, audio) sulla pagina docente.

## orario di ricevimento:

Da definire

## e-mail:

[dominique.guillemant@unimc.it](mailto:dominique.guillemant@unimc.it)



# LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Sara Castagnoli

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** L-LIN/12  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo/a studente/ssa sarà in grado di comprendere e produrre testi scritti e discorsi orali corretti e appropriati dal punto di vista linguistica e culturale. Grande attenzione verrà posta al linguaggio specialistico del turismo e della comunicazione dei beni culturali.

## **prerequisiti:**

Si raccomanda un livello di conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello A2 del QCER.

## **programma del corso:**

Il corso verterà sull'apprendimento di strutture linguistiche e lessicali necessarie per lavorare efficacemente con turisti ed agenzie turistiche straniere in diverse situazioni come ad esempio:

1. comprensione guide turistiche
2. fornire informazioni e/o descrivere itinerari
3. guidare gruppi di visitatori nei musei/monumenti
4. provvedere a gestire una prenotazione in hotel o di un tour guidato
5. scrivere comunicati stampa

Una parte del corso verrà dedicata alla cultura anglo-americana contemporanea, con riferimento a fatti di cultura, costume, cronaca, politica ed economia.

## **metodologie didattiche:**

Le lezioni sono impostate facendo riferimento a un approccio funzionale-comunicativo ed utilizzando un mix delle seguenti tipologie didattiche: frontale, dialogata anche in gruppo, esercitazioni, lavori di gruppo.

Il metodo di lavoro integrato prevede lavoro in classe insegnante-classe e studente-studente (pair/group work). Gli argomenti in lingua sono presentati agli studenti in situazione, inseriti cioè in un contesto simulante una situazione reale. Importante anche l'utilizzo di strumenti didattici video e online non solo in classe ma anche per i non-frequentanti.

## **modalità di valutazione:**

Presentazione individuale o di gruppo ; esame scritto

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Iwonna Dubicka, Margaret O'Keefe, *English for International Tourism, Pre-intermediate*, Pearson, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Eventuali materiali aggiuntivi saranno messi a disposizione dalla docente.

## **orario di ricevimento:**

Nel secondo semestre, tutti i giovedì 14.00-15.00

## **e-mail:**

[sara.castagnoli@unimc.it](mailto:sara.castagnoli@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Antonella Pascali

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** L-LIN/11  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire agli studenti una buona preparazione della lingua inglese a livello grammaticale e lessicale e una buona conoscenza della cultura anglosassone.

Gli studenti saranno in grado di applicare la lingua inglese per comunicare nell'ambito del loro settore e usare le conoscenze acquisite per leggere, analizzare e comprendere brevi testi di cultura inglese.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua inglese a livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (QCER).

## **programma del corso:**

### 1. GRAMMATICA

Revisione e studio delle principali strutture grammaticali della lingua inglese: il presente semplice e progressivo, il passato semplice e progressivo, il passato prossimo semplice e progressivo, il futuro, i verbi modali, il genitivo sassone, i comparativi e superlativi, ecc.

### 2. CULTURA

Verranno trattati argomenti come la geografia e la storia della Gran Bretagna, la monarchia, il Parlamento, i media, il sistema scolastico britannico.

Verranno inoltre analizzati i principali autori di letteratura infantile inglese ed americana.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Analisi dei brani scritti e loro commento e analisi

## **modalità di valutazione:**

Al termine del corso si svolgerà un esame scritto in inglese che mira a testare le conoscenze acquisite dagli studenti che dovranno dimostrare di aver appreso la parte grammaticale (frasi di grammatica), lessicale (esercizi di vocabulary) e quella del programma di cultura svolto a lezione (domande aperte).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012,
2. (C) Oakland J, *British Civilization: An Introduction*, Routledge, 2011,
3. (C) Ambrosini A., Rutt A., Elia A., *The UK: Learning the language, studying the culture*, Carocci Editore, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, articoli, risorse multimediali e presentazioni Power Point della docente.

## **orario di ricevimento:**

- Come specificato nel bando

## **e-mail:**

-

# LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Antonella Pascali

**corso di laurea:** M18-0/13                      **classe:** LM-89                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30                      **CFU:** 6                      **SSD:** L-LIN/11  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza approfondita della lingua inglese a livello grammaticale per raggiungere il Livello B2 del CEFR, del linguaggio specialistico e delle discipline del settore dei beni culturali che consenta loro di comunicare adeguatamente in questo ambito.

Lo studente saprà applicare la sue conoscenze teoriche e competenze linguistiche in maniera pratica per comunicare con scioltezza in lingua inglese ed affrontare problemi e tematiche presenti nell'ambito del patrimonio culturale.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua inglese a livello A2+/B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (QCER).

## **programma del corso:**

### 1. GRAMMATICA

Revisione e approfondimento delle principali strutture grammaticali della lingua inglese: pronomi (soggetto, oggetto, possessivo, indefinito, relativo), tempi verbali del passato, presente e futuro; i verbi modali; il periodo ipotetico; il discorso indiretto; comparativi e superlativi, preposizioni (luogo, tempo, moto).

### 2. LESSICO:

Lessico specialistico dell'ambito dei Beni Culturali.

### 3. PARTE GENERALE:

- a) l'UNESCO e la sua legislazione
- b) le discipline dei Beni Culturali: museologia, bibliografia, archivistica, antropologia culturale, archeologia, ecc.
- c) siti web importanti: the Met, la National Gallery
- d) le grandi collezioni
- e) conservazione e restauro
- f) enti pubblici e privati: sovrintendenze, musei, pinacoteche, biblioteche, archivi, fototeche, parchi archeologici e naturali
- g) sbocchi occupazionali.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Studi di casi
- Visione di materiali audio-video

## **modalità di valutazione:**

Durante lo svolgimento delle lezioni verrà richiesta una prova intermedia in inglese sia scritta che orale.

Al termine del corso si svolgerà un esame scritto in inglese.

Entrambe le prove mirano a testare le conoscenze acquisite nella parte del programma svolto a lezione e le strutture grammaticali affrontate.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Murphy R, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012,
2. (C) Gebhardt F, *English for cultural heritage*, Libreria Editrice Cafoscarina, 2006,
3. (A) Picello R., *Understanding heritage: English for cultural heritage, tourism and the visual arts*, libreria universitaria.it Edizioni, 2016,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, articoli, risorse multimediali e presentazioni Power Point della docente.

**orario di ricevimento:**

- Come specificato nel bando

**e-mail:**

-

# LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Antonella Pascali

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 5      **SSD:** L-LIN/11  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire agli studenti una preparazione approfondita della lingua inglese a livello grammaticale per raggiungere il Livello B2 del QCER, una conoscenza approfondita a livello lessicale del linguaggio specialistico del settore pedagogico e le conoscenze e le competenze di base relative alla pedagogia e cultura inglese.

Gli studenti saranno in grado di applicare la lingua inglese per comunicare nell'ambito del loro settore e usare le conoscenze acquisite per leggere, analizzare e comprendere testi di cultura inglese.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua inglese a livello A2+/B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (QCER).

## **programma del corso:**

### 1. GRAMMATICA

Revisione e approfondimento delle principali strutture grammaticali della lingua inglese: pronomi (soggetto, oggetto, possessivo, indefinito, relativo), tempi verbali del passato, presente e futuro; i verbi modali; il periodo ipotetico; il discorso indiretto; comparativi e superlativi, preposizioni (luogo, tempo, moto), ecc.

2. CULTURA: Verranno trattati argomenti come la geografia e la storia della Gran Bretagna, la monarchia, il Parlamento, i media, il sistema scolastico britannico

3. PEDAGOGIA: Verranno analizzate le figure dei principali pedagogisti e dei più importanti autori di letteratura infantile inglese ed americana.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Analisi dei brani scritti e loro commento e analisi

## **modalità di valutazione:**

Durante lo svolgimento delle lezioni verrà richiesta una prova intermedia scritta e orale in inglese.

Al termine del corso si svolgerà un esame scritto in inglese.

Entrambe le prove mirano a testare le conoscenze acquisite dagli studenti che dovranno dimostrare di aver appreso la parte grammaticale e quella del programma svolto a lezione.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Murphy R, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012,
2. (C) Facchinetti R, Belladelli A, *English for educators*, CEDAM, 2010,
3. (C) Ambrosini R, Rutt A, Elia A, *The UK: learning the language, studying the culture*, Carocci, 2005,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, articoli, risorse multimediali e presentazioni Power Point della docente.

## **orario di ricevimento:**

- Come specificato nel bando,

## **e-mail:**

-

# LINGUA E CULTURA RUSSA (AL)

Prof. Oleg Rummyantsev

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-12

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-LIN/21

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:**

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione russa i (AL) Mod. a "fondamenti della lingua" (corso di laurea: L05-0/16 classe: L-12 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Russo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Russo

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungimento del livello A1 di conoscenza della lingua russa.

**prerequisiti:**

Buona conoscenza della lingua e della grammatica italiana.

**programma del corso:**

Il corso è destinato ai principianti di russo che possiedono conoscenze approfondite della grammatica italiana ed è strutturato per avviare lo studente allo studio della lingua russa.

Nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

- lingua e cultura russa nella storia e nell'attualità;
- alfabeto, grafia e sistema fonetico russo;
- caratteristiche di nome, pronomi e aggettivo (numero, genere, caso);
- flessione di nome, pronomi e aggettivo al singolare e al plurale;
- numerali ordinali e cardinali;
- flessione verbale (presente, passato, futuro);
- nozioni di base sull'aspetto del verbo;
- nozioni di base sui verbi di movimento;
- fondamenti di sintassi russa (proposizioni dichiarative, finali e causali).

Gli argomenti grammaticali studiati saranno messi in pratica con esercitazioni specifiche in aula.

**metodologie didattiche:**

Tipologia della lezione erogata e taglio didattico adottato: lezione frontale con la presentazione delle nozioni teoriche e esercitazioni pratiche, prevalentemente di traduzione in lingua, volti all'apprendimento delle nozioni teoriche acquisite.

Strumentazione adottata: videoproiettore, strumenti multimediali.

**modalità di valutazione:**

Scritta e orale.

Nella prova scritta lo studente dovrà affrontare un test grammaticale, un dettato, una prova di traduzione dall'italiano al russo e una prova di traduzione dal russo all'italiano.

Nella prova orale lo studente dovrà esporre una presentazione di sé, leggere e tradurre un estratto di un testo ed interagire oralmente con la commissione.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Cadorin E. - Kukushkina I., *Kak dela? Corso di lingua russa.*, Hoepli, 2007,
2. (C) Chavronina S.A. - Sirocenskaja A.I., *Il Russo Esercizi*, Il punto editoriale, 2007,
3. (C) Fici F. - Fedotova S., *La lingua russa del 2000 - volume primo*, Le lettere, 2008,
4. (C) Cevese C. - Dobrovolskaja J. - Magnanini E., *Grammatica russa. Morfologia: teoria ed esercizi.*, Hoepli, 2000,
5. (C) Pulkina I. - Zachava-Nekrasova E., *Il russo. Grammatica pratica con esercizi.*, Russkij jazyk / EDEST, 1991,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Durante il corso verranno forniti ulteriori materiali ed indicazioni bibliografiche.

**orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni

**e-mail:**

[oleg.rummyantsev@unimc.it](mailto:oleg.rummyantsev@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA RUSSA (MZ)

Prof. Oleg Rummyantsev

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-12

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-LIN/21

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:**

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione russa i (MZ) Mod. a "fondamenti della lingua" (corso di laurea: L05-0/16 classe: L-12 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Russo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Russo

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Raggiungimento del livello A1 di conoscenza della lingua russa.

**prerequisiti:**

Buona conoscenza della lingua e della grammatica italiana.

**programma del corso:**

Il corso è destinato ai principianti di russo che possiedono conoscenze approfondite della grammatica italiana ed è strutturato per avviare lo studente allo studio della lingua russa.

Nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

- lingua e cultura russa nella storia e nell'attualità;
- alfabeto, grafia e sistema fonetico russo;
- caratteristiche di nome, pronome e aggettivo (numero, genere, caso);
- flessione di nome, pronome e aggettivo al singolare e al plurale;
- numerali ordinali e cardinali;
- flessione verbale (presente, passato, futuro);
- nozioni di base sull'aspetto del verbo;
- nozioni di base sui verbi di movimento;
- fondamenti di sintassi russa (proposizioni dichiarative, finali e causali).

Gli argomenti grammaticali studiati saranno messi in pratica con esercitazioni specifiche in aula.

**metodologie didattiche:**

Tipologia della lezione erogata e taglio didattico adottato: lezione frontale con la presentazione delle nozioni teoriche e esercitazioni pratiche, prevalentemente di traduzione in lingua, volti all'apprendimento delle nozioni teoriche acquisite.

Strumentazione adottata: videoproiettore, strumenti multimediali.

**modalità di valutazione:**

Scritta e orale.

Nella prova scritta lo studente dovrà affrontare un test grammaticale, un dettato, una prova di traduzione dall'italiano al russo e una prova di traduzione dal russo all'italiano.

Nella prova orale lo studente dovrà esporre una presentazione di se, leggere e tradurre un estratto di un testo ed interagire oralmente con la commissione.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Cadorin E. - Kukushkina I., *Kak dela? Corso di lingua russa.*, Hoepli, 2007,
2. (C) Chavronina S.A. - Sirocenskaja A.I., *Il Russo Esercizi*, Il punto editoriale, 2007,
3. (C) Fici F. - Fedotova S., *La lingua russa del 2000 - volume primo*, Le lettere, 2008,
4. (C) Cevese C. - Dobrovolskaja J. - Magnanini E., *Grammatica russa. Morfologia: teoria ed esercizi.*, Hoepli, 2000,
5. (C) Pulkina I. - Zachava-Nekrasova E., *Il russo. Grammatica pratica con esercizi.*, Russkij jazyk / EDEST, 1991,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Durante il corso verranno forniti ulteriori materiali ed indicazioni bibliografiche.

**orario di ricevimento:**

Al termine delle lezioni

**e-mail:**

[oleg.rummyantsev@unimc.it](mailto:oleg.rummyantsev@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Amanda Salvioni

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** L-LIN/06  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo generale del corso è che gli studenti conoscano lo spagnolo come sistema di comunicazione, anche nella sua dimensione sociolinguistica, ed acquisiscano le abilità di comprensione e produzione previste dal livello B1.1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivo specifico è che gli studenti siano in grado di esprimersi ed interagire negli ambiti professionali del turismo e dei beni culturali. Si attende, inoltre, che gli studenti sviluppino adeguate capacità di apprendimento autonomo, con particolare attenzione all'uso di strumenti lessicografici e bibliografici, che sono loro necessari per il miglioramento e l'approfondimento dell'uso professionale della lingua.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo.

In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dal Dipartimento e a cura degli esperti collaboratori linguistici del Centro Linguistico d'Ateneo durante il I semestre dell'anno. Gli studenti principianti assoluti in

lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

## **programma del corso:**

- 1) Abilità e competenze comunicative rispondenti a tutti i descrittori del livello A2 e ai principali descrittori del livello B1 (B1.1). NB: I relativi contenuti grammaticali e funzionali del programma saranno oggetto anche del parallelo corso erogato dall'esperto e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa contemporaneamente alle lezioni frontali della docente, da intendersi complemento indispensabile nonché parte integrante dell'intera attività formativa curricolare di lingua spagnola;
- 2) Cenni di sociolinguistica del mondo ispanofono attuale: diffusione geografica, profili funzionali e principali varietà;
- 3) Analisi di microlingua e linguaggio specialistico del turismo e dei beni culturali. Campi lessicali e situazioni comunicative: il trasporto aereo, l'hotel, l'agenzia, il patrimonio storico-artistico, l'ambiente e il paesaggio;
- 4) Teoria e pratica della traduzione nelle tipologie testuali relative alle professioni del turismo e dei beni culturali (corrispondenza commerciale fra operatori del settore e clientela, messaggi pubblicitari e promozionali, testi informativi istituzionali degli enti territoriali, giornalismo specializzato, guide del patrimonio storico-artistico e ambientale).

## **metodologie didattiche:**

Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva, motivata e regolare frequenza degli studenti.

In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:

- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Dibattito orientato e drammatizzazione di dialoghi contestualizzati;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- Visione e analisi di materiali audiovisivi;
- Produzioni testuali riferibili alle diverse tipologie testuali analizzate, ivi comprese le traduzioni bidirezionali;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore linguistico, improntate ad un approccio comunicativo.

## **modalità di valutazione:**

Prova parziale intermedia facoltativa valutata: esposizione orale di un lavoro individuale, secondo un calendario e linee guida forniti durante le lezioni e pubblicati tempestivamente nella pagina web del corso. La griglia di valutazione è pubblicata nella pagina web del corso. Lo svolgimento della prova intermedia non comporta la riduzione dei

contenuti della prova finale scritta.

Prova finale scritta e valutata in trentesimi: test strutturato con esercizi di comprensione, completamento, redazione e traduzione di testi turistici, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.

Per gli studenti che svolgeranno entrambe le prove il voto finale risulterà dalla media fra le valutazioni intermedia e finale.

Il corso dell'esperto e collaboratore linguistico (lettore CLA) prevede un test di uscita per gli studenti regolarmente frequentanti che incide, in caso di esito positivo, nella media del voto finale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera*, Edelsa, 2016, tutti in fotocopia)
2. (A) M. De Prada, P.Marcé, M.Bovet, *ENTORNO TURÍSTICO- LIBRO DEL ALUMNO*, Edelsa, 2016,
3. (A) Eduardo Ayala, Félix San Vicente, Patricia Gómez, *El español de las artes y de los bienes culturales*, CLUEB, 2001,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

La docente si riserva di usare in classe materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, stampa periodica, blog tematici, eserciziari in fotocopia) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento. Trattandosi di materiali autentici legati all'attualità e selezionati in ordine all'andamento dei dibattiti sviluppati e delle motivazioni emerse nell'ambito della classe, non è possibile indicarli in precedenza con precisione. Il materiale sarà pubblicato e reso disponibile nell'area download della pagina web del corso.

**orario di ricevimento:**

Giovedì, dalle 11 alle 13. L'orario di ricevimento può subire variazioni con l'avvio della didattica, ove dovesse sovrapporsi con l'orario di lezione.

**e-mail:**

[amanda.salvioni@unimc.it](mailto:amanda.salvioni@unimc.it)

# LINGUA E CULTURA TEDESCA MODULO DA 2 CFU

Prof. Giovanni Giri

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-11

**ore complessive:** 12

**CFU:** 2

**SSD:** L-LIN/14

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:**

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i ( corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Tedesco

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Tedesco

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso mira a gettare le basi per una comprensione linguistica profonda servendosi della traduzione di testi di difficoltà medio/bassa.

Un altro obiettivo del percorso formativo sarà quello di presentare agli studenti i problemi extra-linguistici di comprensione e di traduzione relativi ai testi stessi.

Infine il corso mirerà ad ampliare la conoscenza della cultura dei Paesi di lingua tedesca, in tutte le sue sfaccettature.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito richiesto.

## **programma del corso:**

Il programma si articolerà in tre parti:

1. Le strutture fondamentali della lingua tedesca e le difficoltà tipiche nella comprensione del testo scritto (15 ore - 3 CFU)
2. La "lettura profonda". Elementi basilari di lettura, interpretazione e individuazione del ritmo (15 ore - 3 CFU)
3. Introduzione alla traduzione: laboratorio di traduzione su testi di varia natura (15 ore - 3 CFU)

I contenuti per gli insegnamenti mutuati verranno specificati in seguito

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale

Laboratori di lettura profonda

Laboratori di traduzione

## **modalità di valutazione:**

Esame scritto (traduzione)

Esame orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Tutti i materiali didattici verranno forniti dal docente

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 11.00-12.00

## **e-mail:**

-

# LINGUA E CULTURA TEDESCA MODULO DA 6 CFU

Prof. Giovanni Giri

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:**

classe L-11

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** L-LIN/14

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:**

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i ( corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Tedesco

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Tedesco

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso mira a gettare le basi per una comprensione linguistica profonda servendosi della traduzione di testi di difficoltà medio/bassa.

Un altro obiettivo del percorso formativo sarà quello di presentare agli studenti i problemi extra-linguistici di comprensione e di traduzione relativi ai testi stessi.

Infine il corso mirerà ad ampliare la conoscenza della cultura dei Paesi di lingua tedesca, in tutte le sue sfaccettature.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito richiesto.

## **programma del corso:**

Il programma si articolerà in tre parti:

1. Le strutture fondamentali della lingua tedesca e le difficoltà tipiche nella comprensione del testo scritto (15 ore - 3 CFU)
2. La "lettura profonda". Elementi basilari di lettura, interpretazione e individuazione del ritmo (15 ore - 3 CFU)
3. Introduzione alla traduzione: laboratorio di traduzione su testi di varia natura (15 ore - 3 CFU)

I contenuti per gli insegnamenti mutuati verranno specificati in seguito

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale

Laboratori di lettura profonda

Laboratori di traduzione

## **modalità di valutazione:**

Esame scritto (traduzione)

Esame orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Tutti i materiali didattici verranno forniti dal docente

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 11.00-12.00

## **e-mail:**

-

# LINGUISTICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 82

**CFU:** 13

**SSD:** L-FIL-LET/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Mediante la parte teorica del corso gli studenti acquisiranno una preparazione di base sullo studio della lingua italiana nelle prospettive sincronica e diacronica; attraverso l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative proposte dalla società moderna, acquisiranno gli strumenti metodologici per analizzare la lingua dei giorni nostri.

## **prerequisiti:**

Nessuno: il corso affronta dalle basi i principi della comunicazione linguistica, per poi concentrarsi sugli aspetti dell'italiano contemporaneo

## **programma del corso:**

PARTE I, elementi di Linguistica italiana:

Come si studiano le strutture e gli usi della nostra lingua (manuali, dizionari, repertori, database). I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato.

La testualità: competenza testuale, produzione e analisi di testi, tipologia testuale;

La lingua nel suo contesto sociale: elementi di sociolinguistica; italiano scritto e italiano parlato.

Lingua, sviluppo dei rapporti sociali, progresso tecnico-scientifico.

PARTE II, La lingua italiana ai giorni nostri

La lingua italiana tra innovazione e conservazione.

Il parlato nella lingua della stampa.

Lo stile nominale nei quotidiani e nei telegiornali.

L'influsso dell'inglese nella lingua della stampa.

Come si studiano le parole nuove.

Dizionari e formazione delle parole.

Nuove tendenze nella formazione delle parole.

Il lessico della narrativa contemporanea.

La lingua dei manuali scientifici.

Le lingua dei giovani.

LABORATORIO:

I punti di crisi dell'italiano contemporaneo

## **metodologie didattiche:**

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, attraverso le quali si esporranno metodi di base e caratteri linguistici della lingua italiana contemporanea nella duplice prospettiva sincronica (stato attuale) e diacronica (meccanismi di sviluppo e formazione); a queste si affiancherà la lettura di testi giornalistici e di elaborati di scuola media superiore, mediante la quale si fornirà un esempio pratico di quanto presentato nel corso delle lezioni.

Il laboratorio, attraverso l'analisi dei punti di crisi dell'italiano contemporaneo, si propone di fornire nuovi strumenti didattici per l'insegnamento della lingua italiana.

## **modalità di valutazione:**

L'esame scritto è volto ad accertare: l'acquisizione dei metodi di base dell'analisi linguistica; la conoscenza dei fenomeni linguistici dell'italiano contemporaneo; la capacità di analizzare linguisticamente un testo.

Saranno oggetto di valutazione: per quanto riguarda l'aspetto contenutistico, ampiezza e profondità della preparazione, capacità di organizzazione logica e pertinenza; per quanto riguarda quello formale, correttezza ortografica e sintattica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Maurizio Dardano, *Nuovo manuale di linguistica italiana*, Zanichelli, 2005, Capp. 1-9
2. (A) Maurizio Dardano, Gianluca Frenguelli (a cura di), *L'italiano di oggi. Fenomeni, problemi, prospettive*, Aracne, 2008, 220
3. (A) Giuseppe Patota, Valeria Della Valle, *Il nuovo salvalingua*, Sperling & Kupfer, 2007,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma d'esame si compone dei testi 1. e 2.

Il testo 3. verrà usato per il laboratorio

La frequenza del laboratorio è obbligatoria. Gli studenti che hanno difficoltà a frequentare il laboratorio negli orari proposti devono contattare il docente per negoziare orari alternativi.

**orario di ricevimento:**

Giovedì, 18-20

**e-mail:**

[gianluca.frenquelli@unimc.it](mailto:gianluca.frenquelli@unimc.it)

# MARKETING CULTURALE

Prof. Massimo Montella

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** SECS-P/08  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Comprensione dei concetti di base dell' economia aziendale e delle teorie fondamentali inerenti ai comportamenti imprenditoriali. Conseguente focalizzazione sull' ambiente (sovrasistemi) in cui agiscono le imprese private finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali e sui vincoli e sulle opportunità che ne determinano le possibilità di successo.

Analisi parallela dei vincoli e delle opportunità per le organizzazioni pubbliche del settore: musei e altri istituti e luoghi della cultura.

Nozione di marketing e sua evoluzione con particolare riguardo al marketing culturale.

In tal modo li studenti acquisiranno le conoscenze utili ad operare in ambito pubblico e privato negli istituti e servizi finalizzati alla valorizzazione del cultural heritage.

## **prerequisiti:**

Conoscenza manualistica di elementi di economia aziendale.

## **programma del corso:**

Concetto di economicità.

Domanda sociale e domanda privata.

Governo e gestione.

Interdipendenza fra offerta e domanda.

Marketing relazionale, esperienziale, territoriale.

Business idea- strategie, programmazione, politiche

Organizzazione e conduzione del fattore umano

Politiche di prodotto-prodotti/servizi core, aggiuntivi, derivati

Approccio basato sulle risorse distintive

Costi di produzione- Filiere

Tecniche di valutazione dei progetti di investimento

Business plan

Cultura del servizio- qualità totale e miglioramento continuo.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale

## **modalità di valutazione:**

Esame orale e colloqui in itinere volti a valutare le conoscenze e la comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso, la loro rielaborazione critica, la capacità di riconoscere le relazioni tra le diverse tematiche trattate nel corso delle lezioni e la capacità di comunicare le proprie conoscenze mediante una corretta impostazione logica e formale del personale e di applicare la conoscenza a casi e situazioni specifiche.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) S. SCIARELLI, *Economia e gestione delle imprese*, CEDAM, 2002,
2. (C) M. MONTELLA, *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, 2009,
3. (C) R. NORMANN, *La gestione strategica dei servizi*, Etas, 1985,
4. (C) A. Bollo (a cura di), *I pubblici dei musei. Conoscenza e politiche*, Franco Angeli, 2008,
5. (C) Pencarelli T. ( a cura di ), *Lecture di economia e management delle organizzazioni turistiche*, Edizioni Goliardiche, 2005,
6. (C) Pencarelli T., Gregori G.L. ( a cura di), *Comunicazione e branding delle destinazioni turistiche: una prospettiva manageriale.*, Franco Angeli, 2009,
7. (A) Cerquetti M., *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani*, Franco Angeli, 2014, 53-140

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, sia per frequentanti che per non frequentanti

## **orario di ricevimento:**

Nelle ore immediatamente precedenti e successive alle lezioni.

## **e-mail:**

[massimo.montella@unimc.it](mailto:massimo.montella@unimc.it)

# MEDICINA SOCIALE

Prof.ssa Giovanna Tassoni

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** MED/43

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Scopo del corso di medicina sociale è quello di fornire agli studenti una conoscenza delle principali problematiche di medicina sociale in generale, in special modo in relazione all'area di interesse degli educatori sociali e di nido.

Verranno trattati, inoltre, in maniera approfondita argomenti di medicina sociale che hanno rapporti mirati all'acquisizione dei principi e contenuti essenziali della medicina sociale in relazione alle problematiche di tipo sociale e di educatori di nido. In particolare saranno trattati argomenti inerenti problematiche della salute in soggetti a rischio, e di soggetti della prima infanzia.

## **prerequisiti:**

Non sono richiesti prerequisiti specifici.

## **programma del corso:**

- Funzioni e ruolo della medicina sociale, definizione e caratteristiche delle malattie sociali.
- Concetto di salute e malattia, determinanti della salute, fattori di salute, fattori di rischio e fattori causali, disuguaglianze sociali della salute.
- Epidemiologia, fonti di dati e misure epidemiologiche, indicatori sanitari, studi epidemiologici.
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, screening.
- Fattori di rischio comportamentali.
- Fumo di tabacco: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alcool e sostanze stupefacenti: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alimentazione: caratteristiche generali, alterazioni del comportamento alimentare (obesità e sovrappeso).
- Malattie infettive
- Sistema sanitario nazionale: organizzazione, funzioni, principi ispiratori.
- Caratteristiche delle principali problematiche sanitarie della prima infanzia
- Evoluzione del concetto di salute, dichiarazioni dell'OMS di Ottawa, Jacarta ed Alma Ata.
- Promozione alla salute, educazione sanitaria, concetto di empowerment individuale e sociale.
- Life Skills: caratteristiche e funzioni.
- Modalità di elaborazione di un progetto di educazione alla salute: obiettivi, verifica.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Esercitazioni in piccoli gruppi

Elaborazione di un progetto di educazione alla salute

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza teorica dello studente. Verranno tenuti in considerazione la chiarezza espositiva, il livello di approfondimento, l'uso di un linguaggio appropriato. Sarà anche verificata la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'elaborazione di un progetto di educazione alla salute.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Devoto, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di scienze della formazione*, La Goliardica pavese, 2004, 250

2. (A) A. Pellai e P. Marzorati, *Educazione alla salute. Standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore*, FrancoAngeli, 2007, 11-61, 126-246 (totale pagine 70).

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Si utilizzeranno anche dispense.

**orario di ricevimento:**

mercoledì dalle 18 alle 19.

**e-mail:**

[giovanna.tassoni@unimc.it](mailto:giovanna.tassoni@unimc.it)

# METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Alessandra Renieri

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** MAT/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di formare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze e competenze matematiche e metodologiche per l'insegnamento alla scuola d'infanzia e primaria. In particolare si auspica che il futuro docente sia in grado di progettare e realizzare percorsi didattici di apprendimento pedagogicamente efficaci e disciplinarmente corretti in ambito matematico (sapendo usare un linguaggio preciso e pertinente) che favoriscano la partecipazione attiva dei futuri alunni. Verranno individuati i possibili punti critici delle tematiche proposte dalle "Indicazioni Nazionali", al fine di evitare l'insorgere di mis-concetti nei loro futuri alunni e di avere le competenze adatte per superare delle possibili difficoltà in itinere. Lo studente deve anche essere in grado di valutare il proprio operato e l'efficacia delle proprie scelte didattiche.

## prerequisiti:

Nessun prerequisito.

## programma del corso:

Il programma del corso è calibrato sul conseguimento degli obiettivi formativi descritti in precedenza.

Il corso è ripartito in 5 moduli

1. Modulo 1: l'insegnamento centrato sullo studente
  - a. le indicazioni Nazionali
  - b. insegnare per problemi
  - c. strutturare una lezione
  - d. la valutazione
2. Modulo 2: le situazioni didattiche:
  - a. la lezione frontale,
  - b. il laboratorio
  - c. l'attività giocata
3. Modulo 3: Laboratorio "Numeri"
4. Modulo 4: Laboratorio "Spazio e figure"
5. Modulo 5: laboratorio "Relazioni, dati e previsioni"

## metodologie didattiche:

- Didattica frontale
- Didattica dialogata
- Lavoro a piccoli gruppi su progetti

## modalità di valutazione:

Esame scritto

La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti indicatori:

- conoscenze dei contenuti del corso;
- correttezza e completezza nello svolgimento dell'esame scritto (e orale);
- capacità di rielaborazione dei contenuti appresi del corso.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Bruno D'Amore, *Elementi di didattica della matematica*, Pitagora Editrice Editore, 1999,
2. (A) Maria Dedò, Simonetta di Sieno, *Laboratorio di matematica: una sintesi di contenuti e metodologie*, <https://arxiv.org/pdf/1211.2159>, 2012,
3. (C) Bruno d'Amore, Martha I. Fandino Pinilla, *Matematica. Come farla amare*, Giunti Scuola, 2012,
4. (A) Francesco Paoli, *Didattica della matematica: dai tre agli undici anni*, Carocci Editore, 2016,
5. (C) Franco Lorenzoni, *I bambini pensano grande. Cronaca di una avventura pedagogica*, Sellerio, 2015,

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Dispense della docente

- [www.matematita.it](http://www.matematita.it)
- <http://www.quadernoaquadretti.it/>

**orario di ricevimento:**

Lunedì 9-11

**e-mail:**

[alessandra.renieri@unicam.it](mailto:alessandra.renieri@unicam.it)

# MUSEOLOGIA

Prof.ssa Patrizia Dragoni

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** L-ART/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese; inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Chiarire le competenze della museologia come scienza del museo, al fine di fornire strumenti metodologici e tecnici utili ad orientare ogni forma di attività nei musei, dal progetto di ordinamento allo studio delle collezioni per finalità didattiche.

Acquisizione di conoscenze sulla storia del collezionismo e dell'istituzione museale in Europa e in particolare in Italia dall'antichità classica ad oggi.

Valorizzazione del museo in rapporto al territorio di riferimento.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della storia europea e italiana in particolare. Lineamenti di storia dell'arte.

## **programma del corso:**

Lineamenti della storia del collezionismo: i tesori dell'antichità classica; i tesori medievali; gli studi italiani del Rinascimento; le Wunderkammern; i cabinets d'amateur; le collezioni di antichità; il collezionismo privato fra XVII e XVIII secolo. Collezionismo e museo: linee di continuità e di rottura.

Lineamenti di storia del museo in Europa, Italia e America, dal XVIII secolo ad oggi: i musei dell'Illuminismo; la Rivoluzione Francese e la nascita del Louvre; i grandi musei nazionali dell'800; la moltiplicazione delle tipologie museali; la nascita dei musei per l'arte contemporanea; le nuove tipologie.

La situazione contemporanea.

Le funzioni dell'istituzione museale con particolare riferimento ai rapporti con il pubblico e il territorio.

La valorizzazione del museo per la promozione turistica.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà sulla base dell'esame di una relazione scritta sulla storia, l'evoluzione, l'attuale gestione e le forme di comunicazione al pubblico di un museo a scelta, nonché su una interrogazione volta a verificare le competenze teoriche acquisite.

Saranno oggetto di valutazione: capacità di rielaborazione critica; qualità e quantità delle informazioni riportate; proprietà linguistica, specie disciplinare e tecnica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. T. Fiorio, *Il museo nella storia. Dallo studio alla raccolta pubblica*, Mondadori, 2011, pp. 1-198
2. (A) M. V. Marini Clarelli, *Che cos'è un museo*, Carocci, 2005, pp. 9-30; 65-122
3. (C) G. Pascucci (a cura di), *La nascita delle istituzioni culturali nelle Marche post-unitarie*, Il Lavoro editoriale, 2013, pp. 19-82; 107-226

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per i frequentanti: dispense e altri materiali didattici forniti dal docente

Per i non frequentanti: si richiede l'adozione, come materiale integrativo, del volume M.C. Mazzi, *In viaggio con le Muse. Spazi e modelli del museo*, Edifir, 2008.

## **orario di ricevimento:**

martedì 10,30-12,30

## **e-mail:**

[patrizia.dragoni@unimc.it](mailto:patrizia.dragoni@unimc.it)

# MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI

Prof.ssa Patrizia Dragoni

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** L-ART/04  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
francese; inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
francese; inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende offrire elementi di approfondimento della storia dell'istituzione museale, al fine di fornire agli studenti strumenti e metodi di ricerca della storiografia e della legislazione in materia di gestione museale, attraverso la conoscenza delle fonti.

Intende inoltre sviluppare abilità di applicazione, valutazione e miglioramento dei servizi museali attraverso l'analisi degli strumenti di autovalutazione in uso sia in Italia

che nei principali paesi dell'unione Europea.

Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione dei musei, gli studenti acquisiranno competenze in ordine alla compilazione della scheda di autovalutazione del museo, alla programmazione delle diverse attività dell'istituzione museale, all'organizzazione, alla gestione e alla cura delle collezioni, alla comunicazione e ai rapporti col territorio.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della storia, dell'evoluzione e dell'organizzazione dei musei.  
Conoscenza della legislazione dei beni culturali.

## **programma del corso:**

Il corso, articolato in due moduli, intende affrontare la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (DM 10 maggio 2001). La prima parte analizza, attraverso l'evoluzione dell'istituzione museale, la storia della valorizzazione, intesa come necessità di ampliare i servizi al pubblico, migliorare la comunicazione e incentivare la didattica museale, rapportare gli oggetti al contesto territoriale di riferimento, dalla fine del XIX secolo agli anni'90 del Novecento.

Una seconda parte esaminerà l'evoluzione della cultura della gestione del museo sia in

Italia che in campo internazionale, per giungere all'esame dettagliato del documento

sugli standard museali del 2001, che sancisce per tutti i musei italiani una comune cultura della gestione e fornisce elementi oggettivi e standardizzati di dotazione e prestazione. Verranno approfonditi soprattutto gli aspetti legati a: mission, assetto finanziario, sedi e strutture, personale, safety e security, gestione e cura delle collezioni, rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi, comunicazione, carta dei servizi, rapporti con il territorio.

Verrà infine analizzata la Lettera circolare sulla funzione pastorale dei musei ecclesiastici in Italia (15 agosto 2001), che disciplina struttura e gestione dei musei appartenenti alla Chiesa.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi di studio

## **modalità di valutazione:**

La valutazione avverrà sulla base dell'esame di un elaborato scritto consistente nella redazione della scheda di autovalutazione di un museo a scelta, da compilare sulla base delle abilità acquisite durante il corso.

Seguirà poi un'interrogazione, volta a verificare l'acquisizione delle competenze teoriche.

Saranno oggetto di valutazione: qualità e quantità dei contenuti; proprietà di

linguaggio, soprattutto tecnico-settoriale; capacità di rielaborazione critica.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. DRAGONI, *Processo al museo. Sessant'anni di dibattito sulla valorizzazione museale in Italia*, Edifir, 2010,
2. (A) Federica Manoli, *Manuale di gestione e cura delle collezioni museali*, Le Monnier, 2015, 1-248
3. (A) M. V. Marini Clarelli, *Il museo nel mondo contemporaneo*, Carocci, 2011, pp. 1-231

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Copie fotostatiche e altri materiali forniti dal docente per gli studenti frequentanti.

Per tutti gli studenti: D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"; Lettera Circolare Pontificia sulla funzione pastorale dei musei ecclesiastici in Italia, 15 agosto 2001; Scheda di autovalutazione per i musei, i parchi archeologici e gli ecomusei forniti dal docente sulla propria pagina.

Per gli studenti non frequentanti: si richiede l'adozione, come materiale aggiuntivo, del volume A. Maresca Compagna, *Strumenti di valutazione per i musei italiani. Esperienze a confronto*, Gangemi 2005.

**orario di ricevimento:**

Martedì 10,30 - 12,30

**e-mail:**

[patrizia.dragoni@unimc.it](mailto:patrizia.dragoni@unimc.it)

# NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof.ssa Maddalena Duca

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** MED/39

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza di base dello sviluppo psicomotorio, dei principali quadri clinici in neuropsichiatria infantile, della clinica dei DSA e della normativa in merito all'integrazione scolastica dei bambini con disabilità

## **prerequisiti:**

Conoscenze elementari di neurosviluppo

## **programma del corso:**

28 settembre 20 ottobre

Basi di neuroanatomia e neurofisiologia

Sviluppo psicomotorio

Disabilità intellettive e sindromi correlate

Disturbi di linguaggio

Disturbo dello spettro autistico

26 ottobre 17 novembre

Sistema esecutivo ed attentivo, disturbo da deficit di attenzione ed iperattività

Disturbo della coordinazione motoria, tic

Disturbi specifici dell'apprendimento: clinica, diagnosi e normative

23 novembre a fine corso (30 novembre)

Nozioni di patologie neurologiche

1. Epilessia
2. Pci
3. Patologie neuromuscolari

Nozioni di patologie psichiatriche

1. Accenni a disturbi su base nevrotica
2. Accenni a patologie caratterizzate da psicosi
3. Disturbo oppositivo provocatorio e di condotta

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali

Casi clinici simulati

Eventuali seminari concordati in corso d'anno

## **modalità di valutazione:**

prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Roberto Militerni, *Neuropsichiatria infantile*, Idelson Gnocchi (terza edizione), 2006,
2. (C) Stefano Vicari, Alberto Villani, *Psichiatria dell'età evolutiva*, Il pensiero scientifico Editore, 2012,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slides ed eventuali altro materiale utilizzato in corso d'anno (dispense)

## **orario di ricevimento:**

Da concordare

**e-mail:**  
[maddalena.duca@unimc.it](mailto:maddalena.duca@unimc.it)

# NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof.ssa Maddalena Duca

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** MED/39

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza di base dello sviluppo psicomotorio, dei principali quadri clinici in neuropsichiatria infantile, della clinica dei DSA e della normativa in merito all'integrazione scolastica dei bambini con disabilità

## **prerequisiti:**

Conoscenze elementari di neurosviluppo

## **programma del corso:**

28 settembre 20 ottobre

Basi di neuroanatomia e neurofisiologia

Sviluppo psicomotorio

Disabilità intellettive e sindromi correlate

Disturbi di linguaggio

Disturbo dello spettro autistico

26 ottobre 17 novembre

Sistema esecutivo ed attentivo, disturbo da deficit di attenzione ed iperattività

Disturbo della coordinazione motoria, tic

Disturbi specifici dell'apprendimento: clinica, diagnosi e normative

23 novembre a fine corso (30 novembre)

Nozioni di patologie neurologiche

1. Epilessia
2. Pci
3. Patologie neuromuscolari

Nozioni di patologie psichiatriche

1. Accenni a disturbi su base nevrotica
2. Accenni a patologie caratterizzate da psicosi
3. Disturbo oppositivo provocatorio e di condotta

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali

Casi clinici simulati

Eventuali seminari concordati in corso d'anno

## **modalità di valutazione:**

prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Roberto Militerni, *Neuropsichiatria infantile*, Idelson Gnocchi (terza edizione), 2006,
2. (C) Stefano Vicari, Alberto Villani, *Psichiatria dell'età evolutiva*, Il pensiero scientifico Editore, 2012,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slides ed eventuali altro materiale utilizzato in corso d'anno (dispense)

## **orario di ricevimento:**

Da concordare

**e-mail:**  
[maddalena.duca@unimc.it](mailto:maddalena.duca@unimc.it)

# PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

**corso di laurea:** M16-PDM/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi.

Studio dei principi fondamentali e delle criticità teoriche delle scienze del comportamento umano, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche, alla struttura e ai processi evolutivi della personalità, al senso e agli strumenti della clinica in ambito pedagogico.

Esplorazione dei tratti dell'educazione tradizionale e dell'educazione clinica.

Indagine e approfondimento del paradigma della diagnostica pedagogica delle procedure degli strumenti di attivazione professionale. Analisi critica della sindrome dislessica e della disprassia, con approfondimento di linee teoriche e dell'analisi fenomenologica.

Risultati di apprendimento attesi.

Acquisizione di conoscenze e sviluppo di capacità elaborative di concetti critici.

Assunzione di un adeguato registro linguistico e possesso dei pertinenti concetti discriminativi rispetto alla pedagogia tradizionale ed alle altre discipline umane.

## **prerequisiti:**

Capacità di leggere e selezionare lessico e concetti in un registro scientifico.

Capacità di contestualizzare studi mirati rispetto ai contesti storici.

## **programma del corso:**

La questione epistemologica e lo statuto epistemologico della pedagogia clinica.

Gli antecedenti, la clinica della formazione di R. Massa, i precedenti in ambito filosofico e psicologico.

Il senso della clinica come assetto scientifico-tradizionale e come ambito disciplinare.

La personalità e la sua prospettiva scientifica: definizioni, tipologie, strutture e linee di sviluppo.

I tratti distintivi della Educazione clinica e professionale.

Pedagogia clinica e psicologia: tratti comuni e tratti distintivi.

Origine e sviluppo del paradigma della Diagnostica pedagogica, potenziali e criticità. Verso la diagnostica qualitativa: procedure e strumenti (osservazione, colloquio, studi di caso, esami funzionali, scale di livello, tavole di comparazione, profilo individuale).

La Sindrome Dislessica: definizioni e storia, linee eziologiche e ricerche contemporanee, fenomeni evolutivi correlati, fisiologia della letto-scrittura procedure abilitative e risorse tecnologiche. La teoria prassico-motoria. Le avvertenze scolastiche e didattiche.

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà articolato in lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.

Proiezione di un film e di due video didattici.

Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale sarà orale, e farà riferimento a:

conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico pertinenza espositiva in senso lessicale e coordinativo.

Verifica intermedia orale opzionale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. Crispiani, *Pedagogia clinica*, Junior, 2001, pp. 220

2. (A) P. Crispiani, *Hermes 2016. Glossario scientifico professionale*, Junior-Spaggiari, 2011, pp. 296

3. (A) Piero Crispiani, *Dislessia come disprassia sequenziale*, Junior-Spaggiari, 2011, pp. 280

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Riflessioni sull'epistemologia della pedagogia.

Confronto con le novità concettuali introdotte dal DSM-5 edito in Italia in Aprile 2014.

Proiezione del film "L'enfant sauvage".

## **orario di ricevimento:**

Martedì 12-14

## **e-mail:**

[piero.crispiani@unimc.it](mailto:piero.crispiani@unimc.it)

# PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

**corso di laurea:** M22-0/11

**ore complessive:** 68

**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis

**CFU:** 10

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**SSD:** M-PED/03

**Per Mutuazione da Pedagogia clinica (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi.

Approfondimento delle conoscenze e delle capacità di lavoro concettuale sulla storia della pedagogia speciale nei suoi aspetti epistemici, epistemologici e delle esperienze abilitative e riabilitative teoricamente espresse. Analisi e periodizzazione, comparazione interculturale ed interdisciplinare. Comprensione di temi della pedagogia speciale contemporanea e loro visione prospettica.

Acquisizione di un adeguato lessico scientifico.

Risultati di apprendimento.

Conoscenza dei temi e del loro sviluppo storico, analisi di periodi e di alcuni quadri teorici ed alcune figure maggiormente protagoniste. Capacità di correlare l'interpretazione dei fenomeni e concetti con i contesti e le dinamiche culturali e scientifiche più generali.

## **prerequisiti:**

Capacità di leggere e selezionare lessico e concetti in un registro scientifico.

Capacità di contestualizzare argomentazioni e produzioni scientifiche inerenti la pedagogia speciale e l'educazione dei disabili.

## **programma del corso:**

La storia della scienza: quadro e epistemico ed epistemologico, periodizzazione, criticità. Problemi ed opzioni teoriche della storia della pedagogia speciale e dell'approccio comparativo. Dai prodromi all'8", '900 alla fase odierna attraverso le linee culturali e scientifiche, gli eventi civili e politici e la vicenda personale, di contesto e scientifica di molte figure, o sistemi teorici, in proiezione internazionale.

Il programma prevede un'attività laboratoriale pari a n. 2 CFU e n. 20 ore di lezione (le ultime del calendario) inerenti un approfondimento storico e concettuale di alcuni autori nazionali o internazionali e un tema/sindrome, di interesse per la pedagogia speciale e per i gradi scolastici della Scuola dell'Infanzia e Primaria, condotto mediante la consultazione del testo e la discussione dialogica.

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà articolato mediante lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.

Proiezione di un video didattico.

L'eventuale prova intermedia sarà concordata con i corsisti.

Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

## **modalità di valutazione:**

I corsisti saranno valutati con colloquio orale in riferimento a:

conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico pertinenza espositiva in senso lessicale e coordinativo.

Verifica intermedia orale opzionale.

La prova del laboratorio consta di un colloquio orale in sede di appelli di esame.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Piero Crispiani, *Hermes 2016. Glossario scientifico professionale*, Junior-Spaggiari, 2015, Parti scelte

2. (A) Piero Crispiani (a cura), *Storia della pedagogia speciale*, ETS Edizioni, 2015, Intero Testo

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Proiezione del film "L'enfant sauvage".

Narrazioni di vicende individuali ed eventi.

## **orario di ricevimento:**

Martedì 12-14

## **e-mail:**

[piero.crispiani@unimc.it](mailto:piero.crispiani@unimc.it)



# PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 68

**CFU:** 10

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi.

Approfondimento delle conoscenze e delle capacità di lavoro concettuale sulla storia della pedagogia speciale nei suoi aspetti epistemici, epistemologici e delle esperienze abilitative e riabilitative teoricamente espresse. Analisi e periodizzazione, comparazione interculturale ed interdisciplinare. Comprensione di temi della pedagogia speciale contemporanea e loro visione prospettica.

Acquisizione di un adeguato lessico scientifico.

Risultati di apprendimento.

Conoscenza dei temi e del loro sviluppo storico, analisi di periodi e di alcuni quadri teorici ed alcune figure maggiormente protagoniste. Capacità di correlare l'interpretazione dei fenomeni e concetti con i contesti e le dinamiche culturali e scientifiche più generali.

## **prerequisiti:**

Capacità di leggere e selezionare lessico e concetti in un registro scientifico.

Capacità di contestualizzare argomentazioni e produzioni scientifiche inerenti la pedagogia speciale e l'educazione dei disabili.

## **programma del corso:**

La storia della scienza: quadro e epistemico ed epistemologico, periodizzazione, criticità. Problemi ed opzioni teoriche della storia della pedagogia speciale e dell'approccio comparativo. Dai prodromi all'8", '900 alla fase odierna attraverso le linee culturali e scientifiche, gli eventi civili e politici e la vicenda personale, di contesto e scientifica di molte figure, o sistemi teorici, in proiezione internazionale.

Il programma prevede un'attività laboratoriale pari a n. 2 CFU e n. 20 ore di lezione (le ultime del calendario) inerenti un approfondimento storico e concettuale di alcuni autori nazionali o internazionali e un tema/sindrome, di interesse per la pedagogia speciale e per i gradi scolastici della Scuola dell'Infanzia e Primaria, condotto mediante la consultazione del testo e la discussione dialogica.

## **metodologie didattiche:**

Il corso sarà articolato mediante lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.

Proiezione di un video didattico.

L'eventuale prova intermedia sarà concordata con i corsisti.

Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

## **modalità di valutazione:**

I corsisti saranno valutati con colloquio orale in riferimento a:

conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico pertinenza espositiva in senso lessicale e coordinativo.

Verifica intermedia orale opzionale.

La prova del laboratorio consta di un colloquio orale in sede di appelli di esame.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Piero Crispiani, *Hermes 2016. Glossario scientifico professionale*, Junior-Spaggiari, 2015, Parti scelte
2. (A) Piero Crispiani (a cura), *Storia della pedagogia speciale*, ETS Edizioni, 2015, Intero Testo

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Proiezione del film "L'enfant sauvage".

Narrazioni di vicende individuali ed eventi.

## **orario di ricevimento:**

Martedì 12-14

## **e-mail:**

[piero.crispiani@unimc.it](mailto:piero.crispiani@unimc.it)

# PEDAGOGIA DEL LAVORO

Prof. Fabrizio D'aniello

**corso di laurea:** M16-PSU/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere e approfondire lo status epistemologico della pedagogia del lavoro. Analizzare le relazioni che intercorrono tra la pedagogia del lavoro e le altre scienze umane che assumono come oggetto d'indagine il lavoro e i contesti organizzativo-produttivi. Decodificare la natura pedagogica delle diverse problematiche connesse con il tema delle biopolitiche del lavoro. Comprendere le prospettive educative e formative tese ad agevolare la ricomposizione tra esigenze squisitamente umane e premure economico-produttive. Tradurre il sapere pedagogico in una visione critica della realtà lavorativa e in competenze progettuali per la realizzazione di adeguati interventi educativi e formativi.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito.

## **programma del corso:**

Il corso affronta in ottica pedagogica il tema/problema dell'educabilità nei contesti odierni di lavoro produttivo. In particolare, si sofferma sul rapporto tra educabilità e biopolitiche del lavoro e sul ruolo che il sapere e l'intervento pedagogico può svolgere per contrastare gli intenti di assoggettamento e promuovere la crescita umana e il benessere organizzativo.

Dal fordismo al post-fordismo.  
Flessibilità e immaterialità del lavoro.  
Esigenze di saper fare e saper essere.  
Il problema dell'educabilità.  
Le biopolitiche del lavoro.  
Scuola, educazione e lavoro.  
Lavoro e formazione professionale iniziale e continua.  
Formazione e benessere organizzativo.  
Cultura educativa del lavoro.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.  
Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.  
Visione di materiali audio-video e dibattito.  
Analisi di studi di caso.

## **modalità di valutazione:**

Prova finale orale in ordine alla verifica di:  
conoscenza dei contenuti del corso;  
abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;  
coerenza argomentativa;  
chiarezza espositiva;  
capacità di analisi e sintesi;  
padronanza e puntualità lessicale;  
autonomia di giudizio sulle tematiche del corso.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. d'Aniello, *Le mani sul cuore. Pedagogia e biopolitiche del lavoro*, Aras Edizioni, 2015, pp. 163.
2. (A) B. Rossi, *Il lavoro felice. Formazione e benessere organizzativo*, La Scuola, 2012, pp. 243.
3. (A) F. d'Aniello, *Il lavoro (che) educa. I percorsi di istruzione e formazione professionale*, FrancoAngeli, 2014, pp. 189.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altre risorse didattiche:  
slide - reperibili presso la pagina web del docente.

Altre info utili:  
il programma del corso e il programma d'esame coincidono;

il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

**orario di ricevimento:**

Martedì: 17.00 - 19.00.

**e-mail:**

[fabrizio.daniello@unimc.it](mailto:fabrizio.daniello@unimc.it)

# PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO

Prof. Stefano Polenta

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo studente che completerà questo corso sarà in grado di comprendere l'estetica di John Dewey, contestualizzandola nell'ambito del suo pensiero, inclusa la matrice hegeliana che lo pervade.

Sarà in grado di utilizzare le categorie estetiche deweyane nell'analisi delle opere d'arte e di estrapolarne implicazioni sul versante educativo.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Il corso intende offrire una lettura approfondita della concezione deweyana dell'estetica, centrata sul concetto di "esperienza".

Uno dei tratti più sorprendenti dell'approccio di Dewey all'arte è che, pur mettendo in luce la "continuità" dell'esperienza estetica con l'esperienza biologica e naturale, è anti-riduzionistico, ovvero egli non intende spiegare ciò che di "elevato" vi è nell'arte riducendola a qualcosa di "elementare" o meramente "materiale".

Dewey intende superare il dualismo fra corporeo e spirituale e fra fattuale e valoriale proponendo un pensiero "organicista", la cui eredità hegeliana è stata profondamente rivisitata in direzione di una dinamica dell' "esperienza". Un'esperienza, quando è veramente tale, riesce a integrare gli aspetti soggettivi (emotivi, sensoriali, cognitivi, motori ecc.) e quelli oggettivi in un "intero".

Con specifico riferimento all'arte, ogni esperienza, quando non la mera esecuzione di routine o schemi mentali, modifica tanto il soggetto quanto la realtà, facendoli entrare in nuovi rapporti organici. Questi nuovi rapporti costituiscono una progressiva stratificazione di valori che viene "cumulata" nell'opera d'arte.

Ne deriva una concezione dell'arte come un intero, come esperienza di armonia, capace di mediare fra sentimenti e realtà, fra soggetto e oggetto, dove il soggetto è inteso come una parte della realtà capace di fungere da fattore di miglioramento della realtà stessa.

Durante il corso verrà proposta anche una interpretazione di Dewey sul versante dell'epistemologia della complessità e verranno proposti approfondimenti con artisti e letterati.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verrà approfondito il pensiero estetico di Dewey, ponendo attenzione a contestualizzarlo e a individuarne matrici storiche e l'attualità.

Durante le lezioni verrà privilegiato una didattica interattiva e partecipata, con lettura di testi da commentare in aula dagli studenti con il supporto del docente.

## **modalità di valutazione:**

Metodi di verifica: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.

Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si valuterà se i concetti siano stati adeguatamente "maturati" e "interiorizzati" al fine di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e per applicarli a situazioni concrete.

Durante l'esame verrà approfondita la capacità di riferirsi a situazioni concrete e casi facenti capo all'esperienza (professionale o di tirocinio) o riferendosi a casi ed esercitazioni menzionati durante le lezioni.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) J. DEWEY, *Arte come esperienza*, Aesthetica Edizioni (o La Nuova Italia), 2007, capp. 1-9 (pp. 1-214)
2. (A) J. Dewey, *Esperienza e natura*, Mursia, 1990, cap. 9: "Esperienza, natura e arte" (pp. 255-281)
3. (A) R. M. Calcaterra, *Idee concrete. Percorsi nella filosofia di John Dewey*, Marietti, 2011, pp. 1-126

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Slide delle lezioni, disponibili nella pagina personale del docente.

**orario di ricevimento:**

Lunedì, ore 14-15.30 (interruzione nel mese di agosto) Durante le lezioni: 14-16.

**e-mail:**

[polenta@unimc.it](mailto:polenta@unimc.it)

# PEDAGOGIA DELLE DISABILITA'

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** M16-PDM/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese, Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Francese, Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare, progettare e coordinare contesti educativi che accolgono persone con disabilità, utilizzando procedure e strumentazioni come la cartella pedagogica, il progetto di vita e le tecnologie assistive.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di mirati interventi coordinativi delle strutture che accolgono persone con disabilità.

## **prerequisiti:**

/

## **programma del corso:**

Modulo I. Introduzione. La pedagogia della disabilità oggi: le linee di ricerca sulla Qualità della Vita e gli Adulti con Disabilità.

Modulo II. Costruzione di un progetto di vita allineato alla Qualità della Vita (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione).

Modulo III. Il ruolo delle tecnologie assistive per la Qualità della Vita delle persone con Disabilità: dalla teoria alle pratiche.

Modulo IV. Analisi di un caso: Le Comunità di Capodarco.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con l'osservazione e la progettazione educativa nelle comunità educative.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C.Giaconi, *Qualità della Vita e Adulti con Disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*, Franco Angeli, 2014, 1-140
2. (A) S. Besio, *Tecnologie assistive per la disabilità*, Pensa Multi Media, 2005, 1-200

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma da 10 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì, 9.00-11.00.

**e-mail:**  
[catia.giaconi@unimc.it](mailto:catia.giaconi@unimc.it)

# PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** L11-EN/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso affronta il tema della famiglia sul versante della sua progettazione e delle sue possibili trasformazioni. Vengono trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla vita coniugale e genitoriale, tenendo conto anche delle possibili criticità e del collegamento con la rete sociale formale e informale. Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare i diversi modelli di famiglia, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati alla crescita e al miglioramento dei medesimi. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione e alla cura delle relazioni tra educatori/educatrici di nido, bambini e genitori.

## **prerequisiti:**

/

## **programma del corso:**

- Il concetto di famiglia e il contesto sociale.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- Coniugalità e genitorialità: categorie pedagogiche della vita familiare.
- Le criticità della vita familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- Le relazioni tra istituzioni educative e famiglie.
- Le relazioni tra educatori di nido e genitori.
- Partecipazione, comunicazione e relazioni tra nido d'infanzia e famiglie.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.
- Esercitazioni in piccoli gruppi.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di esame sarà orale. Le modalità di valutazione saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della

pedagogia delle relazioni familiari, i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari e le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra educatrici di nido, bambini e genitori.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi educativi nei nidi e nei vari servizi dedicati alla cura e all'educazione della prima infanzia.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Pati L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, 2014, 15-309/341-465
2. (A) G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la prima infanzia*, La Scuola, 2011, 11-120

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi (che saranno parte integrante del programma), reperibili nella sezione Pedagogia delle relazioni familiari della pagina web del docente.

## **orario di ricevimento:**

mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00

**e-mail:**  
[chiara.sirignano@unimc.it](mailto:chiara.sirignano@unimc.it)

# PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Michele Corsi

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso, che prevede la delucidazione di modelli educativi storicamente sedimentati, si propone di fornire una solida conoscenza del lessico pedagogico attuale. Inoltre, mira ad approfondire i temi delle nuove famiglie e dei nuovi alunni non soltanto in rapporto all'età e al genere di questi ultimi, ma alle dinamiche socio-culturali e media-mediate coeve. I risultati di apprendimento attesi sono: l'attivazione di processi di trasposizione della teoria nella pratica, la creazione di una professionalità docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sinergica con le realtà familiari degli scolari, lo sviluppo della capacità di continua interrogazione del reale e l'abilità nella ricerca di soluzioni adeguate ai problemi che riguardano gli alunni di oggi.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico
- La pedagogia come scienza umana, pratica e autonoma
- L'educazione come rapporto educativo
- Famiglia e nuove famiglie: il paradigma della genitorialità
- Dalle famiglie alla scuola: il primato della formazione
- Il rapporto fra il padre e la bambina in età scolare: uno studio di caso

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale di spiegazione dei testi e di inquadramento storico, teorico e teorico-pratico della disciplina e dei contenuti del programma;

Attività di grande gruppo con gli studenti in ordine a temi e aspetti del programma ai fini di favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia di giudizio e promuovere l'addestramento a un continuo e consistente esercizio di pensiero critico;

Dibattito monitorato allo scopo di incentivare le capacità comunicative degli studenti e le relazioni tra gli stessi (addestramento alla competenza comunicativa e alla competenza relazionale);

Lettura guidata dei testi adottati nell'intento di facilitare i processi di apprendimento e di consentire la misurazione dei risultati conseguiti a fronte delle conoscenze sino ad allora possedute;

Esercitazioni laboratoriali tese anche al miglioramento della produzione scritta;

Cineforum volti al potenziamento della capacità di trasposizione critica delle informazioni acquisite.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia sulla parte di programma affrontata a lezione sino alla data della stessa e di un colloquio orale sulla restante parte di programma. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.

La valutazione intende:

- accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- verificare la capability applicativa delle conoscenze sul versante dell'esercizio iniziale della funzione docente (formazione iniziale);
- certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di addestramento al pensiero critico;
- controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Michele Corsi, *Come pensare l'educazione. Verso una pedagogia come scienza*, La Scuola, 1997, 5-223
2. (A) Michele Corsi, *La bottega dei genitori. Di tutto e di più sui nostri figli*, Franco Angeli, 2016, 9-160
3. (A) Massimiliano Stramaglia, *Jem e Lady Gaga. The Origin of Fame*, Franco Angeli, 2014, 109-142

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma del corso è pari a 400 pagine di testo complessive. Nell'ambito del corso sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame.

## **orario di ricevimento:**

martedì ore 11.00-13.00

## **e-mail:**

[michele.corsi@unimc.it](mailto:michele.corsi@unimc.it)

# PEDAGOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Rosita Deluigi

**corso di laurea:** L11-0/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si prefigge di analizzare i significati della pedagogia a partire dalle fondamentali epistemologiche per giungere alle ricadute sull'agire educativo e sugli orientamenti progettuali attuali. Durante la prima parte del corso, l'analisi e l'approfondimento del linguaggio pedagogico consentiranno di creare un lessico condiviso su cui orientare le pratiche analizzate nella seconda parte dell'itinerario formativo.

Verranno, infatti, esplorati alcuni luoghi e pratiche dell'educazione e della formazione, interrogandosi

sulla continua ricerca di competenze. In particolare ci sarà un approfondimento sul tema della progettazione partecipata e sull'educazione intergenerazionale come strategie di sviluppo di reti di prossimità e di comunità.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Riflessioni epistemologiche sulla pedagogia

La pedagogia come scienza umana, pratica e autonoma

Il significato della pedagogia nella contemporaneità

Le competenze pedagogiche tra teoria e prassi

Meta competenze e competenze pedagogiche trasversali

Competenze pedagogiche di base

La gestione della relazione educativa in contesti educativi e formativi

La progettazione partecipata e le relazioni in comunità

Cooperazione e collaborazione tra scuole, famiglie e territori

Esperienze progettuali e dimensioni partecipative - parte II

L'educazione intergenerazionale e il dialogo con i contesti sociali

L'apprendimento continuo e cooperativo

Esperienze progettuali e dimensioni partecipative - parte II

## **metodologie didattiche:**

Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccolo e medio gruppo e condivisione in plenaria;
- gruppi di lavoro e di approfondimento sulle tematiche proposte;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- analisi di progetti educativi e formativi realizzati sul territorio nazionale e internazionale.

## **modalità di valutazione:**

Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta e/o multipla) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione delle linee teoriche e del lessico pedagogico.

Al termine del corso ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia generale, applicandolo in modo critico alle realtà progettuali previste dal programma.

Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del lessico specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) L. Milani, *Competenza pedagogica e progettualità educativa. Nuova edizione riveduta e corretta*, ELS La Scuola, 2017, pp. 107-202
2. (A) L. Cadei, R. Deluigi, J.-P. Pourtois, *Fare per, fare con, fare insieme. Progetti di cittadinanza tra scuole e famiglie*, JUNIOR-Spagnari, 2016, 9-177
3. (A) B. Baschiera, R. Deluigi, E. Luppi, *Educazione intergenerazionale. Prospettive, progetti e metodologie didattico-formative*

*per promuovere la solidarietà fra le generazioni*, Franco Angeli, 2014, 11-27; 59-188

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti  
Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

**e-mail:**

[rosita.deluigi@unimc.it](mailto:rosita.deluigi@unimc.it)

# PEDAGOGIA GENERALE (MZ)

Prof. Fabrizio D'aniello

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere approfonditamente i concetti e gli elementi di base che caratterizzano la pedagogia generale e le professioni educative. Comprenderne i risvolti e le ricadute sul piano della progettualità e dell'agire educativo. Acquisire una coscienza e una competenza pedagogica in vista della professionalità educativa.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito.

## **programma del corso:**

Le nozioni di educazione e formazione: excursus critico-storiografico.  
I processi educativi e formativi.  
Il rapporto educativo.  
La progettualità educativa.  
Obiettivi, fini, valori e dimensioni dell'educazione.  
Educazione e "persona".  
Istituzioni, luoghi e spazi educativi ed auto-educativi.  
Forme educative: educazione morale, educazione alla cittadinanza ed educazione interculturale.  
La prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente.  
Identità, specificità e "questioni" epistemologiche della pedagogia: excursus critico-storiografico.  
I criteri di critica pedagogica.  
La figura dell'educatore: competenze, professionalità ed etica.  
Tema di approfondimento: le attività di cura nel nido d'infanzia.  
Tema di approfondimento: l'invecchiamento attivo.  
Tema di approfondimento: le sfide sociali dell'educazione.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.  
Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.  
Visione di materiali audio-video e dibattito.

## **modalità di valutazione:**

Prova orale in ordine alla verifica di:  
conoscenza dei contenuti del corso;  
abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;  
coerenza argomentativa;  
chiarezza espositiva;  
capacità di analisi e sintesi;  
padronanza e puntualità lessicale;  
autonomia di giudizio sulle tematiche del corso;  
acquisizione di una coscienza e competenza pedagogica di base.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Macchietti S.S., d'Aniello F. (a cura di), *Parole e questioni dell'educazione*, Aras Edizioni, 2015, pp. 13-53 (capitolo 1); 177-206 (capitolo 8); 207-238 (capitolo 9); 267-290 (capitolo 12).
2. (A) Catarsi E., Freschi E. (a cura di), *Le attività di cura nel nido d'infanzia*, Junior, 2013, pp. 140
3. (A) Deluigi R., *Abitare l'invecchiamento. Itinerari pedagogici tra cura e progetto*, Mondadori Università, 2014, pp. 1-116
4. (A) Elia G. (a cura di), *Le sfide sociali dell'educazione*, FrancoAngeli, 2014, pp. 13-25 (capitolo 1); pp. 47-57 (capitolo 3); pp. 58-69 (capitolo 4); pp. 132-140 (capitolo 10); pp. 170-177 (capitolo 13); pp. 178-189 (capitolo 14).

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altre risorse didattiche:  
slide - reperibili presso la pagina web del docente.

Altre info utili:

il programma del corso e il programma d'esame coincidono;  
il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

**orario di ricevimento:**

Martedì: 17.00 - 19.00.

**e-mail:**

[fabrizio.daniello@unimc.it](mailto:fabrizio.daniello@unimc.it)

# PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof.ssa Rosita Deluigi

**corso di laurea:** L11-ES/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si prefigge di articolare un'approfondita riflessione sull'approccio e sulle strategie interculturali da attuare sul territorio in contesti educativi e formativi formali e non formali. A partire dai fondamenti e dalle parole chiave della pedagogia interculturale si individueranno i saperi, le competenze e gli strumenti che possono avvalorare tale prospettiva. L'analisi di prospettive e progettualità realizzate sul campo, in ambito nazionale e internazionale, l'apertura al dialogo, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, faranno emergere il profilo interculturale dell'agire educativo. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze relative all'approccio interculturale anche grazie all'analisi critica di progetti realizzati, con un continuo rimando agli elementi teorici affrontati nella prima parte del corso.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

I contenuti relativi al programma da 8 CFU sono:

ELEMENTI DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE:

Linee e orientamenti di pedagogia interculturale

Quadri concettuali, epistemologia dell'approccio e parole chiave

Elementi fondamentali dell'educazione interculturale

COSTRUIRE INTERCULTURA TRA STORIE ED ESPERIENZE MIGRANTI PLURALI

1. Connessioni tra approccio teorico e situazioni di criticità con particolare attenzione ai minori di

origine straniera in contesti formali e non formali

2. La questione delle "badanti"

Donne migranti e famiglie transnazionali tra legami e lavoro di cura

3. Tra clandestinità e speranza

La sfida di Lampedusa per una pedagogia dell'incontro

4. Il viaggio come esperienza interculturale: i riflessi negli occhi degli altri

Non sono previste distinzioni di programma per studenti frequentanti e non frequentanti.

## **metodologie didattiche:**

Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali dialogate;

- esercitazioni in piccolo e medio gruppo e condivisione in plenaria;

- gruppi di lavoro e di approfondimento sulle tematiche proposte;

- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;

- analisi di progetti educativi e formativi di taglio interculturale realizzati sul territorio nazionale e internazionale.

## **modalità di valutazione:**

Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione delle strategie chiave della pedagogia interculturale.

Al termine del corso ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare

di aver acquisito il linguaggio della pedagogia interculturale, applicandolo in modo

critico alle realtà progettuali previste dal programma.

Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua

formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del linguaggio specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. Catarci, E. Macinai, *Le parole-chiave della Pedagogia Interculturale. Temi e problemi nella società multiculturale*, ETS, 2015, 7-231

2. (A) R. Deluigi, *Legami di cura. Badanti, anziani e famiglie*, Franco Angeli, 2017, 9-168

3. (A) R. Deluigi, S. Wright, *Lampedusa oltre il confine: per una pedagogia dell'incontro*, PROGEDIT, Rivista METIS, N. 2 - risorsa reperibile on line:<http://metis.progedit.com/anno-iii-numero-2-dicembre-2013-le-periferie-delleducazione-temi/106-saggi/506-lampedusa-oltre-il-confine-per-una-pedagogia-dellincontro-.html>, 2013, 61-70

4. (A) R. Deluigi, *"Pechino OFF": sguardi stranieri*, PROGEDIT, Rivista METIS, N. 2 - risorsa reperibile on line: <http://www.metis.progedit.com/anno-vi-numero-2-122016-cornici-dai-bordi-taglienti/192-saggi/904-pechino-off-sguardi-stranieri.html>, 2016, 1-8

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti

Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

**orario di ricevimento:**

mercoledì ore 10-12

**e-mail:**

[rosita.deluigi@unimc.it](mailto:rosita.deluigi@unimc.it)

# PEDAGOGIA SOCIALE

Prof. Massimiliano Stramaglia

**corso di laurea:** L11-EN/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso introduce ai fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e ad alcune tematiche di interesse pedagogico e socio-educativo. L'obiettivo sostanziale è formare professionisti in grado di interagire nei differenti contesti di educazione e formazione con particolare riguardo ai mondi della prima e della seconda infanzia.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale
- La paternità: ruolo e funzione
- La funzione educativa del padre in età infantile
- I bambini e la cultura pop
- Barbie: un'icona della modernità e del postmoderno

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali
- Fruizione di materiale videografico
- Dibattito monitorato

## **modalità di valutazione:**

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia in forma scritta su una prima parte del programma e di un colloquio orale sulla restante parte. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale. La valutazione intende:

- accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di addestramento al pensiero critico;
- controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Massimiliano Stramaglia, *Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale*, Dispensa reperibile presso la portineria del Polo didattico: Luigi Bertelli-Macerata, 2016,
2. (A) Massimiliano Stramaglia, *I nuovi padri. Per una pedagogia della tenerezza*, EUM, 2009, 157-248
3. (A) Massimiliano Stramaglia, *Pop pedagogia. L'educazione postmoderna tra simboli, merci e consumi*, Pensa MultiMedia, 2012, 181-192
4. (A) Massimiliano Stramaglia, *Pop education. Chiaroscuri pedagogici nella cultura di massa*, Pensa MultiMedia, 2016, Tre capitoli a scelta dello studente

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il numero complessivo delle pagine di testo non supera il limite consentito di 400. Nell'ambito del corso sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame.

## **orario di ricevimento:**

Martedì ore 09.00-11.00

## **e-mail:**

[m1.stramaglia@unimc.it](mailto:m1.stramaglia@unimc.it)

# PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema delle relazioni tra scuola e famiglia.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale e ne analizzeranno le relazioni che intercorrono tra la pedagogia generale, la pedagogia interculturale, la pedagogia dell'infanzia e le altre scienze dell'educazione, per consentire loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale ed alla costruzione di alleanze educative tra insegnanti e genitori.

## **prerequisiti:**

Si consiglia la conoscenza delle linee epistemologiche del settore scientifico-disciplinare M-PED/01 (pedagogia generale e sociale).

## **programma del corso:**

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- La cooperazione tra scuola e famiglie.
- Bullismo: analisi e interventi.
- Infanzia violata e istanze educative.
- Educazione interculturale e problemi educativi.
- La formazione dell'uomo e la progettazione partecipata.
- Le relazioni tra insegnanti e genitori per un'alleanza educativa.

Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)

Elaborazione di progetti educativi rivolti agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Si ricorda che il laboratorio prevede l'obbligo di frequenza.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale, i processi di progettazione educativa relativi ai diversi contesti sociali, le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti e genitori.

Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, che saranno poi valutati ai fini dell'esame.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti, genitori e alunni.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, 2007, 13-176

2. (A) CARDINALI P.-MIGLIORINI L., *Scuola e famiglia. Costruire alleanze*, Carocci, 2013, 1-142
3. (A) A. BARTOLOMEO, *Le relazioni genitori-insegnanti*, La Scuola, 2004, 7-105

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi (che saranno parte integrante del programma), reperibili nella sezione Pedagogia sociale della pagina web del docente.

**orario di ricevimento:**

Mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00

**e-mail:**

[chiara.sirignano@unimc.it](mailto:chiara.sirignano@unimc.it)

# PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof. Massimiliano Stramaglia

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di decodificare la natura pedagogica del fenomeno sociale del neodivismo e di individuare la domanda educativa sottesa al bisogno di identificazione negli idoli promossi dai mass media. Inoltre, a muovere da una forte centratura sulle relazioni educative familiari, si indaga il tema della significatività esistenziale delle consegne generazionali. I risultati di apprendimento attesi sono: sapere inquadrare l'azione educativa e favorirne la realizzazione nei contesti educativi familiari o rivolti a minori; avere una buona padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica; saper applicare lo studio teorico e critico della pedagogia agli ambiti delle famiglie e delle realtà socio-culturali; saper sviluppare un'attenta riflessione sulle responsabilità etiche della società e dei vari soggetti implicati nel processo educativo.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- Il fenomeno Madonna
- Un caso mediatico vintage: Jem e le Holograms
- Un caso mediatico attuale: Lady Gaga
- I nonni e la loro significatività esistenziale

## **metodologie didattiche:**

Il corso intende:

- attestare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi (knowledge and understanding), in linea di continuità con le conoscenze apprese nel corso del primo ciclo di studi, proponendo attività di ricerca individuale e di gruppo in riferimento ai temi del divismo contemporaneo e del bisogno di affetti familiari sotteso a siffatta dinamica societaria;
- sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) proponendo esercitazioni individuali e di gruppo relative alla risoluzione di ipotetici conflitti familiari sulla base dei principi teorici del modello fenomenologico;
- promuovere e facilitare l'autonomia di giudizio (making judgements) mediante la verifica della capacità di applicare i paradigmi interpretativi della pedagogia sociale alla realtà contemporanea;
- incentivare lo sviluppo delle abilità comunicative (communication skills) e favorire l'acquisizione della capacità di apprendere (learning skills).

## **modalità di valutazione:**

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. Gli esiti della prova intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.

La valutazione intende:

- accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di addestramento al pensiero critico;
- controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Massimiliano Stramaglia, *Pop education. Chiaroscuri pedagogici nella cultura di massa*, Pensa MultiMedia, 2016, 125-145
2. (A) Massimiliano Stramaglia, *Jem e Lady Gaga. The Origin of Fame*, Franco Angeli, 2014, 1-184
3. (A) Massimiliano Stramaglia, *Una madre in più. La nonna materna, l'educazione e la cura dei nipoti*, Franco Angeli, 2013, 1-153

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma del corso è pari a 358 pagine di testo complessive. Nell'ambito del corso sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame.

## **orario di ricevimento:**

martedì, ore 9.00-11.00

## **e-mail:**

[m1.stramaglia@unimc.it](mailto:m1.stramaglia@unimc.it)



# PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** L11-ES/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale e di comunità, delle quali se ne definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, riservando una particolare attenzione ai temi

della consulenza educativa e delle comunità per minori.

Gli studenti acquisiranno i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e di comunità, che consentiranno loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale.

## **prerequisiti:**

/

## **programma del corso:**

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- Disagio minorile e comunità.
- Bullismo: analisi e interventi.
- Infanzia violata e istanze educative.
- Educazione interculturale e problemi educativi.
- La consulenza educativa.
- La mediazione educativa familiare.
- Le comunità per minori.

## **metodologie didattiche:**

- Didattica frontale.
- Didattica dialogata.
- Lavori di gruppo.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e di comunità e i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà educative con una particolare attenzione alla mediazione educativa familiare, alle comunità di accoglienza, alla cura degli anziani e ai nidi d'infanzia.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi educativi nelle istituzioni educative.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi.*, La Scuola, 2007, 13-97/113-133
2. (A) SIMEONE D., *La consulenza educativa. Dimensione pedagogica della relazione d'aiuto.*, Vita e Pensiero, 2002, 77-218
3. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, 2010, 11-42/77-131
4. (A) SECCHI G., *Lavorare con le famiglie nelle comunità per minori*, Erickson, 2015, 7-116

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi (che saranno parte integrante del programma), reperibili nella sezione Pedagogia sociale e di comunità della pagina web della docente.

## **orario di ricevimento:**

MERCOLEDI, dalle 11.00 alle 13.00

**e-mail:**

[chiara.sirignano@unimc.it](mailto:chiara.sirignano@unimc.it)

# PEDAGOGIA SPECIALE (AL)

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese, Inglese, Portoghese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Francese, Inglese, Portoghese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di interventi educativi nelle strutture che accolgono bambini e adulti con disabilità.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi.

Modulo 2 - Contesti socio-educativi e Bisogni Educativi Speciali: sfide e prospettive.

Modulo 3 - Metodologie di osservazione e di intervento per l'inclusione nei contesti socio-educativi.

Modulo 4 - Prospettive di analisi fondate sui modelli della Qualità della Vita. La progettazione educativa individualizzata, il progetto di vita e l'allineamento alla Qualità della Vita.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi Speciali.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C. Giaconi, *Qualità della Vita e Adulti con Disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*, Franco Angeli, 2014, 1-140
2. (A) M. Pavone, *Dall'esclusione all'inclusione: Lo sguardo della pedagogia speciale*, Mondadori Università, 2010, 1-200

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Martedì, 10.00-11.00

## **e-mail:**

[catia.giaconi@unimc.it](mailto:catia.giaconi@unimc.it)

# PEDAGOGIA SPECIALE (MZ)

Prof.ssa Catia Giaconi

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Francese, Inglese, Portoghese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
Francese, Inglese, Portoghese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di interventi educativi nelle strutture che accolgono bambini e adulti con disabilità.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi.

Modulo 2 - Contesti socio-educativi e Bisogni Educativi Speciali: sfide e prospettive.

Modulo 3 - Metodologie di osservazione e di intervento per l'inclusione nei contesti socio-educativi.

Modulo 4 - Prospettive di analisi fondate sui modelli della Qualità della Vita. La progettazione educativa individualizzata, il progetto di vita e l'allineamento alla Qualità della Vita.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi Speciali.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C. Giaconi, *Qualità della Vita e Adulti con Disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*, Franco Angeli, 2014, 1-140
2. (A) M. Pavone, *Dall'esclusione all'inclusione: Lo sguardo della pedagogia speciale*, Mondadori Università, 2010, 1-200

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì, 9.00-11.00

## **e-mail:**

[catia.giaconi@unimc.it](mailto:catia.giaconi@unimc.it)

# PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Prof. Luca Girotti

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 82

**CFU:** 13

**SSD:** M-PED/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità:

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; con particolare riferimento, per la prima, alla costruzione di un impianto di ricerca empirica, nell'ambito del rapporto fra professionalità educativa e competenza di ricerca, per la seconda agli aspetti didattici, tecnici, istituzionali, regolamentari e di sistema. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica.

## **prerequisiti:**

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia è opportuno aver già frequentato il/un corso di didattica generale.

## **programma del corso:**

Nel rispetto di quanto indicato nella tabella 1 del DM 10 settembre 2010, n. 249, secondo cui il profilo dei laureati dovrà comprendere per "pedagogia sperimentale" la conoscenza di "metodologia della ricerca" e "tecniche di valutazione", il corso prende in esame aspetti/temi/problemi/questioni/prospettive fondamentali della riflessione pedagogica intorno alla metodologia della ricerca educativa e alla valutazione scolastica, con attenzione alle attuali politiche pubbliche in materia e alle conseguenti competenze/responsabilità per il docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Il corso è articolato in insegnamento (12 cfu) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria)

Programma insegnamento (12 cfu)

Il contesto scuola

Educational research, new assessment, teacher education: il dibattito internazionale

Ricerca educativa, valutazione scolastica, formazione docente: il dibattito nazionale

Ricerca educativa e politiche scolastiche

Ricerca e professionalità educativa

Costruire un percorso di ricerca empirica in campo educativo

Conoscere gli strumenti di rilevazione

Impiegare gli strumenti di rilevazione

Teorie, storia, categorie, funzioni, dimensioni della valutazione

Oggetti, metodi, strumenti, documentazione e comunicazione della valutazione

Valutazione di sistema, valutazione e autovalutazione, assicurazione di qualità,

valutazione degli insegnanti, valutazione della ricerca

Per una valutazione sostenibile: esigenze sistemiche, alleanze strategiche e

prospettive progettuali

Verso un sistema valutativo integrato: aspetti, questioni, prospettive

Approfondimenti tematici nell'ambito della ricerca e della valutazione.

Programma Laboratorio (1 cfu)

Progetto di ricerca

Valutazione nella scuola dell'infanzia

Valutazione nella scuola primaria

Si ricorda che il laboratorio prevede obbligo di frequenza.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali, anche dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

- Visione di materiali audio-video

- Analisi di studi di caso e presentazione di ricerche

- Seminari di approfondimento tematico

L'attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) prevede esercitazioni e simulazioni da

fare singolarmente e/o in piccolo gruppo, con produzione di materiale scritto a fronte delle consegne date nel corso di tali attività, che muovono da specifico materiale didattico/bibliografico.

#### **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è in forma sia scritta (prove intermedie) sia orale (esame finale), con differenti tipologie di domande (chiuse/aperte) in riferimento ai volumi adottati e al materiale didattico/bibliografico, tese ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente per quanto attiene i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; sia a verificare le competenze di base circa la metodologia della ricerca e le tecniche della valutazione, in particolare a utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica. Ai fini della valutazione sono considerati i seguenti criteri: livello di conoscenza; livello di proprietà del linguaggio, anche disciplinare; livello di sintesi e rielaborazione. Almeno una prova di valutazione intermedia si tiene nel I semestre.

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) K. Montalbetti - C. Lisimberti, *Ricerca e professionalità educativa. Risorse e strumenti.*, Pensa Multimedia, 2015, pp. 183
2. (A) L. Girotti, *Valutare e valutarsi. Prospettive per una valutazione sostenibile, oltre le emergenze.*, ARAS, 2017, pp. 100
3. (A) L. Mortari, *Cultura della ricerca e pedagogia. Prospettive epistemologiche.*, Carocci, 2007, p. 256
4. (A) L. Mortari, *La ricerca per i bambini*, Mondadori, 2009, p. 218
5. (A) L. Mortari, *Ricerca e riflettere. La formazione del docente professionista.*, Carocci, 2009, p. 182
6. (A) M. Castoldi, *Capire le prove INVALSI. Una guida intelligente.*, Carocci, 2014, p. 264
7. (A) M. Castoldi, *Valutare e certificare le competenze*, Carocci, 2016, p. 276
8. (A) M. Castoldi, *Curricolo per competenze: percorsi e strumenti*, Carocci, 2013, p. 276

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma d'esame è così composto:

- i due testi, comuni a tutti gli studenti, indicati con i numeri 1 e 2;
- i due testi a scelta degli studenti, di cui uno scelto fra i tre testi indicati con i numeri 3-4-5 di approfondimento nell'ambito della ricerca e uno scelto fra i tre testi indicati con i numeri 6-7-8 di approfondimento nell'ambito della valutazione;
- i materiali bibliografici che saranno utilizzati nel corso delle lezioni nella forma di articoli/saggi.

A quanto sopra riportato sono da aggiungere i materiali didattici utilizzati per le attività di laboratorio (frequenza obbligatorio), che sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame.

E' opportuno e necessario - per tutti gli studenti - essere in possesso di una copia cartacea o digitale delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" che sono disponibili nel sito <http://www.indicazioninazionali.it/J/>.

#### **orario di ricevimento:**

Nel I semestre, il martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - periodo di lezione

Nel II semestre, il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - periodo di lezione

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico.

#### **e-mail:**

[luca.girotti@unimc.it](mailto:luca.girotti@unimc.it)

# PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT

Prof. Alessio Cavicchi

**corso di laurea:** M28-0/15

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** AGR/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The aim of the course is to give students a deep knowledge of place branding in rural areas, answering to the following questions: which market segments have to be addressed by rural tourism initiatives? which typologies of tourism products can be more appealing? which changes have been observed in tourists preferences and needs? what is the positioning of tour operators and travel agencies in the market of rural tourism? how initiatives of rural branding are planned and implemented? Which is the role of different stakeholders and which strategies can be followed to effectively realised their engagement?

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Definition of Place Branding

Definition of Tourism and Rural Development

Place branding in rural areas: a European perspective

Case studies at international level

Case studies at national level

Networks of gastronomic and sustainable food cities

Seminars and field trips with key informants

Laboratories, study visits and case studies in Marche Region

## **metodologie didattiche:**

During face-to-face lessons, theoretical issues and results of recent scientific research on rural and gastronomic tourism and place branding will be discussed.

Moreover, some exercises related to european project design and management in the field of sustainable tourism and place branding will be offered.

Finally, through a "location based learning" approach, one or more study visits to hospitality facilities in rural areas will be performed.

## **modalità di valutazione:**

The assessment will be done through a final multiple choice test to verify theoretical knowledge (25%), as well as 3 assignments (75%) during the whole course finalised at planning research projects and practical activities on place branding. These will be presented by students individually or in group.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Cavicchi Alessio, Santini Cristina, *Food and Wine Events in Europe: a Stakeholder Approach*, Routledge, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Lecture notes, handouts, videos and ppt presentations will be uploaded on the course webpage.

## **orario di ricevimento:**

Thursday, 12.00 - 14.00

## **e-mail:**

[alessio.cavicchi@unimc.it](mailto:alessio.cavicchi@unimc.it)

# PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES

Prof.ssa Katia Giusepponi

**corso di laurea:** M28-0/15

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** SECS-P/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The course will examine: the logic, objectives, tools and organisation of planning and control systems; the evaluation processes and the criteria underlying the decision; the concepts and practices of management accounting.

Students will learn how to prepare budgets and reports to support the management functions of planning, controlling, coordinating and evaluating. Special attention will be given to the profiles of planning and control systems in tourism businesses.

## **prerequisiti:**

None

## **programma del corso:**

- \_the fundamentals of planning and control systems
- \_strategic planning and control
- \_management planning and control
- \_organisational role of planning and control systems
- \_financial statement analysis
- \_cost analysis in decision making
- \_budgeting for planning, motivation and control
- \_budget preparation and use
- \_variance analysis
- \_reporting and improvement of performances

## **metodologie didattiche:**

- \_Lectures
- \_Case studies
- \_Problem solving
- \_Class discussions conducted by the teacher
- \_Role playing

## **modalità di valutazione:**

Oral exam

Evaluation tools: open questions; problems.

Evaluation grades:

- \_maximum (the answers are perfect: correct and complete, effective and accurate, based on full command of language);
- \_high (the answers are exhaustive but not perfect; they are correct and complete but the presentation and the language are not very effective and accurate);
- \_medium (the answers are sufficient but not complete and there are some mistakes);
- \_low/insufficient (the answers are unsatisfactory: seriously incomplete and with several significant mistakes).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Tracy Jones, Helen Atkinson, Angela Lorenz with Peter Harris, *Strategic Managerial Accounting: Hospitality, Tourism & Events Applications (6th edn)*, Goodfellow Publishers Limited, 2012, Pages 1-310

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

All online materials that will be specified on the teacher webpage during the course will have to be considered part of the teaching program.

## **orario di ricevimento:**

Wednesday 09:00-11:00 (please check the teacher's webpage).

## **e-mail:**

[katia.giusepponi@unimc.it](mailto:katia.giusepponi@unimc.it)

# POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO

Prof. Claudio Socci

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** SECS-P/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'obiettivo è di fornire le competenze necessarie per la comprensione e l'elaborazione di analisi economiche relative al sistema regionale con particolare attenzione alle politiche economiche in ambito turistico-culturale.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Il PIL e i principali aggregati di riferimento.  
Schemi e modelli per la politica economica.  
La contabilità satellite: principi e criteri.  
La Social Accounting Matrix: costruzione e utilizzo.  
Il modello multisettoriale esteso.  
I moltiplicatori di impatto e i settori chiave per un sistema economico.  
L'approccio dei Macro Moltiplicatori.  
La contabilità Satellite del Turismo.  
I modelli di stima della produzione turistica: approccio della domanda e dell'offerta.  
Il super moltiplicatore della spesa turistica

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.  
Esercitazioni in gruppi.  
Produzione e presentazione di un argomento.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione si basa su una prova scritta e una prova orale.  
La prova scritta conterrà una serie di domande (semi strutturate) e di esercizi a basso livello di strutturazione quali la redazione di un report. L'obiettivo è di accertare la conoscenza teorica e la capacità di trovare soluzioni a problemi pratici da parte dello studente.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) C. Socci, *Distribuzione del reddito e analisi delle politiche economiche per la regione Marche*, Giuffrè, 2004, capitoli I, II, III (pagine 83)
2. (A) G. Candela e P. Figini, *Economia del turismo e delle destinazioni*, Mcgraw-hill, 2010, Pagine/Capitoli: parte 1 solo cap. 2, tutta la parte 3

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

consultare la pagina docente

## **e-mail:**

[claudio.socci@unimc.it](mailto:claudio.socci@unimc.it)

# PROGETTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI E IL TURISMO

Prof. Pierluigi Feliciati

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** ING-INF/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Introduzione ai temi della produzione, gestione, qualità e conservazione a lungo termine di risorse basate su tecnologie digitali nell'ambito di progetti finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali e alla promozione turistica dei territori.

Gli studenti acquisiranno una preparazione teorica che gli consenta di partecipare attivamente a progetti di digitalizzazione di risorse e servizi nell'ambito dei beni culturali e per il destination management marketing, unendo proficuamente le competenze culturali e gestionali con le principali problematiche di progettazione gestionale, tecnica e di efficacia finale. Un accento particolare sarà dato alla gestione della qualità progettuale e alle metodiche di valutazione e di content sharing, coinvolgendo gli utenti finali.

## prerequisiti:

Alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione Web e competenze di base sulla rete degli istituti culturali e sull'organizzazione dei servizi turistici.

## programma del corso:

1. Le parole chiave della società dell'informazione: informazioni, dati, risorse digitali e digitalizzate, formati, supporti e diritti connessi.
2. Le risorse aggregate: le collezioni digitali, le banche dati, i sistemi informativi, l'ipertesto.
3. I linguaggi, gli strati e la qualità del web: il rapporto tra contenuto, struttura, presentazione e comportamento, le caratteristiche di base dei linguaggi del web, introduzione al web 2.0, al web semantico e agli ambienti virtuali multi-utente.
4. La qualità degli ambienti web: gestione, accessibilità e usabilità, valutazione diretta e indiretta coinvolgendo gli utenti.
5. Il progetto di sviluppo di risorse digitali e digitalizzate culturali in 10 punti: Progettazione, Preparazione per la digitalizzazione, Trattamento degli originali, Processo di digitalizzazione, Memorizzazione e conservazione del master digitale, Creazione dei metadati, Pubblicazione, Reperimento, Riutilizzo, Diritti di proprietà intellettuale e copyright.
6. L'ecosistema digitale partecipativo per il dominio GLAM e il turismo: WikiCommons, WikiSource, Wiki Loves Monuments, WikiVoyage.
7. Destination marketing e Web: turismo online, social media marketing, siti web e portali, la qualità e il ruolo degli utenti.

## metodologie didattiche:

Il corso sarà articolato in:

- Lezioni frontali.
- Discussione di casi di studio, con esperienza di valutazione della qualità di risorse web.
- Eventuale produzione di contenuti digitali in rete, organizzati per gruppi di lavoro.

## modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale sarà unicamente orale.

Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle nozioni e delle problematiche presentate nel corso. Sarà valutata positivamente la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico i diversi temi trattati, dimostrando competenza sui concetti e capacità di valutare il significato e l'importanza delle questioni teoriche e tecniche, declinate in una visione che punti alla capacità operativa, così da rendere effettivamente spendibili le competenze acquisite.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. FELICIATI, *Slides di progettazione digitale per i beni culturali e il turismo*, UniMC, 2016, tot. slides 250 ca.
2. (A) G. DE FRANCESCO (a cura di), *Linee guida tecniche per i programmi di creazione di contenuti culturali digitali, edizione italiana 2.0*, MINERVA, 2006, pp. 96
3. (A) Numerico, Fiorimonte, Tomasi, *L'umanista digitale*, Il Mulino, 2010, tutto, pp. 200 ca.
4. (A) M. Franch, *Marketing delle destinazioni turistiche*, McGraw-Hill, 2010, capitoli 7-8, pp. 30

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lo studio delle dispense del docente, articolate nei moduli previsti per il corso, è obbligatorio e le dispense saranno rese disponibili sulla pagina web dell'insegnamento - nell'ambito del portale d'Ateneo - prima dell'inizio delle lezioni.

Le Linee guida tecniche MINERVAa cura di G. De Francesco, oltre che nella copia a stampa disponibile in biblioteca, sono scaricabili online dal sito [www.minervaeurope.org/publications](http://www.minervaeurope.org/publications).

**orario di ricevimento:**

mercoledì, 10-13

**e-mail:**

[pierluigi.feliciati@unimc.it](mailto:pierluigi.feliciati@unimc.it)

## PROVA IDONEITA' DI LINGUA INGLESE

**corso di laurea:** M22-0/11      **classe:** LM-85 bis      **mutuazione:** classe LM-85 bis  
**ore complessive:** 20      **CFU:** 2      **SSD:** L-LIN/12  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Prova idoneita' di lingua inglese (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**prerequisiti:**  
Nessuno

**programma del corso:**

**metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari  
Altro

**modalità di valutazione:**

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia  
Altro

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**  
non indicati

**orario di ricevimento:**

**e-mail:**

-

# PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof.ssa Ilaria Riccioni

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PSI/01  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**OBIETTIVI:** Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicologia della comunicazione interpersonale, unitamente ad una serie di strumenti pratici per l'analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane in diversi contesti (informali-familiari, professionali, pubblici, mass-mediatici etc.), con un particolare accento posto sulla dimensione relazionale.

**RISULTATI ATTESI:** Tra i principali risultati attesi, si sottolineano lo sviluppo di conoscenze teoriche e competenze operative atte a sviluppare la riflessione critica sulle dinamiche psicologico-relazionali sottese ai fenomeni comunicativi e l'efficace e consapevole gestione delle interazioni nei contesti professionali educativi e formativi.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

1. Introduzione alla psicologia della comunicazione. Fondamenti della comunicazione interpersonale. Sistemi e funzioni comunicative. Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico. Introduzione ad un modello per l'analisi delle conversazioni, che integra la dimensione analitico-descrittiva con quella psicologico-esplicativa.
2. La dimensione pragmatica del linguaggio.
3. L'Analisi del Discorso (AD). La Teoria degli Atti Linguistici. J.L. Austin, J. Searle.
4. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
5. L'Analisi della Conversazione (AC).
6. L'Analisi Transazionale di E. Berne. La teoria della personalità: stati dell'Io; la formazione del copione e il modello decisionale. La teoria della comunicazione: transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
7. La cortesia conversazionale (politeness). Modelli "universalistici" e dimensione socio-culturale.
8. La percezione della sintonia dialogica. Descrizione di una ricerca: oggetto, ipotesi, metodo. Il troubles talk come script dialogico.
9. Indicatori linguistici di sintonia/distonia nella comunicazione.
10. L'ascolto attivo in una prospettiva conversazionale: contesti terapeutici e quotidiani-informali.

Non ci sono distinzioni, per ciò che concerne sia il programma che il materiale di studio, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di trascritti conversazionali
- Seminari tematici

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale. Le domande saranno tese ad accertare le conoscenze teoriche e le competenze pratiche acquisite dallo studente. La valutazione terrà altresì conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa dello studente.

E' prevista una prova di valutazione intermedia (a partecipazione facoltativa da parte dello studente), scritta, strutturata in modo da integrare domande a risposta aperta con test a risposta multipla.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Bongelli R., Riccioni I., *La conversazione. Un modello di analisi integrato*, McGraw-Hill, 2008, 200

2. (A) Mariottini L., *La cortesia*, Carocci, 2007, 103 pp.
3. (A) Riccioni I., *La percezione della sintonia dialogica*, Aras, 2015, 300
4. (A) Lugli L., Mizzau M., *L'ascolto*, Il Mulino, 2010, Limitatamente ai capitoli 3, 4 e 5 (82 pp.)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nella pagina web relativa all'insegnamento saranno rese disponibili agli studenti le presentazioni power point utilizzate nel corso delle lezioni.

**orario di ricevimento:**

Giovedì ore 9.00-11.00

**e-mail:**

[ilaria.riccioni@unimc.it](mailto:ilaria.riccioni@unimc.it)

# PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Paola Nicolini

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** M-PSI/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Psicologia dell'educazione (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese, spagnolo

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire i fondamentali riferimenti teorici e le principali letture di carattere psicologico rispetto all'analisi dei fattori in gioco a livello individuale e sociale nei processi di insegnamento-apprendimento

**prerequisiti:**

Avere sostenuto l'esame di Psicologia dello sviluppo, avendo a disposizione una visione delle principali teorie relative alla crescita psicologica umana nell'area dei processi cognitivi, affettivi e sociali

**programma del corso:**

La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento

- . Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
- . I processi di insegnamento-apprendimento, le teorie ingenuie e il cambiamento concettuale
- . L'interazione verbale in classe e le dinamiche della classe come gruppo
- . Interazione tra pari e la negoziazione dei significati
- . Linguaggio, narrazione, interazioni sociali e apprendimento
- . La relazione insegnante-alunno, la relazione insegnante-gruppo classe

L'interazione tra pari nei processi di apprendimento

- . Il ruolo delle teorie ingenuie nei processi di apprendimento
- . Il ruolo dei pari nei processi di apprendimento
- . Il ruolo del conflitto socio-cognitivo nei processi di apprendimento
- . La negoziazione e la co-costruzione dei significati nella elaborazione delle conoscenze

Le attività laboratoriali saranno condotte in piccolo gruppo e prevedono l'applicazione dei concetti teorici al campo educativo e didattico, tenendo conto dell'articolazione in scuola dell'infanzia e scuola primaria.

**metodologie didattiche:**

Lezione partecipata, attività progettuali, lavoro collaborativo in piccolo e grande gruppo, progettazione di interventi didattico-educativi, utilizzo di materiali audio e video durante le lezioni, analisi e studio di casi

**modalità di valutazione:**

Saranno utilizzate prove a basso livello di strutturazione, di carattere orale, scritto e pratico.

Saranno inoltre richieste soluzioni a problemi teorico-pratici connessi alla progettazione e pianificazione nonché, quando possibile, alla realizzazione del progetto didattico, con forme di autovalutazione e valutazione finale orale.

Saranno presi come indicatori per la valutazione:

- la conoscenza dei principali concetti teorici e degli autori da cui derivano;
- la capacità di diversificare il linguaggio tecnico adottato, con riferimento alle diverse teorie;
- la capacità di operare collegamenti tra approcci, teorie, concetti e autori;
- la capacità di commentare criticamente le informazioni apprese;
- la capacità di trasporre le conoscenze nella progettazione didattico-educativa.

La valutazione finale prenderà in considerazione gli esiti di tutte le attività svolte

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Anita Woolfolk, *Psicologia dell' educazione - Teorie, metodi, strumenti*, Pearson, 2016, Integralmente
2. (A) NICOLINI Paola, PANDOLFI Sabrina, *Comprendere l'ambiente*, Spaggiari, 2012,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Non sono previste differenziazioni nei testi di studio per studenti frequentanti e non.

I frequentanti avranno a disposizione momenti interattivi durante il ciclo di lezioni e la possibilità di applicare i concetti teorici all'interno di lavori di piccolo gruppo e nel corso della parte laboratoriale del corso

**orario di ricevimento:**

Lunedì dopo la lezione presso i locali del Dipartimento nel primo semestre

Nel secondo semestre presso l'ufficio della docente in Via Garibaldi 20 (III piano) con orario che sarà aggiornato

**e-mail:**  
[nicolini@unimc.it](mailto:nicolini@unimc.it)

# PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Paola Nicolini

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 58

**CFU:** 9

**SSD:** M-PSI/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese, spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire i fondamentali riferimenti teorici e le principali letture di carattere psicologico rispetto all'analisi dei fattori in gioco a livello individuale e sociale nei processi di insegnamento-apprendimento

## **prerequisiti:**

Avere sostenuto l'esame di Psicologia dello sviluppo, avendo a disposizione una visione delle principali teorie relative alla crescita psicologica umana nell'area dei processi cognitivi, affettivi e sociali

## **programma del corso:**

La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento

- . Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
- . I processi di insegnamento-apprendimento, le teorie ingenuie e il cambiamento concettuale
- . L'interazione verbale in classe e le dinamiche della classe come gruppo
- . Interazione tra pari e la negoziazione dei significati
- . Linguaggio, narrazione, interazioni sociali e apprendimento
- . La relazione insegnante-alunno, la relazione insegnante-gruppo classe

L'interazione tra pari nei processi di apprendimento

- . Il ruolo delle teorie ingenuie nei processi di apprendimento
- . Il ruolo dei pari nei processi di apprendimento
- . Il ruolo del conflitto socio-cognitivo nei processi di apprendimento
- . La negoziazione e la co-costruzione dei significati nella elaborazione delle conoscenze

Le attività laboratoriali saranno condotte in piccolo gruppo e prevedono l'applicazione dei concetti teorici al campo educativo e didattico, tenendo conto dell'articolazione in scuola dell'infanzia e scuola primaria.

## **metodologie didattiche:**

Lezione partecipata, attività progettuali, lavoro collaborativo in piccolo e grande gruppo, progettazione di interventi didattico-educativi, utilizzo di materiali audio e video durante le lezioni, analisi e studio di casi

## **modalità di valutazione:**

Saranno utilizzate prove a basso livello di strutturazione, di carattere orale, scritto e pratico.

Saranno inoltre richieste soluzioni a problemi teorico-pratici connessi alla progettazione e pianificazione nonché, quando possibile, alla realizzazione del progetto didattico, con forme di autovalutazione e valutazione finale orale.

Saranno presi come indicatori per la valutazione:

- la conoscenza dei principali concetti teorici e degli autori da cui derivano;
- la capacità di diversificare il linguaggio tecnico adottato, con riferimento alle diverse teorie;
- la capacità di operare collegamenti tra approcci, teorie, concetti e autori;
- la capacità di commentare criticamente le informazioni apprese;
- la capacità di trasporre le conoscenze nella progettazione didattico-educativa.

La valutazione finale prenderà in considerazione gli esiti di tutte le attività svolte

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Anita Woolfolk, *Psicologia dell'educazione - Teorie, metodi, strumenti*, Pearson, 2016, Integralmente
2. (A) NICOLINI Paola, PANDOLFI Sabrina, *Comprendere l'ambiente*, Spaggiari, 2012,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Non sono previste differenziazioni nei testi di studio per studenti frequentanti e non.

I frequentanti avranno a disposizione momenti interattivi durante il ciclo di lezioni e la possibilità di applicare i concetti teorici all'interno di lavori di piccolo gruppo e nel corso della parte laboratoriale del corso

## **orario di ricevimento:**

Lunedì dopo la lezione presso i locali del Dipartimento nel primo semestre

Nel secondo semestre presso l'ufficio della docente in Via Garibaldi 20 (III piano) con orario che sarà aggiornato

## **e-mail:**

[nicolini@unimc.it](mailto:nicolini@unimc.it)



# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Idalisa Cingolani

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PSI/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il programma del corso si propone di offrire allo studente una preparazione di base in psicologia dello sviluppo nella prospettiva del ciclo di vita con un'attenzione particolare all'infanzia e alla fanciullezza. A partire da un'analisi dei modelli teorici e metodologici più attuali della psicologia dello sviluppo, il corso esaminerà lo sviluppo cognitivo, del linguaggio, lo sviluppo affettivo, sociale e morale, con particolare attenzione alle loro reciproche interazioni e alle ricadute in contesto educativo.

## **prerequisiti:**

Non sono necessari prerequisiti.

## **programma del corso:**

Durante il corso saranno affrontati gli argomenti di seguito presentati:

1. La psicologia dello sviluppo: oggetto di studio e obiettivi
2. La natura dell'infanzia: prospettiva storica e culturale
3. Sviluppo prenatale, nascita e prima infanzia
4. Lo sviluppo affettivo e le relazioni di attaccamento: Bowlby
5. Lo sviluppo emotivo
6. La teoria cognitiva di Piaget e socio-cognitiva di Vygotskij
6. L'approccio cognitivista
7. Lo sviluppo del linguaggio: Chomsky, Bruner
8. L'osservazione in contesto educativo: caratteristiche e strumenti
9. Strategie per l'educazione socio-affettiva a scuola
10. La relazione docente-studente.

## **metodologie didattiche:**

Le attività didattiche prevedono:

- presentazioni di contenuti teorici da parte del docente
- discussioni in aula
- lavori di coppia o di gruppo sui contenuti presentati
- elaborazione di prodotti
- analisi di casi e/o simulazioni di tecniche.

## **modalità di valutazione:**

L'esame consisterà in una prova scritta con domande a scelta multipla e domande a risposta aperta relative ai testi adottati presenti nel programma.

Le domande aperte saranno valutate con riferimento a tre criteri:

- correttezza della definizione del concetto teorico richiesto;
- efficacia dell'esempio applicativo inerente il suddetto concetto, se richiesto;
- utilizzo del linguaggio scientifico della disciplina.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) SHAFFER, H.R., *PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*, RAFFELLO CORTINA, 2005, Dal capitolo 1 al capitolo 9 compreso. Eventuali paragrafi o box da escludere saranno comunicati successivamente dal docente.
2. (A) D'ODORICO-CASSIBBA, *OSSERVARE PER EDUCARE*, CAROCCI, 2001, Cap. 1-2-3.
3. (A) FRANCESCATO D., PUTTON A., CUDINI S., *STAR BENE INSIEME A SCUOLA*, CAROCCI, 2001, Cap. 1-2-3.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti non frequentanti seguiranno lo stesso programma di corso.

## **orario di ricevimento:**

IL MERCOLEDÌ dalle 14 alle 16.

## **e-mail:**

[cingolani.tirocinio@unimc.it](mailto:cingolani.tirocinio@unimc.it)

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (AL)

Prof.ssa Morena Muzi

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PSI/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi: con l'insegnamento di psicologia dello sviluppo si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo.

Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito

## **programma del corso:**

Di seguito vengono elencati alcuni argomenti trattati nel corso di psicologia dello sviluppo, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo infantile:

La psicologia dello sviluppo;  
La natura dell'infanzia;  
La nascita e le sue conseguenze psicologiche;  
La creazione di relazioni;  
Lo sviluppo emotivo;  
La teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget e Vygotskij;  
L'uso del linguaggio;  
Continuità e cambiamento.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento.

## **modalità di valutazione:**

L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Schaffer R. H., *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Cortina, 2004, Cap. 1,2,3,4,5,6,7,8,9 circa 200 pp.
2. (A) Fermani A., Muzi M. (a cura di), *La vulnerabilità unica. Paradigmi teorici, contributi di ricerca e riflessione sull'adozione*, ARAS, 2014, Cap.1,2,3,4,5,6,7, circa 200 pp.
3. (C) Muzi Morena, *Le prime relazioni di cura in contesti diadici e triadici*, Simple, 2005, Cap. 1, 2, 3,4,5
4. (C) D'Odorico L., Cassibba R., *Osservare per educare*, Carocci, 2001, Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti.

## **orario di ricevimento:**

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

giovedì ore 14-16

## **e-mail:**

[morena.muzi@unimc.it](mailto:morena.muzi@unimc.it)



# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (MZ)

Prof.ssa Morena Muzi

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PSI/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi: con l'insegnamento di psicologia dello sviluppo si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo.

Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

## **prerequisiti:**

Nessun prerequisito

## **programma del corso:**

Di seguito vengono indicati alcuni argomenti della psicologia dello sviluppo che verranno trattati, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo infantile:

La psicologia dello sviluppo;  
La natura dell'infanzia;  
La nascita e le sue conseguenze psicologiche;  
La creazione di relazioni;  
Lo sviluppo emotivo;  
La teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget e Vygotskij;  
L'uso del linguaggio;  
Continuità e cambiamento.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento.

## **modalità di valutazione:**

L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Schaffer R. H., *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Cortina, 2004, Cap. 1,2,3,4,5,6,7,8,9 circa 200 pp.
2. (A) Fermani A., Muzi M. (a cura di), *La vulnerabilità unica. Paradigmi teorici, contributi di ricerca e riflessione sull'adozione*, ARAS, 2014, Cap.1,2,3,4,5,6,7, circa 200 pp.
3. (C) Muzi Morena, *Le prime relazioni di cura in contesti diadici e triadici*, Simple, 2005, Cap. 1, 2, 3,4,5
4. (C) D'Odorico L., Cassibba R., *Osservare per educare*, Carocci, 2001, Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti.

## **orario di ricevimento:**

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

giovedì ore 14-16

## **e-mail:**

[morena.muzi@unimc.it](mailto:morena.muzi@unimc.it)



# PSICOLOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Carla Canestrari

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PSI/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese, se richiesto dallo studente

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- 1) saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici;
- 2) padroneggiare i principali oggetti di studio della disciplina;
- 3) conoscere l'evoluzione della disciplina;
- 4) saper connettere diversi temi affrontati nel programma riguardanti il pensiero e il comportamento umano.
- 5) formazione della capacità di adeguare le conoscenze di base della disciplina alla pratica educativa

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- Introduzione storica alla psicologia generale: nascita della disciplina e principali scuole (1 CFU)
- Metodo scientifico nella ricerca psicologica (1 CFU)
- Percezione visiva, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt (1 CFU)
- Processi di rappresentazione e simulazione mentale (1 CFU)
- Apprendimento (1 CFU)
- Pensiero: problem solving, ragionamento ed euristiche (1 CFU)
- Comunicazione e significato (1 CFU)
- Connessioni tra percezione e linguaggio: la comprensione dell'ironia (1 CFU)

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento si baserà su due prove scritte in itinere, che verteranno su alcuni argomenti del programma, e una scritta finale, che verterà su altri argomenti del programma. Oltre a questa modalità preferenziale, per rispondere alle esigenze degli studenti dettate da stili di studio individuali, è possibile optare per: una prova finale scritta (tutti gli argomenti del programma saranno oggetto di valutazione), oppure una prova scritta in itinere (indistintamente la prima o la seconda) e una prova scritta finale. In questo ultimo caso, saranno oggetto di valutazione della prova scritta finale gli argomenti non affrontati nella prova scritta in itinere. Le prove scritte si baseranno su domande con risposte chiuse. Sarà oggetto di valutazione la correttezza delle risposte.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R.J. Gerrig, P.G. Zimbardo, L.M. Anolli, *Psicologia Generale*, Pearson, 2012, Capitoli: 1, 2 (tranne "supplemento di statistica"), 4, 5, 7, 9, 10 (in totale 216 pagine)
2. (A) I. Bianchi, C. Canestrari, A.M. Roncoroni, R. Burro, E. Branchini, U. Savardi, *The effects of modulating contrast in verbal irony as a cue for giftedness.*, De Gruyter. Titolo rivista scientifica "Humor. International Journal of Humor Research", 2018, 1-48

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

L'articolo scientifico scritto da Bianchi, Canestrari et al. riguarda il seguente argomento del programma: connessioni tra percezione e linguaggio: la comprensione del linguaggio figurato ironico. Maggiori indicazioni su dove reperire l'articolo scientifico saranno indicate nella pagina docente. Chi avesse difficoltà con la lingua inglese, potrà sostituire l'articolo con la relativa dispensa, in italiano, messa a disposizione nella pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Di norma, mercoledì ore 10-12

## **e-mail:**

[carla.canestrari@unimc.it](mailto:carla.canestrari@unimc.it)

# PSICOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Carla Canestrari

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PSI/01  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese, se richiesto dallo studente

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- 1) saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici;
- 2) padroneggiare i principali oggetti di studio della disciplina;
- 3) conoscere l'evoluzione della disciplina;
- 4) saper connettere diversi temi affrontati nel programma riguardanti il pensiero e il comportamento umano;
- 5) formazione della capacità di adeguare le conoscenze di base della disciplina alla pratica educativa.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- Introduzione storica alla psicologia generale: nascita della disciplina e principali scuole (1 CFU)
- Metodo scientifico nella ricerca psicologica (1 CFU)
- Percezione visiva, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt (1 CFU)
- Processi di rappresentazione e simulazione mentale (1 CFU)
- Apprendimento (1 CFU)
- Pensiero: problem solving, ragionamento ed euristiche (1 CFU)
- Comunicazione e significato (1 CFU)
- Connessioni tra percezione e linguaggio: la comprensione dell'ironia (1 CFU)

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento si baserà su due prove scritte in itinere, che verteranno su alcuni argomenti del programma, e una scritta finale, che verterà su altri argomenti del programma. Oltre a questa modalità preferenziale, per rispondere alle esigenze degli studenti dettate da stili di studio individuali, è possibile optare per: una prova finale scritta (tutti gli argomenti del programma saranno oggetto di valutazione), oppure una prova scritta in itinere (indistintamente la prima o la seconda) e una prova scritta finale. In questo ultimo caso, saranno oggetto di valutazione della prova scritta finale gli argomenti non affrontati nella prova scritta in itinere. Le prove scritte si baseranno su domande con risposte chiuse. Sarà oggetto di valutazione la correttezza delle risposte.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R.J. Gerrig, P.G. Zimbardo, L.M. Anolli, *Psicologia Generale*, Pearson, 2012, Capitoli: 1, 2 (tranne "supplemento di statistica"), 4, 5, 7, 9, 10 (in totale 216 pagine)
2. (A) I. Bianchi, C. Canestrari, A.M. Roncoroni, R. Burro, E. Branchini, U. Savardi, *The effects of modulating contrast in verbal irony as a cue for giftedness.*, De Gruyter. Titolo rivista scientifica "Humor. International Journal of Humor Research", 2018, 1-48

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

L'articolo scientifico scritto da Bianchi, Canestrari et al. riguarda il seguente argomento del programma: connessioni tra percezione e linguaggio: la comprensione del linguaggio figurato ironico. Maggiori indicazioni su dove reperire l'articolo scientifico saranno fornite nella pagina docente. Chi avesse difficoltà con la lingua inglese, potrà sostituire l'articolo con la relativa dispensa, in italiano, messa a disposizione nella pagina docente.

## **orario di ricevimento:**

Di norma, mercoledì ore 10-12

## **e-mail:**

[carla.canestrari@unimc.it](mailto:carla.canestrari@unimc.it)

# PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PSI/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha quali obiettivi formativi: sviluppare conoscenze concernenti i principali paradigmi di Psicologia sociale, con particolare riferimento alle tipologie familiari e alle relazioni familiari.

Obiettivi specifici: stimolare una capacità di osservazione e di riflessione critica dei processi psico-sociali che caratterizzano il sistema famiglia al suo interno e nel rapporto con il sistema sociale e culturale in cui è inserita.

Risultati di apprendimento attesi sono: conoscere i principali paradigmi teorici della Psicologia sociale e della Psicologia sociale della famiglia (tipologie familiari e funzionamento delle relazioni al loro interno).

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Presentazione del programma

Introduzione alla Psicologia sociale e metodi di ricerca

Il Sé e la percezione sociale; stereotipi e pregiudizi

Processi di influenza sociale: comunicazione e persuasione

Il lavoro di gruppo come strumento di formazione complessa

Psicologia delle relazioni familiari

Tipologie familiari, "doppie" appartenenze familiari

Famiglie adottive: paradigmi teorici e di ricerca in psicologia sociale

Famiglie adottive: processi di inclusione in contesti socio-educativi

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali e dialogate

Visione di materiali video

Lavori in piccolo gruppo

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente relativa ai paradigmi disciplinari presentati a lezione.

Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del Corso ;

livello di approfondimento dei temi oggetto di studio ;

debito uso del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina ; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; abilità comunicative

capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità critica; conoscenza e capacità di comprensione applicate; autonomia di giudizio

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) D. G. Myers (a cura di E. Marta, M. Lanz), *Psicologia sociale*, McGraw-Hill,, 2013, pp. 28-156; 194-351
2. (A) A. Fermani, M. Muzi, *La vulnerabilità unica. Contributi teorici, percorsi di ricerca e riflessioni sull' adozione*, ARAS, 2014, pp. 1-154

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni verranno messe a disposizione dello studente le presentazioni in Power Point e le Linee d'indirizzo fornite dal MIUR per l'inclusione dei bambini adottati . Tutti i materiali saranno inseriti nella pagina docente online.

## **orario di ricevimento:**

martedì 8-10

**e-mail:**

[alessandra.fermani@unimc.it](mailto:alessandra.fermani@unimc.it)

# PSICOPEDAGOGIA (AL)

Prof. Stefano Polenta

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di dimostrare una conoscenza dei legami fra educazione, sviluppo emotivo e costruzione dell'identità, avvalendosi prevalentemente del contributo della psicoanalisi. In particolare, sarà in grado di riconoscere che l'educazione è caratterizzata da una tensione antinomica fra due poli (io/mondo, natura/cultura, individuo/società, principio di piacere/principio di realtà, libertà/regole, individuazione/appartenenza ecc.) dei quali l'educatore deve trovare la più opportuna mediazione nel concreto atto educativo. Infine, conoscerà il modello delle "scienze dell'educazione e della formazione".

Sarà inoltre in grado di applicare e utilizzare le conoscenze acquisite analizzando casi di tirocinio, opere artistiche, fatti di cronaca.

## prerequisiti:

E' opportuno aver sostenuto gli insegnamenti di psicologia e pedagogia del I e II anno (I sem.) curricularmente previsti.

## programma del corso:

Il corso permetterà di approfondire i contributi che la psicoanalisi ha offerto alla comprensione della relazione educativa e della costruzione dell'identità. Particolare attenzione verrà riservata al progressivo strutturarsi della persona nell'ambito delle relazioni di cui è parte e alle sottostanti dinamiche di tipo emotivo, ripercorrendo il pensiero di autori considerati dei "classici" dell'approccio psicoanalitico: S. Freud, C. G. Jung, E. Fromm, R. Fairbairn, M. Klein, D. Winnicott, J. Bowlby, M. Mahler, J. Sandler. Verrà anche approfondito il pensiero di L. Sander che ha coniugato la sensibilità psicoanalitica e la teoria dei sistemi. In tale contesto, verranno introdotti i concetti principali della teoria dei sistemi e dell'epistemologia della complessità. Si tratta di una prospettiva indispensabile, oggi, per comprendere come la relazione sia co-costruita da agenti "intenzionali" che la negoziano costantemente. Verrà approfondito il breve testo di J. Dewey, "Le fonti di una scienza dell'educazione", che permetterà agli studenti di prendere confidenza con il modello delle "scienze della formazione" oggi prevalente negli studi pedagogici.

## metodologie didattiche:

Durante le lezioni verrà approfondito il pensiero dei vari autori previsti dal programma, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e l'attualità del pensiero. Durante le lezioni verrà privilegiata una didattica interattiva e partecipata, con visione di filmati e analisi di casi da commentare in aula.

## modalità di valutazione:

Metodi di verifica del profitto: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.

Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si valuterà se i concetti siano stati adeguatamente "maturati" e "interiorizzati" al fine di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e per applicarli a situazioni concrete. A tale scopo, verrà data agli studenti la possibilità di introdurre un "argomento a piacere", come punto di partenza per approfondimenti dell'intero programma.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, 1999, S. Freud (pp. 9-65); M. Klein (pp. 157-176); M. Mahler (pp. 140-152); R. Fairbairn (pp. 177-191); D. Winnicott (pp. 191-208); J. Sandler (pp. 311-334); Bowlby (pp. 347-361).
2. (A) J. Dewey, *Le fonti di una scienza dell'educazione*, La Nuova Italia, 1999, pp. 68
3. (A) C. G. Jung, *L'Io e l'inconscio (con una introduzione di Mario Trevi)*, Bollati Boringhieri, 2012,
4. (A) L. Sander, *Pensare diversamente*, Ricerca Psicoanalitica, XVI, 3, 2005, reperibile:

<http://sipreonline.it/wp-content/uploads/2015/06/200503-01SANDER.pdf>

5. (C) S. Freud, *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Bollati Boringhieri, 2012,
6. (C) S. Freud, *Compendio di psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, 1980,
7. (C) M. Klein, *Invidia e gratitudine*, Giunti, 2012,
8. (C) D. W. Winnicott, *Gioco e realtà*, Armando, 2005,
9. (C) J. e A.M. Sandler, *Gli oggetti interni. Una rivisitazione*, Franco Angeli, 2002,
10. (C) R. Tumino, *La dimensione relazionale della fiaba nella formazione dell'homo migrans*, Carocci, 2017,
11. (C) M. Mahler, F. Pine, A. Bergman, *La nascita psicologica del bambino*, Bollati Boringhieri, 1978,
12. (C) John Bowlby, *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, Raffaello Cortina, 1982,
13. (A) J. Greenberg, S. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, 1986, pp. 114-122 (parte relativa a Erich Fromm)
14. (C) Fromm, E., *Fuga dalla libertà*, Mondadori, 1994,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le slide delle lezioni, disponibili nella pagina del docente, fanno parte integrante dei materiali da consultare.

**orario di ricevimento:**

Lunedì, ore 14-15.30 (interruzione nel mese di agosto)

Durante le lezioni: 14-16.

**e-mail:**

[polenta@unimc.it](mailto:polenta@unimc.it)

# PSICOPEDAGOGIA (MZ)

Prof. Raffaelino Tumino

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
italiano

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
italiano

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo studente che frequenta con successo questo corso sarà in grado di acquisire una solida competenza teorica e pratica sull'attività educativa nei contesti formativi: dall'asilo nido alle comunità. Capacità inventive, comunicative e relazionali, verranno raggiunte attraverso la padronanza della disciplina, riferita al suo congegno (apparato concettuale ed empirico, storico e critico). Sarà inoltre in grado di acquisire una mentalità operativa e progettuale come richiede la disciplina pedagogica.

## **prerequisiti:**

E' opportuno aver seguito/sostenuto gli insegnamenti di psicologia e pedagogia del I e II anno come previsti nel curriculum.

## **programma del corso:**

Nessuna distinzione per fasce, tra studenti frequentanti e non frequentanti. Il programma di studio metterà in evidenza teorie e modelli del processo educativo congiuntamente alla costruzione storica della pedagogia come scienza dell'educazione.

Con riferimento ai testi di Dewey, "Le fonti di una scienza dell'educazione" e di Laporta, "Avviamento alla pedagogia", verrà contestualizzato l'apporto che alcune teorie dell'apprendimento, declinate in senso psicopedagogico (Vygotsky, Bowlby, Bandura, Winnicott),

possono fornire all'educatore. La psicologia e la psicoanalisi, infatti, in quanto "fonti" delle scienze

dell'educazione, può dare maggiore forza intellettuale alle osservazioni, ai giudizi e alla progettazione degli educatori, ma non indica di per sé delle mete educative, che possono scaturire solo dall'autonoma attività mentale degli educatori

1. Che cos'è la pedagogia. Introduzione
2. Il concetto di esperienza e i livelli di esperienza
3. L'esperienza educativa
4. La relazione educativa
5. L'importanza della comunicazione nella relazione
6. L'intenzionalità educativa e il principio di educabilità.
7. L'educazione come apprendimento.
8. La disponibilità ad apprendere: il contributo delle altre scienze.
9. Il "primato" della pedagogia sull'educazione della persona.
10. Educazione, istruzione, formazione.
11. Le professionalità educative.
12. La figura dell'educatore: professionalità ed etica.
13. L'educatore negli asili nido.
14. L'educatore nelle comunità.
15. I contesti in cui egli opera.
16. Attività educative
17. Proposte
18. Il fascino della narrazione come attività educativa/formativa.
19. Le fiabe.

## **metodologie didattiche:**

Lezione dialogata, partecipata e frontale con interventi programmati degli studenti sotto la supervisione del docente. Impiego di risorse on-line. Utilizzo di film e/o di clips cinematografiche e documentari per la visione e l'analisi di casi da commentare in aula. La lezione prevede momenti formativi diversi: teorico, riflessivo, progettuale. La strumentazione didattica: dispense, uso di supporti multimediali; materiale audio-video.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale è orale e prevede l'analisi critica in maniera esaustiva di uno o più eventi/autori; l'analisi delle interconnessioni tra temperie culturale e eventi storici; la

determinazione di analogie, differenze, interconnessioni, influenze tra eventi ed esperienze educative. Tanto nell'elaborato scritto quanto nella prova orale si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. Fondamentale l'avvenuta "maturazione" tramite una riflessione critica sugli stessi e un loro inquadramento in una visione d'insieme.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Dewey John, *Le fonti di una scienza dell'educazione*, La Nuova Italia, 1999,
2. (C) Laporta Raffaele, *Avviamento alla pedagogia*, Carocci, 2001,
3. (A) Santerini M., Triani P., *Pedagogia sociale per educatori*, EduCatt, 2007, pp. 5-52; pp. 125-205
4. (C) Bolognesi I., Di Rienzo A., Lorenzini S., Pileri A., *Di cultura in culture. Esperienze e percorsi interculturali nei nidi d'infanzia*, Franco Angeli, 2016,
5. (A) Tumino R., *La dimensione relazionale della fiaba nella formazione dell'homo migrans*, Carocci, 2017, in corso di stampa
6. (C) Restelli B., *Giocare con tatto. Per una educazione plurisensoriale secondo il Metodo Bruno Munari.*, Franco Angeli, 2002,

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nessuna distinzione tra frequentanti e non frequentanti. Nel corso delle lezioni si prenderà visione dei seguenti documenti e films per l'analisi del discorso e dell'attività educativa: Key Robinson: cambiare i paradigmi dell'educazione (youtube); Joshua Weigel: Il circo della farfalla (youtube); Jan Sverák: Kolya, 1996, film (in dvd); Anna dei miracoli, 1962, film, [www.youtube.com/watch?v=AohgBO3Ztho](http://www.youtube.com/watch?v=AohgBO3Ztho)Christophe; Barratier, I ragazzi del coro, 2004, film (dvd); Richard LaGravenes, Freedom Writers, 2007, film (dvd); Philippe Falardeau, Monsieur Lazhar, 2011, film (dvd).

**orario di ricevimento:**

lunedì, martedì; mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

**e-mail:**

[raffaelino.tumino@unimc.it](mailto:raffaelino.tumino@unimc.it)

# SISTEMI INFORMATIVI PER I BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

**corso di laurea:** M18-0/13      **classe:** LM-89      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** ING-INF/05  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a rendere consapevoli e sufficientemente preparati gli studenti rispetto al quadro (italiano, in particolare) dei sistemi informativi nel settore dei beni culturali. Gli studenti acquisiranno e sperimenteranno i concetti necessari per poter interpretare, gestire e interrogare in modo adeguato le risorse attualmente disponibili e per poter partecipare in modo attivo e competente alla loro progettazione o reingegnerizzazione, nell'ottica di garantire coerenza ed efficacia ai sistemi, intesi come servizi utili sia per le organizzazioni e le reti, sia per gli utenti finali.

## prerequisiti:

alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione web, conoscenza dell'organizzazione e delle caratteristiche del sistema dei beni culturali in Italia e delle specificità dei diversi domini scientifici di cui si compone

## programma del corso:

Il corso tratterà in primo luogo del fenomeno dei sistemi informativi in termini generali, adottando il punto di vista delle aziende e cercando di comprendere le dinamiche sottese alla creazione, gestione, reingegnerizzazione e mantenimento di questi sistemi, incluso l'investimento di risorse finanziarie, tecniche e umane.

Quindi si esamineranno le caratteristiche e le problematiche degli ambienti digitali di comunicazione dei contenuti: digital library, archivi online, banche dati, portali.

Infine, si esamineranno più nello specifico le dinamiche progettuali e i risultati attuali nei tre macro-ambiti di applicazione delle teorie dei sistemi informativi nei beni culturali:

- la storia e la catena produttiva e comunicativa del catalogo nazionale dei beni storico-artistici, archeologici, architettonici e demo-etnoantropologici, dal livello nazionale ai sistemi regionali e ai portali culturali;
- il Servizio Bibliotecario Nazionale SBN come modello di gestione partecipata del catalogo;
- il Sistema Archivistico Nazionale SAN e i sistemi aderenti.

## metodologie didattiche:

Il corso alternerà lezioni frontali con esercitazioni pratiche di laboratorio finalizzate a usare e valutare i principali sistemi informativi dei beni culturali, approfondendo così la capacità critica e progettuale nella gestione e comunicazione di informazioni e le problematiche relative allo scambio di dati tra organizzazioni. Le esercitazioni saranno svolte in gruppi di 2 studenti al massimo, sotto la supervisione continua del docente, garantendo a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome rispetto ai problemi reali (di progettazione e di analisi critica) che verranno di volta in volta posti.

## modalità di valutazione:

La valutazione sarà orale, finalizzata alla verifica effettiva della conoscenza e consapevolezza dello studente delle problematiche tecniche e gestionali sottese alla progettazione, gestione e sviluppo di sistemi informativi per i beni culturali. Sarà considerata con attenzione anche la produttività individuale (ovvero la partecipazione attiva e critica) dimostrata durante le attività pratiche di laboratorio, misurata come corrispondente a 2 CFU su 6.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Bracchi, C. Francalanci, G. Motta, *Sistemi informativi per l'impresa digitale*, McGraw Hill, 2005, introduzione e capitolo 1
2. (A) P. Feliciati, *I requisiti di fattibilità di un sistema informativo archivistico: modelli organizzativi, informatici e soddisfazione degli utenti*, in "ARCHIVI", 2009, pp. 13- 32,
3. (A) AA.VV., *Testi ufficiali di presentazione del sistema SBN*, ICCU, 2011, Il catalogo SBN aperto al pubblico; Evoluzione dell'Indice SBN
4. (C) F. Valacchi, *Comunicare il valore degli archivi: il Sistema Archivistico Nazionale*, EUM, 2012, pp. 145-162, in <http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/491/398>
5. (C) ICCU, ICAR, OTEBAC, *MOSTRE VIRTUALI ONLINE. Linee guida per la realizzazione*, MiBAC, 2011, solo Introduzione e capp. 1-2
6. (A) L. Moro, *Il catalogo nazionale dei beni culturali. Relazione introduttiva al convegno*, Mibac, 2013,
7. (A) P. FELICIATI, *Slides di Sistemi informativi per i beni culturali*, UniMC, 2016, tutte, 150 slides circa

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

- 1 - Le slides del docente scaricabili dalla pagina web dell'insegnamento costituiscono materiale di studio obbligatorio.
- 2 - Il testo di Feliciati, I requisiti di fattibilità... è disponibile sul web in <http://eprints.rclis.org/12834>;
- 3 - I testi sul SBN sono disponibili a partire dalla pagina web <http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/sbn/index.html>

4 - Il testo di Valacchi è disponibile sul web in <http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/491/398>

5 - Le linee guida per le mostre virtuali sono scaricabili da <http://www.otebac.it/getFile.php?id=479>

6 - il testo di L. Moro è scaricabile da <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=1995>

**orario di ricevimento:**

mercoledì 10-13

**e-mail:**

[pierluigi.feliciati@unimc.it](mailto:pierluigi.feliciati@unimc.it)

# SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM

Prof.ssa Alessandra Fermani

**corso di laurea:** M28-0/15                      **classe:** LM-49                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36                      **CFU:** 6                      **SSD:** M-PSI/05  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
english

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
english

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The aims of the course are: to develop critical knowledge of the main theoretical paradigms, of the territorial contexts and of the dynamics of the tourism sector, through the use of the main methods of quantitative research in Social Psychology (specific application software).

Identify the dynamics related to the team building and to the various types of tourists (in particular sustainable tourism).

## **prerequisiti:**

package Office : Excel and Word (basic)

## **programma del corso:**

Presentation of the course and research techniques in Social Psychology  
scientific writing  
statistical analysis : application on the tourism sector  
use of statistical software: application on the tourism sector (e.g. gender and sustainable tourism, )  
Descriptive analysis  
Factor analysis  
ANOVA ("analysis of variance") and MANOVA  
Correlation  
Regression  
Cluster analysis  
Work team building activities

## **metodologie didattiche:**

frontal lesson  
work in small group  
contacts with the territory and guided tours

## **modalità di valutazione:**

Oral examination  
Will be considered positively:  
knowledge, learning and understanding (45%);  
knowledge and understanding applied (20%);  
critical and independent judgment (15%);  
specific communication skills (20%).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) D. G. Myers, *Social Psychology*, McGraw-Hill, 2013, pp. 34-74; 118-148; 306-437
2. (A) A. Fermani, M. Sehdev, O. Motuzenko, *THE PRO LOCO ITALIAN VOLUNTEERS INVOLVED IN THE PROMOTION OF TOURIST EVENTS*, *Tourismos*, vol 8, n.2, 2013, 215-232

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

free article online.

LINK:

<http://www.chios.aegean.gr/tourism/vol8iss2.htm>

## **orario di ricevimento:**

wednesday 8-10

see teacher's webpage    <http://docenti.unimc.it//alessandra.fermani>

## **e-mail:**

[alessandra.fermani@unimc.it](mailto:alessandra.fermani@unimc.it)

# SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi culturali al fine di comprendere il rapporto cultura, comunicazione e identità nella sfera sociale dei beni culturali e del turismo. Apprendimento degli elementi fondamentali della sociologia della cultura per declinare in senso applicativo l'analisi della cultura, della produzione culturale e degli scambi tra le diverse culture nella società globalizzata.

## **prerequisiti:**

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti saranno presentate le nozioni essenziali di sociologia generale che costituiranno la base per l'efficace acquisizione dei contenuti del corso.

## **programma del corso:**

La sociologia come scienza delle relazioni sociali  
Sociologia, cultura e società  
L'analisi delle relazioni sociali e dei contesti  
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione  
Il diamante culturale  
Cultura e comunicazione  
I mezzi e le forme della comunicazione  
La comunicazione di massa  
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione  
La dimensione economica della società  
La dimensione politica della società  
La cultura come creazione sociale  
La dimensione religiosa e valoriale nel rapporto tra culture  
Simboli, significati e produzione culturale  
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura  
La costruzione culturale dei problemi sociali  
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso  
La cultura in un mondo connesso: nuove tecnologie e culture globali  
Cultura e organizzazione in un mondo multiculturale

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di cultura, alla produzione e ricezione culturale, alla definizione di oggetti culturali.

Durante il corso (in presenza e in teledidattica) sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. Tali esercitazioni richiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.

In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di video e film

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e fenomeni sociali

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010, Tutto (pagine 260)
2. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, 2005, tutto (pagine 220)
3. (C) Crespi I., *Cultura/e nella società multiculturale. Riflessioni sociologiche*, EUM, 2015, tutto (pag. 135)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente e/o a lezione per gli studenti in presenza, e nell'area didattica online "OLAT" per gli studenti in teledidattica

**orario di ricevimento:**

verificare la bacheca avvisi nella pagina del docente

**e-mail:**

[isabella.crespi@unimc.it](mailto:isabella.crespi@unimc.it)

# SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Sebastiano Porcu

**corso di laurea:** L11-ES/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi:

- conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea;
- conoscenza delle principali teorie, sociologiche e non, sulla devianza e sulla criminalità, delle tipologie e della frequenza dei fenomeni di devianza e criminalità nella società contemporanea e delle principali metodologie e tecniche di ricerca su tali ambiti tematici.

Risultati di apprendimento attesi:

capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina in sede di studi di caso e di contributo alla progettazione di attività educative di prevenzione, in particolare rivolte ad adolescenti e giovani.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base della storia contemporanea.

## **programma del corso:**

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. un quadro comparativo dei principali paradigmi sociologici e l'applicazione di tali paradigmi all'analisi della società come sistema differenziato ed integrato e dei suoi principali sotto-sistemi;
2. le principali teorie, sociologiche e non, sulla devianza e sulla criminalità; le tipologie, gli attori e la frequenza dei fenomeni di devianza e di criminalità nella società odierna; le principali metodologie e tecniche di ricerca su tali ambiti tematici.

Nel corso delle lezioni sarà data particolare attenzione alla presentazione: del linguaggio sociologico e dell'utilizzo dei concetti chiave della sociologia ai fini della comprensione: delle tendenze e delle principali caratteristiche della società contemporanea e delle discontinuità della postmodernità rispetto alle fasi precedenti dell'evoluzione sociale; dei fenomeni di devianza e di criminalità nelle loro principali fenomenologie.

## **metodologie didattiche:**

La didattica didattica - che si avvarrà sistematicamente della presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo - si svolgerà con:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso e per l'impostazione teorico-metologica di indagini;
- question time all'inizio e al termine della lezione.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale - che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale - è orale.

A fini di autoverifica dell'apprendimento da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di due liste di domande (una per ognuno dei due testi in programma d'esame), contenute nelle guide alla comprensione dei testi preparate dal docente e pubblicate sulle pagine del corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. Crespi, *Introduzione alla sociologia*, il Mulino, 2002, 208 pp.
2. (A) L. Berzano, F. Prina, *Sociologia della devianza*, Carocci, 2010, 208 pp.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- 1) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
- 2) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì, ore 12-14 - Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).  
Eventuali variazioni saranno comunicate sull'home page del docente (<http://docenti.unimc.it/sebastiano.porcu>).

## **e-mail:**

[sebastiano.porcu@unimc.it](mailto:sebastiano.porcu@unimc.it)



# SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** M22-0/11  
**ore complessive:** 48  
**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis  
**CFU:** 8  
**orario lezioni:** **SSD:** SPS/08  
**semestralità:** I Semestre

**mutuazione:** classe LM-85 bis

**Per Mutuazione da Sociologia dell'educazione (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza delle categorie sociologiche fondamentali utili a comprendere come pensare l'educazione e i processi di socializzazione oggi, come leggere le sue trasformazioni, quali sono le sfide maggiori che oggi deve affrontare e qual è la relazione tra educazione, socializzazione, identità personale e sociale e società. Analisi dei cambiamenti dei processi educativi e formativi negli ultimi decenni e dei principali indicatori per conoscere e leggere la pluralizzazione delle nuove forme educative emergenti nel contesto scolastico. Conoscenza critica e approfondita delle dinamiche interculturali presenti oggi nelle scuole e nelle famiglie nel contesto italiano.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

Durante il corso sono illustrate le prospettive teoriche sull'educazione, a partire dai classici, alla luce delle dinamiche contemporanee dell'educazione nelle società avanzate, qui osservate come "società del sapere". Queste ultime vengono presentate con riferimento sia alle strutture e al complesso istituzionale, sia alle culture che orientano le pratiche educative.

Il corso offre una riflessione sulle attuali trasformazioni delle relazioni e dei sistemi educativi e sulle loro prospettive evolutive. L'emergere e poi la crisi della costellazione storico-culturale "moderna", con il suo specifico modo d'intendere l'educazione, rappresenta il contesto in cui l'analisi viene collocata.

Particolare attenzione sarà rivolta al tema dell'educazione in un'ottica interculturale e in relazione al rapporto famiglia e scuola.

Argomenti del corso

La società come relazione  
I fenomeni sociali e la conoscenza sociologica  
La relazione sociale e la società come rete  
L'approccio sociologico all'educazione e l'eredità dei classici.  
La sociologia come specifico modo di osservare l'educazione  
Il processo di socializzazione e di educazione  
I classici, i loro problemi, la loro eredità  
La modernità e la sua educazione  
La rivoluzione educativa come apice e compimento della società moderna  
La crisi della formazione storico-sociale ed educativa moderna  
Dinamiche dell'educazione dopo la modernità  
La costellazione emergente  
Pratiche e politiche educative  
La costellazione emergente  
Le culture dell'educazione nella società "dopo-moderna"  
L'educazione tra scuola e famiglia  
Famiglie miste, educazione e modelli di genere  
Differenze culturali negli stili educativi

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di educazione.

Durante il corso sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni educative e socializzative. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. Tali esercitazioni richiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.

In particolare si utilizzeranno  
- Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame e la capacità di interpretare i fenomeni educativi nella realtà sociale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Maccarini Andrea, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Cedam, 2003, tutto 265 pag.
2. (A) Donati Pierpaolo, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2006, Solo i capp. Introduzione, cap. 1 e cap. 2 (60 pag.)
3. (A) Crespi I., *Educazione, differenze di genere e modelli culturali: una ricerca sulle famiglie miste*, FrancoAngeli, 2015, tutto (165 pag.)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente nel sito di ateneo <http://docenti.unimc.it/isabella.crespi> e/o a lezione e nella piattaforma OLAT <https://didattica.unimc.it>

**orario di ricevimento:**

1 Semestre: mercoledì ore 17.30-19.30 (verificare la bacheca avvisi nella pagina docente)

**e-mail:**

[isabella.crespi@unimc.it](mailto:isabella.crespi@unimc.it)

# SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Isabella Crespi

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/08

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, spagnolo

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza delle categorie sociologiche fondamentali utili a comprendere come pensare l'educazione e i processi di socializzazione oggi, come leggere le sue trasformazioni, quali sono le sfide maggiori che oggi deve affrontare e qual è la relazione tra educazione, socializzazione, identità personale e sociale e società. Analisi dei cambiamenti dei processi educativi e formativi negli ultimi decenni e dei principali indicatori per conoscere e leggere la pluralizzazione delle nuove forme educative emergenti nel contesto scolastico. Conoscenza critica e approfondita delle dinamiche interculturali presenti oggi nelle scuole e nelle famiglie nel contesto italiano.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

Durante il corso sono illustrate le prospettive teoriche sull'educazione, a partire dai classici, alla luce delle dinamiche contemporanee dell'educazione nelle società avanzate, qui osservate come "società del sapere". Queste ultime vengono presentate con riferimento sia alle strutture e al complesso istituzionale, sia alle culture che orientano le pratiche educative.

Il corso offre una riflessione sulle attuali trasformazioni delle relazioni e dei sistemi educativi e sulle loro prospettive evolutive. L'emergere e poi la crisi della costellazione storico-culturale "moderna", con il suo specifico modo d'intendere l'educazione, rappresenta il contesto in cui l'analisi viene collocata.

Particolare attenzione sarà rivolta al tema dell'educazione in un'ottica interculturale e in relazione al rapporto famiglia e scuola.

## Argomenti del corso

La società come relazione

I fenomeni sociali e la conoscenza sociologica

La relazione sociale e la società come rete

L'approccio sociologico all'educazione e l'eredità dei classici.

La sociologia come specifico modo di osservare l'educazione

Il processo di socializzazione e di educazione

I classici, i loro problemi, la loro eredità

La modernità e la sua educazione

La rivoluzione educativa come apice e compimento della società moderna

La crisi della formazione storico-sociale ed educativa moderna

Dinamiche dell'educazione dopo la modernità

La costellazione emergente

Pratiche e politiche educative

La costellazione emergente

Le culture dell'educazione nella società "dopo-moderna"

L'educazione tra scuola e famiglia

Famiglie miste, educazione e modelli di genere

Differenze culturali negli stili educativi

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di educazione.

Durante il corso sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni educative e socializzative. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. Tali esercitazioni richiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.

In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

- Visione di materiali audio-video

- Analisi di studi di caso

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame e la capacità di interpretare i fenomeni educativi nella realtà sociale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Maccarini Andrea, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Cedam, 2003, tutto 265 pag.
2. (A) Donati Pierpaolo, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2006, Solo i capp. Introduzione, cap. 1 e cap. 2 (60 pag.)
3. (A) Crespi I., *Educazione, differenze di genere e modelli culturali: una ricerca sulle famiglie miste*, FrancoAngeli, 2015, tutto (165 pag.)

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente nel sito di ateneo <http://docenti.unimc.it/isabella.crespi> e/o a lezione e nella piattaforma OLAT <https://didattica.unimc.it>

**orario di ricevimento:**

1 Semestre: mercoledì ore 17.30-19.30 (verificare la bacheca avvisi nella pagina docente)

**e-mail:**

[isabella.crespi@unimc.it](mailto:isabella.crespi@unimc.it)

# SOCIOLOGIA GENERALE (AL)

Prof. Sebastiano Porcu

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi:

conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.

Risultati di apprendimento attesi:

capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di riflessione e di studio sulla realtà sociale e, in particolare, di contributo alla progettazione di attività educative e formative.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base della storia contemporanea.

## **programma del corso:**

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e di evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (la globalizzazione e la differenziazione locale; i nuovi assetti delle disuguaglianze con particolare riguardo alle relazioni tra capitale culturale, vantaggi educativi e posizione sociale ed alle differenze di genere e differenze associate all'etnia; le modificazioni radicali dell'ambiente umano della società per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni del corso della vita).

## **metodologie didattiche:**

La didattica - che si avvarrà sistematicamente della presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo - si svolgerà con:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso e per l'impostazione teorico-metodologica di indagini;
- question time all'inizio e al termine della lezione.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale - che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale - è orale.

A fini di autoverifica dell'apprendimento da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di due liste di domande (una per ognuno dei due testi in programma d'esame), contenute nelle guide alla comprensione dei testi preparate dal docente e pubblicate sulle pagine del corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) J.C. Alexander, K. Thompson, *Sociologia*, il Mulino, 2010, 560 pp. (cfr. le informazioni aggiuntive)
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capitoli 1, 2, 3, 4 e 6; 153 pp.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- 1) A riguardo del testo di Alexander e Thompson: il testo è provvisto di un vasto apparato di dati statistici e di supporti d'approfondimento - tabelle, figure, quadri - che può essere omesso nel corso dello studio.
- 2) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
- 3) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì, ore 12-14 - Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).  
Eventuali variazioni saranno comunicate sull'home page del docente (<http://docenti.unimc.it/sebastiano.porcu>).

## **e-mail:**

[sebastiano.porcu@unimc.it](mailto:sebastiano.porcu@unimc.it)



# SOCIOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof. Sebastiano Porcu

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/07

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi:

conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.

Risultati di apprendimento attesi:

capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di riflessione e di studio sulla realtà sociale e, in particolare, di contributo alla progettazione di attività educative e formative.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base della storia contemporanea.

## **programma del corso:**

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e di evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (la globalizzazione e la differenziazione locale; i nuovi assetti delle disuguaglianze con particolare riguardo alle relazioni tra capitale culturale, vantaggi educativi e posizione sociale ed alle differenze di genere e differenze associate all'etnia; le modificazioni radicali dell'ambiente umano della società per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni del corso della vita).

## **metodologie didattiche:**

La didattica - che si avvarrà sistematicamente della presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo - si svolgerà con:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso e per l'impostazione teorico-metodologica di indagini;
- question time all'inizio e al termine della lezione.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale - che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale - è orale.

A fini di autoverifica dell'apprendimento da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di due liste di domande (una per ognuno dei due testi in programma d'esame), contenute nelle guide alla comprensione dei testi preparate dal docente e pubblicate sulle pagine del corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) J.C. Alexander, K. Thompson, *Sociologia*, il Mulino, 2010, 560 pp. (cfr. le informazioni aggiuntive)
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capitoli 1, 2, 3, 4 e 6; 153 pp.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- 1) A riguardo del testo di Alexander e Thompson: il testo è provvisto di un vasto apparato di dati statistici e di supporti d'approfondimento - tabelle, figure, quadri - che può essere omesso nel corso dello studio.
- 2) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
- 3) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì, ore 12-14 - Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).  
Eventuali variazioni saranno comunicate sull'home page del docente (<http://docenti.unimc.it/sebastiano.porcu>).

## **e-mail:**

[sebastiano.porcu@unimc.it](mailto:sebastiano.porcu@unimc.it)



# SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA DEVIANZA

Prof. Sebastiano Porcu

**corso di laurea:** L11-ES/14

**classe:** L-19

**mutuazione:**

classe L-19

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/12

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**Per Mutuazione da Sociologia della devianza (corso di laurea: L11-ES/14 classe: L-19 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi:

- conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea;
- conoscenza delle principali teorie, sociologiche e non, sulla devianza e sulla criminalità, delle tipologie e della frequenza dei fenomeni di devianza e criminalità nella società contemporanea e delle principali metodologie e tecniche di ricerca su tali ambiti tematici.

Risultati di apprendimento attesi:

capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina in sede di studi di caso e di contributo alla progettazione di attività educative di prevenzione, in particolare rivolte ad adolescenti e giovani.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base della storia contemporanea.

## **programma del corso:**

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. un quadro comparativo dei principali paradigmi sociologici e l'applicazione di tali paradigmi all'analisi della società come sistema differenziato ed integrato e dei suoi principali sotto-sistemi;
2. le principali teorie, sociologiche e non, sulla devianza e sulla criminalità; le tipologie, gli attori e la frequenza dei fenomeni di devianza e di criminalità nella società odierna; le principali metodologie e tecniche di ricerca su tali ambiti tematici.

Nel corso delle lezioni sarà data particolare attenzione alla presentazione: del linguaggio sociologico e dell'utilizzo dei concetti chiave della sociologia ai fini della comprensione: delle tendenze e delle principali caratteristiche della società contemporanea e delle discontinuità della postmodernità rispetto alle fasi precedenti dell'evoluzione sociale; dei fenomeni di devianza e di criminalità nelle loro principali fenomenologie.

## **metodologie didattiche:**

La didattica didattica - che si avvarrà sistematicamente della presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo - si svolgerà con:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso e per l'impostazione teorico-metologica di indagini;
- question time all'inizio e al termine della lezione.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale - che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale - è orale.

A fini di autoverifica dell'apprendimento da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di due liste di domande (una per ognuno dei due testi in programma d'esame), contenute nelle guide alla comprensione dei testi preparate dal docente e pubblicate sulle pagine del corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. Crespi, *Introduzione alla sociologia*, il Mulino, 2002, 208 pp.
2. (A) L. Berzano, F. Prina, *Sociologia della devianza*, Carocci, 2010, 208 pp.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- 1) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
- 2) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso.

## **orario di ricevimento:**

Mercoledì, ore 12-14 - Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).  
Eventuali variazioni saranno comunicate sull'home page del docente (<http://docenti.unimc.it/sebastiano.porcu>).

## **e-mail:**

[sebastiano.porcu@unimc.it](mailto:sebastiano.porcu@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60                      **CFU:** 10                      **SSD:** M-STO/04  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono un'elevata formazione di base nelle discipline storico-geografiche. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, del territorio e dei beni culturali. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

## **programma del corso:**

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità del regime fascista  
Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica  
La Costituzione  
Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin  
L'età del centrismo e la politica sociale  
La ricostruzione e il miracolo economico  
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta  
Il centro-sinistra e le riforme  
Il 1968  
L'età della «solidarietà nazionale»  
Sviluppo economico e globalizzazione  
Il modello italiano di Welfare State  
Le politiche del territorio e dei beni culturali  
La fine della «guerra fredda»  
Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti  
La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: storia del territorio in relazione al patrimonio culturale e al turismo, attraverso momenti dedicati alla realtà delle Marche.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia, a carattere facoltativo, con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e le capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova intermedia non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova intermedia sarà comunicata sulla pagina personale.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-X (pp. 7-372)
2. (C) A. Varni (a cura di), *Storia dell'autonomia in Italia tra Ottocento e Novecento*, Il Mulino, 2001, pp. 3-36; 77-127; 141-216
3. (C) F. Bartolini, S. Betti (a cura di), *Città e regione. Questioni di metodo e percorsi di ricerca*, Eum, 2012, pp. 3-149
4. (C) A. Berrino, *Storia del turismo in Italia*, Il Mulino, 2011, pp. 3-12; 147-304
5. (C) F. Bartolini, *Roma. Dall'Unità a oggi*, Carocci, 2008, pp. 1-136
6. (C) F. Adornato, A. Cegna (a cura di), *Le Marche nella mezzadria. Un grande futuro dietro le spalle*, Quodlibet Studio, 2014, pp. 3-145
7. (C) F. Bartolini, *La Terza Italia. Reinventare la nazione alla fine del Novecento*, Carocci, 2015, pp. 3-155
8. (C) G.L. Corinto, E. Nicosia, C. Rinaldi (a cura di), *Turismo e promozione territoriale. Casi di studio nelle Marche*, Pàtron, 2016, pp. 3-152
9. (C) M. Moroni, *Istruzione tecnica e sviluppo economico. Sapere agronomico, cultura scientifica e istruzione tecnica nelle Marche tra Ottocento e Novecento*, Andrea Livi, 2009, pp. 3-185

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. Ad esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati.

**orario di ricevimento:**

Giovedì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

**e-mail:**

[edoardo.bressan@unimc.it](mailto:edoardo.bressan@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Francesco Bartolini

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-STO/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio e l'insegnamento della storia. Conoscere le principali trasformazioni della storiografia in relazione alle evoluzioni del contesto sociale e culturale. Consolidare le capacità di critica e di partecipazione al dibattito pubblico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna e contemporanea.

## **programma del corso:**

Praticare la storia. Ricerca e insegnamento

Il corso esamina la natura e il ruolo della storia nella formazione culturale e nel dibattito pubblico. È diviso in quattro moduli. Il primo è dedicato all'analisi dei caratteri della storiografia e delle sue più recenti trasformazioni, concentrando l'attenzione soprattutto sulla World History. Il secondo ricostruisce alcuni dei temi essenziali dell'indagine storica in una prospettiva transnazionale. Il terzo si focalizza sul concetto di globalizzazione e sul suo uso nell'interpretazione dei fenomeni storici. L'ultimo esamina alcune tecniche di insegnamento della disciplina e le funzioni della Public History.

Modulo 1. I caratteri della storia

- 1.1 Definire la storia
- 1.2 Le prospettive della storia
- 1.3 La World History

Modulo 2. I temi della storia

- 2.1 Popolazioni e migrazioni
- 2.2 Ecologia e tecnologia
- 2.3 Campagne e città
- 2.4 Imperi e Stati
- 2.5 L'Occidente e il resto del mondo

Verifica intermedia

Modulo 3. Le globalizzazioni

- 3.1 Il concetto di globalizzazione
- 3.2 Imperialismo, industrializzazione e commercio (1750-1880)
- 3.3 Capitalismo mondiale e crisi mondiali (1880-1945)
- 3.4 La globalizzazione dimezzata (1945-1975)
- 3.5 La nuova globalizzazione

Modulo 4. Studiare e insegnare la storia

- 4.1 Competenze e tecniche di insegnamento
- 4.2 Il ruolo della Public History

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Esame di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

## **modalità di valutazione:**

Verifica scritta intermedia, facoltativa, sulla prima metà del programma [Vanhaute: prologo e cap. 1-7 (pp. 11-181); Panciera: cap. 1 (pp. 13-38)]; tre domande aperte, con tre ore di tempo a disposizione. Criteri di valutazione: 1. conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico; 3. capacità di elaborazione delle

informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Verifica orale finale, obbligatoria: limitata alla seconda parte del programma per chi ha superato la prova intermedia, estesa all'intero programma per gli altri. Criteri di valutazione: 1. conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico; 3. capacità di analisi di un fenomeno storico.

Per chi supera la verifica intermedia, il voto finale è determinato dalla media tra il voto della prova scritta e quello della prova orale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Eric Vanhaute, *Introduzione alla World History*, il Mulino, 2015, pp. 9-237
2. (A) Jurgen Osterhammel, Niels P. Petersson, *Storia della globalizzazione*, il Mulino, 2005, pp. 7-127
3. (A) Walter Panciera, *Insegnare storia nella scuola primaria e dell'infanzia*, Carocci, 2016, pp. 11-90

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

mercoledì 8-10

**e-mail:**

[francesco.bartolini@unimc.it](mailto:francesco.bartolini@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA (AL)

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-STO/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, socio-sanitaria - per la formazione, da una parte, di un educatore di nido e di comunità infantili e, dall'altra, di un educatore sociale consapevole del loro ruolo professionale e civile.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

## **programma del corso:**

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento.

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità del regime fascista

Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica

La Costituzione

Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin

L'età del centrismo e la politica sociale

La ricostruzione e il miracolo economico

I nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta

Il centro-sinistra e le riforme

Il 1968

L'età della «solidarietà nazionale»

Lo sviluppo economico e globalizzazione

Il modello italiano di Welfare State

Volontariato e Terzo Settore

La fine della «guerra fredda»

Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti

La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: il sistema di Welfare italiano dalle origini al secondo dopoguerra.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia (facoltativa), con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e la capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova sarà comunicata sulla pagina personale.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-IX (pp. 7-317).
2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, CUEM, 2009, 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, 2013, 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea. Origini, sviluppo e fine dell'Onmi 1925-1975*, Il Mulino, 2007, 9-227
5. (C) E. Rossi, S. Zamagni (a cura di), *Il Terzo settore nell'Italia unita*, Il Mulino, 2011, 7-127
6. (C) F. Sabatino, *L'autonomia come sistema. Dialogando intorno a Foucault*, Libreriauniversitaria.it, 2015, 11-111; 197-242; 271-280
7. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare*, Carocci, 2012, 11-237
8. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento*, Franco Angeli, 2014, 9-81; 199-346
9. (C) F. Sabatino, *La sfera pubblica immaginaria. Riflessioni su Habermas*, Studium, 2013, 3-174
10. (C) D. Boati, R. Cavallo, G. Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni*, Franco Angeli, 2017, 3-131

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. Ad esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

**orario di ricevimento:**

Giovedì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

**e-mail:**

[edoardo.bressan@unimc.it](mailto:edoardo.bressan@unimc.it)

# STORIA CONTEMPORANEA (MZ)

Prof. Edoardo Bressan

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-STO/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, socio-sanitaria - per la formazione, da una parte, di un educatore di nido e di comunità infantili e, dall'altra, di un educatore sociale consapevoli del loro ruolo professionale e civile.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

## **programma del corso:**

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento.

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità del regime fascista

Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica

La Costituzione

Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin

L'età del centrismo e la politica sociale

La ricostruzione e il miracolo economico

I nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta

Il centro-sinistra e le riforme

Il 1968

L'età della «solidarietà nazionale»

Lo sviluppo economico e globalizzazione

Il modello italiano di Welfare State

Volontariato e Terzo Settore

La fine della «guerra fredda»

Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti

La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: il sistema di Welfare italiano dalle origini al secondo dopoguerra.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia (facoltativa), con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e la capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova sarà comunicata sulla pagina personale.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-IX (pp. 7-317).
2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, CUEM, 2009, 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, 2013, 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea. Origini, sviluppo e fine dell'Onmi 1925-1975*, Il Mulino, 2007, 9-227
5. (C) E. Rossi, S. Zamagni (a cura di), *Il Terzo settore nell'Italia unita*, Il Mulino, 2011, 7-127
6. (C) F. Sabatino, *L'autonomia come sistema. Dialogando intorno a Foucault*, Libreriauniversitaria.it, 2015, 11-111; 197-242; 271-280
7. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare*, Carocci, 2012, 11-237
8. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento*, Franco Angeli, 2014, 9-81; 199-346
9. (C) F. Sabatino, *La sfera pubblica immaginaria. Riflessioni su Habermas*, Studium, 2013, 3-174
10. (C) D. Boati, R. Cavallo, G. Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni*, Franco Angeli, 2017, 3-131

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. Ad esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

**orario di ricevimento:**

Giovedì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

**e-mail:**

[edoardo.bressan@unimc.it](mailto:edoardo.bressan@unimc.it)

# STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di approfondire alcuni passaggi che hanno segnato il processo di ridefinizione dei modelli di cittadinanza e di identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento, ponendo attenzione sul ruolo esercitato dal sistema scolastico in tale ambito.

## **prerequisiti:**

Buona conoscenza della storia italiana dei secoli XIX-XX.

## **programma del corso:**

Il quaderno scolastico come fonte per la storia dell'educazione  
Il libro scolastico come fonte per la storia dell'educazione  
La costruzione dell'identità degli italiani attraverso i manuali di storia dell'Ottocento  
L'immagine di Giuseppe Mazzini nei manuali di storia dall'Unità al fascismo  
Luigi Bertelli tra eredità risorgimentale e costruzione di una coscienza etico-civile  
I manuali di storia durante il ventennio fascista  
Il processo di costruzione dell'identità repubblicana e della cittadinanza democratica  
Scuola, beni culturali e costruzione dell'identità nazionale dall'Unità al secondo dopoguerra

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

## **modalità di valutazione:**

La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento. Durante il corso saranno effettuate due prove intermedie facoltative. Le prove intermedie si svolgeranno in forma scritta e permetteranno allo studente di essere valutato su una parte del programma di studio del corso. Gli studenti che avranno superato le prove intermedie saranno esaminati nelle date d'appello d'esame sulla restante parte del programma di studio. La valutazione delle prove intermedie andrà a fare media con la valutazione ottenuta nella verifica finale. Gli elementi che saranno presi in considerazione nella valutazione finale degli studenti saranno i seguenti: 1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso, 2) Chiarezza espositiva, 3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina, 4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Eum - Edizioni Università di Macerata, 2009, 19-333
2. (A) D. Caroli, E. Patrizi (a cura di), *Educare alla bellezza la gioventù della nuova Italia". Scuola, beni culturali e costruzione dell'identità nazionale dall'Unità al secondo dopoguerra*, Milano, 2017, 255 p.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Rispetto al testo "Drammi privati e pubbliche virtù", va precisato che le pagine pp. 219-276 sono costituite da fonti narrative (nello specifico una novella e brani di cronaca giornalistica), la cui lettura è strettamente funzionale alla comprensione dei saggi di analisi proposti alle pp. 15-132.

Per questo corso saranno adottati dei materiali di guida allo studio e di approfondimento (dispense in forma di slide e file .pdf, video, siti specializzati), che saranno messi a disposizione degli studenti nel corso delle lezioni. Gli studenti in presenza potranno trovare questi materiali all'interno della pagina del docente relativa all'insegnamento di storia dei processi formativi, mentre gli studenti a distanza potranno reperire questi materiali all'interno della piattaforma di apprendimento.

## **orario di ricevimento:**

Giovedì 9-10; Venerdì 9-10

## **e-mail:**

[elisabetta.patrizi@unimc.it](mailto:elisabetta.patrizi@unimc.it)

# STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Anna Ascenzi

**corso di laurea:** M16-PSU/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

## **prerequisiti:**

Buona conoscenza della storia contemporanea

## **programma del corso:**

### PARTE PRIMA

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative. Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

### PARTE SECONDA

Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola di base

Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave

L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis

La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini

La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria

La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità

Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

Memoria e celebrazione del maestro elementare tra letteratura per l'infanzia e riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)

### PARTE TERZA

Esercitazioni di lettura critica delle fonti

Progettazione di percorsi di educazione alla lettura

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento*, Franco Angeli, 2017, 315
2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, «*Oscuri martiri, eroi del dovere*». *Memoria e celebrazione del maestro elementare attraverso i necrologi pubblicati sulle riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)*, Franco Angeli, 2016, 91

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

Lunedì, ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

**e-mail:**

[anna.ascenzi@unimc.it](mailto:anna.ascenzi@unimc.it)

# STORIA DELLA PEDAGOGIA

Prof. Roberto Sani

**corso di laurea:** M16-PDM/14                      **classe:** LM-85                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60                      **CFU:** 10                      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese e francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia italiana, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nel settore della storia della pedagogia e della letteratura per l'infanzia.

Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di lettura critica delle fonti, condotta sulla base delle più recenti e accreditate metodologie di indagine nel settore della storia della pedagogia e della letteratura per l'infanzia

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

## **prerequisiti:**

Conoscenza di base della storia sociale e politica dell'Italia moderna e contemporanea.

## **programma del corso:**

### PARTE PRIMA

Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento

Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave

L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis

La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini

La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria

La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità

Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

### PARTE SECONDA

Memoria e celebrazione del maestro elementare attraverso i necrologi pubblicati sulle riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)

Il periodico torinese «L'Istituto» e la promozione di un nuovo ideale d'insegnante agli albori dell'unificazione nazionale

I fogli torinesi «L'Osservatore Scolastico» e «La Scuola Nazionale» e la responsabilità etico-civile e patriottica degli insegnanti nell'Italia di fine Ottocento

Il periodico «L'Unione dei maestri elementari d'Italia» e le battaglie per l'elevazione della classe magistrale e la diffusione dell'istruzione popolare a cavallo tra Otto e Novecento

Il periodico «Scuola Italiana Moderna», i maestri e l'istruzione popolare dalle posizioni cattolico-intransigenti di fine Ottocento alla riforma Gentile (1893-1923)

Il ventennio fascista e l'ideale magistrale propugnato nei necrologi apparsi su «I Diritti della Scuola» e su «Scuola Italiana Moderna»

«Scuola Italiana Moderna», i maestri e l'istruzione popolare nell'Italia del secondo dopoguerra

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale.

Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del Corso;

livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del

linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità

argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle

competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento*, Franco Angeli, 2017, 315
2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, «*Oscuri martiri, eroi del dovere*». *Memoria e celebrazione del maestro elementare attraverso i necrologi pubblicati sulle riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)*, Franco Angeli, 2016, 91

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**

Lunedì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

**e-mail:**

[roberto.sani@unimc.it](mailto:roberto.sani@unimc.it)

# STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Prof. Roberto Sani

**corso di laurea:** M16-0/14      **classe:** LM-85      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 60      **CFU:** 10      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese e francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di presentare la genesi, gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia nell'arco di tempo compreso tra il sec. XV e la prima metà del sec. XIX, ossia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica. Al tempo stesso, intende ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

## **prerequisiti:**

Adeguata conoscenza della storia politica, culturale e sociale dell'Italia e dell'Europa dei secoli XIV-XIX.

## **programma del corso:**

Temi che saranno approfonditi durante il Corso:  
la scuola e l'educazione in epoca umanistica e rinascimentale;  
il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa;  
lo straordinario influsso esercitato sulla alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna dalle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana;  
la vasta e multiforme opera pastorale ed educativa esercitata dalla Chiesa nella età post-tridentina;  
le istituzioni e iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa;  
il ruolo esercitato nella penisola dai maestri privati e le più significative esperienze di istruzione primaria e popolare avviate dalle magistrature comunali nel corso dell'età moderna;  
la politica scolastica degli Stati assolutistici e le riforme educative dei Principi illuminati del Settecento;  
il riordinamento degli studi e le innovazioni introdotte nell'ambito dell'istruzione pubblica nelle diverse aree della penisola nel corso dell'età rivoluzionaria e nella successiva fase napoleonica.  
Relativamente alla trattatistica educativa, saranno prese in esame le seguenti opere:  
il "De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis" (1402) di Pier Paolo Vergerio;  
il "De educatione liberorum et eorum claris moribus" (1444) di Maffeo Vegio da Lodi;  
il "De liberis recte instituendis" (1533) di Jacopo Sadoletto;  
i "Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli" (1584) del card. Silvio Antoniano; il "De nostri temporis studiorum ratione" (1708) di Giambattista Vico;  
il trattato "Sulla riforma degli studj" (1770) di Gasparo Gozzi;  
le "Considerazioni sopra gli studi della gioventù" (1785) del card. Giacinto Sigismondo Gerdil;  
il trattato "Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica" (1785) di Gaetano Filangieri;  
il "Ragionamento su la pubblica educazione" (1786) di Giovanni Agostino De Cosmi; il trattato "Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano" (1796) di Girolamo Bocalosi;  
il "Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria" (1798) di Matteo Galdi.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali  
Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del Corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, Franco Angeli, 2015, 344

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare il testo adottato per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

**orario di ricevimento:**

Lunedì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

**e-mail:**

[roberto.sani@unimc.it](mailto:roberto.sani@unimc.it)

# STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE

Prof.ssa Susanne adina Meyer

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** L-ART/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di poter leggere l'opera d'arte nella sua concreta stratificazione storica in modo che anche le riflessioni teoriche, pratiche, scientifiche acquistino senso alla luce delle posizioni operative, istituzionali, culturali di riferimento, abilità fondamentale per una corretta e piena valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza di base della storia e della storia dell'arte dall'antichità fino ai giorni nostri.

## **programma del corso:**

Il corso propone di leggere, con una prospettiva europea, la storia del restauro, della conservazione, della tutela come percorso strettamente connesso alla storia dell'arte

Una parte del corso sarà dedicata alla storia della storia dell'arte dall'età dei Lumi fino agli anni Ottanta del Novecento, con particolare attenzione ad alcuni snodi storiografici: l'inserimento della storia dell'arte tra le discipline universitarie e il conseguente delinearci del profilo professionale dello storico dell'arte nelle sue plurime articolazioni; il rapporto tra museo e storia dell'arte; il confronto metodologico, da un lato con le riflessioni estetiche dell'idealismo e del romanticismo e dall'altro con i metodi del positivismo storiografico e scientifico; il ruolo della disciplina storico-artistica nella formulazione delle identità nazionali ottocentesche e nella definizione del concetto di patrimonio culturale; i nuovi paradigmi scientifici della Scuola di Vienna e le loro conseguenze metodologiche nella prima metà del XX secolo; la pluralità metodologica nel secondo dopoguerra e la codificazione del concetto di bene culturale.

In parallelo un secondo filone del corso prevede un approfondimento puntuale sulla storia del restauro dal Settecento al Novecento attraverso l'analisi dei mutamenti verificatisi nelle scelte estetiche e tecniche, mettendone di volta in volta a fuoco le motivazioni teoriche, integrato da un rapido ragguaglio sulle specificità d'intervento di restauro in base ai materiali e ai supporti nel campo della pittura e della scultura. Spazio specifico sarà dedicato alla teoria di Cesare Brandi, alla "conservazione programmata" formulata da Giovanni Urbani e ai più recenti problemi relativi alla conservazione dei beni culturali.

La discussione in aula di casi specifici servirà a evidenziare lo stretto e mutevole rapporto tra fortuna critica, contesto conservativo e vita materiale di singole opere.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di studi di caso
- lavori di gruppo
- Visite didattiche

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e storica da parte dello studente delle tematiche trattate e l'uso appropriato del vocabolario specifico. Facoltativamente una parte del programma può essere sostituita da una relazione scritta (tesina) concordata con il docente.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Orietta Rossi Pinelli, *Chirurgia della memoria: scultura antica e restauri storici*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. Settis, Einaudi, 1986, vol. III, pp.181-250
2. (A) Ciatti, Marco, *Appunti per un manuale di storia e di teoria del restauro : dispense per gli studenti.*, EDIFIR, 2009, pp. 111-379
3. (A) C. Brandi, *Teoria del restauro*, Einaudi, 1977, pp. 3-61 ; (a scelta con 1 o 4)
4. (A) G. URBANI *Intorno al restauro* Skira, Milano, 2000, *Intorno al restauro*, Skira, 2000, I seguenti capitoli: Problemi di conservazione, pp. 25-30; Strumenti tecnici per una politica di tutela, pp. 57-64; Il restauro fra scienza ed estetica, pp. 65-68; Piano pilota per la conservazione programmata, pp. 103-112. (A scelta con 1 o 3)
5. (A) E. Castelnuovo Di cosa parliamo quando parliamo di storia dell'arte? in Id., *La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte Sillabe*, Livorno, 2000, *Di cosa parliamo quando parliamo di storia dell'arte? in Id., La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte Sillabe*, Livorno, 2000, Sillabe, 2000, pp. 69-84 (A scelta con 6)
6. (A) E. Panofsky Tre decenni di Storia dell'arte negli Stati Uniti. Impressioni di un europeo trapiantato, in *Il significato nelle arti visive, Tre decenni di Storia dell'arte negli Stati Uniti. Impressioni di un europeo trapiantato*, in *Il significato nelle arti visive*,

Einaudi, 1999, pp. 305-329 (A scelta con 5)

7. (A) O. Rossi Pinelli, a cura di, *Storia delle storie dell'arte*, Einaudi, 2014, pp. 91-490

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 1, 3, 4.

Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 5 o 6.

Non sono previste parti aggiuntive per studenti non frequentanti.

Si CONSIGLIA la LETTURA anche della prima parte dei testi M. CIATTI, Appunti per un manuale di storia e teoria del restauro (pp. 1-110) e O. Rossi Pinelli (a cura di), *La storia delle storie dell'arte* (pp. 1-90).

**orario di ricevimento:**

lunedì ore 14-15 su appuntamento via email ([susanneadina.meyer@unimc.it](mailto:susanneadina.meyer@unimc.it))

**e-mail:**

[susanneadina.meyer@unimc.it](mailto:susanneadina.meyer@unimc.it)

# STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof.ssa Raffaella Perna

**corso di laurea:** L11-EN/14

**classe:** L-19

**mutuazione:**

classe L-1,L-15

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-ART/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Storia dell'arte contemporanea (corso di laurea: L21-0/14 classe: L-1,L-15 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

--

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

--

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha un carattere introduttivo e si rivolge alle studentesse e agli studenti del triennio che non abbiano ancora acquisito nozioni sistematiche di storia dell'arte contemporanea. Il suo scopo è quello di fornire un panorama il più ampio possibile delle vicende dell'arte dal Neoclassicismo alle neoavanguardie degli anni Sessanta e Settanta del Novecento. Il corso intende fornire le linee generali della periodizzazione, dei movimenti e delle questioni critiche e metodologiche principali dell'arte del diciannovesimo e ventesimo secolo.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Il corso è rivolto a studentesse e studenti del secondo anno della laurea triennale e mira a offrire un quadro generale degli eventi storico-artistici nel periodo che va dalla Rivoluzione francese agli anni Settanta del Novecento.

Bibliografia (per 8 CFU):

Testi adottati:

Pierluigi De Vecchi, Elda Cerchiari, *Arte nel tempo*, vol. 3.1 Dall'età dell'Illuminismo al tardo Ottocento, Bompiani, Milano, 2000.

Pierluigi De Vecchi, Elda Cerchiari, *Arte nel tempo*, vol. 3.2 Dal Postimpressionismo al Postmoderno, Bompiani, Milano, 2004.

dai due testi adottati:

Dei due testi adottati, vanno esclusi i seguenti capitoli:

vol. 3.1 Parte I cap. 6 Educazione e diffusione: "che le arti penetrino fin nell'umile capanna del più infimo dei cittadini";

vol. 3.1 Parte I cap. 7 Il periodo napoleonico;

vol. 3.1 Parte II cap. 7 Tendenze evolutive nell'Italia postunitaria;

vol. 3.2 Parte III cap. 9 Il Razionalismo;

vol. 3.2 Parte IV cap. 4 Il postmoderno.

Testi che verranno consigliati durante il corso, tenendo conto degli interessi di studio e dei desiderata espressi dagli studenti e dalle studentesse:

Jolanda Nigro Covre, *Arte contemporanea: le avanguardie storiche*, Roma, Carocci, 2010

Ilaria Schiaffini, *Arte contemporanea: dalla Metafisica al Surrealismo*, Roma, Carocci, 2011

Claudio Zambianchi, *Arte contemporanea: dall'Espressionismo astratto all'arte pop*, Roma, Carocci, 2011 (fino al secondo capitolo compreso)

Hal Foster, *Pop art: pittura e soggettività nelle prime opere di Hamilton, Lichtenstein, Warhol, Richter e Ruscha*, Milano, Postmedia Books 2016.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Proiezione materiali audio e video

Visita alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia ed esame finale orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Pierluigi De Vecchi - Elda Cerchiari, *Arte nel tempo. Dall'età dell'Illuminismo al Tardo Ottocento*, Bompiani, 2000, tutto

2. (C) Jolanda Nigro Covre, *Arte contemporanea: le avanguardie storiche*, Carocci, 2010,

3. (C) Ilaria Schiaffini, *Arte contemporanea: dalla Metafisica al Surrealismo*, Carocci, 2011,

4. (C) Claudio Zambianchi, *Arte contemporanea: dall'Espressionismo astratto all'arte pop*, Carocci, 2011,

5. (A) Pierluigi De Vecchi - Elda Cerchiari, *Arte nel tempo. Dal Postimpressionismo al Postmoderno*, Bompiani, 2003, tutto

6. (C) Hal Foster, *Pop Art*, postmedia books, 2016,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Chi non potesse frequentare le lezioni aggiungerà ai due volumi di De Vecchi-Cerchiari il testo:

Alle Origini dell'opera d'arte contemporanea, a c. di G. Di Giacomo e C. Zambianchi, Bari-Roma, Laterza, 2008 (fino al saggio Pittura modernista di C. Greenberg compreso)

**orario di ricevimento:**

giovedì 14,00-16,00

**e-mail:**

[raffaella.perna@uniroma1.it](mailto:raffaella.perna@uniroma1.it)

# STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof.ssa Raffaella Perna

**corso di laurea:** L21-0/14      **classe:** L-1,L-15      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** L-ART/03  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

--

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

--

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha un carattere introduttivo e si rivolge alle studentesse e agli studenti del triennio che non abbiano ancora acquisito nozioni sistematiche di storia dell'arte contemporanea. Il suo scopo è quello di fornire un panorama il più ampio possibile delle vicende dell'arte dal Neoclassicismo alle neoavanguardie degli anni Sessanta e Settanta del Novecento. Il corso intende fornire le linee generali della periodizzazione, dei movimenti e delle questioni critiche e metodologiche principali dell'arte del diciannovesimo e ventesimo secolo.

## **prerequisiti:**

nessuno

## **programma del corso:**

Il corso è rivolto a studentesse e studenti del secondo anno della laurea triennale e mira a offrire un quadro generale degli eventi storico-artistici nel periodo che va dalla Rivoluzione francese agli anni Settanta del Novecento.

Bibliografia (per 8 CFU):

Testi adottati:

Pierluigi De Vecchi, Elda Cerchiari, *Arte nel tempo*, vol. 3.1 Dall'età dell'Illuminismo al tardo Ottocento, Bompiani, Milano, 2000.  
Pierluigi De Vecchi, Elda Cerchiari, *Arte nel tempo*, vol. 3.2 Dal Postimpressionismo al Postmoderno, Bompiani, Milano, 2004.

dai due testi adottati:

Dei due testi adottati, vanno esclusi i seguenti capitoli:

vol. 3.1 Parte I cap. 6 Educazione e diffusione: "che le arti penetrino fin nell'umile capanna del più infimo dei cittadini";  
vol. 3.1 Parte I cap. 7 Il periodo napoleonico;  
vol. 3.1 Parte II cap. 7 Tendenze evolutive nell'Italia postunitaria;  
vol. 3.2 Parte III cap. 9 Il Razionalismo;  
vol. 3.2 Parte IV cap. 4 Il postmoderno.

Testi che verranno consigliati durante il corso, tenendo conto degli interessi di studio e dei desiderata espressi dagli studenti e dalle studentesse:

Jolanda Nigro Covre, *Arte contemporanea: le avanguardie storiche*, Roma, Carocci, 2010

Ilaria Schiaffini, *Arte contemporanea: dalla Metafisica al Surrealismo*, Roma, Carocci, 2011

Claudio Zambianchi, *Arte contemporanea: dall'Espressionismo astratto all'arte pop*, Roma, Carocci, 2011 (fino al secondo capitolo compreso)

Hal Foster, *Pop art: pittura e soggettività nelle prime opere di Hamilton, Lichtenstein, Warhol, Richter e Ruscha*, Milano, Postmedia Books 2016.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Proiezione materiali audio e video

Visita alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta intermedia ed esame finale orale

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Pierluigi De Vecchi - Elda Cerchiari, *Arte nel tempo. Dall'età dell'Illuminismo al Tardo Ottocento*, Bompiani, 2000, tutto
2. (C) Jolanda Nigro Covre, *Arte contemporanea: le avanguardie storiche*, Carocci, 2010,
3. (C) Ilaria Schiaffini, *Arte contemporanea: dalla Metafisica al Surrealismo*, Carocci, 2011,
4. (C) Claudio Zambianchi, *Arte contemporanea: dall'Espressionismo astratto all'arte pop*, Carocci, 2011,
5. (A) Pierluigi De Vecchi - Elda Cerchiari, *Arte nel tempo. Dal Postimpressionismo al Postmoderno*, Bompiani, 2003, tutto
6. (C) Hal Foster, *Pop Art*, postmedia books, 2016,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Chi non potesse frequentare le lezioni aggiungerà ai due volumi di De Vecchi-Cerchiari il testo:

Alle Origini dell'opera d'arte contemporanea, a c. di G. Di Giacomo e C. Zambianchi, Bari-Roma, Laterza, 2008 (fino al saggio

Pittura modernista di C. Greenberg compreso)

**orario di ricevimento:**

giovedì 14,00-16,00

**e-mail:**

[raffaella.perna@uniroma1.it](mailto:raffaella.perna@uniroma1.it)

# STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozzi

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-ART/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese, francese, spagnolo

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi della storia dell'arte medievale dal IV al XIV secolo, con particolare attenzione alle questioni di metodo e di ricerca.

Si attende che lo studente acquisisca una buona formazione nell'ambito delle conoscenze storico-artistico e architettoniche riguardo il Medioevo, oltre a una capacità di utilizzare e gestire appropriati strumenti di ricerca con rigoroso metodo scientifico, di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione e alla valorizzazione.

## **prerequisiti:**

Si ritiene utile possedere una conoscenza, almeno per linee generali, della storia dell'arte classica e della storia italiana ed europea nel Medioevo.

## **programma del corso:**

Il programma del corso è articolato nel seguente modo:

Introduzione: Percezione del Medioevo: il concetto di arte medievale e la sua interpretazione nella storiografia; i miti e i paradossi degli strumenti metodologici di approccio alla produzione artistica.

1. Tardo Antico e Paleocristiano: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medievale, l'incipit di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. - 2. Alto Medioevo: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. - 3. Romanico: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; le abbazie costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede, della natura e della vita dell'uomo. - 4. Gotico: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l'apertura alle diverse culture dell'area mediterranea attraverso la corte di Federico II; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche, sostenute in particolare dall'azione della committenza pontificia, degli ordini religiosi e dei Comuni. - 5. L'arte delle corti: il Trecento e il Gotico internazionale.

Tutti gli argomenti sono trattati secondo specifici punti di osservazione, che danno risalto alla cultura, alla società e al contesto sapienziale dell'arte medievale: 1) misura dello spazio e dell'uomo: la perdita e poi il recupero del centro prospettico; 2) rapporto testo-immagine: raccontare, spiegare e pensare per figure; 3) immagine e ideologia: rappresentazione e manifesto del potere religioso e laico; 4) funzione e committenza: comprensione delle dinamiche storiche e culturali che sottendono la realizzazione di un monumento architettonico o di un'opera d'arte e che spiegano la formazione e l'evoluzione del territorio; 5) studio dei territori, della geografia artistica e delle determinanti socio-economiche.

## **metodologie didattiche:**

La maggior parte delle lezioni si svolge in aula, con il supporto di power-point e video. Lo studente è invitato a partecipare attivamente al corso e ha la possibilità di intervenire sull'argomento trattato durante gli ultimi dieci minuti della lezione, appositamente dedicati.

Una parte del corso si svolgerà attraverso visite didattiche esterne.

Sono previste tre visite, della durata di circa 4 ore ciascuna, comprese ognuna nell'arco di una giornata. Le destinazioni sono: Roma, Assisi, Orvieto. Lo scopo è permettere allo studente di entrare a diretto contatto con l'opera d'arte e con il suo contesto architettonico e urbanistico, ponendo particolare riguardo anche allo stato di conservazione e alla valorizzazione.

## **modalità di valutazione:**

La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale.

In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata.

In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. DE VECCHI -E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, 2005, vol. I, tomo 1 e 2 (IV-XIV secolo)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ai testi adottati, saranno aggiunti materiali didattici a cura del docente (power point e registrazione vocale delle lezioni)

**orario di ricevimento:**

Il ricevimento si terrà ogni settimana a fine lezione. Nel II semestre, e comunque nei periodi in cui non si tiene il corso, l'orario sarà indicato nella pagina docente. Gli studenti potranno inoltre contattare il docente via mail e concordare la data per un incontro.

**e-mail:**

-

# STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

**corso di laurea:** L21-0/14                      **classe:** L-1,L-15                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** L-ART/02  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire un quadro storico di base dei principali sviluppi dell'arte italiana ed Europea del '400 al '700. Offrire gli strumenti di base per la lettura dei manufatti artistici ai più diversi livelli - materiale, formale, stilistico, tipologico, iconografico - con costante riferimento al contesto in cui l'opera viene prodotta e recepita e alla comunicazione dell'opera d'arte come bene culturale.

## **prerequisiti:**

Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

## **programma del corso:**

Introduzione alla metodologia della storia dell'arte.

Lineamenti di storia dell'arte fra '400 e '700 con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- . Il gotico internazionale
- . Il '400 fiorentino: Brunelleschi, Donatello e Masaccio. La "scoperta" della prospettiva, dell'anatomia, dei sentimenti umani.
- . Il '400 nelle Fiandre.
- . La cultura delle corti: Urbino e Piero della Francesca, Mantova e Mantegna, Ferrara, Napoli e Milano.
- . La "maniera moderna": Leonardo, Michelangelo e Raffaello
- . La pittura a Venezia fra '400 e '500: Bellini, Antonello da Messina, Giorgione e Tiziano.
- . I grandi cantieri artistici nella Roma di Giulio II e Leone X
- . Il manierismo
- . L'arte della Controriforma
- . Il rinnovamento portato dai Carracci e da Caravaggio
- . L'arte barocca
- . Il '700 europeo

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate

Esercitazioni di lettura delle immagini e di testi critici in gruppi

Visite a musei, mostre e siti di rilievo storico-artistico

Visione di audiovisivi

## **modalità di valutazione:**

Prova orale volta ad accertare la padronanza della terminologia tecnica, della capacità di lettura e analisi formale, iconografia e storica delle immagini e dei principali eventi e protagonisti dell'arte italiana ed europea dal '400 al '700.

In particolare la valutazione segue i seguenti criteri:

10/30: proprietà di linguaggio e capacità comunicativa

10/30: possesso delle conoscenze

10/30: capacità di elaborazione critica delle conoscenze

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, 1995, vol. 2°, tomi I e II (dal Gotico internazionale al rococò)
2. (C) A. Pinelli, *La storia dell'arte. Istruzioni per l'uso*, Laterza, 2014,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I frequentanti potranno il testi 1.

I non frequentanti aggiungeranno al testo 1 il testo 2.

Le immagini illustrate durante le lezioni sono tutte reperibili nel manuale adottato, e/o facilmente reperibili on-line, pertanto non saranno fornite dalla docente.

## **orario di ricevimento:**

Lunedì: 11-13

**e-mail:**

[francesca.coltrinari@unimc.it](mailto:francesca.coltrinari@unimc.it)

# STORIA DELLE IMMAGINI

Prof. Giuseppe Capriotti

**corso di laurea:** M18-0/13

**classe:** LM-89

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 30

**CFU:** 6

**SSD:** L-ART/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati tra di loro:

1. offrire allo studente l'esemplificazione di un metodo, ovvero fare storia attraverso le immagini, considerate fonti storiche di pari dignità rispetto ai testi.
2. educare lo studente all'analisi storica di tutte le immagini, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti, implicita nel concetto stesso di Beni culturali.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare le immagini per il loro valore storico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, con particolare attenzione a quello iconografico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale. Come modalità di acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla comprensione dei temi trattati nel corso, si raccomanda lo studio di un buon manuale di storia dell'arte moderna, ad esempio: Giulio Bora, Gianfranco Fiaccadori, Antonello Negri, I luoghi dell'arte, volumi 3 e 4, Milano, Electa, varie edizioni.

## **programma del corso:**

Il corso è articolato in due parti:

### 1. Parte generale

Storia delle immagini, Iconografia e Iconologia, Visual Studies

Nel corso del primo modulo si analizzeranno gli studi e il profilo di alcuni storici dell'arte che hanno fondato le discipline di taglio iconografico, come ad esempio Aby Warburg, Fritz Saxl, Erwin Panofsky, Ernst Gombrich, per arrivare poi a quegli studiosi che hanno ricominciato a mettere al centro delle loro indagini l'immagine (prescindendo dal concetto di arte), come ad esempio Hans Belting, David Freedberg, Horst Bredekamp, George Didi-Hubermann, William J. Mitchell. Il modulo prevede anche una riflessione critica circa l'utilità del metodo iconografico nel campo della valorizzazione del patrimonio, dal momento che l'applicazione di tale metodologia è in grado di rendere espliciti contenuti particolarmente utili alla didattica museale; allo stesso tempo si discuteranno gli impliciti "rischi" presenti in alcuni degli ultimi indirizzi degli studi sulle immagini.

### 2. Corso monografico

L'amore e la violenza: immagini dalle Metamorfosi di Ovidio

Nell'anno in cui si celebra il bimillenario della morte di Ovidio, il secondo modulo sarà dedicato all'analisi della fortuna delle Metamorfosi nella produzione artistica italiana tra Medioevo ed Età moderna. Verranno analizzate in particolare le principali edizioni illustrate delle volgarizzazioni delle Metamorfosi tra fine Quattrocento e Cinquecento e la loro importanza per alcune soluzioni iconografiche adottate nell'arte monumentale (grandi cicli di affreschi o di sculture). Attraverso l'analisi di queste fonti testuali e iconografiche si cercherà di indagare come la cultura italiana ed europea ha tematizzato il problema dell'amore, che nelle pagine di Ovidio è spesso intriso di violenza. Se da un lato le immagini degli amori ovidiani vengono utilizzate per legittimare modelli di comportamento irregolare, dall'altro il loro scabroso erotismo subisce spesso attacchi dalla censura pubblica e privata.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali (con discussione critica partecipata degli argomenti proposti)
- Viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di immagini e testi critici.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Warburg, *La Nascita di Venere e la Primavera di Sandro Botticelli, in La rinascita del paganesimo antico e altri scritti, vol. I*, Aragno, 2004, pp. 77-161.
2. (A) A. Warburg, *Durer e l'antichità italiana, in La rinascita del paganesimo antico e altri scritti, vol. I*, Aragno, 2004, pp. 403-424.

3. (A) A. Warburg, *Divinazione antica-pagana nei testi e nelle immagini nell'età di Lutero*, in *La rinascita del paganesimo antico e altri scritti*, vol. II, Aragno, 2008, pp. 83-207.
4. (A) E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia*, in *Il significato nelle arti visive*, Einaudi, 1999, pp. 29-57
5. (A) E. Gombrich, *Aspirazioni e limiti dell'iconologia*, in *Immagini simboliche. Studi sull'arte del Rinascimento*, Einaudi, 1978, pp. 3-33
6. (A) F. Saxl, *Continuità e variazione nel significato delle immagini*, in *La storia delle immagini*, Laterza, 1968, pp. 1-15
7. (A) B. Guthmüller, *Il mito e la tradizione testuale (le Metamorfosi di Ovidio)*, in C. Cieri Via (a cura di), *Immagini degli dei. Mitologia e collezionismo tra '500 e '600*, Leonardo Arte, 1996, pp. 22-28
8. (A) G. Capriotti, *Le Trasformazioni di Lodovico Dolce. Il Rinascimento ovidiano di Giovanni Antonio Rusconi*, affinità elettive, 2013, pp. 1-76.
9. (A) G. Capriotti, *Mito, magia e iconografia. I sortilegi di Medea nelle stampe di Giovanni Antonio Rusconi per le Trasformazioni di Lodovico Dolce*, in *"Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage"*, VII, EUM, 2013, pp. 33-56.
10. (A) F. Casamassima, *L'apparato decorativo delle Metamorfosi di Giovanni Andrea dell'Anguillara. Le serie iconografiche cinquecentesche*, in *"Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage"*, XI, EUM, 2015, pp. 423-446.

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

**orario di ricevimento:**

Martedì 17-19

**e-mail:**

[giuseppe.capriotti@unimc.it](mailto:giuseppe.capriotti@unimc.it)

# STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di perseguire due principali obiettivi formativi:

1) fornire un quadro sulla più recente e accreditata riflessione storiografica sulla storia dell'educazione europea in età moderna;

2) favorire l'acquisizione delle principali coordinate di riferimento inerenti i sistemi formativi e la letteratura educativa dai secoli XV-XVIII, riservando una particolare attenzione alle iniziative educative e alla trattatistica pedagogica prodotta nel contesto italiano;

3) tratteggiare i caratteri originari della scuola italiana nel periodo post-unitario.

Sul piano dei risultati, il corso intende favorire la capacità di analisi critica degli eventi, delle pratiche e dei processi formativi, che hanno segnato la storia dell'educazione in età moderna.

## **prerequisiti:**

Buona conoscenza della storia italiana dei secoli XV-XIX.

## **programma del corso:**

Introduzione alla storiografia educativa: bilanci, prospettive, fonti e metodologia di ricerca

I programmi e i metodi d'insegnamento della scuola umanistica

La trattatistica sull'educazione tra Quattro e Cinquecento: Pier Paolo Vergerio, Maffeo Vegio da Lodi, Jacopo Sadoletto, Alessandro Piccolomini

Il Concilio di Trento

Le scuole della dottrina cristiana. Tre modelli a confronto: Milano, Verona e Roma

Cura pastorale ed educazione nella Milano di Carlo Borromeo e il modello pastorale-educativo borromaico

Le proposte educative delle congregazioni e degli ordini religiosi: il modello egemonico della Compagnia di Gesù

La trattatistica sull'educazione nel secondo Cinquecento: Silvio Antoniano, Orlando Pescetti, Antonio Possevino

La letteratura pedagogica per le donne: Agostino Valier

Maestri ed istruzione tra Sei e Settecento: il caso romano

La riorganizzazione degli studi negli stati assolutistici del Settecento

La scuola durante la fase giacobina e napoleonica

La trattatistica sull'educazione nel Settecento: Giuseppe Gorani, Gian Rinaldo Carli e Matteo Galdi

Le origini del sistema scolastico nazionale

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

## **modalità di valutazione:**

La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento.

Durante il corso saranno effettuate due prove intermedie facoltative. Le prove intermedie si svolgeranno in forma scritta e permetteranno allo studente di essere valutato su una parte del programma di studio del corso. Gli studenti che avranno superato le prove intermedie saranno esaminati nelle date d'appello d'esame sulla restante parte del programma di studio. La valutazione delle prove intermedie andrà a fare media con la valutazione ottenuta nella verifica finale.

Gli elementi che saranno presi in considerazione nella valutazione finale degli studenti saranno i seguenti: 1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso, 2) Chiarezza espositiva, 3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina, 4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, FrancoAngeli, 2015, 7-47, 72-85, 118-124, 137-344.

2. (A) E. Patrizi, *Pastoralità ed educazione. L'episcopato di Agostino Valier nella Verona post-tridentina (1565-1606)*, FrancoAngeli, 2015, vol. I, pp. 321-391, 413-437 e vol. II, pp. 258-364, 388-426

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per questo corso saranno adottati dei materiali di guida allo studio e di approfondimento (dispense in forma di slide e file .pdf), che saranno messi a disposizione degli studenti nel corso delle lezioni. Gli studenti in presenza potranno trovare questi materiali all'interno della pagina del docente relativa all'insegnamento di storia dell'educazione, mentre gli studenti a distanza potranno reperire questi materiali all'interno della piattaforma di apprendimento.

**orario di ricevimento:**

Martedì 9-10

Giovedì 9-10

**e-mail:**

[elisabetta.patrizi@unimc.it](mailto:elisabetta.patrizi@unimc.it)

# STORIA DELL'EDUCAZIONE (AL)

Prof.ssa Dorena Caroli

**corso di laurea:** L11-0/14

**classe:** L-19

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di studiare gli aspetti salienti della storia dell'educazione e delle istituzioni educative fra età moderna e contemporanea e gli aspetti più significativi della storia dell'asilo nido dalla prima metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento.

## **prerequisiti:**

Occorre una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea.

## **programma del corso:**

Primo modulo.

Premessa al corso: nuove fonti, metodologie di ricerca e interpretazioni storiografiche.

Introduzione allo studio delle teorie e istituzioni educative dal XV al XX secolo:

La riforma educativa del Cinquecento.

Le istituzioni educative degli Ordini religiosi (Gesuiti e Scolopi);

L'Illuminismo e l'Emile di Rousseau;

Le origini e lo sviluppo della scuola materna nell'Ottocento (asili di carità e giardini d'infanzia: Aporti e Froebel);

Secondo modulo.

Storia dell'asilo nido tra Ottocento e Novecento in Europa.

La nascita e lo sviluppo delle salles d'asile in Francia;

La riforma del baliatico tra fine Settecento e fine Ottocento;

La nascita e la diffusione delle crèches;

Il dibattito sulle crèches e l'asilo nido ideale;

L'evoluzione delle crèches e la nascita di varie tipologie di asilo nido.

La nascita degli asili nido in Italia dalla metà dell'Ottocento al Fascismo;

Nascita dei primi "presepi" fra brefotrofi e asili di carità;

Il modello milanese di Pio ricovero per lattanti e il dibattito sulla funzione dell'asilo nido;

Le leggi sulle Opere Pie e lo statuto assistenziale dell'asilo nido;

Le grandi riforme delle istituzioni per neonati di inizio Novecento: i casi di Mantova e Napoli;

Il passaggio degli asili nido nella competenza dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (1925);

Diverse forme di asili nido nel ventennio;

La nascita e l'abbandono della psicopedagogia del lattante;

Maria Montessori e la prima infanzia.

Terzo modulo

La diffusione delle crèches francesi in Europa;

Le istituzioni per la prima infanzia in Inghilterra e il problema del baby farming;

Nascita ed evoluzione degli asili nido in Inghilterra in relazione al ruolo della donna in famiglia;

Istituzioni per la primissima infanzia in Germania:

La diffusione degli asili nido in Germania grazie all'iniziativa privata;

Caratteristiche della loro diffusione ed evoluzione fra Impero Prussiano e nazionalsocialismo;

La diffusione degli asili nido in Russia tra fine Ottocento e metà Novecento;

La riforma del 1891; gli asili nido dopo la Rivoluzione d'Ottobre; la scoperta della psicopedagogia del gioco negli anni Trenta.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di presentare ed esaminare i principali temi del corso.

- Lettura critica di fonti nuove per la storia dell'educazione con una particolare attenzione all'evoluzione dei processi formativi e dei modelli educativi per la primissima infanzia.

## **modalità di valutazione:**

- Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta volte a valutare il livello raggiunto di conoscenza dei contenuti della parte generale del corso (Comenio, Rousseau, Froebel, e le istituzioni educative descritte nel manuale di R. Sani) e della storia della scuola materna (Oberlin, Aporti) - ossia il primo modulo e una parte del secondo modulo -, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale.

- Prova finale scritta con domande a risposta aperta, tese ad accertare le conoscenze acquisite nel campo della storia delle istituzioni per la primissima infanzia e le capacità di analisi delle riforme dell'asilo nido nelle società contemporanee.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Dorena Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento*, FrancoAngeli, 2015, pp. 5-346 (ristampa)
2. (C) Roberto Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, FrancoAngeli, 2015, pp. 137-344

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma del corso sarà oggetto d'esame sia per gli studenti frequentanti che per coloro che non possono frequentare le lezioni.

Sul sito docente saranno inseriti materiali propedeutici e dispense di fonti che gli studenti dovranno stampare prima delle lezioni. Il pensiero pedagogico di Rousseau, Froebel, Comenio e Aporti potrà essere studiato anche a partire dai manuali di storia della pedagogia (Avalle-Maranzana e Tassi). Tutti gli studenti dei due corsi sono tenuti alla lettura facoltativa di uno dei seguenti libri. Gli studenti iscritti al corso di educatore di nido e comunità infantili leggeranno il seguente volume: A. Ascenzi, R. Sani, "Un'altra scuola... Per un altro paese". Ottavio Gigli e l'Associazione nazionale per la fondazione di asili rurali per l'infanzia tra lotta all'analfabetismo e Nation-Building (1866-1973), Macerata, Eum, 2014, pp. 436. Gli studenti iscritti al corso di educatore sociale leggeranno anche il seguente volume: D. Caroli, *Un Welfare State senza benessere: insegnanti, impiegati, operai e contadini nel sistema di previdenza sociale dell'Unione sovietica (1917-1939)*, prefazione di R. Sani, Macerata, EUM, 2015 (ristampa rivista e aggiornata), pp. 350 circa.

Per gli studenti Erasmus è previsto lo studio della versione inglese del testo (A) D. Caroli, *Day Nurseries and Childcare in Europe, 1800-1939*, London, Palgrave, 2017, pp. 340.

**orario di ricevimento:**

lunedì, 17-18; mercoledì, 11-12

**e-mail:**

[dorena.caroli@unimc.it](mailto:dorena.caroli@unimc.it)

# STORIA DELL'EDUCAZIONE (MZ)

Prof. Luigiaurelio Pomante

**corso di laurea:** L11-0/14      **classe:** L-19      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48      **CFU:** 8      **SSD:** M-PED/02  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:**      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo).

## **prerequisiti:**

Adeguata conoscenza della storia politica, culturale e sociale dell'Italia e dell'Europa dei secoli XIV-XIX.

## **programma del corso:**

Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica  
Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa  
L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana  
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo  
Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa  
Il ruolo esercitato nella penisola dai maestri privati e le più significative esperienze di istruzione primaria e popolare avviate dalle magistrature comunali nel corso dell'età moderna  
La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.  
Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:

Pier Paolo Vergerio e il *De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis* (1402)  
Maffeo Vegio da Lodi e il *De educatione liberorum et eorum claris moribus* (1444)  
Jacopo Sadoletto e il *De liberis recte instituendis* (1533)  
Alessandro Piccolomini e il dialogo *Raffaella o della Creanza delle donne* (1540)

Silvio Antoniano e i Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli (1584)  
Orlando Pescetti e l'Orazione dietro al modo dell'instituire la gioventù (1592)  
Antonio Possevino e la Coltura de gl'ingegni (1598)  
Giambattista Vico e il De nostri temporis studiorum ratione (1708)  
Scipione Maffei e il Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino (1718)  
Gasparo Gozzi e il trattato Sulla riforma degli studj (1770)  
Giuseppe Gorani e il Saggio sulla pubblica educazione (1773)  
Gian Rinaldo Carli e il Nuovo metodo per le scuole pubbliche d'Italia (1774)  
Giacinto Sigismondo Gerdil e le Considerazioni sopra gli studi della gioventù (1785)  
Gaetano Filangieri e il trattato Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica (1785)  
Giovanni Agostino De Cosmi e il Ragionamento su la pubblica educazione (1786)  
Girolamo Bocalosi e il trattato Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano (1796)  
Matteo Galdi e il Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria (1798)  
Gian Domenico Romagnosi e il trattato Della costituzione di una monarchia nazionale rappresentativa (1815)

**metodologie didattiche:**

Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare i principali argomenti del corso.

**modalità di valutazione:**

Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda del programma.

Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, FrancoAngeli, 2015, pp. 7-344

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente il testo adottato per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti). In nessun caso è prevista una riduzione del carico didattico.

**orario di ricevimento:**

Giovedì 9-11

**e-mail:**

[luigiaurelio.pomante@unimc.it](mailto:luigiaurelio.pomante@unimc.it)

# STORIA MEDIEVALE

Prof. Francesco Pirani

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 10

**SSD:** M-STO/01

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si pone l'obiettivo di orientare gli studenti a:

- individuare gli aspetti qualificanti il millennio medievale;
- conoscere i più importanti fattori istituzionali, politici, economici e sociali del medioevo, soprattutto in riferimento al patrimonio culturale europeo;
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici;
- comprendere le principali specificità delle fonti medievali;
- riconoscere il valore del patrimonio culturale e delle risorse turistiche in relazione al medioevo italiano ed europeo;
- approfondire il rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio in riferimento al patrimonio legato all'età medievale;
- acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale.

## **prerequisiti:**

conoscenza dei quadri essenziali della storia generale dell'Europa, acquisita durante la formazione della scuola secondaria superiore.

## **programma del corso:**

Il corso si struttura in due parti.

Parte prima - Profilo di storia generale del millennio medievale. Dopo una sezione propedeutica, incentrata sul concetto di medioevo e sul panorama delle fonti medievali, verranno presi in esame i temi più rilevanti per la storia dell'Europa medievale (V-XV secolo). Gli argomenti trattati saranno affiancati da riferimenti alle fonti storiche, fornite in traduzione italiana.

I temi di carattere generale saranno in sintesi:

- agli albori del medioevo: popoli in movimento e sintesi culturali;
- le strutture del potere nell'alto medioevo: l'Europa dei Franchi e l'Impero carolingio;
- l'Europa feudale e i poteri locali;
- Papato e Impero nei secoli centrali del medioevo;
- l'economia medievale: le campagne, le produzioni, i commerci;
- l'Italia delle città: forme di potere comunale e signorile;
- processi di costruzione statale nell'Europa tardomedievale.

Parte seconda - Tema monografico: il viaggio nel medioevo. Attraverso l'analisi di fonti storiche, prevalentemente cronache e relazioni di viaggio, si approfondirà il rapporto fra patrimonio culturale, strutture materiali e orizzonti mentali nell'Europa medievale.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale e dialogata.

Si farà uso di apparati iconografici, mappe geografiche, slides (tese a focalizzare i concetti essenziali), audiovisivi, risorse web.

Durante le lezioni verranno discussi i principali temi della storia medievale anche attraverso la lettura e l'analisi guidata delle fonti storiche, in modo da sviluppare negli studenti una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della conoscenza storica.

E' prevista una visita didattica (pari a 4 ore di lezione), tesa a orientare gli studenti nel rapporto fra eredità medievale, patrimonio culturale e risorse per il turismo.

## **modalità di valutazione:**

La prova di verifica è orale.

Nel colloquio le domande rivolte allo studente sono tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei contenuti più rilevanti;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi, che si sostanziano: nel saper individuare nessi e relazioni; nel saper formulare problemi e interagire criticamente con i testi; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza nel dibattito culturale di categorie, linguaggi e concetti collocati in una prospettiva di lungo periodo;
- la correttezza e l'efficacia espositiva, soprattutto nell'uso del linguaggio settoriale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- qualità e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)
- correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Albertoni, T. Lazzari (a cura di), *Introduzione alla storia medievale*, il Mulino, 2015, Capitoli: I, V-VII, XIII, XV-XXXVII
2. (A) M.S. Mazzi, *In viaggio nel medioevo*, il Mulino, 2016, 1-258

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per una guida introduttiva allo studio della storia medievale, si consiglia la lettura di:

- (C) Francesco Senatore, *Medioevo: istruzioni per l'uso*, Bruno mondadori, Milano 2008.

**orario di ricevimento:**

Giovedì 11-13

**e-mail:**

[francesco.pirani@unimc.it](mailto:francesco.pirani@unimc.it)

# STORIA MODERNA

Prof.ssa Sabina Pavone

**corso di laurea:** L21-0/14

**classe:** L-1,L-15

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 60

**CFU:** 10

**SSD:** M-STO/02

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili a:

- conoscere i quadri principali della storia moderna nei suoi diversi aspetti economici, politici, religiosi e sociali, con particolare riguardo all'evoluzione del patrimonio culturale europeo.
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici.
- comprendere le principali specificità delle fonti per l'età moderna.
- conoscere i fondamenti della metodologia storica.
- conoscere le principali tendenze della storiografia sull'età moderna.

Tali obiettivi convergono nell'acquisizione non solo di una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale ma anche di un approfondimento del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna.

## **prerequisiti:**

- Conoscenza dei quadri essenziali della storia generale, acquisita durante la scuola secondaria superiore.

## **programma del corso:**

I temi principali del corso generale storia moderna saranno i seguenti:

- Che cos'è l'età moderna?
- Le scoperte geografiche e la mondializzazione della storia
- La nascita dello stato moderno
- L'età delle confessioni religiose
- Il Seicento: secolo di crisi?
- La fine dell'Antico regime tra Illuminismo e rivoluzioni

Le lezioni di carattere generale saranno integrate con una parte monografica relativa al significato del viaggio in età moderna e al suo rapporto con i beni culturali. In particolare modo si delineerà un percorso teso a individuare non solo le tipologie di viaggiatori ma anche quelle dei viaggi che nel corso dell'età moderna diedero maggiore attenzione alle variegate espressioni del patrimonio culturale presente sul continente europeo. Attraverso la lettura di resoconti di viaggio dell'età moderna si potranno così delineare anche possibili percorsi di viaggio validi nel mondo contemporaneo.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate (52h) più 2 visite didattiche di 4h ciascuna.

Nel corso delle lezioni verranno presentati documenti testuali, mappe geografiche e un ampio apparato iconografico e audiovisivo per rendere consapevoli gli studenti della eterogeneità tipologica e dell'ampiezza dei sistemi di fonti documentarie.

Verranno infatti discussi i principali temi della storia moderna attraverso un'analisi guidata delle fonti storiche, mettendo in rilievo come l'evoluzione delle diverse correnti storiografiche abbia condotto alla valorizzazione di nuove tipologie di fonti. Lo stesso approccio si seguirà per quanto concerne il tema del viaggio.

La lettura di alcuni testi storiografici - incrociati con le fonti documentarie - fornirà a ciascuno studente la possibilità di misurarsi concretamente con la disciplina, con l'intento di sviluppare una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della ricerca storica e delle differenti scuole storiografiche.

## **modalità di valutazione:**

Nel colloquio saranno poste allo studente domande tese ad accertare:

- l'efficacia espositiva e l'uso del linguaggio della disciplina;
- l'acquisizione delle conoscenze dei quadri fondamentali della storia moderna;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi che si sostanziano nella capacità dello studente di saper individuare i nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni tra i diversi aspetti della storia dell'età moderna (politici,

economici, sociali, religiosi e culturali); nella lettura critica delle fonti; nell'essere in grado di riconoscere l'evoluzione del linguaggio in una prospettiva di lungo periodo. La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Guido Dall'Olio, *Storia Moderna. I temi e le fonti (nuova edizione)*, Carocci, 2017, pp. 1-40 e 92-371 (si escludono i capp. 2 e 9)
2. (A) Rita Mazzei, *Per terra e per acqua. Viaggi e viaggiatori nell'Europa moderna*, Carocci, 2013, pp. 308

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

I powerpoint del corso saranno disponibili all'inizio del corso sulla pagina della docente.  
Materiali integrativi saranno forniti durante le lezioni

**orario di ricevimento:**

Mercoledì: dalle 17.00 alle 19.00 presso il Polo Bertelli, Vallebona, stanza 203. Per altri orari di ricevimento gli studenti sono pregati di contattare la docente via e-mail ([sabina.pavone@unimc.it](mailto:sabina.pavone@unimc.it))

**e-mail:**

[sabina.pavone@unimc.it](mailto:sabina.pavone@unimc.it)

# STORIA ROMANA

Prof.ssa Ilenia Achilli

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 48

**CFU:** 8

**SSD:** L-ANT/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

latino e greco; inglese e tedesco

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Conoscere lo sviluppo storico del mondo romano e la complessa articolazione della sua civiltà negli aspetti politico-istituzionali, socio-economici e culturali, comprendendone le peculiarità e i nessi con la successiva storia mediterranea ed europea.
- Saper collocare adeguatamente i contenuti acquisiti lungo la linea diacronica e nel corretto contesto geografico.
- Possedere gli strumenti critici per fondare solidamente la narrazione/ricostruzione del passato sulla sua base documentaria, attraverso la lettura e la contestualizzazione delle fonti antiche, in particolare storiografiche ed epigrafiche.
- Maturare consapevolezza dei problemi e delle criticità della disciplina alla luce dei principi metodologici della ricerca storica e del moderno dibattito storiografico.
- Mobilitare le risorse acquisite durante il corso per progettare percorsi didattici sul campo disciplinare con attenzione alla dimensione culturale locale e alla costruzione della coscienza civica.

## **prerequisiti:**

Sono richieste conoscenze geografiche di base relative al bacino del Mediterraneo.

L'eventuale disposizione di un bagaglio di conoscenze pregresse relative alla storiografia antica su Roma, in lingua greca e latina, pur non essendo in alcun modo da considerare prerequisito, risulterà comunque di effettiva utilità alla preparazione.

## **programma del corso:**

La storia romana dalle origini al tardo-antico (istituzioni, società, economia, cultura, religione, eventi, protagonisti, temi e problemi) attraverso i vari livelli documentari.

Il corso prevede una parte propedeutica dedicata all'illustrazione della metodologia di studio delle fonti e una parte generale destinata a seguire lo sviluppo istituzionale e politico di Roma antica, città-stato capace di conquistare un Impero grande quanto l'attuale Europa e di governarlo efficacemente attraverso i secoli, innescando un denso dibattito sui temi dell'imperialismo, della provincializzazione e della romanizzazione.

Le lezioni finali del corso verteranno su un'esemplificazione di ricerca storica ai fini della ricostruzione del principato augusteo, presentato come caso-studio.

A partire dai temi-chiave caratterizzanti la disciplina, quali le problematiche sociali, le grandi conquiste, la gestione del potere, si affronteranno itinerari percorribili nella Didattica della Storia Antica, organizzando un sistema di conoscenze atto a costruire il quadro della civiltà storica di Roma attorno ai nuclei portanti dell'unificazione del Mediterraneo, della costituzione dell'Impero romano, della diffusione del Cristianesimo.

Riferimento costante andrà trovato nel rapporto dialettico tra la lunga vicenda dello stato romano e l'orientamento della storia politico-culturale successiva fino alla contemporaneità.

Particolare attenzione sarà prestata alla dimensione locale (il territorio), alla cultura storica come educazione al patrimonio culturale (i segni del passato) e come contributo alla formazione della coscienza civica dello studente (identità, memoria, responsabilità), in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali del 2012.

## **metodologie didattiche:**

Il corso di svolgerà in prevalenza attraverso lezioni frontali in aula sulle tematiche generali della storia romana, anche avvalendosi dell'ausilio di materiale multimediale. La didattica sarà basata sulla lettura e il commento dei documenti antichi (letterari, epigrafici e iconografici); di quelli testuali sarà garantita la traduzione italiana. Si potrà inoltre dare spazio, qualora ritenuto opportuno, a un numero limitato di produzioni orali, nella forma di relazioni, di un progetto didattico relativo a casi di studio tratti dalla cultura storica di Roma antica.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale si svolgerà, nelle date previste dal calendario ufficiale, nella forma orale, come un colloquio sulle tematiche trattate durante il corso e approfondite sui testi indicati, volto ad accertare il grado di conoscenza acquisito e di competenza maturato.

Indicatori per la valutazione saranno: 1. correttezza e completezza delle informazioni; 2. pertinenza delle risposte; 3. organizzazione, chiarezza ed efficacia espositiva; 4. capacità critica di analisi e sintesi; 5. abilità di far riferimento alle fonti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Cresci Marrone, F. Rohr, L. Calvelli, *Roma antica. Storia e documenti*, Il Mulino, 2014, 17-379
2. (A) G. Zecchini, *Storia della storiografia romana*, Laterza, 2016, 113-170
3. (C) G. Poma, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Il Mulino, 2009,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Al termine del corso verranno forniti agli studenti i materiali utilizzati durante le lezioni. Per la preparazione all'esame finale è richiesta la conoscenza dei contenuti del corso, del materiale fornito, della bibliografia adottata (A). Come atlante di riferimento

si può considerare il Barrington Atlas of the Greek and Roman World, edited by Richard J.A. Talbert, in collaboration with Roger S. Bagnall et al., Princeton-Oxford 2000, disponibile presso la Biblioteca del Dipartimento.

**orario di ricevimento:**

GIO 11-13

**e-mail:**

[ilenia.achilli@unimc.it](mailto:ilenia.achilli@unimc.it)

# STORIA ROMANA

Prof.ssa Ilenia Achilli

**corso di laurea:** M22-0/11

**ore complessive:** 48

**tipo modulo:** -

**classe:** LM-85 bis

**CFU:** 8

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**SSD:** L-ANT/03

**Per Mutuazione da Storia romana (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

latino e greco; inglese e tedesco

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Conoscere lo sviluppo storico del mondo romano e la complessa articolazione della sua civiltà negli aspetti politico-istituzionali, socio-economici e culturali, comprendendone le peculiarità e i nessi con la successiva storia mediterranea ed europea.
- Saper collocare adeguatamente i contenuti acquisiti lungo la linea diacronica e nel corretto contesto geografico.
- Possedere gli strumenti critici per fondare solidamente la narrazione/ricostruzione del passato sulla sua base documentaria, attraverso la lettura e la contestualizzazione delle fonti antiche, in particolare storiografiche ed epigrafiche.
- Maturare consapevolezza dei problemi e delle criticità della disciplina alla luce dei principi metodologici della ricerca storica e del moderno dibattito storiografico.
- Mobilitare le risorse acquisite durante il corso per progettare percorsi didattici sul campo disciplinare con attenzione alla dimensione culturale locale e alla costruzione della coscienza civica.

## **prerequisiti:**

Sono richieste conoscenze geografiche di base relative al bacino del Mediterraneo.

L'eventuale disposizione di un bagaglio di conoscenze pregresse relative alla storiografia antica su Roma, in lingua greca e latina, pur non essendo in alcun modo da considerare prerequisito, risulterà comunque di effettiva utilità alla preparazione.

## **programma del corso:**

La storia romana dalle origini al tardo-antico (istituzioni, società, economia, cultura, religione, eventi, protagonisti, temi e problemi) attraverso i vari livelli documentari.

Il corso prevede una parte propedeutica dedicata all'illustrazione della metodologia di studio delle fonti e una parte generale destinata a seguire lo sviluppo istituzionale e politico di Roma antica, città-stato capace di conquistare un Impero grande quanto l'attuale Europa e di governarlo efficacemente attraverso i secoli, innescando un denso dibattito sui temi dell'imperialismo, della provincializzazione e della romanizzazione.

Le lezioni finali del corso verteranno su un'esemplificazione di ricerca storica ai fini della ricostruzione del principato augusteo, presentato come caso-studio.

A partire dai temi-chiave caratterizzanti la disciplina, quali le problematiche sociali, le grandi conquiste, la gestione del potere, si affronteranno itinerari percorribili nella Didattica della Storia Antica, organizzando un sistema di conoscenze atto a costruire il quadro della civiltà storica di Roma attorno ai nuclei portanti dell'unificazione del Mediterraneo, della costituzione dell'Impero romano, della diffusione del Cristianesimo.

Riferimento costante andrà trovato nel rapporto dialettico tra la lunga vicenda dello stato romano e l'orientamento della storia politico-culturale successiva fino alla contemporaneità.

Particolare attenzione sarà prestata alla dimensione locale (il territorio), alla cultura storica come educazione al patrimonio culturale (i segni del passato) e come contributo alla formazione della coscienza civica dello studente (identità, memoria, responsabilità), in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali del 2012.

## **metodologie didattiche:**

Il corso di svolgerà in prevalenza attraverso lezioni frontali in aula sulle tematiche generali della storia romana, anche avvalendosi dell'ausilio di materiale multimediale. La didattica sarà basata sulla lettura e il commento dei documenti antichi (letterari, epigrafici e iconografici); di quelli testuali sarà garantita la traduzione italiana. Si potrà inoltre dare spazio, qualora ritenuto opportuno, a un numero limitato di produzioni orali, nella forma di relazioni, di un progetto didattico relativo a casi di studio tratti dalla cultura storica di Roma antica.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale si svolgerà, nelle date previste dal calendario ufficiale, nella forma orale, come un colloquio sulle tematiche trattate durante il corso e approfondite sui testi indicati, volto ad accertare il grado di conoscenza acquisito e di competenza maturato.

Indicatori per la valutazione saranno: 1. correttezza e completezza delle informazioni; 2. pertinenza delle risposte; 3. organizzazione, chiarezza ed efficacia espositiva; 4. capacità critica di analisi e sintesi; 5. abilità di far riferimento alle fonti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. Cresci Marrone, F. Rohr, L. Calvelli, *Roma antica. Storia e documenti*, Il Mulino, 2014, 17-379
2. (A) G. Zecchini, *Storia della storiografia romana*, Laterza, 2016, 113-170
3. (C) G. Poma, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Il Mulino, 2009,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Al termine del corso verranno forniti agli studenti i materiali utilizzati durante le lezioni. Per la preparazione all'esame finale è richiesta la conoscenza dei contenuti del corso, del materiale fornito, della bibliografia adottata (A). Come atlante di riferimento si può considerare il Barrington Atlas of the Greek and Roman World, edited by Richard J.A. Talbert, in collaboration with Roger S. Bagnall et al., Princeton-Oxford 2000, disponibile presso la Biblioteca del Dipartimento.

**orario di ricevimento:**

GIO 11-13

**e-mail:**

[ilenia.achilli@unimc.it](mailto:ilenia.achilli@unimc.it)

# TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Prof.ssa Lorella Giannandrea

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 36

**CFU:** 6

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere i principali temi e problemi dell'attuale dibattito sulle tecnologie dell'educazione e comprenderne potenzialità e caratteristiche. Saper progettare e gestire percorsi formativi e dispositivi che utilizzino diverse tecnologie didattiche. Essere in grado di utilizzare alcuni strumenti di comunicazione digitale nei contesti scolastici.

## **prerequisiti:**

Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica. Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

## **programma del corso:**

1. La tecnologia nella società
2. Tecnologia e comunicazione
3. Le tecnologie per l'educazione
4. Tecnologie per apprendere
5. Gli ambienti di apprendimento
6. I dispositivi didattici e l'apprendimento on line
7. I social media e la scuola
8. La LIM e la flipped classroom
9. Il gioco e i videogiochi
10. Mondi virtuali, realtà aumentata, simulazioni: applicazioni didattiche.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno presentate agli studenti le problematiche generali relative all'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Il corso prevede esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici con il supporto di strumenti tecnologici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sulla portata didattica dei problemi e degli strumenti presentati nel corso.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento si compone di una parte scritta composta da domande a risposta aperta e di un colloquio orale.

Ciascuna delle domande è strutturata in una parte teorica, volta ad accertare la conoscenza, da parte dello studente, di una delle tematiche presentate nel corso, accanto ad una sua applicazione nella pratica scolastica. Sarà prevista una prova intermedia scritta.

Nel colloquio orale verrà approfondito uno degli argomenti presentati nei testi o discussi durante le lezioni e verrà presentato e discusso l'ePortfolio che ciascuno studente è tenuto a costruire durante il corso.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P.G. Rossi, *Tecnologia e costruzione di mondi. Post-costruttivismo, linguaggi e ambienti di apprendimento*, Armando, 2009, cap.1-2-5-6-7-8. pp. 14-116; 150-289.
2. (A) L. Fedeli, *Social media e didattica*, Pensa Multimedia, 2012, Cap. 1-2-3 + un capitolo a scelta tra i rimanenti; pp.7-75 + capitolo a scelta.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso.

**orario di ricevimento:**

Martedì, ore 09 - 11

**e-mail:**

[lorella.giannandrea@unimc.it](mailto:lorella.giannandrea@unimc.it)

# TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Laura Fedeli

**corso di laurea:** L11-0/14                      **classe:** L-19                      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 48                      **CFU:** 8                      **SSD:** M-PED/03  
**tipo modulo:** -                      **orario lezioni:**                      **semestralità:** I Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Comprendere le potenzialità e i rischi generati dall'uso delle nuove tecnologie;
- Conoscere applicazioni e saper utilizzare/produrre narrazioni multimediali;
- Comprendere le potenzialità legate all'uso delle tecnologie per la formazione e l'aggiornamento professionale.

## **prerequisiti:**

nessuna

## **programma del corso:**

Il corso contestualizza la significatività dell'uso delle tecnologie per l'educatore in una prospettiva socio-culturale.

Verranno descritte iniziative di formazione e aggiornamento professionale legate alle potenzialità della formazione in modalità e-learning ed esplicitati alcuni strumenti del Web 2.0 utili alla documentazione e alla riflessione.

I parte: L'evoluzione del Web; Tecnologie educative: definizioni, ambiti e funzioni; e-learning e formazione professionale

II parte: Ambienti di apprendimento e comunità online; open educational resources; strumenti di produzione, riflessione e documentazione: digital storytelling, e-portfolio.

Il programma prevede le seguenti esercitazioni:

- Analisi di ambienti e strumenti Web 2.0;
- Analisi e creazione di narrazioni multimediali;
- Analisi e costruzione di un e-portfolio.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale, esercitazioni in piccoli gruppi, lezioni dialogate.

## **modalità di valutazione:**

Prova intermedia (scritta con domande a risposta aperta)

L'esame finale (prova orale) mira a valutare il raggiungimento degli obiettivi in termini di:

- conoscenze teoriche sulla progettazione didattico-educativa
- abilità di tipo operativo riguardanti l'uso delle tecnologie oggetto di analisi nel corso
- capacità critico-argomentative sulle potenzialità dell'integrazione delle tecnologie in contesti socio-educativi con target differenziati.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Laura Fedeli, *Social media e didattica*, PENSA MULTIMEDIA, 2012, 11-145
2. (A) Marina De Rossi, Corrado Petrucco (a cura di), *Le narrazioni digitali e la formazione*, Carocci Editore, 2013, 1-181

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

durante il corso verranno indicate risorse aggiuntive

## **orario di ricevimento:**

mercoledì 10.00-12.00

## **e-mail:**

[laura.fedeli@unimc.it](mailto:laura.fedeli@unimc.it)

# TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Prof. Pier giuseppe Rossi

**corso di laurea:** M29-0/16

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 56

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** semestralità: II Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**

inglese solo su richiesta dello studente

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conosce il ruolo dell'insegnante nella società della conoscenza.

Conosce il significato di generare e regolare, il CF e il PCK

Sa individuare e proporre obiettivi, finalità e competenze in un'attività didattica.

Sa progettare un percorso di mediazione didattica per semplici contesti educativi.

Sa predisporre un dispositivo/pattern per un'attività didattica.

Sa individuare le consegne specifiche per i singoli TASK.

Sa scegliere i mediatori per i singoli dispositivi.

Sa articolare la ciclicità dei mediatori didattici.

Sa progettare un'attività didattica utilizzando il CF e utilizzare un graphic organizer e predisporre un percorso personalizzato e inclusivo.

Sa la problematica della regolazione di un'azione didattica.

Sa valutare un percorso didattico.

Sa documentare un'azione didattica.

Sa cogliere l'effetto della propria filosofia educativa.

## **prerequisiti:**

Gli obiettivi previsti nel corso di didattica e in particolare:

. Sa descrivere le caratteristiche dell'insegnamento nella società della conoscenza.

. Comprende il senso e ruolo della mediazione didattica.

. Conosce le tipologie dei mediatori didattici.

. Conosce il conversational framework.

. Conosce le fasi della trasposizione didattica.

. Conosce la definizione di obiettivi, finalità e competenze.

. Conosce i tre tempi della didattica (progettazione, azione, documentazione).

. Conosce le principali funzioni e caratteristiche della valutazione.

. Sa esemplificare obiettivi, finalità e competenze.

(I prerequisiti verranno verificati in una prova di ingresso per fornire strumenti autovalutativi)

## **programma del corso:**

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni:

MODULO A: Insegnare nella società della conoscenza e l'ambiguità insegnamento-apprendimento.

1. La ricorsività tra insegnamento e apprendimento, oltre il dualismo comportamentismo-costruttivismo.

2. La ricorsività insegnamento-apprendimento e il ruolo dell'interazione nella lezione frontale e nelle attività laboratoriali. Il ruolo del feedback e della alternanza tra generare e regolare.

3. Conversational framework, mediazione didattica e allineamento.

MODULO B: Le tipologie di apprendimento

1. Il conversational framework e le tipologie di apprendimento.

2. La trasposizione didattica. Il triangolo didattico. I mediatori didattici e i dispositivi. I graphic organizer.

3. Le tipologie di progettazione didattica.

4. Il processo di progettazione e il modello FVP.

5. CF. Apprendere per appropriazione. La valutazione.

6. CF Apprendere per discussione. La valutazione.

7. CF Apprendere per pratica e indagine. La valutazione.

8. CF Apprendere per collaborazione. Progettare per competenze. La valutazione.

9. L'azione didattica e le nuove tecnologie.

10. La lezione rovesciata e EAS.

11. PROPIT e i graphic organiser.

MODULO C: L'azione didattica e la microprogettazione

12. La trasposizione didattica.

13. L'attività didattica.

14. La scelta dei mediatori e la scelta delle consegne.

15. Il ciclo dei mediatori.
  16. Progettare un'attività.
  17. Il monitoraggio e la documentazione.
- MODULO D: Insegnamento, complessità e professionalizzazione.
18. Professionalità e complessità.
  19. Come sviluppare una propria traiettoria professionale.
  20. Il teacher portfolio.

Il laboratorio

Il laboratorio permetterà di esaminare e progettare dispositivi e moduli didattici in varie discipline e di differenti tipologie.

**metodologie didattiche:**

Si adotterà il modello ricorsivo del Conversational Framework che prevede lezioni frontali, interventi e domande degli studenti, messa a fuoco del docente, approfondimento dello studente sia prima, sia dopo la lezione in presenza. Si darà ampio spazio per avere dei feedback da parte degli studenti e monitorare gli apprendimenti.

**modalità di valutazione:**

La prova di esame è strutturata in differenti attività (il superamento dell'esame dipende dal

superamento delle singole prove):

1. Test a risposte chiuse.
  - . Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
2. Test a risposte aperte.
  - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
3. Progettazione di una sequenza didattica.
  - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
  - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
4. Colloquio orale su una mappa preparata dallo studente che sintetizzi il percorso effettuato e fornisca una visione personalizzata del percorso dell'insegnamento.
  - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
  - . Abilità comunicative (communication skills)
  - . Capacità di apprendere (learning skills).

Sono previste prove intermedie

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Laurillard, D., *L'insegnamento come scienza della progettazione*, Franco Angeli, 2014, indicati in sito
2. (A) Pier Giuseppe Rossi, Catia Giaconi, *Micro-progettazione: pratiche a confronto*, Franco Angeli, 2016, capitolo primo e secondo

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

In sito verranno inseriti materiali aggiuntivi

**orario di ricevimento:**

martedì ore 14

**e-mail:**

[piergiuseppe.rossi@unimc.it](mailto:piergiuseppe.rossi@unimc.it)

# TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Prof. Pier giuseppe Rossi

**corso di laurea:** M22-0/11

**classe:** LM-85 bis

**mutuazione:**

classe LM-85 bis

**ore complessive:** 56

**CFU:** 8

**SSD:** M-PED/03

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
inglese solo su richiesta dello studente

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conosce il ruolo dell'insegnante nella società della conoscenza.

Conosce il significato di generare e regolare, il CF e il PCK

Sa individuare e proporre obiettivi, finalità e competenze in un'attività didattica.

Sa progettare un percorso di mediazione didattica per semplici contesti educativi.

Sa predisporre un dispositivo/pattern per un'attività didattica.

Sa individuare le consegne specifiche per i singoli TASK.

Sa scegliere i mediatori per i singoli dispositivi.

Sa articolare la ciclicità dei mediatori didattici.

Sa progettare un'attività didattica utilizzando il CF e utilizzare un graphic organizer e

predisporre un percorso personalizzato e inclusivo.

Sa la problematica della regolazione di un'azione didattica.

Sa valutare un percorso didattico.

Sa documentare un'azione didattica.

Sa cogliere l'effetto della propria filosofia educativa.

## **prerequisiti:**

Gli obiettivi previsti nel corso di didattica e in particolare:

- . Sa descrivere le caratteristiche dell'insegnamento nella società della conoscenza.
- . Comprende il senso e ruolo della mediazione didattica.
- . Conosce le tipologie dei mediatori didattici.
- . Conosce il conversational framework.
- . Conosce le fasi della trasposizione didattica.
- . Conosce la definizione di obiettivi, finalità e competenze.
- . Conosce i tre tempi della didattica (progettazione, azione, documentazione).
- . Conosce le principali funzioni e caratteristiche della valutazione.
- . Sa esemplificare obiettivi, finalità e competenze.

(I prerequisiti verranno verificati in una prova di ingresso per fornire strumenti autovalutativi)

## **programma del corso:**

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni:

**MODULO A:** Insegnare nella società della conoscenza e l'ambiguità insegnamento-apprendimento.

1. La ricorsività tra insegnamento e apprendimento, oltre il dualismo comportamentismo-costruttivismo.
2. La ricorsività insegnamento-apprendimento e il ruolo dell'interazione nella lezione frontale e nelle attività laboratoriali. Il ruolo del feedback e della alternanza tra generare e regolare.
3. Conversational framework, mediazione didattica e allineamento.

**MODULO B:** Le tipologie di apprendimento

1. Il conversational framework e le tipologie di apprendimento.
2. La trasposizione didattica. Il triangolo didattico. I mediatori didattici e i dispositivi. I graphic organizer.
3. Le tipologie di progettazione didattica.
4. Il processo di progettazione e il modello FVP.
5. CF. Apprendere per appropriazione. La valutazione.
6. CF Apprendere per discussione. La valutazione.
7. CF Apprendere per pratica e indagine. La valutazione.
8. CF Apprendere per collaborazione. Progettare per competenze. La valutazione.
9. L'azione didattica e le nuove tecnologie.
10. La lezione rovesciata e EAS.
11. PROPIT e i graphic organiser.

**MODULO C:** L'azione didattica e la microprogettazione

12. La trasposizione didattica.
  13. L'attività didattica.
  14. La scelta dei mediatori e la scelta delle consegne.
  15. Il ciclo dei mediatori.
  16. Progettare un'attività.
  17. Il monitoraggio e la documentazione.
- MODULO D: Insegnamento, complessità e professionalizzazione.
18. Professionalità e complessità.
  19. Come sviluppare una propria traiettoria professionale.
  20. Il teacher portfolio.

Il laboratorio

Il laboratorio permetterà di esaminare e progettare dispositivi e moduli didattici in varie discipline e di differenti tipologie.

**metodologie didattiche:**

Si adotterà il modello ricorsivo del Conversational Framework che prevede lezioni frontali, interventi e domande degli studenti, messa a fuoco del docente, approfondimento dello studente sia prima, sia dopo la lezione in presenza. Si darà ampio spazio per avere dei feedback da parte degli studenti e monitorare gli apprendimenti.

**modalità di valutazione:**

La prova di esame è strutturata in differenti attività (il superamento dell'esame dipende dal

superamento delle singole prove):

1. Test a risposte chiuse.
  - . Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
2. Test a risposte aperte.
  - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
3. Progettazione di una sequenza didattica.
  - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
  - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
4. Colloquio orale su una mappa preparata dallo studente che sintetizzi il percorso effettuato e fornisca una visione personalizzata del percorso dell'insegnamento.
  - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
  - . Abilità comunicative (communication skills)
  - . Capacità di apprendere (learning skills).

Sono previste prove intermedie

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Laurillard, D., *L'insegnamento come scienza della progettazione*, Franco Angeli, 2014, indicati in sito
2. (A) Pier Giuseppe Rossi, Catia Giaconi, *Micro-progettazione: pratiche a confronto*, Franco Angeli, 2016, capitolo primo e secondo

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

In sito verranno inseriti materiali aggiuntivi

**orario di ricevimento:**

martedì ore 14

**e-mail:**

[piergiuseppe.rossi@unimc.it](mailto:piergiuseppe.rossi@unimc.it)

# TRANSPORT AND TOURISM LAW

Prof. Stefano Pollastrelli

**corso di laurea:** M28-0/15      **classe:** LM-49      **mutuazione:** nessuna  
**ore complessive:** 36      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/06  
**tipo modulo:** -      **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

The aim of the course is to provide a detailed commentary on the various national and international

Legislations relating to carriage by road, rail, air and sea and about tourism law.

The course also aims at introducing the UE policies in the field of transport and tourism with many other relevant aspects.

## **prerequisiti:**

None

## **programma del corso:**

The study of matter will allow the student to obtain a sound knowledge of the main institutions of the right transport and tourism for the development of the main professional activities of the vast tourism industry.

In particular the course will focus on the means of transport which have undergone a considerable development in EU Law: air transport and maritime transport.

## **metodologie didattiche:**

Frontal lessons and seminars of the principal aspects to encourage interactive student participation

## **modalità di valutazione:**

The final examination is oral.

Student evaluation will be based on specific questions to verify the knowledge of the principal subjects and establish the level of legal specialized knowledges.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Donatella Bocchese, *Passengers' rights and carriers' liability*, Edizioni nuova cultura, 2013,

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Materials, relevant Case Law and Legislation are available during the course.

Other selected Readings will be recommended during the lessons.

The teacher recommends the following reading:

- A. Antonini, *Corso di diritto dei trasporti*, Milano, Giuffrè editore, 2015.

It is important to consult Italian Navigation Code (Codice della navigazione) - updated edition

## **orario di ricevimento:**

The teacher receives students at the end of the lessons

## **e-mail:**

[stefano.pollastrelli@unimc.it](mailto:stefano.pollastrelli@unimc.it)

# URBAN HISTORY

Prof. Francesco Bartolini

**corso di laurea:** M28-0/15

**classe:** LM-49

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive:** 54

**CFU:** 9

**SSD:** M-STO/04

**tipo modulo:** -

**orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
English

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:**  
English

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Learning the fundamental features of the historical development of European cities to build a patrimony of useful knowledge for the enhancement of tourism. Experiencing the planning of tourist and cultural routes within the cities.

## **prerequisiti:**

Knowledge of the basic aspects of European history from the Middle Ages to the XXI century.

## **programma del corso:**

The European Cities. History and Cultural Heritage

Reconstruction of the main characteristics of the historical evolution of European cities from the Middle Ages to the present. Analysis of economic, social, political and cultural urban environments in different geographical contexts. Examination of specific cases as examples of historical study of a city. Planning cultural routes within European cities: in this respect, students are invited to present their projects.

Contents:

1. Introduction
2. Antecedent: the origins of the city
3. Antecedent: The Greek City
4. Antecedent: The Roman City
5. The Medieval City: economy and social life
6. The Medieval City: culture and governance
7. The Early Modern City: economy and social life
8. The Early Modern City: culture and governance
9. The Nineteenth Century City: economy and social life
10. The Nineteenth Century City: culture and governance
11. The Twentieth Century City: economy and social life
12. The Twentieth Century City: culture and governance
13. Presentation and discussion of students' projects
14. Presentation and discussion of students' projects
15. Presentation and discussion of students' projects
16. Presentation and discussion of students' projects
17. Presentation and discussion of students' projects
18. Conclusion

## **metodologie didattiche:**

Lectures designed to introduce and examine the main themes of the course. Analysis of historical documents for the reconstruction of the fundamental aspects of urban development. Examination and discussion of materials and tools for the planning of a tourist route.

## **modalità di valutazione:**

Oral examination. Evaluation criteria: 1. knowledge of the main characteristics of urban development in Europe; 2. quality of the project presented.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Peter Clark, *European Cities and Towns 400-2000*, Oxford University Press, 2009, pp. 1-369

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **orario di ricevimento:**

Wednesday, 8-10 a.m.. For further information, please check my personal page on the University website.

**e-mail:**

[francesco.bartolini@unimc.it](mailto:francesco.bartolini@unimc.it)

